anno L n. 41 200 lire

7/13 ottobre 1973

RADIOCORRIERE TV

Da questo numero Pippo Baudo svela i segreti di Canzonissima ai nostri lettori

Mita Medici sul video la domenica pomeriggio

// RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 41 - dal 7 al 13 ottobre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Mita Medici in edizione « sportiva » annuncia l'inizio di due popolari tornei: quello di calcio e quello, tutto musicale, di Canzonissima '73. La giovane attrice affianca Pippo Baudo nel presentare lo spettacolo abbinato alla « Lotteria Italia ». (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Libri antichi

« Gentile direttore, le sarei infinitamente grata se potesse indicarmi il valore d'un libro in mio possesso. Leggo sempre la sua rubrica sul Radiocorriere TV, *ma se non avesse spazio mi può rispondere direttamente. Il libro è* Bibbia Sacra, Vulgatae Editionis, Sisti V Pont. Max. IUSSU recognita atque edita (Venetiis, apud Nicolaum Pezzana MDCLXIX). *Possiede illustrazioni bellissime »* (Silvia Borzone - Chiavari).

Non è la prima volta che una lettrice ci pone il quesito sul possibile valore di un testo più o meno antico. La risposta purtroppo è sempre vaga per una serie di motivi. Non esiste un parametro sicuro sul quale uniformare il giudizio. Il mercato del libro antico ha valori molto incostanti e differenziati. L'amatore, cioè il privato che vuole costituirsi una biblioteca di questo genere, è disposto a pagare molto un'opera che il libraio antiquario non pagherà che al 10 % del possibile prezzo di vendita. Ogni pubblicazione, poi, è valutata a seconda dello stato di conservazione. Una edizione può valere 10, mentre un volume della stessa edizione ben conservato può valere 50. Nel caso del volume segnalato dalla nostra lettrice, non si tratta di pubblicazioni rare. Esistono centinaia di copie e di edizioni della *Vulgata*. L'opera in suo possesso potrebbe però rappresentare un valore in quanto corredata di illustrazioni, che lei stessa definisce bellissime. Bisogna sempre aver riguardo però allo stato di conservazione. Il libro in pratica deve essere quasi nuovo. E' comunque estremamente difficile al privato avere anche soltanto una valutazione oggettiva del pezzo in suo possesso portandolo alla perizia di un antiquario. Molte volte, se il volume vale, avrà una valutazione, come dicevamo, di dieci volte inferiore al possibile prezzo di mercato.

Il posto delle fragole

« Egregio direttore, nel n. 28 del Radiocorriere TV, *nella recensione del film* Il posto delle fragole, *il commentatore ha commesso un errore quando dice:* " Il posto delle fragole " *ha per titolo originale* Smultronstället, *che alla lettera vuol dire 'alla fine del giorno', e che forse riesce meglio della sua traduzione italiana a rendere il senso del racconto". E' vero esattamente il contrario: Bergman non ha dato al film il titolo* Alla fine del giorno *ma* Il posto delle fragole: *tale è infatti la traduzione italiana di* Smultronstället, *da "smultron" che significa "fragola" e "ställe" che significa "posto", "luogo". Bergman ha dato al film il titolo più appropriato, mettendo in risalto il simbolismo del film rappresentato proprio dalle fragole che risvegliano e mettono in moto nel vecchio dottore la poetica dei ricordi del suo passato suscitandone il fascino.* Alla fine del giorno *(non riesco a immaginare dove l'autore del commento sia riuscito a trovare un tale titolo) non rende egualmente bene l'ondata dei sentimenti che invade il protagonista alla vista di quel cespo di fragole. La prego di inserire questa rettifica in un prossimo numero poiché sono molti i cultori della lingua svedese in Italia che si sentirebbero mortificati e a disagio a leggere simili errori in un giornale serio come il* Radiocorriere TV *»* (Nello Donati - Gualdo Tadino).

All'estensore della presentazione (non recensione: il *Radiocorriere TV* non fa recensioni, semmai rammenta quelle dei critici) del *Posto delle fragole* non resta che scusarsi, per mio tramite, con il signor Donati e con i « molti cultori della lingua svedese in Italia » da lui citati (e al novero dei quali, evidentemente, l'estensore non appartiene). Debitamente redarguito e invitato a giustificarsi, il colpevole si è appellato all'autorità della rivista di studi cinematografici (*Bianco e Nero*) da cui aveva tratto l'indicazione errata, esibendo il fascicolo (ottobre-novembre 1958) che, in un servizio sulla Mostra Informativa del Festival di Venezia, citava il film come segue: « *Smultronstället*, t.l. » (cioè « traduzione letterale ») « *Alla fine del giorno* ». Dal che può trarsi la conclusione che i conoscitori dello svedese, fra noi, sono forse meno numerosi di quanto ritiene il signor Donati, quanto meno fra coloro che si occupano professionalmente di critica cinematografica.

Quanto alla questione se al film si attagli meglio il titolo che gli è rimasto nella versione italiana, o quello che fa riferimento alla « fine del giorno », è chiaro che qui si entra nel campo dei pareri personali. Certo, l'autore è quasi sempre la persona più indicata a giudicare della proprietà del titolo che attribuisce alla propria opera; si può d'altro canto osservare che la vicenda

segue a pag. 4

STOCK
quando vince il migliore

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

del prof. Isak Borg è quella di un uomo che, arrivato al crepuscolo, trova in più d'una circostanza, in più d'un contatto col suo prossimo, in più d'un ripensamento dedicato alla propria passata esistenza (e non unicamente nel « posto » che pure, in tale esistenza, ha avuto un così determinante rilievo), le ragioni per uscire vittoriosamente dall'aridità spirituale cui si era troppo a lungo autocondannato. Mi rendo conto che questa è un'opinione, come tale discutibile. Ma perché, signor Donati, lei vorrebbe impedire a chi scrive sul *Radiocorriere TV* di esprimere delle opinioni, facendo naturalmente salvo il diritto dei lettori di disapprovarle?

Ancora sulle coincidenze

« *Signor direttore, negli ultimi mesi la bellissima rubrica radiofonica del Terzo* Melodramma in discoteca *a cura di Giuseppe Pugliese ha subito diversi spostamenti di orario (lunedì ore 20, giovedì ore 20, martedì ore 21,30) per stabilizzarsi infine nel giorno di martedì di ogni settimana alle ore 21,30.*

Si è scelto — mi si scusi il termine — il giorno e l'ora più infelici: infatti contemporaneamente a tale rubrica va in onda sul Programma Nazionale una opera lirica, con la conseguenza che l'appassionato di musica lirica deve sdoppiarsi. Identico inconveniente si verificava nella giornata di sabato: alle ore 14,10 andava in onda sul Programma Nazionale la rubrica Il mito della primadonna *a cura del Gualerzi (che è stata preceduta da* Le grandi interpretazioni vocali, *a cura di Sguerzi) e contemporaneamente sul Terzo andava in onda la trasmissione di un'opera lirica.*

Parlare dei meriti delle rubriche di cui sopra mi sembra superfluo sia per la profonda competenza dei tre musicologi sopra indicati sia perché i loro giudizi sono una vera e propria guida per l'acquisto di dischi di musica lirica in genere. La ringrazio per l'ospitalità e le porgo cordiali saluti » (Carlo Sessego - Sassari).

« *Egregio direttore, non so se questa lettera potrà servire a qualcosa, ma mi sento obbligato a scriverle. Si tratta di una trasmissione del Terzo Programma della radio non troppo propagandata e famosa forse, ma per me, e per molti, una delle migliori del genere. E' intitolata* Melodramma in discoteca *e la cura uno dei più autorevoli e competenti critici in materia. Le sue discografie e delucidazioni delle opere liriche di tutte le epoche sono esaurientissime, il suo metodo critico raramente falla.*

Ora mi domando: perché relegare questo prestigioso programma, che dura appena un'ora, a sera inoltrata, obbligandoci a rimanere in casa per tutta la serata, dato che finisce a un'ora non troppo propizia per il cinema o il teatro? E anche: perché viene trasmesso in contemporanea con un'opera lirica su un altro Programma? Osservate il caso: martedì Pugliese parla del Parsifal di Solti, di Wagner dunque: un autore dei più studiati e amati da lui; dall'altra parte: Mozart, diretto dal suo più amato direttore, Herbert von Karajan.

Quale scegliere? Io ho optato per Mozart, per sentirmi Così fan tutte. *Ma ho del rimpianto per le sottigliezze critiche di Pugliese. Non è proprio possibile rimediare? Ritrasmetterlo il lunedì alle 20? Come sempre finora? Mi auguro di sì* » (Pietro Pini - Udine).

Melodramma in discoteca, cadute alcune particolari difficoltà organizzative, che avevano costretto a spostare di un giorno la trasmissione, dopo la pausa estiva, è tornato ad essere trasmesso al lunedì (ore 20,15) come per il passato.

Nessun mutamento, invece, è previsto per la concomitanza « lirica » del sabato pomeriggio perché, lo rammentiamo in breve, diverse sono le funzioni assolte dalle singole reti, tra l'altro non sempre ricevibili, specie per quanto riguarda il Terzo Programma, in tutto il territorio nazionale.

A proposito di pensionati

« *Egregio direttore, ho letto la lettera del lettore Aldo Lunelli di Trento pubblicata nel numero 36 del* Radiocorriere TV *sotto il titolo "Perché pensionato".*

Vorrei precisare a questo proposito che la materia relativa alle carte d'identità è di competenza del Ministero dell'Interno, Direzione Generale di P.S. Al riguardo cito la circolare n. 10.20701/12982 F del 1° dicembre 1966 nella quale, ai fini della migliore identificazione del titolare, si chiarisce che alla voce "professione" del pensionato deve essere indicata la qualifica da questi rivestita quando era in attività di servizio seguita dalla indicazione "in pensione".

segue a pag. 7

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash
Più bianco non si può

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che più bianco non si può.

piú bianco non si può

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 4

Così ad esempio: colonnello dell'esercito in pensione, segretario comunale in pensione, insegnante elementare in pensione, ecc.

Comunque, per inciso, vorrei ricordare che nei regimi democratici oltre alla salvaguardia della dignità del cittadino viene anche garantito il diritto alla qualifica professionale. Ciò che il lettore predetto lamenta è frutto della superficialità di alcuni impiegati e del disprezzo che questi hanno per chi, secondo loro, è ormai un cittadino senza difesa al quale si può fare qualunque angheria, qualunque sopruso » (Aldo Spartolini - Nocera Inferiore).

Repliche

« *Egregio direttore, cade quest'anno il trentesimo anniversario degli storici avvenimenti del 1943, cui la RAI ha dedicato la serie televisiva* Tragico e glorioso '43 *e, fra i Servizi speciali del Telegiornale,* L'anno della svolta. *Mi permetto segnalare l'opportunità che, in relazione a tali commemorazioni, vengano replicate le trasmissioni della serie* Teatro-inchiesta *andate in onda negli anni scorsi e che ricostruirono, per mezzo di attori, personaggi e avvenimenti rispettivamente relativi al 25 luglio, all'8 settembre e al processo di Verona. Confido nella pubblicazione della presente e in un accoglimento della proposta, perché ritengo trattarsi di una esigenza sentita da molti telespettatori, anche nella prospettiva di una sempre maggiore comprensione storica di quegli avvenimenti, soprattutto per le nuove generazioni e per coloro che non ebbero la possibilità di assistere allora a quelle trasmissioni* » (Salvatore Lattarulo - Brescia).

L'opera sinfonica di Mozart

Il lettore Corò ci scrive da Treviso sollecitando la ripresa del ciclo *L'opera sinfonica di Mozart* perché è stata trasmessa « solo una parte della vastissima produzione sinfonica » del salisburghese. Aggiunge che, qualora la serie fosse da considerare conclusa, si rileverebbero notevoli trascuratezze in quanto sono stati omessi, a suo giudizio, troppi concerti per piano e orchestra.

E' questo un discorso che si ripresenta spesso quando termina una serie di trasmissioni musicali antologiche dedicate ad un autore particolarmente importante e fecondo. Non è quindi inopportuno chiarire che, a parte la valutazione sulla completezza esemplificativa e sulla opportunità o inopportunità di certe scelte, ogni ciclo di questo tipo è di per sé lacunoso, così come è lacunosa l'immagine che una qualunque antologia letteraria offre di un poeta di cui presenti una scelta — e non la totalità — delle opere.

Queste serie di trasmissioni, insomma, non intendono presentare l'« opera omnia » ma, più modestamente, un quadro il più possibile completo o, anche, completo nei limiti del possibile, della produzione di un certo autore. Dovrebbe, perciò, essere chiaro che il giudizio sulla validità o meno di un ciclo può essere più esattamente formulato anche alla luce di queste considerazioni, come pure è evidente che presentazioni di tipo antologico di questo genere possono essere sempre riprese o riproposte anche a breve distanza di tempo per allargare la conoscenza di un repertorio tanto ricco, nobile e gradito.

Un'ora con la lirica

« *Egregio direttore, poiché amiamo tanto la musica classica in generale e quella operistica in particolare, desideriamo esprimere il nostro sincero plauso al* Radiocorriere TV *che, molto spesso, tratta argomenti riguardanti il mondo dell'opera.*

Abbiamo molto apprezzato che la sua rivista abbia dedicato, oltre al bellissimo servizio di Gualerzi, addirittura la copertina ad una cantante lirica e cioè alla signora Kabaivanska che, oltre ad essere la grande artista (specialmente pucciniana e verista) che gli appassionati del genere riconoscono, è anche, diciamo, " fotogenicamente " non inferiore a tante bellezze femminili che spesso ci guardano dal video solo però per propinarci una sfilza di canzonette.

Confortati quindi dalla speranza che anche voi del Radiocorriere TV *amiate l'opera lirica, ci permettiama di suggerirvi un consiglio: perché, ogni tanto, la TV non dedica un servizio completo ad un personaggio importante della lirica? Potrebbe essere una trasmissione dal titolo* Un'ora con Raina Kabaivanska *o con Franco Corelli o con Mirella Freni ecc. con cantanti famosi, insomma, del mondo lirico che uniscano a voci di prim'ordine anche una certa bellezza.*

Noi siamo sicuri che una trasmissione di questo genere, fatta in un modo svelto e moderno con intervi-

segue a pag. 8

segue da pag. 7

ste rapide ed intelligenti intercalate da belle e note romanze eseguite appunto da cantanti lirici di primissimo ordine sia dal punto di vista prettamente vocale che " visivo ", troverebbe ascoltatori attenti e interessati non solo fra gli amanti ed intenditori di lirica (che sono moltissimi) ma anche presso il pubblico più generico » (Gianni e Viviana Rusconi - S. Giuliano Milanese).

I libretti di Illica

« *Egregio direttore, per completare un mio studio critico-letterario sul poeta Luigi Illica mi mancano i seguenti libretti d'opera:* La fonte d'Enscir *(musica di F. Alfano)*; Rosalba *(m. di E. Pizzi)*; Das Maedchen Herz *(C. Buongiorno)*; L'anima del denaro o Pangenes Syel *(A. Castracane)*; La Dorise *(C. Galeotti)*; Giuditta *(V. Gnecchi)*; Il mare di Tiberiade *(F. Vittadini)*; Os herois *(M. Campos)*; La donna di Prevannes *(S. Auteri Manzocchi)*; Azalea *(E. Trucco)*.

Poiché le lunghe ricerche fatte presso le varie biblioteche e case musicali sono risultate tutte vane, ho pensato, quale assiduo lettore del Radiocorriere TV *(che compero tutte le settimane), che forse la soluzione più immediata e pratica oggigiorno sia proprio quella di rivolgermi a lei perché si faccia intermediario del mio appello, attraverso le pagine del suo settimanale, invitando chi fosse in possesso di detti libretti d'opera o potesse fornirmi particolari notizie in merito ai musicisti compositori, a mettersi in diretto contatto con me al seguente indirizzo: dr. prof. Emilio Scampini, via Vincenzo Monti, n. 8, Bienate (Milano), CAP 20020* ».

Dischi e marche

Il lettore Cesaretti di La Spezia vorrebbe che dei brani del *Mattutino musicale* incisi su dischi venisse indicata sempre la marca per agevolare l'eventuale acquisto.

Premetto che non abbiamo nessuna difficoltà ad informarlo in merito alla marca e al numero di matricola del disco relativo alla *Sinfonia in re maggiore* di Michael Haydn (si tratta del disco « Archiv »/ 2533074), uno dei brani trasmessi nella rubrica il 27 giugno scorso. Vorrei precisare, tuttavia, che informazioni del genere possono essere utilmente richieste ai principali rivenditori di dischi, in grado, tra l'altro, di fornire agli interessati tutte le delucidazioni accessorie come, ad esempio, la reperibilità del disco sul mercato, il prezzo di vendita, il brano o i brani eventualmente incisi sullo stesso disco unitamente a quello di proprio gradimento, eccetera.

Chi abita in un centro di una certa importanza può avere queste informazioni con maggiore celerità che rivolgendosi a noi. Come è noto, sul *Radiocorriere TV* la marca del disco è pubblicata solo quando l'indicazione riveste un particolare interesse, come ad esempio per la rubrica *Il disco in vetrina* in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma, in quanto dedicata alle novità discografiche.

Vacanze alla pari

« *Egregio direttore, sono una ragazza di 21 anni, iscritta al 3° anno di Medicina. Ho letto l'interessante servizio sul n. 32 del* Radiocorriere TV*: "Alla pari: una vacanza inventata dai giovani". Desidererei sapere a chi mi devo rivolgere, di preciso, per avere indicazioni esatte sulla formula "moniteur", dal momento che anch'io vorrei trascorrere l'estate prossima all'estero* » (Giovanna Vilardo - Brescia).

Può rivolgersi sia al Ministero degli Esteri sia al Ministero della Pubblica Istruzione. Ma per rendere più agevoli e più rapide le pratiche, entrambi i ministeri si sono affidati al Centro Italiano per i Viaggi d'Istruzione per gli Studenti (C.I.V.I.S.) che contribuiscono a finanziare. L'indirizzo è il seguente: via Michelangelo Caetani, 32 - Roma.

Serenata medioevale

« *Signor direttore, so da molto tempo che fra le composizioni di Zandonai figura una* Serenata medioevale *per violoncello solista e piccola orchestra (se non sono in errore, archi, arpa e due corni). Questa pagina non l'ho mai sentita nemmeno radiofonicamente. Forse c'è una qualche speciale ragione a tale assenza, oppure può essermi sfuggita?* » (Alessandro Simonati - Siniscola).

La *Serenata medioevale* di Zandonai per violoncello solista e piccola orchestra è una composizione del 1912 che non è stata mai incisa su disco o trasmessa per radio. Poiché il relativo materiale musicale è in possesso della RAI non può essere esclusa una realizzazione della composizione in qualche particolare occasione celebrativa. Evidentemente c'è una riserva sul valore — non eccelso — del brano.

CINZANO

BIANCO

Il gusto sempre giovane della tradizione.

Cinzano Bianco.
Una piacevole
sensazione di
benessere.
Cinzano Bianco.
Una scelta sicura per
ogni occasione.
Cinzano Bianco.
Per gente d'oggi, attiva,
dinamica, sempre
aggiornata ma che non per questo
dimentica le cose buone
che ci vengono dalla tradizione.

Gusto sicuro nel mondo.

quadri d'autore sui coperchi di Suerte

continua l'operazione "Suerte casabella"

5 MINUTI INSIEME

Primi giorni di scuola

ABA CERCATO

Grembiuli candidi e fiocchi nuovi nuovi, cartelle già piene di non si sa che, felicità sui visi. Ritrovarsi, gioia di rivedere volti conosciuti, i compagni, le maestre, i bidelli. E il brusio cresce man mano che arrivate, man mano che vi radunate in festanti gruppetti. La classe è nuova, non più le vecchie cose familiari appese ai muri, create insieme con la fantasia durante un anno; ma disegni, decorazioni e quadretti diversi, eredità di altri, ognuno con una sua storia. Io rimango un poco in disparte e vi guardo; il cicaleccio si fa sempre più forte, le esclamazioni di sorpresa, le affettuose « pacche sulle spalle ». E le mamme, quasi più eccitate dei figli, si salutano e ripetono i soliti discorsi stantii: « Come sei cresciuto! Dove siete stati in vacanza? Ti sei divertito? ». Mi piace guardare come se non appartenessi a voi, mi diverte veder giocare alle signore. Penso che spesso le mamme giocano a fare le signore, e sono anche un po' buffe. Quanto durerà questa atmosfera? Pochi giorni, fino all'acquisto di tutti i nuovi libri e quaderni, poi la cartella si trascinerà a fatica; il viso assonnato, un'alzata di capo per salutare i soliti compagni, il tran tran dell'anno scolastico. Peccato. Vi auguro di rimanere come in questi primi giorni di scuola, con questa felicità che avete negli occhi, con questo entusiasmo e questa voglia dentro di imparare tante meravigliose cose nuove.

Il più piccolo

« Ho tre gattini e uno è molto piccolo e ancora non mangia da solo. La gatta dà da mangiare ai più grandi cosicché il piccolo morirà di fame e io non so cosa fare per potergli insegnare a mangiare da solo. Voglio tanto bene a questo gattino e mi dispiace vederlo soffrire in questo modo » (Annarosa - Padova).

Cara Annarosa, non ti rimane che darti da fare subito e assumere il ruolo di « vice gatta ». Prendi del latte con un contagocce e con questo nutri il gattino fino a che, molto prima di quanto tu non creda, la bestiola comincerà a leccare il latte da sola dal piattino. In poco tempo diventerà una piccola tigre che potrai allevare facilmente perché il gatto è di bocca buona e non creerà problemi per l'alimentazione. Se vuoi sapere proprio tutto sul gatto, puoi documentarti leggendo qualche libro in proposito: *Il libro del gatto* di Rosemarie Wolff edito da Mondadori nella collana « Oscar casa »; *I gatti* di Carl Burger, edito da Zanichelli; inoltre esiste anche, dell'editore Vallardi, *L'enciclopedia del gatto*, e molti altri volumi che potrai trovare facilmente.

La dieta

« Sono una ragazza di 14 anni assidua lettrice del Radiocorriere TV *e in particolar modo della rubrica da lei curata, pertanto le scrivo perché ho un grave problema che mi assilla: la dieta. Sono alta m. 1,70 e peso, purtroppo, 74 chili »* (Carolina - Napoli).

Solo a sentir parlare di dieta mi viene una tristezza indescrivibile. Un sacrificio così grande come quello di limitarsi nel cibo lo posso comprendere solo per gli obesi, per coloro i quali il grasso può essere sinonimo di malattia. Ma una ragazza di 14 anni, per di più alta, che vuol fare una dieta solo perché un po' robusta, no, non la capisco e non l'approvo. Le diete dimagranti, nove volte su dieci, per prima cosa scuotono il sistema nervoso, rendono nevrastenici. Avete mai visto qualcuno che sta a dieta di buon umore? Mai. Nei ristoranti, dove qualche volta i poveretti sono costretti ad andare, li riconoscete subito: davanti ad un piatto di insalata scondita e ad un bicchiere di acqua minerale, mangiano con gli occhi nei piatti degli altri commensali. E se voi, per caso, avete davanti degli spaghetti, aglio, olio e peperoncino, allora vi guardano con odio, odio vero, soprattutto se pesate meno di 90 chili. Secondo me ingrassano solo per l'avidità con la quale guardano i cibi che si trovano inevitabilmente a tavola. Perché poi questi signori a dieta avrebbero anche la pretesa che non mangiassero nemmeno gli altri, se no, dicono, vengono le voglie. Ma chi l'ha decretato che sono belle solo le donne o gli uomini, che pesano 30 chili magari con cappotto, scarponi e sci ai piedi? Non è vero niente! Se un individuo è di costituzione robusta non riuscirà mai a diventare alto magro e magari biondo con gli occhi verdi. Cara Carolina, dammi retta, fai un po' di sport, ginnastica o nuoto o pallacanestro, che ti manterrà elastica e soda, evita di rimpinzarti di cioccolatini e pastarelle e vedrai che starai benissimo anche se non avrai lo stesso peso di Audrey Hepburn; e se qualche volta ti senti proprio di cattivo umore, preparati un bel panino con il burro.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DOM BAIRO
DOM BAIRO
elisir amaro
A.D 1452
DOM BAIRO
e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.
A. D. 1452

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In questi ultimi anni le nonne sono tornate di moda. Quando una mamma lavora e non dispone di una domestica, di una bambinaia, di una baby sitter (sempre più difficili da trovare, a parte i prezzi!), una nonna in casa permette di risolvere molti problemi... Così la coppia che aveva ripudiato i rispettivi genitori per assaporare la libertà, finisce per ritrovare la libertà proprio riprendendo i rapporti con questi vecchi genitori. E se sono un po' all'antica, pazienza. Con un po' di buona volontà ci si mette d'accordo. Da noi molte famigliole hanno scoperto i vantaggi d'una nonna in casa. Negli altri paesi le nonne vanno a ruba: USA e URSS hanno registrato ultimamente una corsa alle nonne, e chi non ne aveva finiva per adottarsene una. In Francia quest'anno c'è addirittura un'agenzia specializzata nel reperire la nonna più adatta alle esigenze e ai gusti di ognuno. Anziché una ragazza straniera alla pari molte famiglie hanno optato per una nonna alla pari. C'è stato chi ne ha preso una per le vacanze e chi per tutto l'anno. C'è stato anche chi ha finito per «adottare» la sua nonna alla pari. Nelle famiglie così è tornato il profumo delle torte fatte in casa, e il gusto dei racconti di un tempo andato.

Una lettera

Tra le lettere che ho sul tavolo, scelgo oggi quella di una nonna: «... Sono una nonna e quindi seguo con interesse sul *Radiocorriere TV* la sua rubrica *Dalla parte dei piccoli*. Sono una nonna ancora giovane e mi dedico attivamente ai miei cinque nipotini: sette, sei, cinque, quattro, due anni. Faccio, invento, fabbrico giochi. Mi rivolgo a lei per un grande favore. Quando ero in collegio, tanto tempo fa, mi ricordo che una suora aveva un libro dove si facevano le cose più disparate con la carta. Ho girato tutte le librerie ma non ne sanno niente. Vuole aiutarmi lei? E ancora un favore. Può pubblicare la famosa poesia *Il prode Anselmo*?» (*Rosa Bignone - Genova*).

Nei panni della nonna

Mettiamoci, una volta tanto, nei panni di una nonna. Cosa significa nostro figlio per lei? Quali trasalimenti, tenerezze, angoscie, nuove ragioni di vita egli può suscitare? L'esperienza di una nonna è il tema dell'ultimo romanzo di Lalla Romano. Figlio e nuora vanno in vacanza e lasciano alla nonna per la prima volta, il piccolino di pochi mesi: un «ospite» apportatore di gioia e di ansie. Il romanzo si intitola appunto *L'ospite* ed è edito da Einaudi.

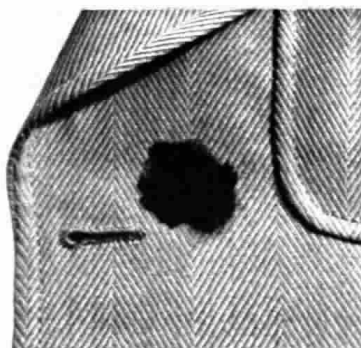
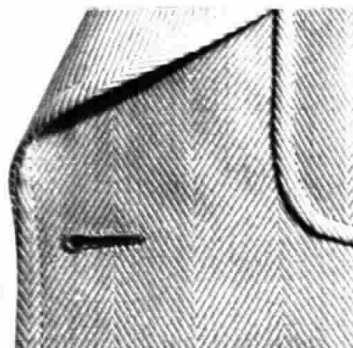
Qualcosa da fare

Fresco fresco di stampa un libro adatto per la signora Bignone e per tutte le nonne, le mamme, le baby sitter in cerca di idee. Si intitola *Qualche cosa da fare*, è edito da Armando e scritto da Felicia Law (costa 2500 lire). Pubblicato in Inghilterra nel 1971 nei «Penguin Books» il volume conserva in edizione italiana le divertenti illustrazioni originali di Gunvor Edwards. Si divide in tanti capitoli in cui troverete via via cose da realizzare con la carta, la stoffa, la cartapesta, la lana, cose inutili (rocchetti vuoti, gusci di uova, ecc.). Ci sono poi dei capitoli dedicati alla cucina, a diverse tecniche di disegno e di stampa, a giochi teatrali, persino ai problemi meteorologici.

Un altro libro che le nonne gusteranno sicuramente è il *Libro delle ragazze* di Ruth Zechlin edito da Mursia: una vera e propria enciclopedia di lavori artigianali.

Il prode Anselmo

Il prode Anselmo è il protagonista di una divertente filastrocca di Giovanni Visconti Venosta, intitolata *La partenza del crociato* e composta nel 1856 per venire in aiuto a un giovane amico che allora frequentava il ginnasio. Il ragazzo doveva comporre un tema in versi su «la partenza del crociato», ma non andò oltre le prime quattro righe. Visconti Venosta continuò la sua fatica e ne è nata una allegra presa in giro delle ballate romantiche in cui i poeti dell'Ottocento evocavano un Medioevo di maniera. Pubblicata nel 1904 nei *Ricordi di gioventù*, *La partenza del crociato* si può trovare nell'antologia per la scuola media *La lettura*, nel secondo volume. *La lettura* è una delle migliori antologie esistenti sul mercato ed è nata dalla collaborazione tra uno scrittore (Italo Calvino), uno studioso di storia letteraria (Gian Battista Salinari), e un gruppo di insegnanti appassionati dei problemi della didattica dell'italiano nella nuova scuola media. Proprio ora *La lettura* esce in nuova edizione, presso Zanichelli. Nei tre volumi, ciascuno per ogni anno della media, compaiono nuove sezioni. Nel secondo volume ad esempio troviamo all'inizio le *Storie per cominciare*: letture semplici e brevi per iniziare l'anno in allegria. Poi una sezione dedicata ai *Poeti d'oggi*, da Montale a Sanguineti, passando per Fortini, Roversi, Pagliarani, Risi. Ed una dedicata a *I lavori della gente*. Qui accanto ai testi degli scrittori di professione troviamo testi scritti da operai, contadini, pastori che parlano della propria attività e della propria giornata. Oppure fumetti: l'impiegato ad esempio è Bristow, di Frank Dikens. Non mancano esempi di annunci economici, statistiche di infortuni, ecc. Insomma, *La lettura* ne risulta più completa, e davvero aiuterà i ragazzi ed anche i grandi.

Teresa Buongiorno

la donna che spende i su

oi soldi vuole chiarezza

un volto
la sua luce
così Venus mette una luce nel tuo volto:
Latte Venus: per detergerlo
Tonico Venus: per tonificarlo
Crema da giorno Venus: per proteggerlo
Crema da notte Venus: per nutrirlo
Venus
Tonico
Venus
Venus
Crema da notte
Venus
Crema da giorno
Linea
Venus
per non spendere di più.
...ed ora
esprimi un desiderio:
Venus te lo realizza!
Grande concorso Venus con 1.000 premi. Anche da 3 milioni.
Se hai un desiderio, Venus te lo realizza (sino al costo di tre milioni).
Basta acquistare un prodotto della Linea Venus,
riempire la cartolina di partecipazione che troverai presso
il tuo rivenditore abituale di prodotti Venus, e spedirla.
Oltre a un desiderio da 3 MILIONI,
puoi vincere PELLICCE DI VISONE
o BEAUTY-CASES pieni di prodotti Venus.
Più di mille premi ti attendono:
perchè aspettare?
ublinter wpt 1/73
Aut. Min. Con.

DISCHI CLASSICI

Davis - Chopin

Fra i dischi recentemente usciti se ne contano parecchi di musica pianistica. Lo strumento di Chopin e di Liszt ha dunque ancor oggi i suoi sacerdoti e le sue vestali? Con i tempi che corrono, è confortante constatare come vi siano tanti giovani disposti a sacrificare l'intera giornata per domare la temibile « belva nera ». Eppure, ecco nel catalogo autunnale della « Decca » un altro disco dedicato a musiche per pianoforte, dopo quelli di Peter Katin (tutti i *Valzer* di Chopin) e di France Clidat (sei *Rapsodie* di Liszt) che ho segnalato le scorse settimane. Si tratta di un microsolco (« Phase 4 », stereo) nel quale il pianista Ivan Davis interpreta otto pagine di Chopin: *Fantasia-Improvviso op. 66*, lo *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3*, il *Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2*, la *Barcarola in fa diesis minore op. 60*, la *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*, il *Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2*, il *Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1*, lo *Scherzo in do diesis minore op. 39*.

Ho recensito altre volte le interpretazioni discografiche del Davis il quale, a mio giudizio, è un artista di singolare merito. Quel che si dice un magnifico pianista. Ha una mano straordinaria, suona « con anima », ha una preparazione musicale senza falle. E, ciò che più conta, il suo pianismo si distingue per una cifra di particolare originalità. Talvolta le sue soluzioni sono, per così dire, troppo poco meditate: arditezze, insomma, che non riescono a toccare la profondità.

Ma si tratta d'intemperanze di un artista giovane che s'accosta con passione al testo musicale e nell'impeto, involontariamente, gualcisce un poco il tessuto fino della musica. Tuttavia, quasi sempre, Ivan Davis riesce a rilevare i fili nascosti di quel medesimo tessuto, senza rovinare la trama preziosa.

Opere come la *Ballata in sol minore* conquistano sotto le sue dita la giusta intensità: anche il passo arrischiato non reca traccia dello studio matto e disperatissimo che è la condizione necessaria e indispensabile per raggiungere le alte bravure. Si faccia attenzione, per esempio alla nitidezza, nella *Ballata*, delle tre consecutive scale di ottave (piace anche quell'improvviso « pp » non prescritto dal testo e però efficace, nella prima scala mi diesis-fa diesis) e si noti la potenza del passo di seste, là dove lo spartito reca l'indicazione « il più forte possibile ». E la vaga leggiadria del tocco nella *Barcarola op. 60* e la pregnanza di quel seguito di terze e seste mormoranti, nel *Notturno op. 27 n. 2*.

Per concludere: Ivan Davis, nelle sue esecuzioni, reca il marchio dell'inarrivabile Horowitz, del quale il giovane texano è stato discepolo. Ovviamente, la distanza che separa Ivan Davis dal maestro è grande: ma vedremo in futuro se tale distanza diminuirà. E' già tanto che lo Chopin del Davis sia oggi nobile, caldo, prorompente; è già tanto che il giovane pianista abbia saputo scorgere in Chopin, sotto ai fiori, i cannoni.

Il microsolco è di fattura tecnica ineccepibile ed è siglato PSF 4262.

Un liquore robusto

Quando si ascolta France Clidat suonare Liszt si ha l'impressione di bere un liquore robusto, di quelli che fanno scorrere con più forza il sangue nelle vene. E' infatti, la Clidat, una virtuosa della tastiera a cui si addicono per spiccata affinità elettiva gli slanci eroici, il piglio grandioso del geniale musicista ungherese e, anche, quella brunita malinconia di schietta impronta popolaresca, ch'è la piega affascinante del tessuto musicale lisztiano.

Un microsolco « Decca », recentemente apparso nei nostri cataloghi discografici, illustra i meriti della pianista francese la quale, fra l'altro, sta portando a termine l'impresa d'incidere su dischi (etichetta « Vega ») tutta l'opera per pianoforte a due mani, di Liszt. Ma tornando alla pubblicazione della Casa inglese, ecco sei rapsodie ungheresi, notissime agli appassionati di musica: la *n. 2 in do diesis minore* (la più famosa fra le 19 di cui si compone l'intera raccolta), la *n. 6 in re bemolle maggiore*, la *n. 9 in mi bemolle maggiore « Il carnevale di Pest »*, la *n. 11 in la minore*, la *n. 12 in do diesis minore*, la *n. 15 in la minore « Marcia di Rakoczy »*.

Nella nota di presentazione del nuovo LP si leggono, a proposito di queste esecuzioni della Clidat, parole di larghissimo elogio. Ma, si badi, tali parole furono scritte dal compianto Claude Rostand il quale di musica se ne intendeva come pochi altri. Lasciò scritto, dunque, che la Clidat si muove nell'universo sonoro di queste rapsodie con una « naturalezza e una disinvoltura sovrane », affermando inoltre che la pianista riesce a cogliere in siffatti « poemi dell'eroismo nazionale » quella sorta di « drammaturgia interiore che percorre l'anima di ciascuno di essi ». E' vero. Dell'intelligenza con cui France Clidat si accosta all'opera lisztiana si ha un chiaro segno nella qualità sopraffina del suo « rubato » che attraverso sottili sfumature agogiche sottolinea le ondulazioni o i contrasti ritmici e conferisce intensità ai punti di transizione dal movimento lento (lassam) al movimento rapido (frisca) di pura impronta tzigana.

Il microsolco è tecnicamente buono se si eccettuano certi punti in cui il pedale di risonanza vibra eccessivamente: la qual cosa dipende, con tutta probabilità, da qualche microfono situato a non giusta distanza. Il disco, in album, reca il numero 7124 ed è stereofonico.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- I GRANDI RUOLI DI FERNANDO CORENA (arie da *Don Giovanni, Il Barbiere di Siviglia, La Cenerentola, La gazza ladra, L'Italiana in Algeri, L'elisir d'amore, Griselidis, Philémon et Baucis, La Grande Duchesse de Gérolstein*). « Decca », 7113.
- I GRANDI RUOLI DI HILDE GUEDEN (arie da *Le nozze di Figaro, Don Giovanni, I maestri cantori di Norimberga, Rigoletto, L'elisir d'amore, La Bohème, Il pipistrello*). « Decca », 7090.

DISCHI LEGGERI

La signora canta il blues

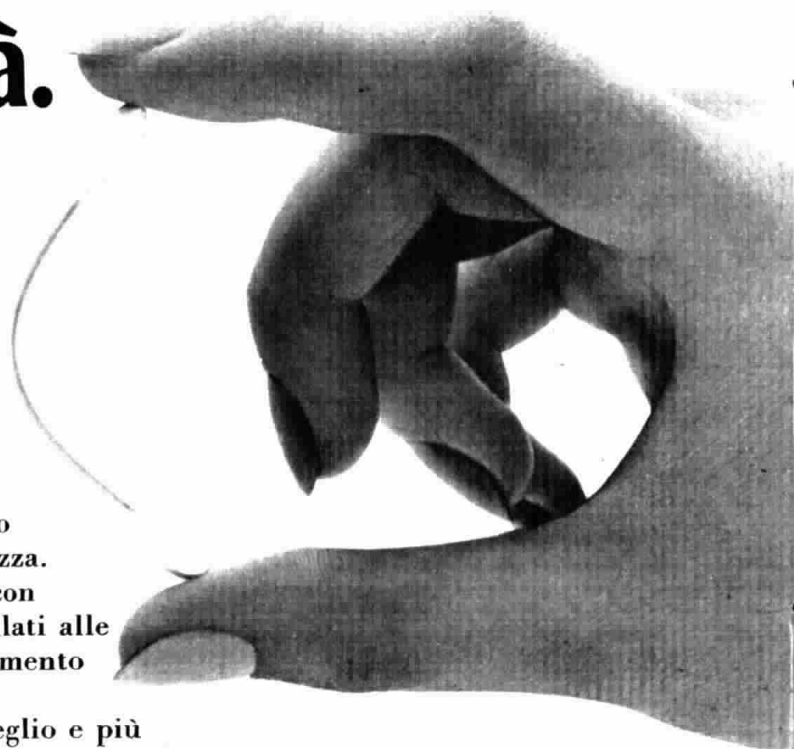
Dopo aver ascoltato e visto in TV Diana Ross dalla Mostra di Venezia, la vedremo e la ascolteremo nel film *Lady sings the blues*, una pellicola di grosso impegno finanziario che ha portato la cantante di Rythm & Blues — dominatrice della scena di questo genere musicale, con le Supremes o da sola, da una decina di anni — ad un passo dall'ottenere l'Oscar come miglior attrice dell'anno. Qui non c'interessa il film, la cui trama è tratta in parte dall'autobiografia che Billie Holiday scrisse in collaborazione con William Dufty, nel 1957, due anni prima di morire all'età di 44 anni al Metropolitan Hospital di New York. Quel volume, abbondantemente censurato dagli editori, fu intitolato per un puro calcolo commerciale *Lady sings the blues*, da una canzone che Billie compose con Nichols e cantò soltanto negli anni della sua maturità. Il titolo, attraverso la popolarità che ne verrà dal film, è destinato a perpetuare un equivoco, ché la Holiday interpretò solamente di rado il blues, mentre fu una grandissima cantante jazz che sapeva dare anche alle più banali canzoni uno smalto artistico ed un rilievo incredibili grazie al suo modo di sfruttare con eccezionale sensibilità ed intelligenza le sue doti canore che non erano affatto straordinarie. I grandi del jazz che la conobbero, la accompagnarono e la ammirarono fin dai primi anni della sua venticinquennale carriera artistica, sono infatti

Diana Ross

concordi nel riconoscere che se la Holiday fosse nata vent'anni prima non sarebbe mai diventata una cantante, ché senza il microfono la sua voce non avrebbe avuto alcun rilievo. Il suo merito fu appunto quello: di «inventare» una sfruttamento razionale del nuovo mezzo elettronico prima fra tutti i cantanti che allora — eravamo agli inizi degli anni Trenta — continuavano ad usare i metodi tradizionali del canto a voce spiegata. La Holiday era tesa a comunicare al pubblico le sue emozioni interne e riusciva a farlo in modo eccezionale, diventando caposcuola di tutta una serie di cantanti americani, da Peggy Lee a Frank Sinatra, da Sammy Davis jr. a Sarah Vaugham. Le sue qualità la rendevano perfetta interprete dello swing del tempo ed in tal modo essa entrò immediatamente nel giro dei grandi del jazz: Willy «The lion» Smith, Benny Goodman, Fletcher Henderson, Teddy Wilson che con la sua orchestra cominciò a diventare dal 1935 suo normale accompagnatore dopo il successo incontrato con le prime incisioni discografiche. Nella colonna sonora del film, interamente registrata dalla «Motown» in un album di due long-playing (33 giri, 30 cm. distr. «Ri.Fi.»), Diana Ross ripercorre le tappe della carriera musicale di Billie Holiday, riproponendo tutte o quasi le canzoni che essa rese famose, quelle di Gershwin (*The man I love*, *Love is here to stay*) quelle da lei stessa scritte e quelle di oscuri compositori. Diana Ross ne è ottima interprete poiché non è caduta nel tranello di cercare di imitare l'inimitabile Billie, ma ne ha fatto delle cose sue, presentandole come se la Holiday le cantasse oggi. Non ha fatto insomma dell'archeologia, ma ha trattato la materia a nuovo, come se i brani facessero parte del repertorio della canzone d'oggi. Purtroppo in quest'operazione è andato perduto il contenuto jazz e, se da un lato l'ascoltatore è facilitato nella comprensione immediata della musica, dall'altro viene sviato nel collocare esattamente la figura della Holiday, nel seguirne la sua evoluzione artistica dai giorni del trepido esordio — lei, ragazza giovanissima, fra i giganti del jazz — a quelli della maturità e del drammatico declino, con il progressivo evolversi della sua voce dalla purezza cristallina dei primi tempi ai timbri bassi degli ultimi anni che pur attraverso l'usura conservavano una indefinibile, inarrivabile bellezza. Per questo motivo ci appare utile segnalare tutta una serie di dischi che possono offrire all'ascoltatore attento e curioso materia per un utile confronto, non solo, ma per collocare la Holiday su un piano esatto di valori. Fra questi dischi, tutti di recente emissione e quindi ad immediata portata del pubblico, sono particolarmente consigliabili *La signora del blues, The original recordings* (33 giri, 30 cm. «CBS») che copre un periodo che va dal 1935 al 1941 e che contiene quasi tutte le canzoni che ascoltiamo nel film di Diana Ross; *Billie Holiday's greatest hits* (33 giri, 30 cm. «CBS») che si riferisce allo stesso periodo ma con molti titoli diversi; e ancora (due 33 giri, 30 cm. «CBS») *God bless the child*, una più completa antologia con alcune rare incisioni tratte dalla collezione John Hammond. Infine, eccezionale per l'immagine che ci offre degli ultimi anni della cantante, l'ottavo volume della serie «Verve-Jazz», intitolato *Lady sings the blues*, che reca le registrazioni curate da Norman Granz fra l'agosto ed il settembre del 1947, al ritorno di Billie da una trionfale tournée in Europa, dove le accoglienze del pubblico le avevano ridato il gusto di vivere e la speranza di risalire dalla china in cui l'aveva trascinata la droga. Qui l'ascoltatore ritroverà una splendida interpretazione di *Lady sings the blues* ed una incredibile resa di *Strange fruit*, scoprendo con facilità molti segreti della grande ed infelice cantante di jazz.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- FLORA FAUNA CEMENTO: *La nostra piccola canzone* e *Forse domani* (45 giri «Numero Uno» - ZN 50301). Lire 900).

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Morale e politica

« Prima o poi si tornerà a parlare di legalizzazione dell'aborto. Del divorzio che è legge, si ridiscuterà quest'altr'anno con l'indizione del referendum abrogativo, se la ragione politica non troverà altra via di uscita. Ma se verrà proposta la legge sull'aborto, quale dovrà essere l'atteggiamento dei cattolici? Sarà possibile un compromesso politico su questa delicatissima materia, come sembra lo sia per il divorzio? Il precedente di nazioni di alta civiltà e a maggioranza cattolica la cui legislazione accoglie l'aborto, potrà avere una incidenza sul comportamento dei nostri legislatori e sulla popolazione italiana in genere? » (Damiano Petrassi - Parma).

E' mia abitudine, nel trattare questioni morali, di prescindere da quel che ha fatto, fa, o farà la politica, anche quando il quesito proposto mi ci trascinerebbe. Faccio attenzione a scansarmene, non perché sia cosa repellente, ma perché la morale trascende la politica, permette un discorso a sé ed esauriente per la ragione, tale che la sua logica chiarezza non possa venir compromessa dalle vicende della politica. La morale fa principio cui bisogna attenersi, la politica no, la politica non è l'assoluto, quando è buona politica è l'arte del possibile nel condurre, meglio che si possa, la vita dei cittadini; e come attività dell'uomo, pur nobile e necessaria, deve sottostare alla morale. Quindi, non entro in merito agli schieramenti politici in materia. Anche perché la morale, prima che sia collettiva, deve essere individuale, deve rappresentare un intimo convincimento della persona umana come legge che viene dal fondamento della natura umana, da Dio, in conclusione; e che non ammette ridimensionamenti con leggi contrarie provenienti da qualsiasi altra autorità. E questo convincimento personale deve difendersi con la propria forza, non ha bisogno dello Stato per restare fermo, né lo teme se questi viene a scardinarlo. Chi professa con convinzione una morale che concepisce il matrimonio come indissolubile, gli ripugnerà di avvalersi di concessioni politiche a ripudiare la propria moglie e risposarsi un'altra volta. E la morale non è questione di maggioranza che condizioni la minoranza; la morale è questione di principio. Anche se nazioni di alta civiltà, come si dice nella lettera, accogliessero legislazioni in contrasto con quel principio. Ma cos'è la civiltà? E' quella della tecnica o quella dell'uomo interiore che moralmente si perfeziona cercando di non violare il confine tra il bene e il male come è segnato dalla coscienza? Quanto all'aborto, non la morale cristiana soltanto, ma la morale inerente all'uomo, eredità di ogni uomo (alla quale la morale cristiana obbedisce), questa ci dice che la vita è un dono esclusivo di Dio, il più grande dono di Dio, un miracolo, il più grande dei miracoli. Lui la dà, Lui solo la toglie, ma la toglie per tramutarla in un'altra più bella, infinitamente bella. E la vita è vita, appartenga ad un uomo dai capelli bianchi, a un giovane, a un bambino, ad un santo o ad un malandrino. Uccidere una vita, quella vita, qualunque vita, è un crimine, più che spegnere d'improvviso il sole. E nel caso dell'aborto volontario, è la madre che compie il crimine! Le ragioni che si adducono in contrario: « Ma un uomo, è uomo quando nasce! Un feto nel seno materno, non ha vita autonoma, non ha diritti, è una parte del corpo materno, si potrebbe confondere con una escrescenza tumorosa... ». Quali idiozie, contrastanti con l'istinto del senso comune, con la morale di cui il popolo è ricco, con la stessa scienza! Quel bambino, che secondo la legge della procreazione ha ancora bisogno insostituibile del seno materno, è un individuo a sé, con tutti i diritti dell'uomo, con più diritti! Dicono: « Ma la scienza non sa quando precisamente la vita sia presente in un essere in gestazione... ». Ammettiamo si dubiti di quel momento preciso. E non basta il dubbio?

Chiesa e colera

« L'epidemia di colera ha imposto alle autorità civili tanti provvedimenti drastici, seppur, forse, non quelli essenziali, ché per una certa negligenza sembrano tardivi, ma quelli contingenti, come rinvio di esami e di concorsi, soppressione di feste e chiusura di locali di divertimento. Anche l'autorità ecclesiastica si è affrettata a disporre la chiusura delle chiese. Dobbiamo dunque smettere di pregare Cristo quando gli uomini, con la loro incuria, mettono a repentaglio la nostra vita (e le denunce televisive lo hanno messo paurosamente in evidenza con documenti palpabili) e quando il panico della morte piomba improvviso su popolazioni indifese? Oppure credete che Cristo, estremo conforto di chi soffre, sia anche Lui veicolo di epidemia? » (Olga Appierto - Napoli).

Si trattava di una elementare misura di precauzione per evitare la possibilità del diffondersi di quel contagio che non dal contatto con le cose sacre, ma dall'assembramento della gente può contrarsi. Questa misura era dettata dalla ragione e dalla prudenza. Ora, anche le manifestazioni della vita religiosa debbono ascoltare la ragione e la prudenza è una virtù. Non si prega solo in chiesa; e noi ci serviamo di questo slogan per disertare le chiese quando sono aperte, sicure, spiritualmente accoglienti come luoghi i più adatti per la preghiera; ce ne serviamo pretestuosamente per rivendicare una nostra spirituale libertà dalla disciplina religiosa, in definitiva per non pregare affatto. Non è scandaloso quando le chiese si chiudono prudentemente in tempo di pestilenza, è scandaloso quando le chiese sono vuote, e non si prega, non si medita il Vangelo, si rifiuta una concezione cristiana, mentre la pestilenza morale invade il campo.

Padre Cremona

Se ti interessa solo "quanto" cresce, un biscottino vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

il biscottino completo: l'unico che oltre alle proteine ha 6 vitamine.

I biscottini NIPIOL V contengono le proteine del frumento e del latte, carboidrati, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri biscottini. Ma NIPIOL V ha qualcosa in più: 6 vitamine essenziali per la crescita.

Le vitamine B1, B2, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi contenuti nel biscottino: perché è importante non quanto "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine D e C che concorrono al miglior sviluppo delle ossa e dei denti e ad aumentare i processi di difesa dell'organismo.

Se NIPIOL V ha aggiunto ai suoi biscottini queste 6 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 6 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio

IL MEDICO

SICUREZZA STRADALE

Mai come oggi risulta attuale quanto il Presidente Johnson dichiarava al Congresso degli Stati Uniti d'America nel 1966: « ... il massacro sulle strade va fermato. Sia l'industria privata che gli enti governativi preposti al settore non hanno fatto della sicurezza il fattore più importante fra le loro priorità ». Successivamente il Congresso approvava la legge sulla sicurezza nazionale del traffico e dei veicoli a motore e, a partire dal gennaio 1972, sono state fissate le norme obbligatorie e vincolanti per l'industria automobilistica (si tratta di un complesso regolamento che ne comprende ben 36!).

La ridotta mortalità per incidenti di traffico in America ha dimostrato l'efficacia di tutti questi elementi per la sicurezza, come le cinture ventrali e a bandoliera, i parabrezza stratificati, i cruscotti imbottiti, il piantone dello sterzo che assorba l'energia scatenata dall'urto.

In America

Il Congresso americano ha deciso di ampliare la predetta legge di sicurezza del traffico stanziando anche fondi destinati alla costruzione di autostrade.

La General Motors e la Ford si sono impegnate a realizzare, senza contributi da parte dello Stato, prototipi di vetture sicure.

Ed ecco alcune delle norme di sicurezza imposte a tutte le nuove vetture:

— poggiatesta obbligatorio su tutte le vetture passeggeri vendute negli Stati Uniti a partire dal 1° gennaio 1972, per ridurre così al minimo le lesioni della colonna vertebrale, a livello cervicale, dovute ai tamponamenti;

— paraurti in grado di assorbire un urto a 80 chilometri l'ora senza danni alle luci anteriori o al circuito di alimentazione del carburante; tali paraurti dovranno avere un'altezza uguale, indipendentemente dal modello e dalla ditta fabbricante l'autoveicolo; saranno obbligatori dal gennaio 1974;

— cuscini d'aria destinati a proteggere i passeggeri negli scontri frontali. L'Ente Nazionale per la Sicurezza appare fermamente convinto della loro validità. Il cuscino si gonfia, in caso di urto, in una frazione di secondo, impedendo al passeggero di finire contro il parabrezza o altre parti dell'abitacolo.

Dal 1974 le vetture in vendita negli Stati Uniti dovranno essere munite di cinture di sicurezza collegate con il sistema di accensione. In altre parole: l'automobile non potrà essere avviata prima che i passeggeri si siano assicurati ai sedili con le cinture attorno al corpo. Se le cinture vengono sganciate durante la marcia, entrerà in funzione un segnale acustico e sul cruscotto si accenderà una spia luminosa.

Il problema dell'alcool è molto importante sia in Italia, sia negli Stati Uniti e sia in Francia. Ricordiamoci che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci pone al secondo posto (subito dopo i francesi) nel consumo di alcoolici!

Un dato agghiacciante: dalle statistiche risulta che più della metà di tutti gli incidenti con esito mortale sono stati provocati da guidatori che avevano bevuto abbondantemente prima di mettersi al volante. Gli automobilisti in stato di ebbrezza, più o meno lieve, sono anche i responsabili di un'alta percentuale degli scontri meno gravi.

In America, tra quest'anno e il 1974, l'Ente per la Sicurezza del Traffico investirà più di 70 miliardi di lire per ricerche destinate a risolvere il grave problema. Si stanno studiando vari sistemi: ci sono anche dispositivi installati sulle automobili che impediscono al guidatore ebbro di avviare o di guidare la vettura. Le leggi americane sono piuttosto severe a questo riguardo.

I giovani

Si studia anche il problema dei giovani che guidano in modo spericolato, mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Quasi un terzo delle persone uccise dal traffico è costituito da guidatori di età al di sotto dei 24 anni. Il Ministero dei Trasporti americano ha stanziato più di venti miliardi di lire in programmi destinati a giudicare il grado di preparazione alla guida dei giovani che frequentano le scuole medie superiori.

Secondo una inchiesta Gallup, l'83 % di 1500 persone di età superiore ai 18 anni hanno chiesto una legge che dovrebbe fare dell'istruzione dei guidatori un requisito fondamentale per il conseguimento del diploma di scuola media superiore. In altre parole: o sei un bravo automobilista o altrimenti niente maturità!

In Italia — ricordiamolo per inciso — l'educazione stradale non è neanche materia scolastica!

Ho voluto menzionare questo « new look » della coscienza stradale statunitense non già per americanofilia, ma solo perché la circolazione americana è veramente mastodontica: più di cento milioni di veicoli in circolazione, un'auto ogni due persone, cinquantamila morti in media all'anno (più di tutti gli americani morti nel Vietnam da quando è cominciato il conflitto!). Se qualche migliaio di morti in meno ogni anno si stanno avendo negli Stati Uniti, ciò è dovuto al successo di una lunga battaglia che da anni le autorità stanno conducendo nell'intento di giungere ad una sempre più consistente sicurezza stradale.

Gli alberi

Vi è poi, in Italia, il problema costituito dalla pericolosità degli alberi: se togliere gli alberi dalle strade significa risparmiare anche una sola vita umana, il provvedimento dovrebbe essere subito preso.

Gli alberi sui margini delle strade ostacolano la visibilità e nascondono la segnaletica; danno fastidio agli occhi quando la luce è di fianco, in quanto i fusti provocano un gioco alternato e violento di ombre; rendono viscido e sdrucciolevole l'asfalto quando le foglie cadono a terra; d'inverno provocano uno strato di ghiaccio sulle strade a causa della brina e dell'umidità.

Un'altra insidia che intralcia la sicurezza automobilistica è costituita dalla distrazione ed in tal senso sarebbe molto utile abolire i cartelloni pubblicitari che occupano gran parte della rete stradale extraurbana. Non è raro infatti il caso in cui la segnaletica stradale viene letteralmente soffocata dalla ininterrotta serie di cartelloni pubblicitari. Altro motivo di distrazione può essere costituito dall'autoradio.

Ancora una raccomandazione: evitare di intraprendere un viaggio in macchina guidandola dopo avere ingerito i cosiddetti psicofarmaci — oggi di largo uso — o gli ipotensivi, che spesso possono indurre sonnolenza.

Anche lo stomaco deve essere tenuto leggero quando si deve guidare (è notoria la sonnolenza postprandiale!).

Un'ultima raccomandazione da infettologo: ogni automobilista deve essere vaccinato contro il tetano, un'infezione insidiosa, latente, continua.

Mario Giacovazzo

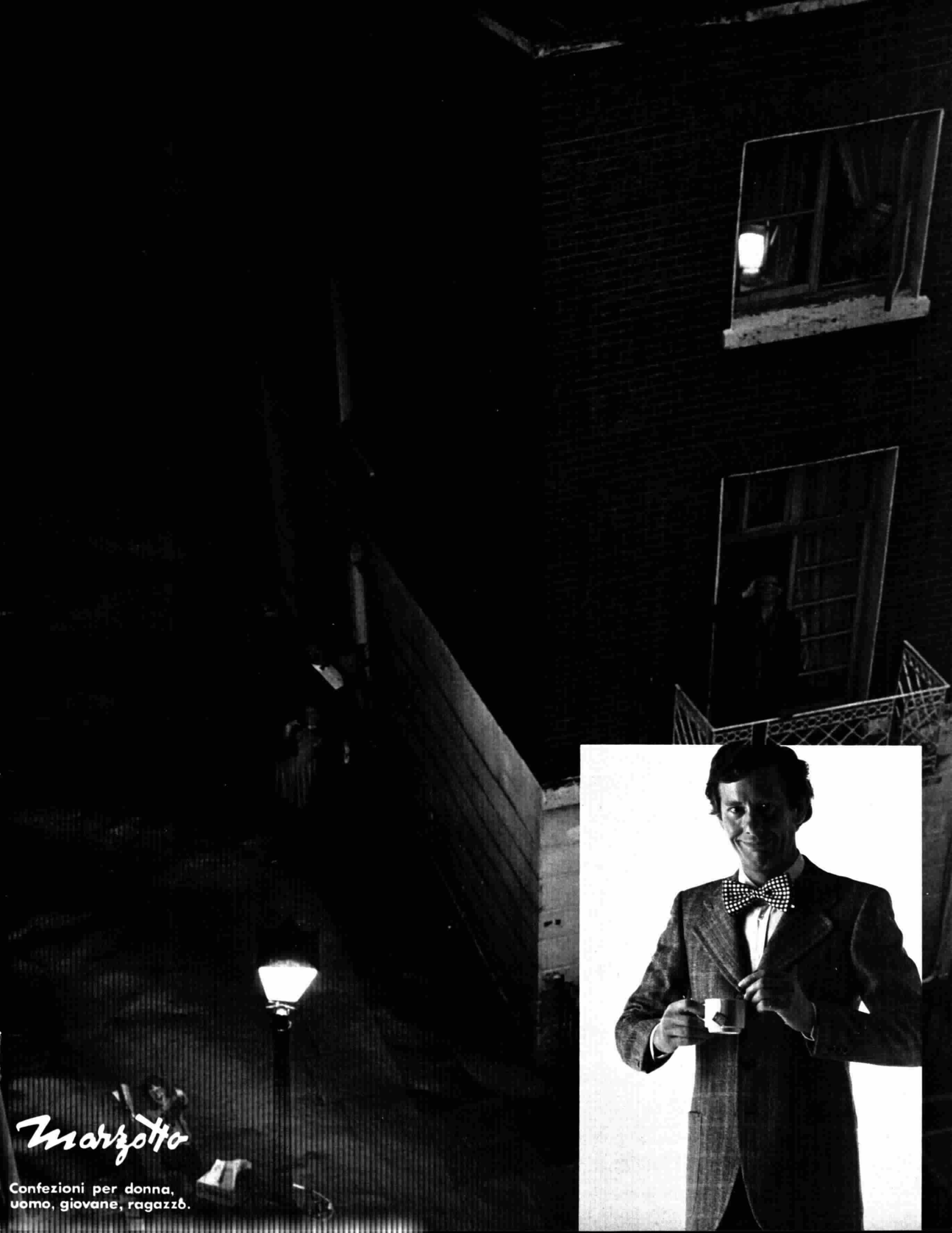
ORIETTA BERTI vi regala 100 lire per fare la prova "resistenza splendore" di Gloglò

ritagliate questo buono e portatelo al vostro negoziante, potrete acquistare una confezione di cera Gloglò con 100 lire di sconto!

Cera Gloglò ha lo splendore più resistente che abbia mai visto... impronte, strisciate, righe, non sono più un problema... basta una passata e il pavimento torna a risplendere!

Johnson
SUPER
Gloglò
NUOVA FORMULA MIGLIORATA DI GLO CÒ

Gloglò

più splendente, più resistente, più duratura!

Marzotto
Confezioni per donna,
uomo, giovane, ragazzo.

LEGGIAMO INSIEME

In un saggio di Ernst Cassirer

LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO

Strutturalismo » è una parola molto di moda oggi e alla quale, come suole avvenire, s'è finito per dare i significati più diversi. Io dubito che si possa parlare di « strutturalismo » in termini filosofici senza farne un sinonimo di « organizzazione »: organizzazione del pensiero, naturalmente, che obbedisce alle sue proprie leggi, senza le quali non vi potrebbe essere consapevolezza di ciò che si pensa, e al limite, neppure riflessione.

Ma, non volendo salire tanto in alto, e mantenendoci al concetto corrente che si ha dello strutturalismo, mi pare pure che un buon orientamento possa essere fornito dal libretto di Ernst Cassirer: *Lo strutturalismo nella linguistica moderna*, (ed. Guida, 63 pagine, 1000 lire) preceduto da una prefazione e da una nota bibliografica di Salvatore Veca.

Il problema della nascita del linguaggio e del suo svolgimento è tra quelli che hanno maggiormente travagliato gli studiosi e si riduce al problema della traduzione di elementi imponderabili e ideali, come è tutta l'attività spirituale e intima dell'uomo, in elementi materiali e fonici. Tra le due fasi esiste un « salto » che non si è riusciti a colmare, perché noi non sapremo mai come la materia si trasformi in attività; in fisica, ad esempio, ignoriamo come l'« ergon » diventi « energheia », il « fatto » si trasformi in « movimento » (ma neppure « movimento » sarebbe la parola giusta, forse « spinta »).

Nel campo dell'anatomia, che il Cassirer giustamente richiama come esemplare, si possono scorgere analogie più pertinenti. Ogni organismo si chiama così perché si « forma » secondo una legge interna di sviluppo ferrea come una legge matematica. Partendo da questo assioma Cuvier, Goethe e Geoffroy de Saint-Hilaire furono d'accordo nel sottolineare che in un organismo non vi sono elementi accidentali: una volta trovata una caratteristica, abbiamo anche tutte le altre; possiamo ricostruire l'organismo nella sua interezza.

Nasceva in tal modo un gruppo di scienze: l'anatomia comparata, la paleontologia ecc. Per fermarci a queste due discipline, Cassirer cita un passo di Cuvier che illustra la natura del problema: « Fortunatamente l'anatomia comparata possiede un principio che, correttamente elaborato, può far svanire ogni difficoltà: è il principio della correlazione delle forme negli esseri organizzati, per mezzo del quale ogni tipo di essere potrebbe a rigore esser conosciuto mediante un frammento qualsiasi di ciascuna delle sue parti. Ogni essere organizzato forma un insieme, un sistema unitario e chiuso, le cui parti si corrispondono reciprocamente e concorrono alla medesima azione finale per mezzo di reazioni reciproche. Nessuna di queste parti può mutare senza che mutino anche le altre; di conseguenza ognuna di esse, presa separatamente, indica e dà tutte le altre... La forma del dente implica la forma del condilo, quella della scapola, delle unghie... Analogamente l'unghia, la scapola, il condilo, il femore, e tutte le altre ossa prese ciascuna separatamente danno il dente o si danno reciprocamente; e chi possedesse razionalmente le leggi della economia organica, potrebbe ricostruire tutto l'animale a cominciare da ognuna di esse ».

E aggiunge Cassirer: « Ho citato questo passo di una certa lunghezza perché credo che lo si possa usare per un esperimento mentale molto interessante: possiamo sostituire ciascun termine biologico di Cuvier con un termine linguistico. Così facendo avremo davanti agli occhi il programma del moderno strutturalismo linguistico ».

Si potrebbero tuttavia sollevare molti dubbi sulla validità di simile estensione: possono le leggi biologiche e fisiche essere estese al campo delle scienze storiche e morali? Può valere l'analogia se non entro certi limiti ben definiti? La risposta è stata già data da personaggi molto più autorevoli di noi, ed è stata un no. Nel campo dello spirito, niente è prevedibile perché lo spirito si muove secondo una legge che è quella stessa della vita.

Tuttavia è possibile « a posteriori » descrivere il modo come la storia si compie, constatarne i risultati, il che si può fare proficuamente anche per la linguistica. Perciò gli studi compiuti in questo campo, auspice lo strutturalismo (con la riserva che molte volte questo ripete ciò che già insegnava la vecchia rettorica), non sono stati del tutto inutili.

Segnaliamo, fra i testi che trattano tale materia: *Semantica strutturale* di Algirdas J. Greimas (ed. Rizzoli, 318 pagine, 2600 lire).

Italo de Feo

Una biografia di Armstrong

Louis Armstrong non è stato certo il più originale talento artistico nella ancor breve ma già ricca storia del jazz; altri più di lui, per fantasia creativa e per coerenza di ricerca, hanno contribuito alla elaborazione di un linguaggio musicale che costituisce un momento assai significativo nella cultura del nostro secolo. Ma è altrettanto vero, come dice Salvatore G. Biamonte nella prefazione al suo libro Louis Armstrong, l'ambasciatore del jazz *(ed. Mursia), che nella fantasia popolare il grande Satchmo si è identificato « con l'immagine stessa del jazz. Nessun altro nome di jazzista è conosciuto quanto il suo fuori della cerchia degli intenditori e degli appassionati ».*

Biamonte coglie con intuito una caratteristica saliente della personalità di Armstrong: artista istintivo, egli badava al rapporto con il pubblico, mirava a « divertire », a suscitare con la musica una corrente di simpatia, d'entusiasmo; i suoi spettacoli erano in questo senso un « quid unicum », un incontro singolare e irripetibile. Così talvolta ne scapitava la qualità intrinseca del repertorio, che per esser troppo facile, per adeguarsi al gusto di platee eterogenee, scontentava i puristi. Ma per altri versi è indubbio che spetta a Satchmo il gran merito d'essersi fatto ambasciatore del jazz, d'averlo fatto uscire, sono ancora parole di Biamonte, « dai limiti del folklore musicale negro-americano » per portarne il messaggio nel mondo. Il ragazzo negro venuto dai quartieri più poveri e malfamati di New Orleans aveva nel suo destino non soltanto il successo ma una sorta di missione.

Giornalista di lunga esperienza oltreché studioso del jazz, Biamonte ha costruito questa biografia sulla base di una rigorosa documentazione e di una precisa prospettiva critica; ma l'ha animata con un'affettuosa attenzione alle qualità interiori dell'uomo, che « aveva portato per il mondo, con la sua musica e il suo sorriso, un messaggio d'amicizia ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Salvatore G. Biamonte è l'autore della biografia « Louis Armstrong, l'ambasciatore del jazz» edita da Mursia

in vetrina

Ricordi e piccole cose

Laura Vitone: « La notte della luna ». *La nostra vita è fatta di piccole cose e di pochi ricordi. Le cose piccole sono certe impressioni indelebili che sembrano averci occupato l'animo da sempre e sono legate a vicende intime: liete o tristi; i ricordi sono sempre quelli dell'infanzia e della gioventù.*

Col passare degli anni, si acuisce il desiderio del ritorno a queste fonti essenziali della nostra vita interiore; e sorge la poesia del tramonto, non meno bella di quella dell'alba, soffusa di luce placida e dorata.

Laura Vitone ci ha dato saggio di tale poesia in una raccolta di versi, ove si cantano piccole cose e pochi ricordi; e gli schietti sentimenti dell'amore familiare, dell'attaccamento al luogo natio, della dolcezza suscitata in noi da una notte di luna, dal risuonare di una canzone, dalla vista di un paesaggio trovano accenti semplici e commossi.

*Ci piace riportare, di questa raccolta, alcuni versi (*Vecchia madre*), che ci sembrano fra i più belli:*

« E una storia antica e triste: / a poco a poco resterai sola / e nella casa morta e straniera / saprai d'essere vecchia! / Lo saprai da ogni cosa intorno: / il focolare, l'aria, la luce grigia, / le ore che suonano come un allarme / e fanno paura. / Lo saprai ogni volta che siederai / sospirando sulla sponda del letto / e i tuoi pensieri saranno come uccelli / che passano sopra il giardino / e non si fermano. / Non più facili e dolci / andranno le cose della vita, / la gente ti parlerà con le parole / che consolano i malati / e per questo sono bugiarde e pietose. / Ricorderai giorni remoti / pieni di canti d'amore / e come intorno al caminetto / fosse seduto "qualcuno" / che ti stringeva le mani, / quelle mani che ora si alzano / per riafferrare le molte vite / che sono fuggite da te / dopo aver preso tutto da te. / Sempre più penosa sarà la crescente / stanchezza del tuo corpo / (devi stare in piedi o cadere?) / e alla fine del lungo giorno / sarai come una bambina / che va a letto con un giocattolo rotto. / Ma ciascuno avrà avuto la sua parte / e sei già al punto di intendere / ciò che resta e ciò che passa: / senz'affanno ti chiedi / se oggi, domani o più tardi / l'uccello della morte ti chiami / o corra innanzi ».

(Ed. Pellegrini, 80 pagine, 1200 lire).

i.d.f.

Una scrittrice americana

Mildred Savage: « La stagione delle ombre ». *Con il suo stile narrativo lucido e appassionato Mildred Savage sviscera alcuni dei principali problemi della società americana di oggi: il pubblico e le forze di polizia, i diritti dell'accusato e i diritti della società, le profonde divergenze esistenti tra le astrazioni legali e le realtà della giustizia.*

Tuttavia questo libro, La stagione delle ombre, *è principalmente un'opera di appassionante narrativa. Inizia con l'incredibile selvaggio assassinio di una giovane sposa in un tranquillo villaggio del Connecticut; e con le ardue lente indagini sul caso che, gradualmente, sembrano indicare la colpevole nella suocera della vittima, una donna malata di mente. Le indagini sono condotte dal maggiore Rome, capo della Sezione investigativa della Polizia di Stato, uomo brillante, dalla carriera costellata di successi, dedito al suo lavoro, ma personaggio controverso, proprio per quella sua smania di giustizia perseguita a tutti i costi.*

Poi, come in una tragedia greca, vediamo l'intero apparato dello Stato rivoltarsi contro un giovanotto confuso e sconcertato, che si è gettato addosso i sospetti con le sue stesse azioni.

Mildred Savage ha messo a profitto il suo talento di romanziera per creare con questo libro il racconto potente e affascinante di un fatto realmente accaduto.

La sua opera comunque è qualcosa di più che il racconto di un delitto orrendo e degli eventi che lo hanno circondato; si tratta di un documento umano, una sorta di tributo alle convinzioni e al coraggio di un uomo; nonché una rappresentazione autentica e spesso sconvolgente di come funziona la giustizia negli Stati Uniti. (Ed. Accademia, 392 pagine, 2900 lire).

LINEA DIRETTA

Mattiniera gigante

Dopo Mita Medici, tocca adesso a Francesca Romana Coluzzi di alzarsi all'alba, il martedì e il sabato, per presentare « Il Mattiniere » che va in onda dalle 6 alle 7,30 sul Secondo Programma radiofonico. La trasmissione, come sempre in diretta, impone all'attrice-conduttrice di alternare l'attività di disc-jockey a quella di commentatrice dei fatti del giorno. Per Francesca Romana Coluzzi è questa la prima esperienza radiofonica, benché abbia all'attivo parecchi film: quello che l'ha resa popolare è « Venga a prendere il caffè da noi », mentre adesso ne sta girando un altro accanto ad Aldo Giuffrè in cui interpreta la parte di una energica moglie esperta di karatè.

Francesca Romana Coluzzi, nuova presentatrice di « Il Mattiniere »

A Firenze il Premio Italia '74

Nel corso dell'assemblea generale del Premio Italia, svoltasi a Venezia, è stata accolta all'unanimità la richiesta formulata dall'Ente radiofonico e televisivo della Repubblica Democratica Tedesca di aderire all'organizzazione. Il professor Mario Motta, segretario generale del Premio ha successivamente illustrato nel corso di una conferenza stampa alcuni punti dell'ordine del giorno presi in esame durante i lavori, che hanno avuto luogo nella Sala del Gran Consiglio della Fondazione Giorgio Cini all'isola di San Giorgio Maggiore. La prossima edizione del Premio si terrà a Firenze e sarà arricchita di un ulteriore Premio Italia per le opere radiofoniche onde uguagliare il numero dei premi radiofonici a quelli televisivi (quest'anno sono stati tre per le produzioni filmate e due per quelle radiotrasmesse). E' stata inoltre accolta la proposta di allestire a Palazzo Labia — sede dell'organizzazione — un centro di documentazione che raccolga, oltre al materiale bibliografico, le opere che hanno partecipato alle varie sessioni del Premio. Tale iniziativa consentirà agli studiosi e agli esperti di avere una rassegna completa dei lavori rappresentativi delle nazioni in concorso. Il professor Motta commenta: « Dobbiamo affrontare ancora difficoltà organizzative e problemi giuridici tutt'altro che semplici, ma arriveremo, con il concorso di un'apposita commissione di studio, a costituire a Venezia un qualche cosa di unico. Un centro di documentazione, quale i delegati del Premio Italia hanno accettato di appoggiare qui, non esiste ancora in nessuna parte del mondo. Vi faranno capo », ha aggiunto, « obbligatoriamente tutti gli studiosi di "mass media" interessati ai problemi della radio e della televisione ». E' stata infine presa in esame la possibilità che i telefilm e le esecuzioni radiofoniche partecipanti siano presentati ad un numero ristretto di persone non specializzate, non facenti parte delle giurie dei delegati e della stampa, che saranno di volta in volta invitate alla manifestazione.

Padrino di casa

Pino Caruso, la cui notorietà è stata rinverdita dallo show televisivo « Dove sta Zazà », sarà adesso « Il padrino di casa » alla radio. Questo è il titolo di una nuova trasmissione che dall'8 ottobre, a cura del Servizio Varietà, andrà in onda ogni lunedì sul Programma Nazionale dalle 14,10 alle 15.

Autori del « Padrino di casa » saranno Oreste Lionello e Sergio D'Ottavi, che ne curerà anche la regia.

Da Napoleone a Rosselli

Al regista Silvio Maestranzi, lo stesso di « Padre Kolbe » e del recente « Il caso Rodriguez », è stata affidata la realizzazione di un racconto sceneggiato in tre puntate che rievoca l'attività di un'organizzazione di estrema destra francese (« La cagoule », detta anche la setta degli incappucciati) coinvolta nell'assassinio dei fratelli Rosselli, esponenti dell'antifascismo all'epoca della guerra di Spagna. Per la parte di Carlo Rosselli, il più impegnato politicamente dei due fratelli toscani, è stato scelto Renzo Palmer, che fino a poche settimane fa ha indossato, per un altro sceneggiato televisivo, i panni di Napoleone.

Due ritorni in TV

Delia Boccardo, l'attrice che ha interpretato in TV il giallo di Durbridge « Come un uragano », è la protagonista, insieme con Nino Castelnuovo, de « La voce della tortora », una commedia di John Van Druten realizzata per la televisione italiana dal regista Maurizio Ponzi.

Autore drammatico e regista teatrale, Van Druten fece rappresentare per la prima volta « La voce della tortora », una commedia ambientata durante l'ultima guerra, nel 1943 a New York. Protagonista della vicenda è Sally, una giovane attrice impegnata in una tournée teatrale insieme all'amica Oliva. Una sera, per il ritorno improvviso di una vecchia fiamma, l'affascinante comandante Burling, Oliva inventa una bugia che le consente di liberarsi del « boy-friend » del momento, il sergente Bill. Il giovane, per consolarsi, invita a cena Sally, ma la serata si risolve in un fallimento. Più tardi, una serie di circostanze farà sì che tra i due casuali compagni nasca un'amicizia che si trasformerà lentamente in un legame più profondo.

Scambio italo-polacco

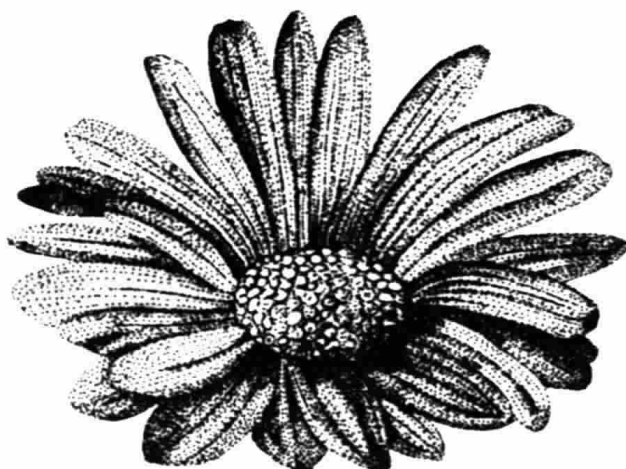
Con un primo scambio di registi è sorta una nuova forma di collaborazione tra la Radio polacca e quella italiana. Ai primi di ottobre il regista Piero Masserano Taricco partirà per Varsavia dove realizzerà con attori locali un lavoro di Rossana Ombres (già trasmesso in Italia per la regia di Marco Visconti) dal titolo « Cosa hai visto dopo la notte ». La vicenda rievoca il dramma di una ragazza che ritrova se stessa, nei giorni dell'alluvione di Firenze, dedicandosi insieme ad altri coetanei al ricupero di opere d'arte. Contemporaneamente al viaggio di Piero Masserano Taricco, arriverà in Italia il regista polacco Zdisav Nardelli (il nome è di origine italiana, ma non parla la nostra lingua) che realizzerà a Milano con dei nostri attori un grottesco radiodramma « La fuga » (« L'envol ») di Henryk Bardijewski, un autore conosciuto da noi per le opere da lui presentate al Premio Italia. « La fuga » è una satira della civiltà dei consumi ed ha come protagonisti tre ladri di orologi antichi (Checco Rissone, Carlo Bagno, Arnaldo Ninchi) che finiranno nella trappola della polizia per merito di un'avvenente ispettrice di polizia impersonata da Didi Perego. Altri protagonisti della vicenda saranno Giulia Lazzarini, nella parte della derubata, e Gianrico Tedeschi in quella di uno zio filosofo che cerca di spiegare la grottesca conclusione della vicenda.

Kolossal culturali

Tre impegnativi programmi televisivi del settore culturale sono in via di preparazione e dovrebbero entrare nella fase realizzativa nei primi mesi del nuovo anno. Il primo, affidato al regista Enzo Muzii, quello del film « La macchia rosa », riguarda la mafia e nasce da un'idea e dalle testimonianze raccolte dallo scrittore Leonardo Sciascia. Questo sceneggiato, in cinque puntate, che si intitola « Alle radici della mafia », verrà realizzato in coproduzione con compagnie televisive inglesi e americane. Gli altri due programmi — entrambi in cinque puntate — riguardano pagine fondamentali della storia d'Italia: si tratta dell'avvento dei Longobardi, rievocazione scritta da Felisatti e Pittorru (regista sarà Leandro Castellani che con i due autori già collaborò in occasione di « Don Minzoni ») e dei Normanni, le cui imprese sono riscritte per la televisione da Gino De Santis.

(a cura di Ernesto Baldo)

DECRETO N 3663 DEL 13-3-73

la cellula del corpo umano è come un fiore: ha sempre sete.

L'acqua è un elemento essenziale per le cellule. La cellula del corpo umano vive infatti in un ambiente composto prevalentemente di acqua e di sali. Da questa acqua e da questi sali la cellula riceve il nutrimento necessario alla sua vita. All'acqua la cellula cede poi i prodotti del suo ricambio. L'ambiente liquido che è alla base della vita della cellula, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico). Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie. L'acqua Sangemini in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Sangemini

nuova vita alle vostre cellule

Da questa

Fat

settimana Pippo Baudo racconta ai nostri lettori episodi, curiosità, retroscena del torneo musicale

emi gli auguri!

Mita Medici, nuova « primadonna », fra il direttore d'orchestra Pippo Caruso e Pippo Baudo durante la registrazione della sigla di « Canzonissima '73 ». Nella foto grande a sinistra, i due presentatori dello spettacolo; in quella piccola accanto al titolo, un momento delle prove al Teatro delle Vittorie

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

Eccomi qua, pronto e scattante, a riprendere un contatto diretto con i lettori del *Radiocorriere TV* per commentare le fasi della nuova *Canzonissima '73*.

E' un impegno che accetto con piacere perché mi offre la possibilità di commentare e criticare ogni settimana le varie fasi della trasmissione. Si è tanto parlato della *Canzonissima* di quest'anno per lo spostamento dal sabato sera alla domenica pomeriggio, per la nuova formula, per l'assenza della Goggi e per tante altre piccole cose che caratterizzano da sempre il popolare teletorneo di Capodanno. Cercherò dunque di rispondere a tutti gli interrogativi con la massima franchezza.

L'anteprima meridiana con il «Gatto briscolone» e Maria Rosaria Omaggio. I cantanti non gareggiano soltanto, fanno anche spettacolo. Perché il 7 mi porta fortuna. Mita, una nuova primadonna a «ruota libera»

Allora sarà una *Canzonissima* declassata, ridimensionata e di serie B, perché andrà in onda la domenica pomeriggio anziché il sabato sera? Mi pare proprio di no. Innanzi tutto non è la collocazione a far cambiare importanza a un programma. Ricordo che, quando sei anni fa *Settevoci* fu improvvisamente tolto dalla domenica pomeriggio e spostato a mezzogiorno con una replica serale, ritenni di sprofondare nel più grande degli insuccessi. Eppure, con meraviglia di tutti, scoprimmo che anche a mezzogiorno la trasmissione era seguitissima. I telespettatori fedeli a *Settevoci* avevano spostato il televisore in sala da pranzo o in cucina e, tra una bistecca e un piatto di fettuccine, non perdevano mai l'appuntamento con le voci nuove, i giochetti musicali e *Donna Rosa*. Insomma è il fascino del programma che determina il cosiddetto indice di ascolto.

Voi mi direte: ma era proprio necessario rivoluzionare le abitudini del telespettatore, abolendo il tradizionale appuntamento con il varietà del sabato sera? Amici miei, non si può mangiare sempre la stessa minestra che, per quanto buona, alla fine stufa. Il sabato ha delle leggi precise, inderogabili, codificate attraverso l'abitudine di anni. Volendo cambiare formula, snellire e svecchiare *Canzonissima*, era indispensabile cambiare giorno per abolire senza rimorsi tutta la liturgia seguita attraverso diciassette anni.

Ed eccoci quindi all'edizione domenicale, che ci consente di sperimentare qualche novità senza avventure nel buio. Ogni puntata sarà divisa in due parti, la prima dalle 12,55 alle 13,25 e la seconda dalle 18,10 alle 19,20. All'ora di pranzo ci sarà un vero e proprio spettacolo nel corso del quale sarà presentato il cast

CANZONISSIMA '73

Fatemi gli auguri!

dei cantanti, che si scontreranno nella seconda parte del pomeriggio, e rivedremo alcune immagini significative delle passate edizioni di *Canzonissima*. Passeranno brevi inserti di De Filippo (Pappagone), Manfredi (Fusse che fusse la vorta bona), Alberto Lionello (Paglietta e la-la-la), ai quali si alterneranno i cantanti in studio attraverso una fantasia in chiave corale. Quindi apparirà la signora fortuna, che quest'anno è Maria Rosaria Omaggio, una splendida figliola, che farà girare la testa a tutti. La Omaggio è già apparsa in TV nella rubrica *Prossimamente* e conta molto su questo nuovo impegno per affermarsi definitivamente. Penso ci riuscirà perché è bella, semplice, giovane e (guarda caso) anche brava.

Nell'edizione meridiana saranno come sempre comunicati i vincitori dei premi settimanali e con i fortunati stabiliremo un contatto diretto, cioè non ci limiteremo a dare lettura del nome e cognome, ma ci sarà un collegamento telefonico attraverso il quale sentiremo la voce del vincitore ed i suoi commenti alla ricca notizia che lo riguarda. Prima di passare la linea al *Telegiornale* delle 13,30 farà il suo ingresso in studio il « Gatto briscolone » con un mazzo di carte speciali da distribuire ai cantanti in gara.

Quella del briscolone è una novità dell'edizione '73-'74. Ogni cantante possiede alla partenza 70 mila punti, che costituiscono una specie di conto personale da giocare, valutando la forza degli avversari. Ogni briscolone vale mille punti ed il concorrente-cantante si gioca il suo monte premi come se fosse una carta coperta, prima di conoscere quale sarà il punteggio ottenuto attraverso i voti della giuria nel pomeriggio e quale sarà la classifica finale determinata attraverso le ormai famose cartoline postali. Con il briscolone ogni cantante si guarda allo specchio e gioca la partita, calcolando la propria forza e quella dell'avversario: un meccanismo che consente al concorrente di essere il vero, unico protagonista della puntata.

Dopo l'anteprima di mezzodì si andrà tutti a pranzo per rivederci a pomeriggio inoltrato, quando scatterà la seconda parte in cui entreranno in gioco anche le giurie. Per quanto riguarda lo spettacolo vero e proprio ci sarà l'ospite, ci sarà qualche balletto, ma quest'anno saranno i cantanti i personaggi motori, perché finalmente... parleranno di più e non si limiteranno a cantare solo la loro canzone, ma in gruppo daranno vita ad intermezzi musicali, a numeri di varietà. Per la prima puntata abbiamo pensato per esempio di impegnare i protagonisti in un'affettuosa rievocazione delle sigle più note e popolari di *Canzonissima*. In una breve antologia ritorneranno alla ribalta motivetti a noi tutti noti, rivisti dai giovanissimi cantanti in gara.

Le giurie? Niente campioni del pedale, della racchetta o del ring, ma rappresentanti del pubblico diviso in sette settori. La divisione in sette scomparti ha un valore scaramantico, perché questo numero mi ha sempre portato fortuna. Sono nato il 7 giugno, la mia rubrica di maggiore successo si chiamava *Settevoci* e, guarda caso, la prima puntata della *Canzonissima* di quest'anno scatta il 7 ottobre. La giuria di ogni settimana avrà un comune denominatore. Per esempio in una puntata avremo i giurati scelti tra gli abitanti di una stessa strada, in un'altra settimana i votanti saranno biondi oppure si dovranno tutti chiamare Piero o Pierina; insomma avranno un filo anche debolissimo che li unirà.

E veniamo all'ospite, che agirà nella trasmissione in funzione di commento: cioè l'invitato non si limiterà a prodursi in un'unica soluzione, ma sarà una specie di compagno di viaggio attraverso l'intero arco della puntata. Questo espediente servirà a non creare fratture nel ritmo e gioverà all'amalgama e alla scioltezza del programma. Il primo invitato della serie lunga tredici puntate sarà Umberto Orsini, un attore molto gradito al pubblico che affolla le sale cinematografiche e che segue la prosa in TV. Orsini è stato tempo fa anche un simpatico intrattenitore nella rubrica culinaria *Colazione allo Studio 7* ed è reduce da un personale successo cinematografico nell'ultimo film di Florestano Vancini, *Il delitto Matteotti*.

Come certamente sapete la novità più succosa, soprattutto per il pubblico più giovane, è rappresentata dall'ammissione per la prima volta dei complessi. E' una partecipazione che si imponeva da tempo, perché non si poteva ignorare la grande popolarità goduta dalle formazioni vocali e strumentali. Vedremo tra gli altri i Camaleonti, i Dik Dik, l'Equipe 84 e sono certo che i giovani telespettatori saranno contenti di questa presenza.

Un altro speciale settore sarà occupato dai « nuovi », cioè da quei cantanti che non hanno mai partecipato a *Canzonissima* e che costituiscono la « nouvelle vague » della musica leggera. A questo filone appartengono i vari Roberto Vecchioni, Gilda Giuliani, Anna Melato e altri giovani meritevoli.

La terza categoria sarà quella dei « senatori », i veterani della Lotteria di Capodanno. Il portabandiera, il generale di questo esercito di collaudati combattenti sarà Claudio Villa, seguito da Orietta Berti, Peppino Di Capri, Gianni Nazzaro, Rosanna Fratello e tante altre voci da tempo familiari e gradite.

E allora come si può parlare di una *Canzonissima* declassata, ridimensionata e di serie B? Diciamo invece che sarà una nuova trasmissione aderente ai gusti del pubblico di ogni età, con una collocazione articolata in maniera diversa, ma sempre *Canzonissima* è, cioè la trasmissione più anziana della nostra TV e più attesa e discussa dal pubblico di casa nostra.

Che cosa vedrete domenica 7 ottobre, da quale ambiente vi darò il primo saluto? La parola allo scenografo Gaetano Castelli, che ha trasformato il glorioso Delle Vittorie in una specie di arena, una « plaza de toros » con tribune riservate ai giurati, ai giornalisti e con una serie di pedane in cui agiranno i complessi, i cantanti in gara e l'orchestra di Pippo Caruso.

Sullo sfondo un'enorme ruota, che assieme al « Gatto briscolone », sarà il simbolo di questa *Canzonissima*; di fronte in alto l'enorme galleria del teatro in cui prenderà posto il pubblico.

Una scenografia funzionale come vedete, con pochi orpelli, ma tanta praticità, in grado di offrire a Romolo Siena, l'autentico esperto di questo tipo di trasmissione, una enorme quantità di immagini nuove, tra cui spicca quella di Mita Medici, che ha la responsabilità di succedere a Raffaella Carrà e Loretta Goggi, due primedonne che hanno lasciato il segno a *Canzonissima*. Mita è una ragazza con una vitalità incredibile, con una buona esperienza cinematografica, alle prese con il suo primo vero impegno televisivo. Certo il rischio è grosso perché *Canzonissima* sinora ha puntato molto sulle sue primedonne e molto ha dato a chi ha approfittato di una ribalta così popolare per diventare un personaggio di largo successo. Posso assicurarvi che Mita Medici non mancherà all'appuntamento e avremo modo di conoscere e apprezzare una nuova vedette dalle caratteristiche personali notevoli, ben adatte ad una trasmissione che punta tutto sul ritmo e la freschezza.

E parliamo un po' della parte musicale, cioè delle sigle, altro elemento importantissimo per centrare il bersaglio della simpatia. Chi non ricorda *Zum zum zum* di Mina, *Ma che musica maestro* e *Chissà se va* di Raffaella Carrà e la recentissima *Taratapunziè* di Loretta Goggi? Quest'anno la trasmissione laurea un nuovo maestro: Pippo Caruso, che approda ai fasti di *Canzonissima* dopo una routine professionale in giro per il mondo. Per evitare confusioni, non c'è nessuna parentela con Pino Caruso, il comico palermitano apprezzato recentemente in *Dove sta Zazà*. Il nostro maestro è anche lui siciliano, ma di Catania, non racconta barzellette, ma sforna

« Canzonissima '73 » prende il via con due puntate dedicate ai cantanti, solisti e complessi, che finora non avevano mai avuto modo di esibirsi al Teatro delle Vittorie nel popolare torneo televisivo. Tra i solisti della prima puntata, domenica 7 ottobre, figurano: Roberto Vecchioni (qui sopra); Tony Santagata (a destra), noto soprattutto per il suo repertorio folk e per la sua attività nel cabaret; Anna Melato (in alto), sorella minore dell'attrice Mariangela; e Delia (in alto nella pagina a fianco), che ha partecipato a Sanremo e al « Disco per l'estate ». Per quanto riguarda i complessi, in gara i Camaleonti (altra foto a destra), gli Alunni del Sole e l'Equipe 84 (in alto, fra le due pagine)

una quantità enorme di eccellente musica. Ci siamo riuniti, Caruso, Paolini, Silvestri ed il sottoscritto, ed abbiamo sfornato il nuovo inno della domenica, che sarà lanciato da Mita Medici: Il titolo è *Ruota libera*, una specie di battibecco musicale al quale partecipa tutto il pubblico del Delle Vittorie e anche voi da casa, se lo volete. Oggi vanno di moda i collettivi musicali e noi abbiamo fatto le cose ancora più in grande, coinvolgendo tutto il pubblico.

In chiusura invece si scatenerà l'orchestra con un brano intitolato *Mannaggia*, che contiene una sorpresa della quale non posso ancora dirvi, trattandosi di un segreto. Prima di *Mannaggia* i cantanti si congederanno con un coro condotto dalla Medici: una vera e propria canzone da sottofinale.

Vi ho detto tutto o quasi. Certo alla vigilia tutto può cambiare per i cosiddetti motivi tecnici, ma spero che tutto quello che abbiamo pensato si possa realizzare. Molti mi hanno rimproverato di rifare *Canzonissima* dopo appena otto mesi e di rischiare la pelle con una collocazione così nuova. Amici, il pericolo è il mio mestiere, eppoi come si fa a dire di no ad un appuntamento così stimolante e alla opportunità di tornare a collaborare con gli autori Paolini e Silvestri con i quali... venni alla luce in occasione di *Settevoci*? Speriamo vada bene come allora. Fatemi gli auguri. Grazie.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima *e* Canzonissima '73 *vanno in onda domenica 7 ottobre, rispettivamente alle 12,55 e alle 18,10, sul Nazionale TV.*

Così ai nastri di partenza

Prima trasmissione *7 ottobre*

DELIA (Se stasera sono qui)	**I CAMALEONTI** (Come sei bella)
ANNA MELATO (Canzone arrabbiata)	**EQUIPE 84** (Diario)
ROBERTO VECCHIONI (L'uomo che si gioca il cielo a dadi)	**ALUNNI DEL SOLE** (...E mi manchi tanto)
TONY SANTAGATA (Il pendolare)	

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti.

Seconda trasmissione *14 ottobre*

(Frau Schoeller) **GILDA GIULIANI**	**OSCAR PRUDENTE** (Un essere umano)
ANTONELLA BOTTAZZI (Io non sono matta)	**NUOVI ANGELI** (Anna da dimenticare)
FRANCO SIMONI (Mi esplodevi nella mente)	**DIK DIK** (Storia di periferia)
	RICCHI E POVERI

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti.

Terza trasmissione *21 ottobre*

AL BANO	**CLAUDIO VILLA**
PEPPINO DI CAPRI	**DORI GHEZZI**
JIMMY FONTANA	**MARISA SACCHETTO**
ROSANNA FRATELLO	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quarta trasmissione *28 ottobre*

PEPPINO GAGLIARDI	**ROMINA POWER**
MINO REITANO	**GIGLIOLA CINQUETTI**
I VIANELLA	**CARMEN VILLANI**
FAUSTO LEALI	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Quinta trasmissione *4 novembre*

LANDO FIORINI	**ORIETTA BERTI**
LITTLE TONY	**MARISA SANNIA**
GIANNI NAZZARO	**GIOVANNA**
OMBRETTA COLLI	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

Secondo turno

Prima trasmissione *11 novembre*

Otto cantanti, ossia i primi quattro classificati della prima e della seconda puntata riservate ai giovani debuttanti di Canzonissima *e ai complessi. Supereranno il turno sei concorrenti.*

Seconda trasmissione *18 novembre*

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terza trasmissione *25 novembre*

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

Terzo turno

Prima trasmissione *2 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione *9 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione *16 dicembre*

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

Passerella finale *23 dicembre*

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima *6 gennaio*

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima *verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.*

Un film su Isadora Duncan apre la nuova serie TV «Chi dove quando»

L'inimitabile tra sogno e crudele realtà

L'ha realizzato nel 1968 il famoso regista Ken Russell. Altri «numeri» saranno dedicati a Diaghilev, Giacomo Balla, Bernard Berenson, Carolina Invernizio, Rodolfo Valentino, Raffaele Viviani, Beniamino Gigli

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Grande, favolosa, leggendaria, inimitabile: questi gli aggettivi che ricorrevano più spesso negli articoli che i giornali dedicarono a Isadora Duncan il 14 settembre 1927, il giorno in cui la famosa danzatrice americana rimase vittima a Nizza, sulla Promenade des Anglais, di uno strano incidente automobilistico: un lembo della lunga sciarpa che Isadora portava al collo si impigliò nei raggi d'una ruota dell'auto in corsa e la strangolò.

Da anni i suoi trionfi artistici, le sue stravaganze e i suoi amori tempestosi (era sposata col poeta russo Sergej Esenin ma aveva avuto notoriamente molti amanti, tra i quali il regista Edward Gordon Craig e il miliardario Paris Singer) finivano regolarmente sui giornali di tutto il mondo con grossi titoli. Scacciata da Boston per l'audacia delle sue esibizioni o espulsa dalla Russia per le sue teorie sulla fratellanza umana francamente eccessive anche per i bolscevichi, Isadora faceva dovunque notizia. A Londra e a Parigi, a Budapest e a Berlino, a Buenos Aires e a New York, le turbinose vicende delle sue tournées incuriosivano altrettanto e forse più della sua arte di danzatrice. Un crescendo di frenesia e di grottesco segnò le ultime svolte della sua vita, fino alla tragedia conclusiva. Il marito russo finì suicida a Leningrado e i due figli, Deirdre e Patrick, perirono in un incidente quasi incredibile, allucinante: mentre giocavano nel parco della casa della danzatrice a Neuilly, il sobborgo elegante di Parigi, salirono su un'automobile che all'improvviso si mise in movimento e, attraversato tutto il parco, imboccò una strada che conduceva alla Senna, dove si infilò facendo annegare miseramente i due bambini.

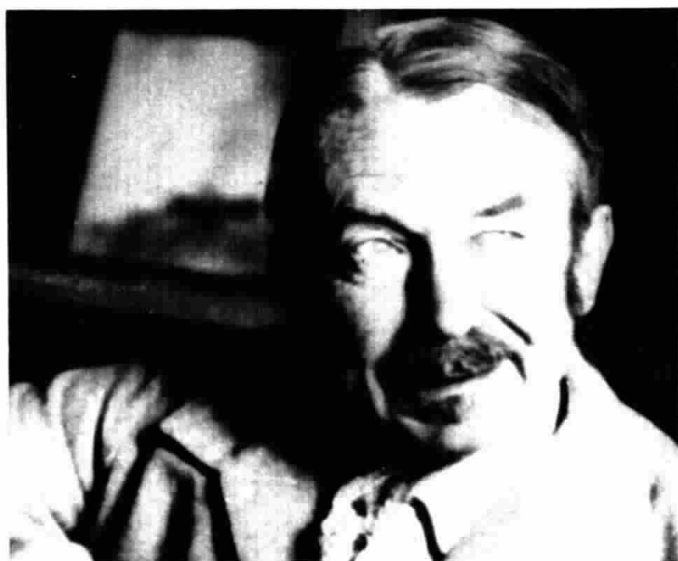
Prima di perire anch'essa nell'incidente assurdamente crudele che abbiamo ricordato, Isadora aveva buttato dalla finestra i tabù morali del suo tempo e, con essi, tutte le convenzioni del balletto accademico. Sostenitrice e pioniera della danza libera in opposizione al balletto classico, sviluppò fin da giovane (era nata a San Francisco nel 1878) un sistema semplice di movimenti che dovevano «scaturire dall'anima». La novità e sincerità di questa iniziativa, unite all'elemento magico della sua personalità, soggiogarono il mondo intero. Danzò su testi di Schubert, Wagner e Beethoven e la sua prima visita in Russia, nel 1905, influenzò Fokine che sviluppò un movimento più libero e usò musica «seria», ossia non da balletto. Convinta che la danza aiutasse la gente a viver meglio, istituì una libera scuola in Germania, che più tardi fu trasferita in Francia e durante la prima guerra mondiale negli Stati Uniti, per tornare infine in Europa. Nel 1921 accettò un invito ufficiale in URSS per fondarvi una scuola, ma fu costretta a imbarcarsi in affannosi e vani tentativi all'estero per trovare fondi. Diceva che la sua ambizione era quella di rappresentare la *Nona Sinfonia* di Beethoven con cento danzatori; diceva anche di voler costruire con le sue nude mani, vestita solo di una tunica e dei sandali, un tempio della danza che rivaleggiasse col Partenone. E in realtà inseguì per tutta la vita un sogno ossessivo, che cercava ostinatamente di tradurre in realtà: il sogno di fondare una grande scuola (possibilmente ad Atene, il luogo deputato dei suoi ideali artistici), dove educare i fanciulli al culto della danza. Purtroppo le sue estrosità furono spesso più interessanti, per il pubblico, delle sue idee rivoluzionarie in fatto di coreografia e delle sue aspirazioni a fondare la tecnica della danza sull'arte della Grecia antica. Ma Isadora non rinunciò mai al suo sogno. Un ennesimo tentativo di tradurlo in realtà stava compiendo per l'appunto a Nizza, dove si era ritirata a 49 anni come una vecchia gloria alla deriva, quando incontrò la morte.

A questo ostinato sogno di Isadora Duncan e al contrappunto arcano e crudele della realtà che la circondava è dedicato il film di Ken Russell che inaugura, il 7 ottobre, il programma *Chi dove quando* che, con questo titolo, continua *Sulla scena della vita* proponendosi di offrire una nuova serie di trasmissioni, curate sempre da Claudio Barbati, al pubblico che si interessa ai temi storico-culturali del Secondo Programma della nostra TV. In questo film, realizzato in Inghilterra nel 1968, Ken Russell (regista famoso anche in Italia dopo la proiezione sui nostri schermi di capolavori quali *I diavoli* e *Donne in amore*) ha saputo recuperare il clima «folle» dell'epoca di Isadora Duncan con una scelta magistrale degli interpreti, dei costumi e delle ambientazioni. Nel ruolo di Isadora, simile a lei persino nell'imponenza della figura e nell'impetuosità del carattere, l'attrice inglese Vivian Pickles fornisce una presta-

Isadora Duncan con i figli Deirdre e Patrick in una foto del 1913. In alto a destra: la famosa danzatrice in una scena del film di Russell, impersonata da Vivian Pickles. Qui accanto, Sergej Diaghilev, secondo personaggio nella galleria di «Chi dove quando»

zione memorabile. Alla sceneggiatura ha collaborato Sewell Stokes, grande ammiratore e amico personale di Isadora, autore di un romanzo e di un lavoro teatrale sulla vita della danzatrice. Il testo italiano è di Graziella Civiletti.

Isadora Duncan trovò un alleato e, dentro certi limiti, un mecenate in un personaggio altrettanto interessante e pittoresco, Sergej Diaghilev (1872-1929), il quale la favorì e aiutò non solo nei progetti artistici ma anche nei capricci e nelle idiosincrasie: si racconta, ad esempio, che fu Diaghilev a comperare le mucche che Isadora teneva nel parco della sua abitazione a Neuilly e che lei stessa accudiva perché voleva bere, mattina e sera, latte appena munto e « tenersi in contatto con Madre Natura ». A questo famoso impresario teatrale di origine russa, che contemporaneamente alla grande danzatrice americana e al coreografo e mimo russo Michail Fokine (1880-1942) rinnovò l'arte del balletto, è dedicata una delle prossime puntate di *Chi dove quando*, a cura di Vittoria Ottolenghi. Il talento di Diaghilev consisté nello scoprire e valorizzare il talento degli altri. Emigrato a Parigi ai primi del '900, vi organizzò spettacoli di artisti russi, tra cui il *Boris Godunov* di Mussorgski (1908) e vi pubblicò una rivista di altissimo livello quale *The World of Art* (Il mondo dell'arte), attorno alla quale si polarizzò l'intellighenzia dell'epoca. Le sue « stagioni russe » di opere liriche e specialmente di balletti, inaugurate nel 1909, conquistarono Parigi e, attraverso Parigi, l'Europa occidentale e il mondo intero. Fu

segue a pag. 36

Altri volti del recente passato che appariranno nella nuova serie TV: qui sopra Rodolfo Valentino e Beniamino Gigli; nelle foto in alto Giacomo Balla, il pittore futurista, e Bernard Berenson, grande studioso dell'arte italiana

L'inimitabile tra sogno e crudele realtà

segue da pag. 35

uno splendido mecenate e un amico del cuore di compositori, pittori, coreografi, scenografi e ballerini; commissionò partiture a Debussy, Ravel e Stravinski, scenografie a Picasso, Braque, Matisse e De Chirico, costumi a Fokine, Nijinski, Balanchine e Massine. Circondato da questi artisti e da ballerini quali Lifar e la Karsavina, egli liberò l'arte della danza da tutte le vecchie pastoie dell'accademismo e della convenzione classica, creando un tipo di spettacolo moderno, agile, vivace e raffinato.

Nel 1917, in occasione di una tournée a Roma della celebre Compagnia permanente dei balletti russi (che Diaghilev aveva fondato nel 1909 e che volle poi dirigere personalmente fino alla morte, avvenuta a Venezia nel 1929), il grande impresario si rivolge al pittore Giacomo Balla per commissionargli la messinscena di *Fuoco d'artificio*, un balletto di Stravinski. C'è da credere che a suggerire il nome di Balla a Diaghilev fosse stato Picasso, che in quel tempo si trovava a Roma, impegnato anche lui in lavori di scenografia per la Compagnia dei balletti russi, poiché è risaputo che il pittore spagnolo aveva una grande opinione del collega italiano, conosciuto a Parigi ai tempi della primissima avanguardia futurista. E, in verità, Balla era l'unico futurista che avesse espresso idee, valide anticipazioni, che fosse un pioniere anche sul piano internazionale. E non era che uno dei soliti fenomeni di autolesionismo nazionale il fatto che egli fosse forse meglio noto all'estero che in Italia.

A questo pittore misconosciuto dai critici italiani ma stimato da Picasso è dedicata un'altra trasmissione di *Chi dove quando*, a cura di Jack Clemente, su testi di Maurizio Fagiolo. Giacomo Balla (nato a Torino nel 1874, morto a Roma nel 1958) è stato un grande pittore: genialoide, continuamente in bilico tra un'arte straordinariamente intelligente e la banalità artigianale, ma grande pittore. Egli inoltre si presenta come il « campione » più completo a chi vuole comprendere le ragioni di un movimento fondamentale per l'arte del nostro secolo quale fu il futurismo. Balla si pose infatti tra i primi il problema di una pittura astratta e anzi « ottica » (1912); costruì sculture cinetiche (1915); arrivò alla sintesi in scena di geometria-musica-luce-movimento (1917) e compì in campo teatrale esperimenti che anticipavano Dada e il cosiddetto teatro dell'assurdo. Aveva il temperamento e lo slancio d'un vero rivoluzionario; ma era nello stesso tempo (come ci appare in alcuni momenti della trasmissione) schivo e apparentemente insicuro, a volte persino patetico. Dice un suo autoritratto in parole, citato da Maurizio Fagiolo: « Camminava per la via fermandosi ogni dieci passi, osservando, pensando; tracciava su pezzettini di carta dei segni misteriosi, incomprensibili ».

Umano, fin troppo umano. Ma sono notazioni come questa che ci permettono di scoprire l'uomo dietro lo schermo del personaggio, di conoscerlo un po' più intimamente, di ridargli spessore e profondità. L'ambizione dei registi e degli sceneggiatori che hanno preparato il nuovo ciclo *Chi dove quando* è stata quella di riuscire a vedere i personaggi del passato recente (diciamo cinquant'anni fa) secondo un'ottica nuova, come attraverso una potente lente di ingrandimento, per restituire, ricreato, il clima di un'epoca alle generazioni del tempo presente. Un metodo nuovo, dunque, che tralascia la fredda informazione biografica e, all'occorenza, non trascura gli apporti della psicologia e della psicoanalisi. E' tuttavia, come il ciclo precedente *Sulla scena della vita*, un utile prontuario per la memoria, una piccola enciclopedia sceneggiata, resa spettacolo, che ci presenterà il campionario morfologico di una « civiltà » in parte recentemente recuperata, se non rivalutata: quella creata e vissuta da personaggi come Isadora Duncan, Sergej Diaghilev, Giacomo Balla e (ce ne anticipa i nomi il curatore del programma, Claudio Barbati) Bernard Berenson, Carolina Invernizio, Rodolfo Valentino, Raffaele Viviani, Beniamino Gigli.

Vittorio Libera

Chi dove quando *va in onda domenica 7 ottobre alle ore 22,20 sul Secondo TV.*

Pantèn Hair Spray
lacca pulita

Attraverso le immagini d'alcuni suoi film, un'esemplare galleria d'espressioni di Anna Magnani: « umorale e senza veli, animata da passioni autentiche »

La piú grande e solitaria

Ha scritto di Nannarella Indro Montanelli: « Non l'ho mai vista sorridere. Ridere sì. Era una risata a scroscio, ma breve e solo di bocca, come un

Fra ottobre e novembre, per ricordarla, la televisione ritrasmetterà i film della serie « Tre donne »: « La sciantosa », « 1943: un incontro » e « L'automobile »

attrice del nostro tempo

Dopo la scomparsa di Anna Magnani resta la sensazione precisa che il meglio di lei sia rimasto sepolto, nascosto, appena intravisto nella stilizzazione straordinaria eppure ripetitiva di alcuni modelli autenticamente popolari

pugnalata che gliela squarciasse »

di Pietro Pintus

Roma, ottobre

Il giorno in cui morì Totò, all'improvviso, il 15 aprile del '67, fui incaricato di curare un programma televisivo su di lui per la sera stessa: una trasmissione tutta « in studio », con film, personaggi, materiale di repertorio, collegamenti; giornalisticamente — come si dice in gergo — avventurosa, con il fiato caldo dell'attualità, registrata sino alle soglie dell'andata in onda. Tra le prime telefonate chiamai lei, Nannarella. E lo feci con apprensione. La conoscevo bene, sapevo con quanta viscerale repulsione detestava la telecamera, gli omaggi che sembrassero ufficiali, e come la morte, comunque, la terrorizzasse.

Le chiesi di venire in studio a parlare di Totò.

« Posso dire quello che voglio? ».

« Certo ».

Un lungo silenzio.

« Non sono mai stata davanti a una telecamera. Dov'è via Teulada? ».

Arrivò puntuale, minuta, fosca, il viso pallido; si mise in un angolo, aspettando il turno, con quell'aria afflitta e tagliente e la plebea regalità che erano il suo contrassegno. Parlò accorata, senza enfasi, le lunghe mani nodose intrecciate, con il suo timbro di velluto duro. Disse del talento di Totò, dei palcoscenici di varietà da cui discendeva, del mondo famelico che turbinava attorno ai suoi lazzi e alla mordace comicità. Poi aggiunse — e il nero dei suoi occhi in primo piano s'incupì, se possibile — che il cinema italiano aveva un grosso debito nei confronti di Totò; più che un debito una colpa, quella di averne dilapidato il patrimonio artistico in troppi film dozzinali; di non essersi accorto, tranne che in pochi casi, della monumentale grandezza di lui; di non averne sfruttato, nel senso migliore della parola, il tesoro nascosto.

Parlava di Totò con ferma emozione, con lucidità, ma ci si accorse anche che parlava di sé, delle insoddisfazioni, della solitudine, del suo sentirsi incompleta e tagliata fuori, museificata nel ricordo, bloccata nello stereotipo d'oro della popolana scarmigliata che urla dietro un camion nella Roma tetra occupata dai nazisti.

Il modulo romantico dell'artista, del comico, dell'attore insicuro e insoddisfatto è sempre in agguato, come un'ombra. A frugare nella cortina di mistero appaiono i fantasmi della Duse, della Garbo, di Marilyn e l'alone mitologico sopravanza, spesso, la nuda verità.

Tuttavia per Anna Magnani, al di là di quanto è stato detto celebrandone spesso frettolosamente il ricordo (ma anche questo, si badi, è un ricordo purtroppo frettoloso), la sensazione precisa che rimane dopo la sua scomparsa è — come per Totò — un senso di incompiutezza e di frustrazione: il rendersi conto che molto ancora avrebbe potuto dare; e che, certo più grave, il meglio di Anna Magnani è rimasto sepolto, nascosto, appena intravisto nella stilizzazione straordinaria ma ripetitiva di alcuni modelli autenticamente popolari.

In tal senso molto è stato detto a proposito del carattere e della sua formazione culturale, della sua istintiva spigolosità, del suo candore, dei suoi

segue a pag. 41

La piú grande e solitaria attrice del nostro tempo

segue da pag. 39

pudori altrettanto istintivi (lei così pronta alla battuta sapida e alla verifica realistica di ogni forma di ipocrisia), insomma della difficoltà di mettersi d'accordo con la Magnani attrice. E Montanelli, con una certa lugubre irriverenza frammista alla affettuosa familiarità della rievocazione, ha ricordato la sua « ignoranza », la sua « non intelligenza ».

Certo non era attrice « colta », ma nemmeno faceva professione di sciocco snobismo intellettuale; intelligentemente, perché era intelligente, era consapevole dei propri limiti culturali, ma aveva — e giustamente — un gran concetto di sé come attrice. Con un'amarezza di fondo: di essere destinata — per certe leggi inesorabili dello spettacolo, e di quello italiano in particolare — a una sorta di iconografica rappresentatività: un modello di italiana umorale e senza veli, animata da passioni autentiche, tenacemente legata ai vincoli del sangue, piena di rabbie, di folgorazioni, di disperazioni e di amore.

Ed è così che l'hanno vista, e per molto tempo la ricorderanno, milioni di spettatori, viva e sanguigna e anelante, dispoticamente signora della scena o dello schermo, come si diceva una volta; lei che era arrivata dalle passerelle dell'avanspettacolo, procace ma non bella, maliziosa ma incapace di sofisticazioni, a rappresentare la schiettezza e la virulenza di un certo tipo di donna italiana, la Pina di *Roma città aperta* e la Maddalena Cecconi di *Bellissima*, la madre (italiana, si badi, senza « transfert » hollywoodiani) che inconsciamente incanala nella figlioletta che si presenta a un concorso per un film le proprie rivalse di donna frustrata, una sorta di amore cieco e gratificante, gonfio di collere e di mortificazioni contenute. (Questa era la Magnani, così come la vide acutamente Visconti, facendone una specie di prototipo della donna della piccola borghesia italiana negli anni Cinquanta).

segue a pag. 42

Hanno detto di lei

Roberto Rossellini
In due ore di Anna c'è tutto: l'estate e l'inverno, la tenerezza, la sfuriata, la gelosia, il litigio, la rottura, l'addio, le lacrime, il pentimento, il perdono, l'estasi, eppoi di nuovo il sospetto, la rabbia, gli schiaffi...

Indro Montanelli
Non l'ho mai vista felice, nemmeno nei momenti in cui avrebbe potuto o dovuto esserlo. Non l'ho mai vista sorridere. Ridere, sì. Era una risata a scroscio, ma breve e solo di bocca, come una pugnalata che gliela squarciasse: gli occhi non vi partecipavano e restavano assorti nella loro tristezza. Anche per quel suo tragico volto passava per una donna proterva e aggressiva, e invece era una creatura timida e indecisa che ancora da ultimo, all'apice della sua carriera, aveva paura del pubblico come una principiante.

Alfredo Giannetti
Non era un'attrice facile. Ma non perché facesse la diva, anzi al contrario. Era una vera professionista, scrupolosa in tutto, cercava sempre di dare di più di quanto le fosse richiesto.

Alessandro Blasetti
Lo schietto prorompere del suo temperamento vi ha trascinato, inchiodato, sommerso e non ve ne siete nemmeno accorti; è bastato che vi guardasse per dirvi con gli occhi la sua amarezza o la sua rabbia, il suo disprezzo o il suo amore.

Renato Castellani
Quando entra in scena sembra sopravanzare tutti in statura, sopravanzarli fisicamente. Una « presenza » unica e straordinaria, forse il dono maggiore che la natura le aveva concesso.

Jack Lemmon
La più grande attrice che io abbia mai incontrato.

Vittorio Caprioli
Un animo sensibile, un volto meraviglioso, un'attrice straordinaria.

Giulietta Masina
Chi non l'ha conosciuta di persona non saprà mai quanto era bella, di una bellezza scolpita a mano, persino brutale in certi istanti, ma densa di straordinarie intenzioni.

La piú grande e solitaria attrice del nostro tempo

segue da pag. 41

E non dimentichiamo che nel nostro cinema di quegli anni, e anche in seguito, prima di arrivare alle eroine borghesi di un Antonioni, l'unico rimando credibile, l'unica vera immagine femminile, riconoscibile in ogni casa, registrabile dal vivo fu quella data, e sofferta, da Nannarella, emblema ribollente di una non cieca consapevolezza, di una forza della natura, come fu detto in seguito. Non a caso, in quegli anni, lo scrittore Corrado Alvaro, osservatore attento delle trasmutazioni della nostra realtà attraverso i volti dei suoi protagonisti, aveva annotato: « Anna Magnani può condurci dove vuole, dallo schermo, tanto la memoria e la fantasia dello spettatore si affidano a ciò ch'ella va rintracciando e riproducendo della realtà, con una felicità di osservazioni e una forza di rappresentazione, con una verità e una poesia della vita che fanno di una tale attrice un fenomeno unico. Ella può darci un ritratto esemplare di donna italiana, di quelle che hanno spazientito tanta letteratura e che è stato sempre ambizione di scrittori italiani e stranieri poter raffigurare ».

Il ritratto esemplare ci è stato consegnato, pur con la malinconia di una più variegata, mancata, sfaccettatura. Per la Magnani l'operazione da compiere, ancora una volta, è simile a quella che ormai da tempo andiamo facendo con Totò: rintracciare nella montagna di fotogrammi, a parte le grandi interpretazioni in testi ormai giudicati classici, il mosaico che ci restituisca il suo volto completo, l'ampio corso della sua umanità.

In tal senso il recupero che ne ha fatto la televisione, nei quattro telefilm di Giannetti — *La sciantosa, 1943: un incontro, L'automobile* e l'ultimo trasmesso, *1870* —, ha avuto non soltanto il sapore di un omaggio doveroso alla più grande e solitaria attrice del nostro tempo, ma ha costituito per decine di milioni di spettatori un impatto senza precedenti con un volto femminile significante della società italiana. Una riproposta che ha avuto lo stesso carattere incisivo del ciclo dedicato, alcuni anni fa, al teatro di Eduardo e al suo impareggiabile interprete. (Non si dimentichi che uno spettacolo come *Mia famiglia*, dato da Eduardo al « Carignano » di Torino, ebbe un tiepidissimo riscontro di pubblico, così come la Magnani, a un certo momento della sua carriera, nonostante l'« Oscar » e gli osanna della critica, per produttori e noleggiatori « non faceva cassetta »).

Anna fu silenziosa, lontana dai fasti del rotocalco, ombrosa nel chiuso della propria vita privata. Sino all'ultimo, però, segno inconfondibile della sua umanità, nei ritmi della sua cronaca grigia — « che non faceva notizia » — è entrato come un leitmotiv il pensiero assillante per il figlio Luca, l'essere sfortunato sul quale aveva condensato il suo grande bisogno d'amore e di tenerezza.

Da attrice belluina, così come amiamo ricordarla, e da donna stoica (un'immagine meno facile da rappresentare), ha riversato spesso nei suoi personaggi l'empito prorompente della maternità, in un arco di commossa, spesso stravolta, partecipazione, da lasciare imbarazzati e attoniti.

Basterebbe pensare a un film minore, come *Suor Letizia* di Camerini, che nel settembre del '56 a Venezia riaprì, dopo la parentesi americana, il dialogo con il pubblico italiano. In quel film, qua e là edificante, spesso melodrammatico, la Magnani interpretava una suora sotto il cui soggolo confluivano molti dei filoni, pittoreschi o sentimentali, di Nannarella, e naturalmente molti dei suoi vezzi, dei suoi « giochi » d'attrice consumata: ma in un attimo, di fronte al piccolo Salvatore che bruscamente le scopre i capelli, ecco la tragica Magnani, rivelatrice, in un lampo, di un terribile, insopprimibile istinto materno.

E così, più tardi, in *Mamma Roma* di Pasolini, ecco di nuovo Nannarella struggersi, divampare, urlare come una iena accanto a Ettore, il « figlio burino », nel cupo scenario della borgata Prenestina. Ricorda Pasolini nel diario di lavorazione del suo film: « Stava davanti allo specchio, con la sua angosciata tranquillità, la sua scontentezza, il suo impeto. Quello che doveva chiedermi era se quel giorno poteva recitare senza la parrucca (che di solito si mette, per comodità) in quanto voleva avere la faccia " sua ", completamente " sua ", per recitare l'ultima scena del film. La scena in cui le viene annunciato che suo figlio Ettore è morto e lei fugge urlando verso casa ».

Anche Totò, senza capire sino in fondo le intenzioni del regista di *Uccellacci e uccellini*, aveva chiesto un giorno qualcosa di simile. Ambedue, così diversi, appartenevano alla stessa famiglia.

Pietro Pintus

Per il tuo salotto c'é lo specchio.
Per la tua cucina c'é il regalo.

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO

OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.

2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.

3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature. Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di −24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC
il lubrificante "tuttosintesi"

Per il sabato sera televisivo uno sceneggiato tutto giallo: «L'altro»

Una caccia senza quartiere attraverso l'Europa

Jean Claude Bouillon: in « L'altro » è Mike Friedberg, il giovane industriale tedesco al centro della misteriosa vicenda

di Ludovico Alessandrini

Protagonista delle sei puntate è un giovane industriale perseguitato da un invisibile nemico. Per salvarsi ha una sola possibilità: scoprire l'identità dell'«altro». Fra gli interpreti Jean Claude Bouillon, Renato De Carmine e Marina Malfatti

Roma, ottobre

Il nuovo originale televisivo del sabato sera è legato al nome prestigioso del tedesco Franz Peter Wirth: un regista che in questi ultimi anni ha voltato a poco a poco le spalle al teatro romantico di Friedrich Schiller ed alle « pièces » dei grandi elisabettiani per poter sviluppare ed approfondire maggiormente le sue potenziali inclinazioni cinematografiche.

Anche in questo sceneggiato, dal taglio spiccatamente popolare ed avventuroso, Wirth cerca di mettere a frutto le sue sperimentate capacità d'autore ribaltando le strutture e gli schemi tradizionali del racconto poliziesco con l'ausilio di alcuni appropriati ingredienti narrativi. Sulla scorta delle soluzioni spettacolari e drammatiche propostegli dagli scrittori Oliver Storz e Karlheinz Willschrei egli ha voluto scandagliare, infatti, la psicologia ed il retroterra umano di un giovane industriale costretto a misurarsi, suo malgrado, con una realtà che a lungo andare gli si dimostra sempre più malefica e nemica. E' soprattutto in questo senso, allora, che la misteriosa e romanzesca storia di Mike Friedberg — così si chiama, appunto, il protagonista dello sceneggiato — assume a poco a poco un valore morale emblematico ed inquietante. Come del resto avviene, sia pure in un contesto poetico e spirituale ben più elevato, nel mondo conradiano sia di *Sotto gli occhi dell'Occidente* sia dell'*Agente segreto.*

L'antefatto del « giallo » si svolge inizialmente negli Stati Uniti. Il giovane Mike Friedberg, figlio di un ricco e affermato industriale tedesco, emigra in Nordamerica per portare a termine i suoi studi. E' un uomo di forte e vivace intelligenza, profondamente innamorato della cultura e della vita, a cui molti pronosticano una brillante carriera di scienziato.

Ma all'improvviso un'ombra dolorosa comincia ad offuscare l'esistenza serena di Mike Friedberg. Una mattina qualcuno gli fa sapere che suo padre è morto in Germania, in seguito ad uno scontro automobilistico. Il giovane studioso è costretto ad interrompere precipitosamente il suo soggiorno negli Stati Uniti e a far ritorno in patria dove lo attendono, di ora in ora, tutti i suoi familiari. Dopo la sepoltura del vecchio genitore, Mike decide di trattenersi stabilmente a Monaco,

Una caccia senza quartiere attraverso l'Europa

anche a costo di grandi sacrifici, per non perdere il controllo economico ed aziendale della fiorente attività paterna. E' una decisione impegnativa e coraggiosa che, tuttavia, segna un punto all'attivo di Mike Friedberg. Dopo pochi giorni, infatti, il nostro eroe è già al corrente dei maggiori problemi dell'azienda. E i primi a prendere atto della sua efficienza saranno proprio i più anziani ed apprezzati collaboratori di suo padre.

Tutto sembra di nuovo risolto e sistemato quando, all'improvviso, cominciano a verificarsi alcuni « incidenti » misteriosi. Sono fatti e circostanze che indicano come qualcuno stia attentando alla vita del giovane industriale. Nel giro di una settimana, Friedberg riesce per puro caso ad evitare lo scontro con un « bulldozer » che gli ha tagliato la strada maestra uscendo da un viottolo, a sottrarsi alla morte per asfissia da un laboratorio in fiamme ed a schivare, infine, il colpo micidiale di un tiratore scelto.

D'ora in poi per Mike non c'è più tregua. Il mondo in cui viveva si è oscurato e attorno a lui si addensano i pericoli. Friedberg ha la sensazione d'essere solo e senza protezione. E a quanto pare non è neppure in grado di scendere a patti con il suo invisibile nemico.

Per allentare la tensione e la paura in cui è piombato Mike tenta ripetutamente di affrontare l'avversario a viso aperto. Ma appena arriva a decifrare gli obiettivi e le trame dei suoi persecutori egli si rende conto che può fidarsi solo di se stesso. La sua posizione, infatti, è disperata. E nemmeno la polizia sembra disposta ad aiutarlo. Gli alleati che deve cercarsi sono figure equivoche e pericolose. Uomini senza scrupoli che potrebbero tradirlo o eliminarlo ad ogni istante. Il giovane Mike Friedberg non può far altro che puntare su tutte le sue risorse psicologiche nel tentativo di rimontare una situazione che, a prima vista, sembra definitivamente compromessa. Ed eccolo partire alla ricerca dell'uomo che ha sconvolto la sua vita, attraverso un itinerario che lo porterà da un capo all'altro del vecchio continente.

Alla realizzazione del programma, che è stato prodotto dalla « Bavaria » di Monaco con il sussidio artistico ed economico della RAI e dell'ORTF, hanno preso parte alcuni attori ben noti al pubblico italiano. Accanto al francese Jean Claude Bouillon che interpreta il ruolo di Mike Friedberg, recitano Marina Malfatti, Walter Maestosi, Gabriella Farinon, Renato De Carmine, Sergio Rossi e Giancarlo Dettori. Un altro punto all'attivo di questo sceneggiato che dovrebbe far centro anche sui nostri spettatori.

Ludovico Alessandrini

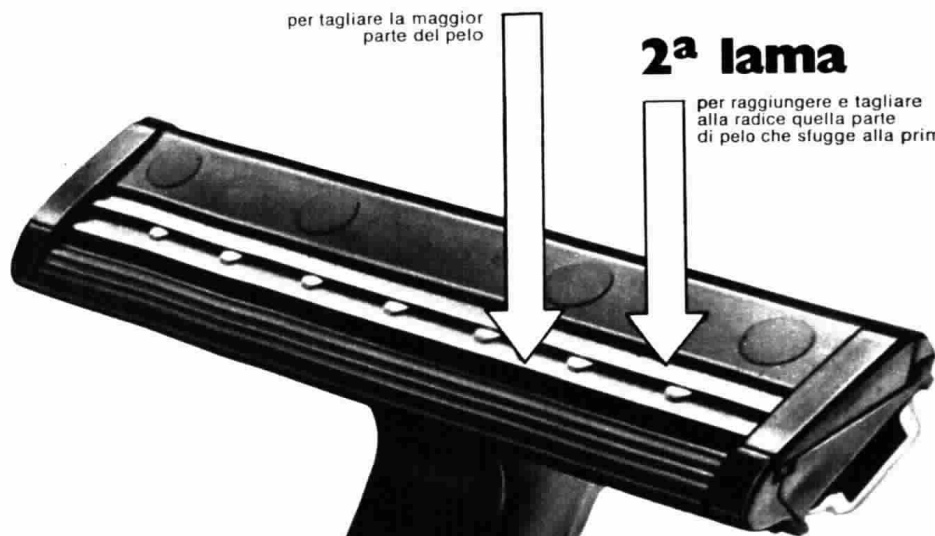
Jean Claude Bouillon e Gabriella Farinon in una scena dell'originale televisivo. Regista di « L'altro » è Franz Peter Wirth, uno dei nomi più prestigiosi del teatro tedesco

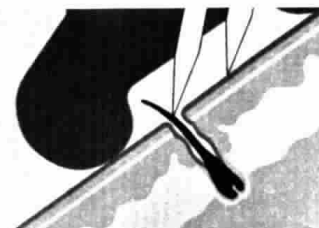
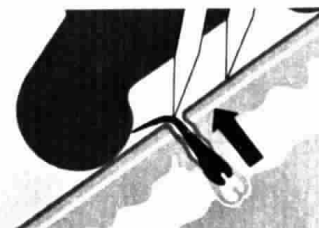
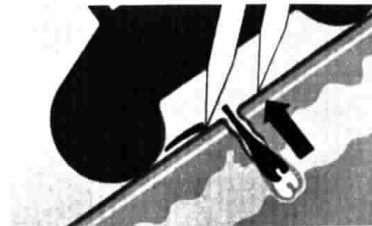
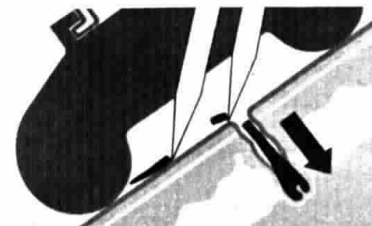
Mike Friedberg (Jean Claude Bouillon) con uno degli sfuggenti personaggi che incontra durante la sua caccia all'« altro ». E' impersonato dall'attore Rolf Marnitz

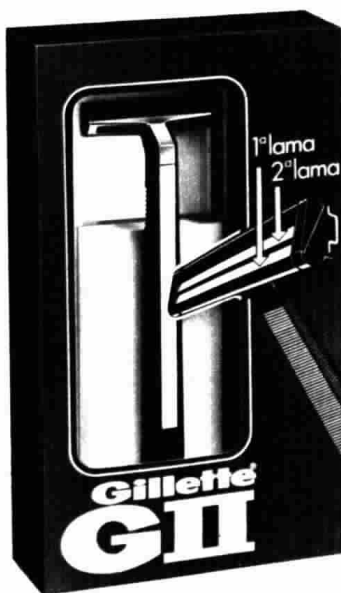
A sinistra, ancora Jean Claude Bouillon con Hans Peter Thielen. Sotto, Nicole Heesters e, in secondo piano, Peter Pasetti. Lo sceneggiato è stato coprodotto dalla RAI e dalle TV francese e austriaca

Nicole Heesters e Jean Claude Bouillon in un altro momento dell'originale TV. A sinistra, Marina Malfatti: interpreta il personaggio di Sonja, una donna misteriosa che il protagonista incontra durante un viaggio in treno

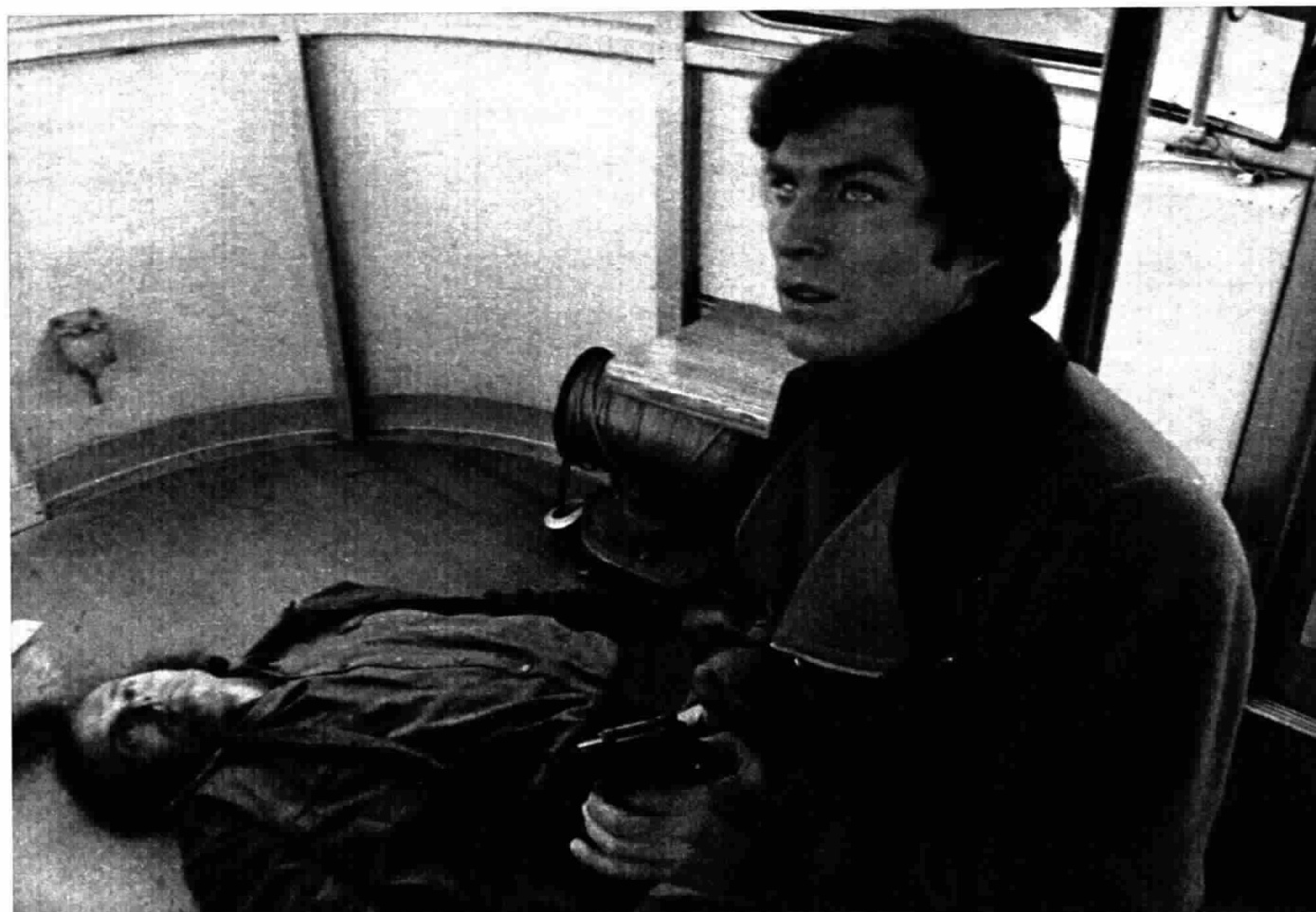
Gillette® GII
il primo rasoio bilama*

Due lame per la rasatura più profonda e sicura che Gillette vi abbia mai dato.

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali

2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle

3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e

4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.

Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza. Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Perché «L'altro» è piaciuto a diciotto milioni di telespettatori tedeschi

Un giallo tutto immerso nella attualità

Jean Claude Bouillon: dopo l'interpretazione di « L'altro » è diventato uno degli attori più noti e richiesti in Germania

di Tito Cortese

Secondo critici e pubblico il primo merito dello sceneggiato è proprio quello di aver proposto in maniera convincente problemi reali e concreti del mondo d'oggi: l'Europa del dopoguerra, l'attività sotterranea dei servizi segreti, la NATO, il controspionaggio. Un racconto teso e ricco di suspense

Bonn, *ottobre*

Quando va in onda un programma di grande ascolto, specie se si tratta di uno sceneggiato a puntate, all'ente televisivo arrivano lettere di ogni genere: di consenso, di critica, di protesta, talune con richieste bizzarre o reazioni assolutamente imprevedibili.

Lo scorso inverno, tra novembre e febbraio, la trasmissione di Alexander Zwo *sul primo canale della televisione tedesca procurò all'« ARD » la solita massa di lettere. Naturalmente, non tutte erano di spettatori entusiasti: ma di proteste vere e proprie ce n'erano ben poche. Il fatto curioso è che riguardavano una sola sequenza del lungo sceneggiato, una sequenza che ai realizzatori non sembrava davvero destinata a urtare delle suscettibilità. Si tratta della scena di un incidente automobilistico: per dare alla finzione filmica il massimo grado di credibilità, si erano dovute sacrificare due belle automobili che, al termine della scena, erano ridotte a un mucchio di rottami. Appunto su questo particolare si è centrata la protesta di quei telespettatori indignati. « Ma come si fa », era scritto, in sostanza, in quelle lettere, « a distruggere due macchine così belle?... ».*

Ecco, all'infuori di questi sensibili amatori dell'automobile, si può dire che non ci siano state reazioni negative da parte del pubblico. Ed è un fatto abbastanza singolare, per un programma che è rimasto sui teleschermi della Germania Occidentale lungo un arco di due mesi e mezzo (sei puntate, una ogni due settimane, il sabato sera) e che ha fatto registrare altissime quote di ascolto. Un programma, per di più, ricco di emozioni, di colpi di scena, di situazioni da far trattenere il fiato: ciò che può suscitare le reazioni più diverse in una massa di milioni di persone.

Ma vediamo i dati in cui si concreta lo straordinario successo di questo Alexander Zwo *che apparirà alla televisione italiana col titolo* L'altro. *E' un « giallo » che esce dagli schemi consueti di questi spettacoli, e che va considerato piuttosto — come lo ha definito un critico tedesco —*

segue a pag. 50

Un giallo tutto immerso nella attualità

Un'altra scena del giallo televisivo. Con il protagonista (Jean Claude Bouillon) è Michel (Walter Maestosi)

segue da pag. 49

« una favola portata nella realtà dei nostri giorni ». Le cifre del servizio statistico dell'« ARD » — l'ente del primo canale televisivo tedesco — dicono che le sei puntate hanno avuto un ascolto medio di circa 18 milioni di persone. Il calcolo degli spettatori per ciascun programma è fatto in Germania in modo abbastanza preciso: in qualsiasi momento si può infatti rilevare elettronicamente il numero degli apparecchi televisivi che sono aperti, rispettivamente, sul primo, sul secondo, o sul terzo canale. Per Alexander Zwo *questo numero è stato (media delle sei puntate) di otto milioni e novecentomila: per arrivare al numero dei telespettatori il dato va moltiplicato per due, secondo il criterio adottato generalmente, poiché si considera che, per ogni televisore, vi siano in media due persone in ascolto. Eccoci dunque ai diciotto milioni, poco più, poco meno: ciò significa che oltre il sessanta per cento delle persone che abitualmente seguono in Germania i programmi televisivi serali ha scelto — fra i tre canali disponibili — le vicende del dinamico personaggio interpretato dal giovane attore francese Jean Claude Bouillon.*

Ancora più significativi sono i risultati dei sondaggi d'opinione compiuti dopo ciascuna trasmissione. Il 73 per cento degli spettatori ha espresso un giudizio buono o molto buono sullo spettacolo; il 23 per cento lo ha ritenuto soddisfacente e soltanto un'esigua minoranza — il 4 per cento — ha dato un giudizio d'insieme negativo su Alexander Zwo. *E' da tener presente che il racconto della sconcertante vicenda di Mike Friedberg ha trovato il suo pubblico più interessato tra le persone oltre i trent'anni, e che è piaciuto più agli uomini che alle donne. In realtà, al di là della stessa vicenda dall'intreccio così complesso, ciò che sembra aver maggiormente affascinato il pubblico è la ricchezza di elementi che si ritrovano nel racconto, ambientato nel vivo di problemi reali e concreti: il mondo del dopoguerra, la NATO, l'attività sotterranea dei servizi segreti, il servizio militare nel Vietnam, il controspionaggio. Tutto ciò, nella narrazione moderna di un intellettuale come Oliver Storz, lo sceneggiatore principale, ben coadiuvato dai co-autori Karlheinz Willschrei e Wilfried Schroeder e dal regista Franz Peter Wirth. Sono proprio la modernità dello stile narrativo, e la ricchezza dei mezzi impiegati nelle riprese, durate sei mesi, dal marzo all'agosto dell'anno scorso, a Los Angeles, Londra, Parigi, Bruxelles, Berlino, Monaco, sulle Alpi svizzere e in Normandia, ad aver bene impressionato la critica tedesca, che questa volta si è trovata perfettamente concorde col grande pubblico nel giudizio positivo.*

Qualcuno ha definito Alexander Zwo *un misto di* Love story *e del* Padrino*. Si può concordare o meno con questi accostamenti, che sembrano schematici e approssimativi, ma essi servono a dare la misura della popolarità che questo singolare « giallo » televisivo ha ottenuto qui in Germania.*

Il giovane Bouillon — quasi sconosciuto, prima, nella Repubblica federale, ed anche in Francia apprezzato più come promettente

segue a pag. 52

Un giallo tutto immerso nella attualità

segue da pag. 50

comprimario che come protagonista affermato — è diventato nel giro di qualche settimana il beniamino del pubblico tedesco, ripetendo il successo di un altro giovane professionista dello spettacolo che deve l'improvvisa celebrità a uno sceneggiato televisivo di grande richiamo: il Matthias Habich protagonista di Le avventure del barone Von Trenck. *Intendiamoci, l'analogia è solo nella rapidità con cui entrambi questi giovani attori sono diventati delle stelle di prima grandezza, in Germania, grazie alle loro interpretazioni televisive. Per il resto, il* Trenck *e l'*Alexander Zwo *non hanno proprio niente in comune (se non la formula di coproduzione: Bavaria Film di Monaco, assieme agli enti televisivi tedesco, francese, italiano e austriaco): l'uno trova il pretesto della narrazione avventurosa in un pur esile aggancio di ricostruzione storica, l'altro lega la sua vicenda a una problematica intrisa di modernità.*

Quando uno spettacolo accompagna per tutto un inverno, dai teleschermi domestici, le pigre serate del sabato di un buon terzo dell'intera popolazione tedesco-occidentale, la sua maggiore o minore riuscita, la misura del suo successo diventano qualcosa più di un semplice indice di gradimento. Di Alexander Zwo *si può dire tranquillamente che è stato, per il telespettatore tedesco, un buon compagno di quelle serate invernali. Ha divertito, ha interessato, ha incuriosito, si è lasciato agevolmente vedere anche da quei telespettatori distratti che si erano perduti l'una o l'altra puntata: e ciò grazie a un'abilità narrativa che dava a ciascuna delle sei parti una certa indipendenza, pur lungo il filo di una stessa vicenda. Ha suscitato impressioni diverse, a volte appassionate, a volte tristi: ha perfino fatto pensare, riproponendo, pur senza pedanteria, taluni aspetti non banali della moderna convivenza. Per un « giallo » televisivo, non è poco.*

Tito Cortese

L'altro va in onda sabato 13 ottobre alle ore 21 sul Nazionale televisivo.

La vicenda raccontata nell'originale televisivo si svolge fra continui colpi di scena e sullo sfondo di paesaggi sempre diversi. Nell'inquadratura qui sopra, con Jean Claude Bouillon sono Nicole Heesters e Will Danin

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA FRUTTA "MEDICINA" NATURALE

Impariamo a conoscere la frutta d'autunno e le sue caratteristiche salutari.

Una alimentazione intelligente può essere terapeutica, sia nel senso curativo che preventivo. Gli alimenti, quasi tutti, contengono sostanze farmacologiche attive. Il giorno in cui le avremo scoperte tutte forse potremo fare a meno di gran parte dei medicinali, utilizzando gli alimenti in dosi adeguate o con diete particolari. Oltre tutto, non a caso, già oggi il venticinque per cento dei farmaci sono composti completamente con sostanze estratte da piante, erbe, frutta o animali di cui ci alimentiamo ed un altro venticinque per cento contengono estratti di piante o erbe cosiddette medicinali: dalla digitale indispensabile in tante forme di cardiopatie al prezioso boldo che è un depuratore del fegato.

Tra gli alimenti più ricchi di sostanze attive c'è la frutta. Quattro sono le virtù principali dei frutti:

1) sono delle miniere di vitamine;
2) sono ricchi di fruttosio, lo zucchero più dolcificante e tollerato anche dai diabetici;
3) sono ricchi di cellulosa e svolgono quindi un'azione lassativa;
4) producono poche calorie per cui possono entrare abbondantemente in qualsiasi tipo di dieta.

Ciascun tipo di frutta ha poi delle virtù e diremo in particolare dei frutti di autunno, dal momento che la natura è generosa con l'uomo anche in questa stagione.

Il frutto principe è l'UVA, uno fra i più ricchi di zuccheri. Produce 85 calorie per cento grammi. Gli zuccheri svolgono una efficace azione nutritiva e depurativa per il fegato che ne è avido.

L'uva secca ha invece un alto potere nutritivo ed è ingrassante se consumata frequentemente.

Altra frutta energetica è il FICO. Produce 75 calorie se fresco, ma ben 280 se secco. Svolge una efficace azione lassativa. I fichi secchi adeguatamente trattati possono essere anti-infiammatori ed espettoranti.

Le NOCI sono i frutti ad altissimo indice calorico (490 calorie per cento grammi di frutto). Sono indicate, quindi, nelle diete ingrassanti. L'olio tratto dal gheriglio è usato contro i vermi intestinali.

Le ARANCE sono tra i frutti le più ricche di vitamina C; vasoprotettrici e utili per prevenire influenze e raffreddori. Producono 45 calorie per cento grammi. Pertanto se ne possono consumare a volontà. Svolgono una efficace azione diuretica.

La BANANA, uno tra i frutti preferiti dai bambini, produce 95 calorie. Oltre che di vitamine è ricca di proteine e grassi mentre è relativamente povera di zuccheri. Ha una proprietà anti-ulcera; la polpa della banana svolgerebbe, infatti, un'azione protettiva sulla mucosa dello stomaco. Per la sua facile digeribilità è il frutto indicato anche per gli anziani e i convalescenti.

La MELA è uno dei frutti ingiustamente trascurati oggi, ma è tra i più «terapeutici» che esistano. Produce 45 calorie. La sua polpa è tra i più efficaci antidiarroici e combatte l'acidità gastrica. E' indicata anche nella gotta, in quanto favorisce l'eliminazione di acido urico. La buccia di mela a differenza della polpa combatte, invece, la stitichezza. Come decotto è indicata nelle infiammazioni delle prime vie respiratorie con tosse e catarro.

Queste sono soltanto alcune delle virtù dei frutti di autunno. Probabilmente ne scopriremo altre quando la scienza dell'alimentazione avrà studiato più a fondo le proprietà terapeutiche della frutta. Ciò che sappiamo della frutta oggi è che essa fa sempre bene ed è l'unico tipo di alimento che non provoca intossicazioni.

Giovanni Armano

L'uva è uno dei frutti più ricchi di zuccheri, i quali svolgono una efficace azione nutritiva e depurativa per il fegato.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Capelli: più li lavi e più diventano grassi.

E' proprio impossibile spezzare questo circolo vizioso?

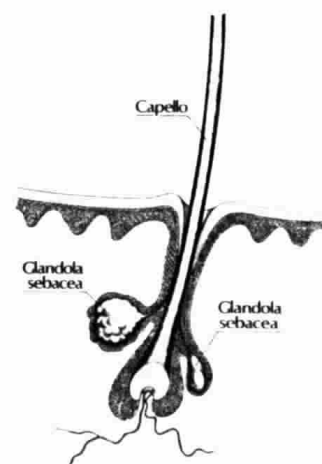
I miei capelli erano normali, ora sono grassi. Mi hanno detto che le cause possono ricercarsi in una errata alimentazione. È vero che la dieta alimentare è importante anche per i capelli?

Sì, in generale si può dire che un'alimentazione sana ed equilibrata è essenziale per una perfetta salute dei capelli. Il discorso meriterebbe un approfondimento particolare, comunque posso dirle che certi cibi provocano, in particolari condizioni del fisico, un aumento della secrezione delle glandole sebacee. Si versa, così, nel follicolo (da cui ha origine il capello) un eccesso di sebo che dà al capello un aspetto untuoso e attaccaticcio.
Questo forse è il suo caso. Le consiglio di seguire una dieta a base di frutta fresca, verdura cruda, carne magra, pesci d'acqua dolce, latte magro, formaggi magri, grassi vegetali.

Ho sentito parlare di ricambio dei capelli e di stadio di riposo. Cosa vuol dire?

I capelli passano, singolarmente, diverse fasi di vita: la fase di crescita (stadio anageno), la fase transitoria (stadio catageno), la fase di riposo (stadio telogeno). Durante lo stadio di riposo si sviluppa un nuovo capello dallo stesso follicolo, il vecchio capello viene eliminato e fa spazio al nuovo. I capelli sono quindi sottoposti a un ricambio continuo. In questo modo avviene una certa caduta di capelli che può ammontare a 70-100 al giorno.

È vero che anche i capelli grassi sono "normali"?

Sì, è vero. In un certo senso si può dire che tutti i capelli sono normalmente grassi. Un leggerissimo strato di untuosità è condizione ottimale per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce da un sacchetto cutaneo che si chiama follicolo, nel quale giandole particolari riversano continuamente una sostanza grassa detta "sebo." Questa sostanza si spande su tutta la superficie del cuoio capelluto ricoprendolo con una pellicola che ha funzione protettiva. Un eccesso di sebo, tuttavia, è nocivo per il capello in quanto ostacola la "respirazione" del cuoio capelluto e trattiene impurità, sostanze tossiche, microbi che danno al capello quell'aspetto di sporco e di attaccaticcio così sgradevole a vedersi.

Il mio problema è quello dei capelli ostinatamente grassi. Ciò che mi stupisce poi è che, più li lavo, più diventano grassi. Perchè succede così? È normale?

La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama "effetto stoppino." Probabilmente lei usa uno shampoo troppo energico che, sgrassando i capelli violentemente, li rende aridi e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle glandole sebacee. Si inizia così un ciclo esasperato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più copiosa produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso. I Laboratori Lachartre, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, affermano che un buon shampoo deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso senza tuttavia alterare, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto. Su queste indicazioni i Laboratori Lachartre hanno messo a punto due shampoo specifici, Hégor al biozolfo e Hégor al cedro rosso che, all'azione detergente, associano i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali. Si realizza così un'azione sgrassante graduale ed equilibrata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, è consigliabile iniziare un trattamento con Hégor al biozolfo, formulato appositamente per ridurre in modo graduale la untuosità dei capelli. Dopo tre-quattro settimane potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto costante ed efficace sui capelli grassi.
I Laboratori Lachartre saranno lieti di offrire un campione gratuito dei loro shampoo purchè richiesto entro e non oltre il 25 ottobre scrivendo a Casella Postale 3246 Milano. Potrà comunque trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia.

Ho deciso di lasciarmi crescere i capelli. Quanto tempo ci vorrà perchè mi giungano alle spalle?

Il capello nasce da un follicolo, che affiora sul cuoio capelluto. Alla sua base vi è la papilla, un gruppo di cellule che si moltiplicano continuamente. Queste nuove cellule forzano le vecchie nel follicolo comprimendole fino a farle diventare un filo forte e flessibile: il capello. La crescita dei capelli dipende pertanto dalla velocità di riproduzione delle cellule sulla papilla. In generale, si può osservare che i capelli crescono con una velocità di circa un centimetro e mezzo al mese. Quindi perchè giungano fino alle spalle occorre un periodo di tempo di circa due anni.

Si conclude alla televisione un breve ma significativo ciclo dedicato al famoso regista

Una delle ultime fotografie di Ford, scomparso il 1° settembre. Il suo vero nome era Sean Aloysius Feeney

Si poteva sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo

Ultimo film in programma è «I tre furfanti», girato nel '26 e assai poco noto. Qualità e limiti di un'attività assidua e coerente, fondata sull'ideologia del borghese rispettoso delle istituzioni ma attento alla salvaguardia delle libertà

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Scomparso da poco più d'un mese, il 1° del settembre passato, John Ford ha avuto sui giornali di tutto il mondo, come meritava, articoli, profili, memorie, biografie affettuose. In questi giorni la TV lo ricorda con tre film, scelti con molta accortezza: due appartengono agli inizi della sua carriera, due film muti che le storie citano con ammirazione ma pochi spettatori conoscono, e che già contengono l'essenziale del suo discorso di autore: *Il cavallo d'acciaio* e *I tre furfanti*; l'altro è uno dei massimi risultati che Ford ha raggiunto nella maturità, *Sfida infernale*. E' un modo di ricordarlo senza la pretesa di fornire elementi per analisi critiche compiute, alle quali del resto la stessa TV aveva già contribuito negli anni scorsi con due ampie « personali » del regista. E senza l'intenzione di suggerire bilanci, tanto più che di bilanci del cinema fordiano ne sono stati fatti a diecine in Italia e a centinaia nel mondo.

Si è passati, parlando di

segue a pag. 57

aveva ragione il farmacista

James Marcus in un'inquadratura di « Il cavallo d'acciaio », il film in onda sabato 6 ottobre. Nella foto sotto, Henry Fonda in una scena di « Sfida infernale »

Si poteva sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo

segue da pag. 55

lui, dall'euforia irragionevole alle limitazioni astiose, dall'agiografia alla negazione. Per conto suo, Ford non s'è mai interessato alle discettazioni degli esperti. Ha mostrato a volte franca sorpresa per i giudizi entusiastici che certi film, secondo lui modesti, avevano sollecitato, altre volte s'è stupito che pellicole in cui credeva ciecamente fossero passate sotto silenzio. Questa è una cosa delle più normali, dal momento che un autore è sempre il peggior giudice dell'opera sua.

Autore, e autore parziale, è comunque la qualifica che Ford ha sempre reclamato per se stesso. Se lo chiamavano « artista », gli veniva da sorridere. Si considerava un artigiano e aveva ragione: perché questo è il giudizio che meglio gli si attaglia sul piano personale e perché, in generale, questi discorsi sull'arte e non arte, al cinema e altrove, si rivelano di giorno in giorno più oziosi. Qualcuno al mondo è riuscito, riesce, a fare dell'arte: e allora? Magari qualche volta c'è riuscito anche lui, Sean Aloysius Feeney ribattezzato (in arte, appunto) John Ford. Che importanza ha? Ciò che importa, per lui come per tutti, è sapere che genere di uomo sia stato; che idee abbia maturato e coltivato e sia riuscito a trasmettere nel proprio lavoro; e in che misura abbia conseguito il fine della propria vita, che non poteva essere quello, narcisistico e immobile, di raggiungere l'espressione piena di se stesso per poi restare compiaciuto a contemplarla e a contemplarvisi, ma consisteva invece nel riuscire a toccare, attraverso quella espressione, gli altri, e in qualche misura a modificarli, a renderli diversi da com'erano prima che una tale esperienza li riguardasse.

Approfondire quest'ultimo punto è difficile quanto basta per scoraggiare i tentativi. Ford ha toccato il suo pubblico? E come? Certo, se tanta gente lo conosce e lo ha amato vuol dire che il rapporto si è instaurato; e che si trattasse d'un rapporto positivo è evidente, basta pensare alla sua classica semplicità in confronto alla follia di intellettualismi che distingue il cinema « colto » dei nostri giorni e alla sua sostanziale estraneità alle motivazioni della gente comune. Ma un'osservazione di questo tipo vale poco più di nulla e oltre tutto è rischiosa: perché per questa via si scivola nel qualunquismo e nella retorica dei buoni sentimenti e non si muove un passo sulla via della comprensione.

Gli altri due punti sono strettamente legati fra loro, perché a spiegare che uomo sia stato Ford vale per l'appunto l'ideologia che egli è venuto esprimendo attraverso il proprio lavoro. L'ideologia è quella del borghese timorato e rispettoso delle istituzioni, però non al punto da disconoscere, per ossequiarle, le libertà fondamentali di cui un uomo ha pure il diritto di godere.

Ford l'ha espressa in tutti i suoi film, ma ce n'è uno, *Ombre rosse*, che la compendia e la definisce. In *Ombre rosse* c'è un giovane fuorilegge che si redime battendosi come un leone per la salvezza del suo prossimo, e perciò si merita il lasciapassare che, alla fine, la giustizia gli concede, chiudendo un occhio sulla sua « fuga » (egli

segue a pag. 58

Si poteva sempre discutere con Ford vecchio gentiluomo

segue da pag, 57

ormai non potrà più nuocere ad alcuno). C'è una donna che dall'esercizio di un mestiere ritenuto disonorevole non ha derivato durezza di sentimenti, ma piuttosto il contrario: e anche per lei vale la legge della salvezza, che non si addice invece alle dame altere e ipocrite che l'hanno scacciata senza appello, ignorando la carità e rivelando che il loro rango si regge soltanto sull'iniquo fondamento della rispettabilità esteriore.

La rispettabilità è pure la caratteristica preminente del personaggio del banchiere, sprezzante e maligno: scopriremo alla fine che egli è un perfido imbroglione. C'è una signora di gran lignaggio, che proprio perché tale non disdegna di avvicinarsi alla sorella « perduta » dopo averne sperimentato l'intima nobiltà; un gentiluomo sudista che beve e offre da bere, tra le frecce degli indiani inferociti, in calici d'argento e sa affrontare una bella morte in difesa della donna di cui onora la nobiltà; un medico ubriacone ma capace di riscattarsi nella gioconda umanità che non l'ha mai abbandonato; un piccolo, mite viaggiatore di commercio dal quale promanano con lo stesso candido terrore campioni di whisky e ineccepibili massime di saggezza, essendo egli stesso un vivente esempio di onestà e di spirito di sacrificio.

La diligenza di *Ombre rosse* è un mondo che cammina. E' il mondo di Ford, fatto di legalitarismo, di rispetto del principio di autorità, di ammirazione per chi onora la propria alta condizione come per chi ha il coraggio di difendere fino in fondo i suoi principi, anche se sbagliati; fatto di fiducia negli « altri » quando pure alla apparenza non sembrino meritarla, se in essi è rimasta viva la luce dell'umanità; di disprezzo per chi maschera la propria meschinità col perbenismo; di allegra confidenza, infine, nelle capacità di recupero di ciascuno e nel soccorso che il buon Dio può offrire perché una opera come questa possa arrivare a compimento.

Ombre rosse è il modello: gli altri film più belli di Ford non lo smentiscono mai. Se vogliamo citare: nel *Cavallo d'acciaio* il coraggio adamantino dell'« eroe » Davy Brandon e la figura di Ruby, « donna di vita » verso la quale Ford anticipa la simpatia accordata alla Dallas di *Ombre rosse*; in *Sfida infernale* la dirittura (inesistente a termini di verità e di cronaca) e la fierezza dello sceriffo Wyatt Earp, e il riscatto di quell'altro memorabile ubriacone, e medico, che era John Hollyday detto « Doc », suo compagno di battaglia.

Nel *Massacro di Fort Apache* il rispetto comunque invocato per l'inetto colonnello Thursday, il quale è poi la proiezione di Custer, eroe per gli apologeti e delinquente militare per la storia, ma la cui immagine doveva essere salvaguardata in nome della tradizione. E la teoria dei soldati intransigenti, fedeli anche nell'irrazionalità dei comportamenti (il principio d'autorità) e nelle difficili circostanze che li coinvolgono (il senso del dovere); e i balli, le madornali bevute, le scazzottature e le riconciliazioni, le cavalcate e gli inseguimenti: il senso d'una libertà innocentemente goduta e dei grandi spazi in cui respirare e vivere.

E gli indiani? Ford dice di averli sempre rispettati, e in realtà alcuni suoi film (fra i quali sta *Il cavallo d'acciaio*) lo dimostrano. Li ha rispettati, anche loro, come uomini, perciò se necessario duri, decisi: non ci si poteva sottrarre alla durezza, magari alla violenza, nel tempo che vide l'assalto alla loro civiltà. Certo il regista non s'è mai posto il problema della loro identità etnografica, né s'è domandato se sarebbe per avventura esistita una via per evitare il genocidio. La storia fa il suo corso; anche la legge degli uomini lo fa e va rispettata.

Ad ogni sollecitazione vitale o ideologica Ford ha sempre risposto nello stesso modo, schierandosi dalla parte della tradizione e dell'ordine costituito. Nei suoi film, ossia nelle sue parabole che ogni volta ripetono il medesimo insegnamento, Ford si è confessato senza infingimenti. Non ha mai detto di essere quel che non era. La sua fede nei valori professati era assoluta.

Non possiamo sapere se Ford abbia mai avvertito quel tanto di statico e di anacronistico che c'era obiettivamente negli uomini « sognati » nelle praterie del West. Ma resta in ogni caso la sua lezione: con il «vecchio gentiluomo» Ford, anche quando non si era d'accordo, si poteva discutere. Dati i tempi che corrono non è lezione da poco.

Giuseppe Sibilla

I tre furfanti *va in onda sabato 13 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.*

"Le mie fibre non sono rovinate!
I miei colori non sono sbiaditi!"
OLÀ
il proteggi-fibra
OLÀ
il proteggi-fibra
tessuti vivi e colori brillanti
per il bucato a mano di ogni giorno
Nuovo Olà
il proteggi-fibra
Nuova formula per pulire più in fretta: cosí si strofina di meno e gli indumenti nemmeno se ne accorgono.
Le fibre non si rovinano, i colori non sbiadiscono.
Per il tuo bucato a mano di ogni giorno.

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano
CAPITAN FINN
bastoncini di pesce
Tutta e sola bianca polpa di merluzzo ricco di proteine come appena pescato.
Assolutamente senza spine, senza conservanti, né coloranti.
In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro impanatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.
FINDUS
alimenti surgelati

Barbara Bouchet alla televisione in «Music show», lo spettacolo che conclude questa settimana la serie «Stasera in Europa»

Barbara Bouchet nella sua casa di Roma. Tedesca di origine, ha cominciato negli Stati Uniti la carriera di attrice

Una che si è fatta tutta da sé

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Stasera in Europa: come si divertono gli altri. Niente di diverso. Tutto il mondo è paese. Lo spettacolo televisivo di svago, di divertimento puro e semplice, distensivo, non può offrire di più. Inghilterra, Svezia, Cecoslovacchia, Francia, Svizzera ed ora Germania: sei programmi d'impostazione leggera, di genere musicale come

segue a pag. 62

Una che si è fatta tutta da sé

segue da pag. 61

li fanno « gli altri », appunto, e trasmessi dalla nostra televisione a cura di Carla Albertario, regista Fernanda Turvani. Ogni volta un ospite diverso, in funzione di « cicerone » più che di padrino, per accompagnare lo spettatore non tanto sulla via dell'interpretazione (tutto è molto semplice e chiaro) quanto a spingersi oltre le immagini che gli sfilano dinanzi nel tentativo di spiegare il « come », il « perché » e il « dove » dello spettacolo. Un ruolo svolto, di volta in volta, ora dall'autore, ora da uno dei protagonisti, ora da un personaggio capace di fare da mediatore, da intermediario tra lo spettatore italiano e il Paese in cui lo spettacolo è stato prodotto. Per *Music show*, il programma tedesco, la scelta è caduta su Barbara Bouchet.

Questa ragazza filiforme, un'acciuga, bionda, gli occhi azzurri, dalla vita sentimentale alquanto irrequieta — come lei stessa ammette, anche se non se ne fa un vanto —, senz'altro bella, noi la conosciamo americana, tutta: nel modo di muoversi, di parlare, di gestire, di vestire, nel modo stesso di essere. Del resto, come attrice, è approdata in Italia con credenziali — diciamo così — americane. E invece è tedesca. Come lo sono i genitori, i fratelli. Barbara aveva otto anni quando tutta la famiglia si trasferì negli Stati Uniti. Emigranti, una famiglia povera. In California altro lavoro non riuscirono a trovare che quello duro, faticoso, della raccolta del cotone, nelle stesse piantagioni dove di solito viene avviata la gente di colore. « Ma se vuole che le parli della mia vita », dice, « resteremmo qui per tre giorni interi e non saprei chi dei due si stancherebbe prima ». Dodici, qualche volta anche quattordici, ore al giorno di lavoro, la schiena curva a staccare fiocchi dalle pianticelle. « A sera », racconta, « non facevo in tempo a sedermi sul letto che già dormivo ».

Di storie così, magari più commoventi, gli agenti pubblicitari delle case cinematografiche ne inventano una per ogni attore e per ogni attrice. « Ma la mia è una storia vera », dice Barbara. La sua infanzia, il suo passato l'hanno modificata nel carattere. Non la conosciamo personalmente, non tanto comunque da poter confermare ciò che Barbara Bouchet dice di se stessa, e cioè di possedere un carattere di ferro, irriducibile, deciso e ostinato. « Proprio per non avere mai voluto cedere al compromesso, ho dovuto incominciare dal nulla, da zero ». Ovvero da San Francisco dove il padre si trasferì per riprendere l'antico mestiere di fotografo. La modella era lei, Barbara, con un fisico che sembrava fatto apposta per reclamizzare qualunque cosa. Dalle foto pubblicitarie alla televisione il passo è breve e la bionda tedesca lo compie sorridendo in onore di un dentifricio. Un carosello, insomma, che pur andando in onda alle sei del mattino frutta a Barbara una particina in un film. E' il primo di una serie interminabile. Che genere di film? « Meglio lasciar perdere », dice oggi. E in che ruoli? Per Barbara i ruoli non sono poi cambiati molto da allora: la sua divisa è sempre stata il bikini, dal primo all'ultimo fotogramma, il massimo che i registi le abbiano chiesto, allora come ora, è sorridere, sorridere sempre da generica e da protagonista.

« Mai una battuta », ricorda Barbara. Anche se muta come un pesce era riuscita a fare film con Marlon Brando, Robert Mitchum e Tony Curtis. Poi, per la ragazza in bikini, il gran colpo: Otto Preminger le chiese di firmare un contratto per sette anni. Barbara firma, ma il sodalizio Bouchet-Preminger dura poco. « Mi pagavano senza farmi lavorare », racconta Barbara, « e ruppi il contratto ». Dopo una breve esperienza a Parigi (un ruolo da nulla in un filmetto commerciale) Barbara trova in Italia uno sbocco sicuro alle sue ambizioni ormai consolidate. Arriva il successo con film come *A colpo rovente, La tarantola dal ventre nero, Una cavalla tutta nuda, Ancora una volta con sentimento, La Calandria* e, soprattutto, *Valeria dentro e fuori*. I registi le chiedono ancora di mostrarsi in bikini, poi senza anche quello, ma ormai può contare su quotazioni notevoli ed aspirare a ruoli meno « nudi » e più impegnativi. Barbara li aspetta, coltivando dentro una sua personalissima filosofia: « Finito un amore, l'altro è dietro l'angolo », e, come l'amore, dietro l'angolo può esserci magari anche un regista. Certo, non saranno le teorie dei suoi illustri connazionali Nietzsche e Schopenhauer, ma con l'aiuto di un bikini possono risultare altrettanto credibili.

Giorgio Albani

Stasera in Europa *va in onda domenica 7 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo TV.*

hanno più energia i ragazzi a "strisce blu" perchè...

c'è "lunga energia" nelle fette vitaminizzate Buitoni

Alla televisione «I tre camerati», sceneggiato a puntate tratto dal romanzo di Erich Maria Remarque

Due fra i protagonisti del romanzo sceneggiato: Luigi Pistilli (Gottfried Lenz) e Angelo Infanti (Robby Lohkamp)

Una scena da « I tre camerati »: da sinistra Luigi Pistilli, Luciano Melani, Franco Mezzera, Nicoletta Rizzi e Angelo Infanti. La regia è di Lyda C. Ripandelli, le scenografie di Enrico Tovaglieri

Renzo Palmer e Angelo Infanti. A Palmer è affidato il personaggio di Otto, uno dei « tre camerati » che danno il titolo alla vicenda

L'automobile « Carla », unico mezzo d'evasione per i tre camerati: l'ha ideata Enrico Tovaglieri. La vicenda narrata da Erich Maria Remarque è ambientata nella Germania del 1928, ancora prostrata dalla guerra e già percorsa dalle prime oscure avvisaglie del terrore nazista

La guerra uba soltanto la gioventù

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

L'automobile, targata EW 1612, è rossa, con altissimi parafanghi di compensato e l'abitacolo tenuto insieme da grosse cinghie: all'interno, sedili in pelle capitonnée con braccioli a rullo, ingraziositi da grossi pompon. Alti bordi neri e oro contornano lo châssis, apportando all'insieme un tocco da pompe funebri.

La macchina ha un nome, « Carla »; e sotto questa truccatura per esigenze sceniche c'è il motore d'una Fiat 507 montato sul telaio di un camion anteguerra. Il trabic-

segue a pag. 66

La guerra non ruba soltanto la gioventù

segue da pag. 65

colo, ideato dalla diabolica mente dello scenografo Tovaglieri, è in grado di produrre rumori infernali, di sviluppare una velocità notevole, di inerpicarsi per terrapieni e attraversare ruscelli con la noncuranza d'una jeep.

La Carla, dunque, rappresenta il « tappeto volante » ossia l'unico mezzo di evasione dalla grigia realtà per tre giovani tedeschi: Otto Köster (Renzo Palmer), 35-40 anni, proprietario dell'officina Köster & C. da cui sarebbe uscita l'incredibile vettura, corpacciuto e taciturno, l'aria disincantata di chi ha ormai visto tutto e non si aspetta più niente; Gottfried Lenz (Luigi Pistilli), 30-35 anni, il mattacchione del gruppo, che nasconde sotto un'apparente allegria, esternata in battute a getto continuo, la noia che l'opprime e l'amarezza per il fallimento completo della sua vita; Robby Lohkamp (Angelo Infanti), 30 anni, bello, con lo spirito ancora giovane e intatto, quindi aperto a nuove esperienze.

Nel parco di Monza

I tre amici cercano di superare alla giornata lo squallore del periodo di mezzo, in bilico tra i postumi d'una guerra finita male e i prodromi di un'altra ancora più nefasta che sconvolgerà il mondo intero: siamo in Germania, marzo 1928. In realtà, nel novembre del '71 in pieno parco di Monza dove, faticosamente e fortunosamente, la troupe televisiva guidata dalla regista Lyda C. Ripandelli ha ricostruito una Germania ad uso cinepresa e sta conducendo a termine il combattuto allestimento televisivo de *I tre camerati*.

L'idea di portare sul piccolo schermo *I tre camerati* di Remarque, nacque cinque anni fa: « Mi avevano chiesto di proporre uno sceneggiato », dice la Ripandelli, « ed io, per caso, avevo in mano il libro, appena comprato su una bancarella sotto casa. Remarque mi sembrò subito lo scrittore giusto: ti permette di dire qualcosa che va al di là delle immagini e non è così legato alla magia della parola come scrittori eccelsi, quali Camus o Tolstoj. Certo, sarebbe stato più importante *Nulla di nuovo sul fronte occidentale*, ma a parte che ne è già stato tratto un bellissimo film, mi sembra un'opera dalle immagini crude e violente, inadatte alla televisione. *I tre camerati*, invece, mi ha permesso di riprendere lo stesso discorso in tono meno aggressivo, forse più drammatico: è una condanna definitiva della guerra. La guerra come distruzione della personalità dell'individuo; perché nel migliore dei casi ci restituisce dei morti vivi, per i quali è quasi impossibile il reinserimento nella vita ».

Senza speranza

Remarque colloca i tre protagonisti non nell'immediato periodo postbellico, ma dieci anni dopo, quando debbono fronteggiare sia le conseguenze della guerra che il minaccioso avanzamento del nazismo. Ex compagni d'arme, tornati a casa come « minatori da una galleria crollata » si ritrovano, simili a molti, simili a tutti, vinti e svuotati d'ogni speranza: sui campi di battaglia sono rimaste le illusioni, la gioventù, ma soprattutto la voglia di vivere. Difatti il loro tentativo di reinserirsi in questa Germania ostile, già in preda alle croci uncinate, avviene senza drammi, con apatia e noncuranza. Che altro gli rimane se non lasciarsi vivere, confortati soltanto dalla profonda amicizia che li lega l'uno all'altro, quasi un cordone ombelicale? E quando Robby incontrerà Pat (Nicoletta Rizzi), una donna dalla bellezza lunare, proveniente dalla borghesia ricca, ma pronta a ripudiare il suo ambiente per concedersi in modo totale a un uomo, subito gli altri due vedono in questo amore la possibilità di realizzarsi almeno per uno di loro. Ma la sorte decide diversamente. La diafana Pat, che soffre di emottisi, ha una violentissima ricaduta e malgrado gli sforzi dei tre amici per salvarla morirà tra le braccia di Robby.

« Non è questo il nocciolo del romanzo, almeno per me », prosegue la Ripandelli. « Non ho voluto raccontare la storia lacrimosa e romantica della tedeschina tisica che muore stretta all'amato bene. Per me è solo un modo di avvincere il pubblico e portarlo a rivivere un momento che doveva pesare in modo funesto sulla storia del mondo: la nascita del nazismo. Ed è proprio all'atmosfera tesa e angosciosa che ho cercato di dar risalto nel racconto, mostrando l'orribile mostro che affonda i suoi tentacoli in una Germania incapace di reagire: per incoscienza, per stanchezza, per nausea. Anche i tre protagonisti sono colpevoli di apatia, ma hanno un

segue a pag. 69

La guerra non ruba soltanto la gioventù

segue da pag. 66

alibi: sono ormai rassegnati a tutto, non possedendo più energie da spendere. Gottfried, l'unico che malgrado il suo apparente distacco stia prendendo coscienza del fenomeno, morirà ucciso da un fanatico hitleriano all'angolo di una strada, e neppure eroicamente. Non c'è spazio per l'eroismo, in queste vite spente ».

Tuttavia, forse a causa delle difficoltà incontrate durante la registrazione, il dramma dei tre reduci si è dipanato in un clima da farsa: la troupe della Ripandelli, ormai rotta a tutti gli imprevisti, era capace di affrontare qualsiasi catastrofe con una buona carica di humour. « Se non la prendevi sul ridere », racconta lei, « ti veniva una sincope, non c'era via di scelta. Riderci su, era un modo come un altro per sopravvivere, tirare avanti ». E affrontare le situazioni inverosimili che, giorno per giorno, si proponevano a regista, scenografo, costumista; era come girare Remarque alla maniera di Courteline. Succedeva che i protagonisti, dati gli intoppi della produzione, sparissero a turno per « altri impegni » e che quando finalmente erano tutti riuniti non si potesse « registrare » perché pioveva o la luce era sbagliata. « La vicenda avrebbe dovuto svolgersi in primavera-estate, mentre noi giravamo gli esterni a fine autunno, sempre dopo pranzo: e certe albe estive le cominciavamo alle quattro di pomeriggio avviandoci dalla luce al buio. Come dire la natura alla rovescia ».

In una notte

Poiché mancano i mezzi per girare gli esterni in Germania, si inventa una Germania « sui generis » a Monza, a Turbigo, nei dintorni di Milano, davanti al Cimitero Monumentale. Mentre la mancanza di tempo fa compiere miracoli di edilizia: c'è la birreria bavarese fatta costruire dallo scenografo Tovaglieri in una notte e che all'alba si affloscia, come un castello di carte, per l'impeto di un improvviso acquazzone; viene ritirata su, coi debiti puntelli, in due ore. Sempre in una notte Tovaglieri riesce a far sorgere, in una radura, una deliziosa villetta tedesca con tetto a cuspide: « Tre lati soltanto, però », ammette lui, modesto, « dato che il quarto lato non serviva alle riprese ».

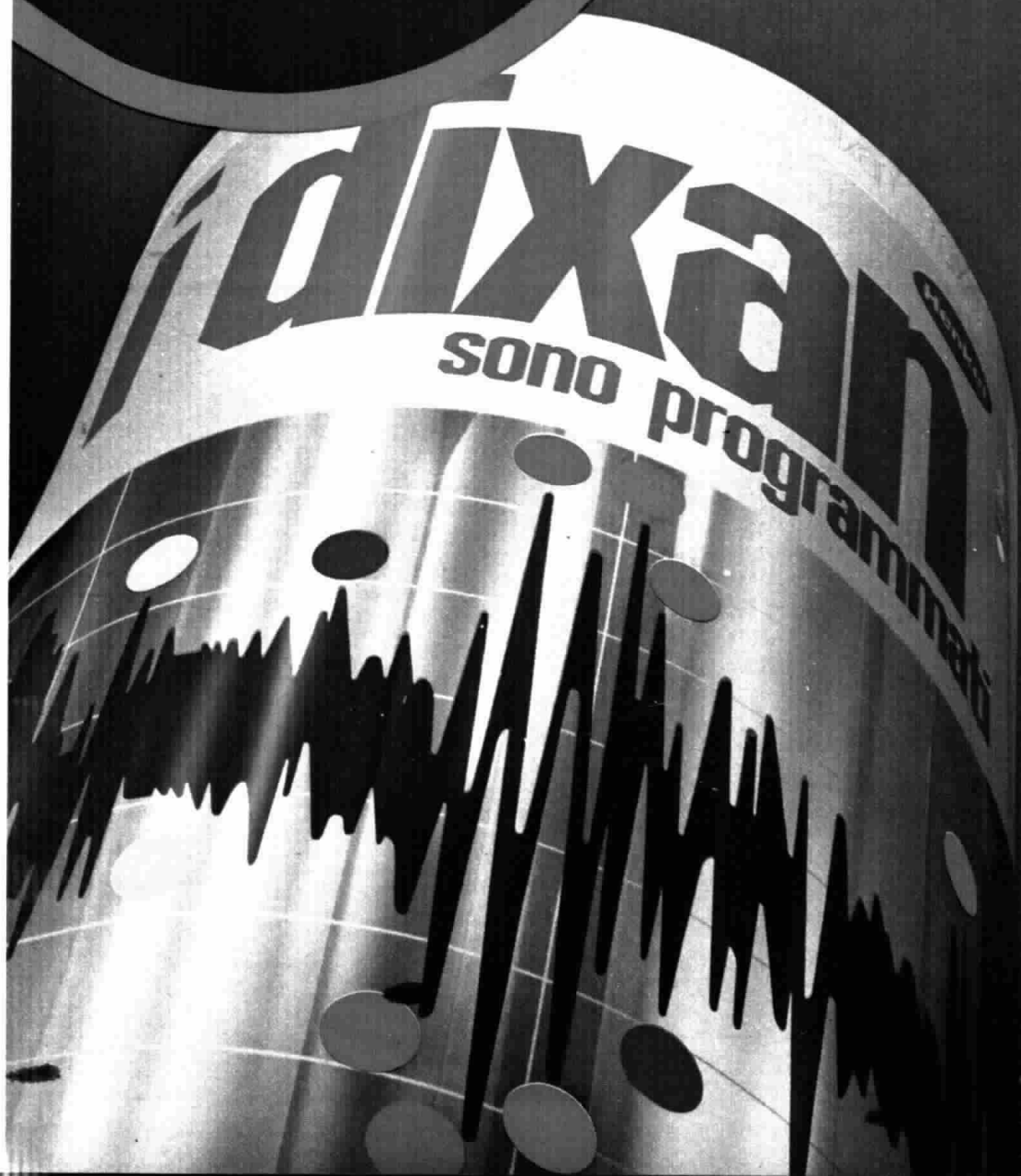
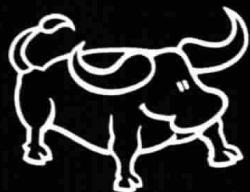
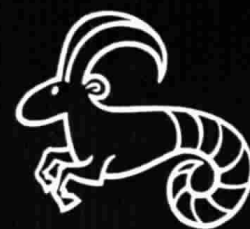
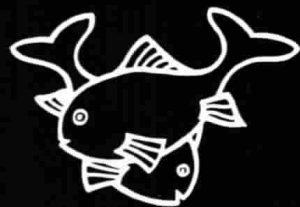
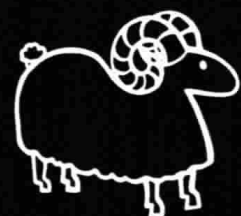
Poi il problema delle comparse: occorreva, inutile dirlo, il tipo nordico alto, slanciato, sguardo di acciaio e capello biondo, con l'inevitabile rasatura sulla nuca. Invece, il genere di comparsa attualmente disponibile sul mercato è quello di gamba corta, altezza uno e cinquanta, occhione a mandorla, capello riccio e nero lungo sul collo, nonché categorico rifiuto di farselo tagliare. « Era ancora il momento in cui, per costoro, il capello lungo significava qualcosa, magari soltanto una moda », dice la costumista Strudthoff, che dovette correre ai ripari raccogliendo i riccioli in chignon serrati sulla nuca da lunghi becchi d'oca e mascherando il tutto con berrettacci bassi sulla fronte, per trasformare l'aria appassionata, da guappo, nel profilo incisivo e tagliente del tedesco fanatico.

Quel naso

« Quando abbiamo girato l'assemblea nazista a Porta Ticinese », incalza la regista, « m'è riuscito di scoprire nel nerume delle comparse due tipini biondi, dall'aria vagamente nordica e ho inquadrato sempre quelli: due soli che rappresentano tutti i nazisti della città. Ciò dimostra che è molto più semplice rifare la Germania, che i tedeschi. Quando ho chiesto una rappresentanza di grassoni per il pranzo di Natale dei commercianti in carne suina, mi sono vista arrivare un gruppo di vecchietti risucchiati, che sembravano appena fuggiti da Buchenwald. E allora, ti diventa un po' difficile voler imitare, con le inquadrature, la matita di Grosz ».

E fra birrerie bavaresi che sorgono e scompaiono come per incanto, pannes improvvise che arrivano sempre negli ultimi dieci minuti di luce, scene d'amore girate lungo il muro del Cimitero Monumentale che fa « molto » Germania, si arriva a dicembre: una sosta, e si riprende in febbraio. A febbraio la protagonista si presenta, per le ultime scene — tutti primi piani — con un naso nuovo di zecca, minuscolo, all'insù, di puro stampo francese. « A questo punto cosa fai? Urli, ti scateni in risate isteriche, batti i pugni sul tavolo, magari, poi tiri avanti », conclude la Ripandelli con la sua voce ingolata. E così Pat, dopo aver vissuto e amato con un profilo incisivo, muore con il nasino retroussé. Miracoli della tisi.

Donata Gianeri

I tre camerati *va in onda martedì 9 ottobre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Alla scoperta di opere d'arte

I RAGAZZI DI MONTESPERTOLI

Lunedì 8 ottobre

Nel numero di questa settimana la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi presenta un servizio di Carlo Ferrero dal titolo *I ragazzi di Montespertoli*. Un servizio che, a nostro avviso, merita attenzione ed interesse particolari poiché dimostra, vividamente, quali meravigliosi risultati i ragazzi siano capaci di conseguire quando li spingono l'entusiasmo, lo spirito di ricerca, il desiderio di rendersi utili attraverso un lavoro di gruppo.

Nella scuola media di Montespertoli, in provincia di Firenze, già da qualche tempo era iniziato un paziente lavoro di sensibilizzazione presso i ragazzi sui problemi relativi alla conservazione delle opere d'arte. La Sovrintendenza alle Gallerie di Firenze s'interessò all'iniziativa e, in un incontro tra la dottoressa Maria Fossi e il dottor Antonio Paolucci per le Gallerie, e la preside Lucia Macrì e l'architetto Sergio Pastorini per la scuola, si precisarono i termini di un'efficace collaborazione. La scuola avrebbe dovuto assumersi il compito di analisi capillare del territorio, mentre la Sovrintendenza l'affiancava con i suoi tecnici per indirizzare i ragazzi nella ricerca.

Le difficoltà per tradurre in termini pratici tale collaborazione non tardarono a manifestarsi; i problemi relativi al trasporto dei ragazzi ed al finanziamento delle ricerche erano poca cosa in confronto alla difficoltà di una riorganizzazione interna dell'orario scolastico; ma anche questo ostacolo fu felicemente superato con la piena collaborazione dell'intero corpo insegnante.

Durante l'inverno i ragazzi avevano preparato, insieme al professor Pastorini, una pianta dettagliata di tutte le località più interessanti, raccogliendo e annotando ogni possibile indicazione e notizia. Con l'arrivo della primavera si poté finalmente dare inizio all'affascinante lavoro di ricerca. I ragazzi si divisero in gruppi, ogni gruppo aveva un incarico preciso: indagine storica, disegno, fotografia. Sino a fine maggio i pulmini continuarono a trasportare gruppi di ragazzi entusiasti; e mentre la serie delle scoperte si allungava, gli occhi e le menti dei giovani allievi si aprivano ad una cultura che li affinava e li arricchiva, avvicinandoli all'incantevole mondo dell'arte.

Così, nata come una ricerca scolastica, quella dei ragazzi di Montespertoli è diventata a poco a poco una importante documentazione esauriente e precisa, tanto da permettere la scoperta di opere d'arte sconosciute o disperse. Se tutte le sovrintendenze potessero contare su ragazzi in gamba come questi si arriverebbe finalmente al tanto sospirato Catalogo generale di tutte le opere d'arte che il nostro Paese possiede: strumento indispensabile per la salvaguardia di questo nostro prezioso e immenso patrimonio.

I ragazzi di Montespertoli davanti a un affresco scoperto in un vecchio convento

Uno sceneggiato dedicato allo scienziato Fabre

L'AMICO DELLA NATURA

Giovedì 11 ottobre

Jean-Henri Fabre (1823-1915) nacque da povera famiglia e dovette interrompere gli studi per mettersi a lavorare. Autodidatta, riuscì a diventar professore presso il Liceo di Avignone, dove insegnò sino al 1871. Nel 1878 si ritirò a vita privata a Sérignan, Provenza, dove rimase sino alla fine dei suoi giorni.

L'osservazione della natura, che costituì fino dall'infanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. La sua opera capitale è costituita dai dieci volumi dei *Ricordi di un entomologo* (1879-1907), nei quali sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie di insetti: un'opera scientifica di prim'ordine, scritta in forma brillante e avvincente, tale da interessare anche i profani. Fabre è anche autore di pregevolissimi volumi di divulgazione scientifica quali *La vita degli insetti*, 1910, e *Il cielo*, 1914.

La TV dei ragazzi ha voluto dedicare un originale sceneggiato in quattro puntate a Jean-Henri Fabre, la cui vita e opera acquistano oggi particolare significato dato che la conservazione e la protezione della natura minacciata dal progresso tecnologico costituiscono un problema di scottante attualità.

Il « vecchio di Sérignan » è una mirabile figura di scienziato, un uomo che si pone in rapporto fecondo con la natura. L'immagine che ne abbiamo, attraverso i suoi ricordi, è quella di un « antieroe », di un poeta della natura che riuscì, attraverso la osservazione e lo studio diretto, ad imprimere un nuovo corso alla scienza. Tuttavia il dato prettamente scientifico non è il primo scopo di questo programma che si propone di raccontare questo personaggio insolito cogliendolo nell'arco della sua lunga vita, presentandolo nei suoi numerosi aspetti: scolaro, garzoncello di bottega, operaio, studente, educatore, ricercatore, perenne innamorato della natura. Per fare ciò si ricorrerà a materiale visivo diverso: dalla ricostruzione storica degli ambienti a filmati di carattere scientifico, ad immagini della natura, alle tecniche dell'animazione. Si tratta di riuscire ad amalgamare i momenti più propriamente narrativi con quelli più scientifici, mostrando come la vita degli insetti, vista dagli occhi di Fabre, possa diventare un affascinante, compiuto romanzo.

Autori della sceneggiatura sono Nico Orengo e Tito Benfatto, la consulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore all'Istituto di Entomologia di Bologna. La regia è di Massimo Scaglione. Il personaggio di Jean-Henri Fabre è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Anna Caravaggi, Ennio Balbo, Wanda Benedetti, Toni Barpi, Giampiero Fortebraccio, Gianni Mantesi, Werner Di Donato e il piccolo Marcello Cortese nel ruolo di Fabre fanciullo.

Nella prima puntata, il professor Fabre, ormai molto avanti negli anni, riceve nella sua casetta di Sérignan lo scrittore Legros che sta preparando una biografia del grande scienziato. Fabre, un po' sorridendo con benevola ironia, un po' sul serio, prende a raccontare la sua vita partendo dai lontani anni della fanciullezza, trascorsi nella cittadina di Saint-Léons. I genitori, la scuola, le lunghe passeggiate nei campi, dove poteva « studiare veramente », cioè osservare la natura, scoprire, esplorare. « Mi sentivo libero. Quanto tempo davanti a me! Mi sentivo ricco: un pezzo di pane in tasca, e potevo affrontare ogni impresa, spingermi fino ai confini del mondo... ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 ottobre

BUSTER KEATON, a cura di Luciano Michetti Ricci. Ha inizio un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate al famoso attore comico statunitense, con particolare riguardo agli esordi cinematografici di Keaton a fianco di Fatty e alle comiche realizzate tra il 1919 e il 1922. Il ciclo sarà presentato dall'attore Gianrico Tedeschi. In apertura di programma, un allegro cartoon: *Il professor Baldazar: l'ottava meraviglia*.

Lunedì 8 ottobre

POVERO, POVERO SIDNEY! Avventure e disavventure di un cucciolo di elefante e dei suoi amici della giungla. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la prima puntata del telefilm *Il tiranno re* diretto da Mike Hodges.

Martedì 9 ottobre

OCCHIO ALLO SCHERMO, un programma di giochi e domande sul cinema presentato da Febo Conti e Adler Gray, con la regia di Salvatore Baldazzi. In questo nuovo, interessante programma vengono presentati a gruppi di giovani concorrenti filmati, originali e di repertorio, che diventano occasione per una serie di domande intese più a stimolare le capacità logiche e di intuizione che non la memoria e l'informazione nozionistica. Il gioco e la competizione a « quiz aperto » divengono così un pretesto per accendere tra i partecipanti alla trasmissione un breve dibattito sui temi proposti.

Mercoledì 10 ottobre

CIAO, SCUOLA, spettacolo trasmesso dal Teatro dell'Antoniano di Bologna in occasione dell'inizio dell'anno scolastico. Partecipano gruppi di bambini che vanno a scuola per la prima volta. Vi sarà anche il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre che eseguirà una serie di allegri motivi. Interverrà Richetto (Peppino Mazzullo), lo scolaro zuccone che non riesce mai ad esser promosso in quarta elementare. Vi sarà infine un'esibizione del Complesso strumentale di Cison di Valmarana, composto da cinquanta bambini. Presenta Cino Tortorella, regia di Eugenio Giacobino.

Giovedì 11 ottobre

JEAN-HENRI FABRE: *Viaggio nel mondo della natura*, prima puntata. Racconto sceneggiato di Tito Benfatto e Nico Orengo, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è dedicato alla vita e all'opera del grande scienziato francese, autore dei *Ricordi di un entomologo* in cui sono raccolti osservazioni ed esperimenti sulla vita e costumi di moltissime specie d'insetti. Protagonista Vincenzo De Toma.

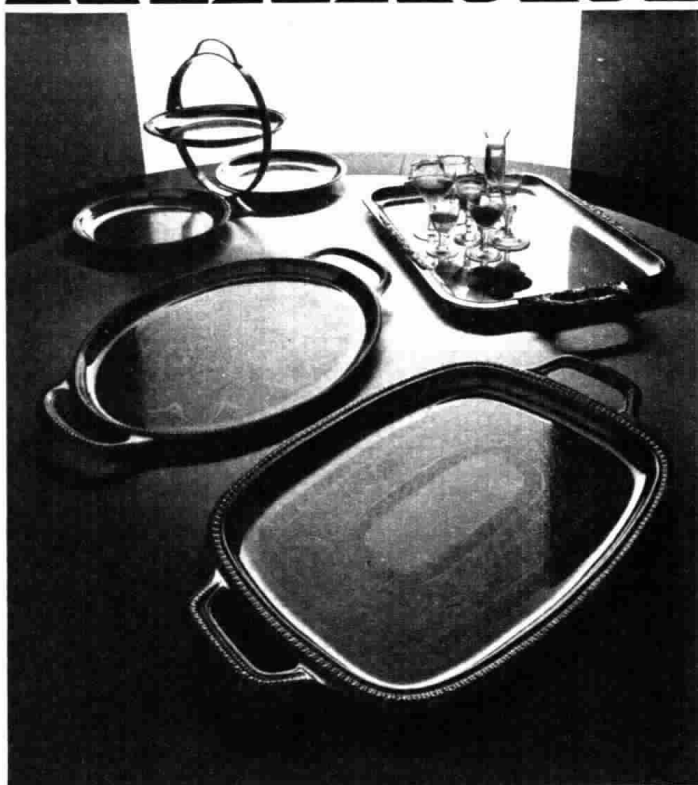
Venerdì 12 ottobre

MACH 5 - *Il volo oggi - Il volo domani* - a cura di Giordano Repossi. La trasmissione offre un panorama dei mezzi di trasporto aereo: da quelli oggi in esercizio fino ai prevedibili super-jet che solcheranno i cieli nell'anno 2000. Al termine andrà in onda il primo numero della rubrica *Il nonno racconta* a cura di Mino E. Damato. L'argomento delle storie, che compongono i vari numeri, va da episodi avventurosi ad esperienze di vita, da ritratti di costume di un tempo a momenti di personaggi quasi sconosciuti, ma grandemente umani.

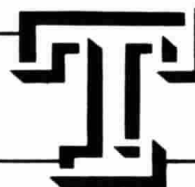
Sabato 13 ottobre

L'ULTIMO RINOCERONTE, telefilm diretto da Henry Geddes. Susan va in Africa, ospite di un suo zio, perché la sua mamma deve subire un delicato intervento chirurgico. David, cugino di Susan, dapprima si mostra freddo e astioso verso la nuova venuta, ma poi, grazie soprattutto alla presenza di Beauty, un simpaticissimo rinoceronte bianco, i due ragazzi vanno perfettamente d'accordo. Tanto che, insieme, riusciranno a salvare la vita al povero Beauty che gli abitanti di un villaggio presso la savana vorrebbero abbattere perché lo ritengono estremamente pericoloso.

questa sera in tv
DO RE MI 1

CESELLERIA
ALESSI

saremo lieti di inviarvi
una documentazione completa
dei nostri prodotti
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

in girotondo TV

TECNOGIOCATTOLI s.p.a.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Paolo Bertoli
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15 **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

meridiana

12,30 **ORIZZONTI SCONOSCIUTI**
Un programma di Victor De Sanctis
Terzo episodio
Safari Atlantico *(Azzorre)*

12,55 **CANZONISSIMA ANTEPRIMA**
Presentata da **Maria Rosaria Omaggio**
Regia di Romolo Siena

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Cinture elastiche dr. Gibaud - Fiesta Ferrero - Editoriale Zanasi - Amaro Petrus Boonekamp - Vernel - Consorzio Parmigiano Reggiano - Olio di oliva Dante)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,30 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Giotto Fibra Fila - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar)

la TV dei ragazzi

PROFESSOR BALDAZAR
Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
L'ottava meraviglia
Prod.: TV Jugoslava

16,45 **Un grande comico**
BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presenta Gianrico Tedeschi
Tre comiche di Fatty
— *Il garzone del macellaio*
— *Nel cuore del West*
— *Dietro le quinte*
Interpreti: Roscoe Arbuckle (Fatty), Buster Keaton, Al St. John
Musiche originali di Giovanni Tommaso

pomeriggio alla TV

GONG
(Società del Plasmon - Giovenzana Style - Chlorodont - Elfra Pludtach)

17,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Invernizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli - Svelto - Biscottini Nipiol V Buitoni)

18,10 **Pippo Baudo** presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

TIC-TAC
(Luxottica - Miscela 9 Torte Pandea - Candy Elettrodomestici - Amaro 18 Isolabella - Dentifricio Ultrabrait - Caffè Hag - Cotonificio Maino - Formaggi Starcreme)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Chinamartini*

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Fabello - Calze e Collants Bloch - Oil of Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Confezioni Marzotto - Gala S.p.A. - Mobil - Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi vari Teodora)

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Dash - (3) Magazzini Standa - (4) Certosino Galbani - (5) Fonderie Luigi Filiberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cinetelevisione - 4) O.C.P. - 5) O.C.P.
— *Grappa Piave*

21 — **IL PICCIOTTO**
Sceneggiatura di Luciano Codignola
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rosario Mandalà *Michele Placido*
Don Ciccio 'u Biondo *Guido Leontini*
Tanino 'u Tenore *Elio Zamuto*
Angiolino La Croce *Salvatore Puntillo*
Mimmo *Silvio Anselmo*
Il Maresciallo dei carabinieri *Renzo Rossi*
Il Vice brigadiere *Stefano Satta Flores*
Carla *Anna Bonasso*
Gianna *Gioietta Gentile*
Un uomo *Luciano Foti*
Una ragazza *Carlotta Barilli*
Vincenzo Mandalà *Giuseppe Valenti*
Sebastiana Mandalà *Lucia Guzzardi*
Il Tenente dei carabinieri *Vincenzo Loglisci*
Consulenza di Marcello Scardia
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)

DOREMI'
(Spic & Span - Pasticceria Algida - Marigold Italiana - Brandy Stock - Cesellerla Alessi - Amaro Averna)

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2
(Ceramiche artistiche Piemme - Itavia Linee Aeree - Scotch Whisky Johnnie Walker)

23,10 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,20-16,45 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Margarina Maya - Pepsodent - Olio Fiat - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero)
— *I Dixan*

21,20
STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri Paesi
Sesta ed ultima puntata
GERMANIA
Music Show
Presentazione di Daniele Piombi
Ospiti in studio: Barbara Bouchet e Don Lurio
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'
(Close up dentifricio - Sette sere Perugina - Naonis Elettrodomestici - Fernet Branca - Orologi Omega - Dato)

22,20 **CHI DOVE QUANDO**
a cura di Claudio Barbati
Isadora Duncan
Regia di Ken Russell
Testo di Graziella Civiletti

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

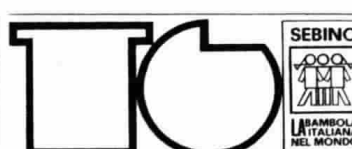
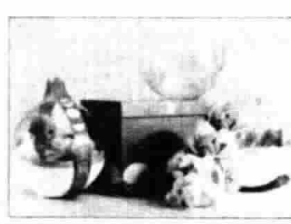
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Im Krug zum grünen Kranze**
In dieser Sendung unterhalten Sie:
Die Original - Oberkrainer, Basi Erhard und Kurt Dehn
Verleih: Telesaar

19,45 **Civilisation**
Die Kultur des Abendlandes
Von Kenneth Clark
Deutsche Bearbeitung: Doris Schmidt
Sprecher: Dieter Borsche
1. Folge: « Bedrohter Anfang »
Verleih: BBC

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Leo Munter

20,40-21 **Tagesschau**

7 ottobre

Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 16,45 nazionale

Dopo il ciclo che la TV dedicò l'anno scorso ai film di Buster Keaton, *ha oggi inizio un secondo ciclo che comprenderà in totale tredici mediometraggi suddivisi in sei puntate e presentati da Gianrico Tedeschi. La realizzazione di questa nuova serie, curata da Luciano Michetti Ricci, ha lo scopo di ampliare e approfondire la conoscenza del grande comico americano, finalmente uscito dal ristretto ambito dei cineclub. La puntata odierna comprende tre comiche:* Il garzone del macellaio, Nel cuore del West *(entrambe del 1917) e* Dietro le quinte *(1919).*

CALCIO

ore 17,45 e 19,20 naz.
ore 18,40 secondo

Comincia oggi il campionato di serie A, ma la prima giornata può definirsi di assestamento senza cioè incontri di particolare importanza se si escludono Inter-Genoa e Roma-Bologna. Quest'anno il computer è stato particolarmente avaro con i primi turni. Bisognerà, infatti, aspettare la sesta giornata per assistere a scontri di particolare interesse quali Milan-Juventus, Lazio-Inter e Genoa-Sampdoria, primo derby che precede di una settimana quello fra le milanesi e di due giornate il doppio confronto Lazio-Roma e Torino-Juventus. Il campionato si concluderà il 19 maggio per consentire alla nazionale di effettuare la preparazione in vista dei mondiali di Monaco. A proposito dell'attività internazionale, oltre all'incontro Italia-Svizzera per la qualificazione della Coppa del Mondo, in programma il 20 ottobre, la rappresentativa azzurra disputerà altre due amichevoli: il 14 novembre in Inghilterra e il 26 febbraio del prossimo anno, in casa, contro la Germania Occidentale. In tali occasioni il campionato sarà sospeso.

CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 18,10 nazionale

Pippo Baudo e Mita Medici (nel ruolo che fu di Raffaella Carrà prima e di Loretta Goggi poi) saranno i presentatori dell'edizione '73 di Canzonissima *che prende il via oggi. Il meccanismo del popolare torneo televisivo prevede quest'anno la trasmissione articolata in due parti: una (*Canzonissima anteprima*) che andrà in onda alle ore 12,55 e una seconda (*Canzonissima *vera e propria) che verrà trasmessa alle 18,10. Sono previste tredici puntate, compresa la finale del 6 gennaio che vedrà in lizza nove concorrenti. Un altro personaggio fisso della trasmissione, ma limitato a* Canzonissima anteprima, *è Maria Rosaria Omaggio, la giovane presentatrice romana messasi in luce l'estate scorsa in* Prossimamente. *Per il* Radiocorriere TV *la trasmissione abbinata alla « Lotteria Italia » sarà quest'anno seguita da Pippo Baudo che ogni settimana svelerà i segreti del Teatro delle Vittorie.* (Il servizio di Baudo sulla prima puntata è alle pagine 30-33).

IL PICCIOTTO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Rosario Mandalà, giovane siciliano ospite di parenti in una cittadina del Nord, è perseguitato da alcuni suoi conterranei che vogliono a tutti i costi farlo tornare a Palermo. Un po' per volta, dietro le pressioni della moglie da una parte, e di un vicebrigadiere dei carabinieri dall'altra, Rosario si decide a raccontare: i suoi persecutori sono delinquenti che tempo prima lo avevano costretto ad entrare nella loro banda e ora, non fidandosi più di lui, lo vogliono uccidere. Con gran fatica il vicebrigadiere riesce a farsi dire da Rosario i nomi dei suoi ex amici, ma quando il giovane si rende conto di dover andare in caserma per far verbalizzare le proprie dichiarazioni fugge atterrito. (Vedere servizio alle pagine 138-144).

STASERA IN EUROPA: Germania

ore 21,20 secondo

Ed eccoci all'ultima puntata della serie curata da Carla Albertario, con la regia in studio di Fernanda Turvani. E' la volta della televisione tedesca, con Music Show, *spettacolo di canzoni, musiche e balletti. Ospiti della trasmissione: Barbara Bouchet e il coreografo ballerino Don Lurio: l'attrice che, contrariamente a quanto tutti pensano, non è americana ma tedesca d'origine, testimonierà del gusto e delle propensioni del pubblico del suo Paese rispetto agli spettacoli televisivi leggeri; Don Lurio giudicherà la parte di* Music Show *che lo riguarda più direttamente, poiché lo spettacolo, filmato all'aperto, nelle spiagge dell'isola di Sylt, nei mari del Nord, si avvale dell'opera di un noto coreografo. A Daniele Piombi, invece, il compito di presentare l'una e l'altro, oltreché lo spettacolo, s'intende. Direttore e regista di* Music Show *è Tilo Philipp. Canteranno: Gitte, Dorthe, Lisbeth List, Peggy March. Si esibiranno anche alcuni complessi pop: Herbert Schubert, The Lords. Hans George Schutz darà un saggio della sua eccezionale bravura alla tromba. Uno spazio di rilievo ha, nello spettacolo, il cantante Howen Williams.* (Servizio alle pagine 61-62).

CHI DOVE QUANDO: Isadora Duncan

ore 22,20 secondo

Con un ritratto di Isadora Duncan prende l'avvio Chi dove quando, *una serie di trasmissioni che stanno tra la biografia e la ricostruzione di un'epoca e che sostituiscono la precedente serie intitolata* Sulla scena della vita. *La prima trasmissione del nuovo ciclo è basata su un film del regista inglese Ken Russell (autore di* I diavoli, *di* Boy friend *e di altri film di successo) e ricostruisce le vicende biografiche ed il clima degli anni in cui visse la famosa danzatrice americana. Isadora Duncan, nata a San Francisco nel 1878 da povera gente, trascorse l'infanzia tra gravi ristrettezze ma conquistò presto la ricchezza e la gloria quando, agli inizi del nostro secolo, iniziò la sua folgorante carriera di ballerina. Essa creò un tipo originalissimo di danza ispirata a motivi dell'arte greca, specialmente pittorica, e aprì scuole in varie città: a Berlino, a Parigi, ad Atene, a Mosca. Nell'URSS si era recata su invito di Lenin e vi aveva conosciuto il poeta Esenin, al quale si unì in un matrimonio che doveva finire tragicamente: il poeta russo si suicidò nel 1925. Due anni dopo anche Isadora moriva tragicamente, a Nizza, in un incidente automobilistico. Dopo esser stata la danzatrice più ammirata nei primi due decenni del secolo, la Duncan concluse la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Ma la sua arte aveva contribuito alla nascita del balletto moderno e la sua lezione innovatrice influì notevolmente sulla formazione di tutte le migliori compagnie di danza contemporanee, da quella dei Balletti Americani a quella del Bolshoi.* (Vedere servizio alle pagine 34-36).

RADIO

domenica 7 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,02; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Baltimora lo scrittore Edgar Allan Poe.

PENSIERO DEL GIORNO: La contraddizione è il sale del pensiero. (O. Gréard).

Pierre Boulez dirige il concerto sinfonico alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. **10,30** Liturgia Orientale. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15** Liturgia Orientale in Rito Ucraino. **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Chi delle Cattedrali », passi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo, a cura di P. Ferdinando Batazzi: « S. Carlo Borromeo: Il Vescovo-Parroco della Lombardia ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** L'Angelus place St. Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Die geistliche Stunde. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,30** Panorama misional. **22,45 Ultim'ora:** « Il Divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria. « In memoria di Gianfrancesco Malipiero ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Per un bacio d'amor. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pifferi e tamburi di Basilea. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Il nemico.** Dramma giallo in tre atti di Guglielmo Giannini. Regia di Vittorio Ottino. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Dimitri Sciostakovic:** Preludio e Fuga per pianoforte op. 87. **14,50** Il copione. **15,15** Personaggi in musica. **Georg Philipp Telemann:** « Don Quichotte », Suite per orchestra (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp); **Jean-Philippe Rameau:** « Castor et Pollux » (realizzazione di F.-A. Gavaert) (Les Musicholiers diretti da Aviva Einhorn); **Richard Strauss:** « Till Eulenspiegels lustige Streiche » op. 28 (Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm). **16 La Rondine.** Opera in tre atti di Giacomo Puccini: Libretto di Giuseppe Adami. Orchestra Lirica e Coro diretti da Francesco Molinari-Pradelli - M° del Coro Nino Antonellini. **17,45** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. **K. Penderecki:** « Stabat Mater » da « Passione e morte Domini Nostri Jesu Christi, secundum Lucam »; **A. Heiller:** « Tentatio Jesu » per tenore, baritono solo, coro misto e due pianoforti; **L. Janacek:** « Rikadla » (Kinderreime) per coro da camera e dieci strumenti; **K. H. Füssl:** « Görög Ilona, Ballade aus Siebenbürgen » per coro misto, due clarinetti, contrabbasso e batteria (Registrazione effettuata il 16-3-1973). **21,15** Orchestre varie. **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (revis. di A. Pieiger e A. Hartung): Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò, Allegro (Fine del ballo) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Contraddanza K. 534 « Das Donnerwetter » (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto: Ouverture - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza degli zufolotti - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Strauss: Sulla spiaggia di Sorrento, da « Aus Italien » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss) • Giuseppe Verdi: Aida: Danze (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,20 Le novità di ieri

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Itinerari della fede: Pompei e la Madonna del Rosario. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 **PARATA DI RITMI**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (1°) (Replica)

12 — **DISCHI CALDI**
Canzoni in ascesa verso la Hit Parade
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**

14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
Prima parte
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Igor Markevitch
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Allegro non troppo ma con brio • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico da una ballata di Goethe
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 109)

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Un po' di musica con Ted Heath**

21,40 **CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO**
Claude Debussy: Sonata in sol minore: Allegro vivo - Intermezzo (fantasque et léger) - Finale (très animé) • Bela Bartok: Sonata n. 2 in due movimenti: Molto moderato - Allegretto
(Ved. nota a pag. 109)

22,15 **FUMO**
di **Ivan Turgheniev**
Adattamento radiofonico di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
2° puntata

Litvinov	Raoul Grassilli
Patiugin	Gino Mavara
Arkadij	Alberto Ricca
Il padre di Litvinov	Gualtiero Rizzi
Il principe Osinin	Vigilio Gottardi
Irina	Franca Nuti
Un cameriere	Paolo Faggi
Matriona Semionovna	Irene Aloisi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22,50 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Prossimamente
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nuestro Pequeño Mundo e Sammy Barbot**
Quadrado: Feelings • Pardo: Mama samba • Anonimo: Whisky in the jar • Terry-Gilkson: Fast freight • Anonimo: Banana boat • Carli-Barbot: Canta canta, Non ti fermare, Il mio ideale, Il fiume corre lento, Abbiamo un lavoro
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Bongusto: Malizia (José Mascolo) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey & Dover) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) • Vandelli-Balducci-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Baldan: Sundust (Blue Marvin With Arp Sinthesyzer) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wess) • Gaetano: I love you Marianna (Kammamuri's) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Riccardi: Frogs (Al Moog: Il Guardiano del Faro)

9,14 Complessi d'autunno

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Sette Sere Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Le belle canzoni d'amore

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Dufour caramelle*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **IL FILM E LA SUA MUSICA**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado.** Regia di **R. Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Bramlett-Russell: Lonesome and a lon way from home (Eric Clapton) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Osmonds: Goin home (The Osmonds) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Knight-Bristol: Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Cocciante-Cassella-Luberti: Per simpatia (Patty Pravo) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupi) • Fiacchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Danielo Montenero) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Jagger-Richard: Satisfaction (I Tritons) • Rinaldi-Folloni-Prado: Love child (Don Alfio-Perez Prado) • Cymbal: Mr. Bassman (John Entwistle) • Moroder-Bellotti: Today's a tomorrow (Crush) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Harvey-Condron: There's no light on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Joplin: Naple leaf rag (New England Conservatory)
— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

18,05 Bollettino del mare

18,10 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con **Mita Medici** - Testi di **Paolini** e **Silvestri** - Orchestra diretta da **Pippo Caruso** - Regia di **Romolo Siena**
Prima puntata

19,15 **IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I CAMALEONTI**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **IL CAVALIERE DELL'OPERETTA**
Diario su uno spartito senza tempo con **Nunzio Filogamo**

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)

21,40 **LE ABBAZIE ITALIANE FRA POLITICA E CULTURA**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
2. Pomposa

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Patty Pravo (ore 8,40)

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Filomusica**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Il fitoterapeuta Maurizio Messegné. Conversazione di Silvano Ceccherini*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi (Oboista Lucien Debray - Orchestra da camera «Les Musiciens de Paris») • Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore, per due clavicembali e archi (Clavicembalisti Gustav Leonhardt e Anneke Uittenbosch - Complesso strumentale «Leonhardt» diretto da Gustav Leonhardt) • Richard Strauss: Metamorphosen, studio per ventitré strumenti ad arco (Strumentisti dell'Orchestra Philharmonia di Londra diretti da Otto Klemperer)

11 — **Musiche per organo**
Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Mässig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Organista Lionel Rogg) • Dietrich Buxtehude: Fantasia corale «Nun freut euch, lieben Christen» (Organista Finn Vidéro)

11,30 **Musiche di danza** e **di scena**
Henri Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

12,10 Una bibliotechina per due generazioni. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Là turbini e farnetichi» (Basso Ugo Trama - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Arrigo Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Soprano Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Carlo Antonio Gomez: Salvator Rosa: «Di sposo di padre» (Basso Federico Davià - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri) • Antonio Smareglia: Nozze istriane: «Quel presagio funesto» (Soprano Nora Lopez - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Cristoforo Colombo: «Guarda l'oceano m'è dintorno» (Baritono Attilio D'Orazi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

13 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pierre Boulez
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte; Alborada del gracioso • Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danza profana (Arpista Alice Chalifoux) • Igor Strawinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland)

14 — **Folklore**
Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia: Kalendara (Slavonia) - Setuja Kolo (Moravia e Sumadjia) - Rudnicko Kolo (Sumadjia); Musiche e canti folcloristici dell'Ecuador: Bacija de barro - Juyangduicho (Complesso vocale e strumentale Grancolombiano diretto da Monroy Hermando); Canti folkloristici dell'India: Courtshipsong - Love song • Alan Hovhannes: Sei canti popolari greci: The Selzbrian Syrthos - Sweet basil green - Karagonna - Tsaconian dance - Pastoral - Sousta (John Sebastian, armonica a bocca; Renato Josi, pianoforte)

14,30 **Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Suite in re minore, per violoncello solo • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte (Pianista Friedrich Gulda) • Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte (Pianista Jean Fonda)

15,30 **La locandiera**
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Il Cavaliere di Ripafratta Eros Pagni
Il Marchese di Forlipopoli Omero Antonutti
Il Conte d'Albafiorita Camillo Milli
Mirandolina (Locandiera) Delia Scala
Ortensia (Comica) Lu Bianchi
Dejanira (Comica) Elisabetta Carta
Fabrizio (Cameriere di Locanda) Sebastiano Tringali
Servitore (del Cavaliere) Maggiorino Porta
Servitore (del Conte) Gianni Fenzi
Regia di **Luigi Squarzina**

17,35 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18,05 **CICLI LETTERARI**
Sull'avanguardia letteraria tedesca
a cura di **Luigi Golino**
2. Fisionomia degli Anni Sessanta

18,35 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10: Preludio: Andante largo - Allemanda; Allegro - Adagio; Corrente (Vivace) - Allegro - Minuetto (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Goberman) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Pianista Daniel Barenboim - Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Camille Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)

20,15 **Passato e presente**
Varsavia 1943: la rivolta del ghetto
a cura di **Giuseppe Lazzari**

20,45 **Poesia nel mondo**
William Wordsworth, a cura di **Margherita Guidacci**
2. L'amore per la natura
Dizione di Renato Cominetti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Vladimir Majakovskij
leggenda di una vita
Programma di **Curzia Ferrari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con I. Bonazzi, G. Bortolotto, A. Ciciotto, R. Cominetti, E. Dollfus, E. Irato, R. Lori, V. Lottero, D. Perna Monteleone, G. Rossi e i lettori A. M. Rebaudengo, C. Rufini
Regia di **Ernesto Cortese**

22,55 La singolare vicenda di Kalb nel romanzo di Singer. Conversazione di Giovanni Passeri

23 — **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
4ª puntata
(Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO
di James Thurber
Terzo episodio
Non si uccidono i draghi
Interpreti principali: William Windon, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Starlette - Cioccolato Duplo Ferrero - Bitter Campari - Penne Grinta - Camel - Goddard)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — POVERO, POVERO SIDNEY
Disegni animati
Soggetto di T. Morrison
Disegni di E. Bauer
Regia di A. Bartsch
Distr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Vernel - San Carlo Gruppo Alimentare - Safilo - Carrarmato Perugina - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL TIRANNO RE
Personaggi ed interpreti:

Sfregiato	*Philip Madoc*
Gerald Gould	*Murray Melvin*
Peter	*Kim Fortune*
Charlotte	*Candy Glendenning*
Bill	*Eddie McMurray*

Regia di Mike Hodges
Prima puntata
Prod.: Thames Television

ritorno a casa

GONG
(Clearasil Lozione - Nestlé - Scottex)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

GONG
(Yoplait - Nuovo All per lavatrici - Mars Cioccolato - Maglieria Stellina)

19,15 Antologia di
SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biol per lavatrici - Acqua Minerale S. Pellegrino - Richard Ginori - Alco Industrie Alimentari - Fabello - Zanichelli Editore - Royal Dolcemix - BP Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(S.I.S. - LioMellin - Magnesia Bisurata Aromatic - Bic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ferri stiro Philips - Invernizzi Invernizzina - Dash - Aperitivo Cynar - Kaloderma - SAO Café)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bassetti - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Lacca Cadonett - (4) Caffè Lavazza - (5) Cibalgina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Tempo Film - 3) Studio K - 4) Arno Film - 5) Unionfilm P.C.

— *Aperitivo Rosso Antico*

21 — GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE
Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(VI)

L'UOMO E IL DIAVOLO
Film - Regia di Claude Autant-Lara
Interpreti: Gérard Philipe, Danielle Darrieux, Jean Martinelli, Antonella Lualdi, Antoine Balpetré, André Brunot, Jean Mercure
Produzione: Franco-London Film - Documento Film

DOREMI'
(Super Lauril - Pocket Coffee Ferrero - Finish Soilax - Spumante Noble sec Fontanafredda - Panificati Linea Buitoni - Battitappeto Hoover)

e

BREAK 2
(Pneumatici Esso Radial - Amaro Montenegro - Caramelle Golia)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **La scelta della professione**
Trasporti e comunicazioni
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini
— **Il cinema comico**
Buster Keaton, l'uomo che non ride
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia
— **Invito allo sport**
Pallavolo
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vernel - Gran Ragù Star - Descombes - Brandy Vecchia Romagna - Sorini - Pulitore fornelli Fortissimo - Max Factor)

21,20
INCONTRI
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Cesare Zavattini
Parliamo tanto di me
di Fabio Carpi
(Replica)

DOREMI'
(Pannolini Lines 75 - Grappa Julia - Rasoio GII - Rowntree After Eight - Trinity)

22,20 RASSEGNA DI BALLETTI
Giselle
Balletto romantico
di Vernoy de Saint Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli da Heinrich Heine
Musica di Adolphe Adam
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:

Giselle	*Carla Fracci*
Duke Albrecht	*Erik Bruhn*
Hilarion	*Bruce Marks*
Myrthe	*Toni Sander*
Passo a due dei contadini	*Eleanor D'Antuono* *Ted Kivitt*

Corpo di ballo dell'American Ballet Theatre
Maestro di ballo David Blair
Coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli
Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da John Lanchbery
Scene di Georges Wakhevitch e Oliver Smith
Costumi di Peter Hall e Jeanne Renucci-Wakhevitch
Regia di Hugo Niebeling
(Produzione: UNITEL/TVE)
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum
« Tödliches Schach »
Polizeifilm mit Günter Neutze, Rolf von Nauckhoff, Irene Marhold, Harry Riebauer, Jan Hendriks, Heinz Weiss u.a.
Regie: Helmut Ashley
Verleih: Telepool

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

8 ottobre

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa prima puntata si parla soprattutto delle lotte di liberazione combattute dai popoli jugoslavi durante l'ultima grande guerra. E' ad essa infatti che va fatta risalire non soltanto la nascita della nuova Jugoslavia come Stato formato da 6 Repubbliche, ma anche il modello jugoslavo di socialismo e l'autogestione stessa che di tale modello è il pilastro fondamentale. Partecipano alla trasmissione il professor Vidman, presidente dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Slovena, Frane Barbieri, direttore della rivista Nin *(il Time jugoslavo), il prof. Kalogera che insegna all'Università di Zagabria. Inoltre per la prima volta viene ampiamente documentata la partecipazione degli italiani dopo l'8 settembre alla lotta di liberazione jugoslava. Infatti ben 20.000 italiani hanno lasciato la vita combattendo a fianco dei partigiani jugoslavi. Nelle successive trasmissioni verranno analizzati aspetti importanti della vita socio-politica e culturale jugoslava. Tra l'altro verrà dedicata una puntata alla condizione della donna in uno Stato dagli aspetti così complessi e a volte contraddittori come quello jugoslavo, e un'altra ai giovani che negli ultimi anni hanno dato segni di inquietudine che non hanno affatto allarmato le classi dirigenti come è accaduto altrove.*

Gérard Philipe, il fascino dell'attore: L'UOMO E IL DIAVOLO

ore 21 nazionale

Stendhal scrisse Le rouge et le noir, *romanzo che molti giudicano il suo capolavoro, tra la fine del 1829 e l'inizio del 1830, lavorando poi a lungo a rivederne e rimaneggiarne le bozze, talché la pubblicazione si poté avere soltanto a molti mesi dalla conclusione della stesura. All'opera egli diede un sottotitolo:* Cronaca del XIX secolo, o Cronaca del 1830, *che dimostrava in modo lampante la sua intenzione di descrivere personaggi e situazioni della Francia contemporanea; e, del resto, lo spunto gli era venuto da fatti di cronaca autentica, in primo luogo il processo contro un ex seminarista accusato di aver ucciso la propria amante. Più d'un secolo dopo, da* Le rouge et le noir *si ricava un film che nell'edizione originale conserva lo stesso titolo e in quella italiana è diventato* L'uomo e il diavolo. *Lo dirige nel 1954 Claude Autant-Lara, l'ispirato regista di* Il diavolo in corpo *e di tanti altri film di valore; lo interpreta Gérard Philipe, che già aveva impersonato un altro grande personaggio stendhaliano, il Fabrizio Del Dongo di* La Certosa di Parma, *e che qui affronta la psicologia complessa e fiera di Julien Sorel, protagonista del romanzo. Recitano con lui Danielle Darrieux, Antonella Lualdi, Jean Martinelli, Antoine Balpetré, André Brunot, A. M. Sandri e Mirko Ellis; la sceneggiatura è firmata da Jean Aurenche e Pierre Bost, la fotografia è di Michel Kelber e la musica di René Cloerec. La «cronaca» reinventata da Stendhal riguarda un giovane di povera condizione ma di eccezionale ingegno, Julien Sorel appunto, e i suoi sforzi sfortunati per emergere dalla propria classe e per farsi accettare da una società che viceversa respinge spietatamente coloro che tentano di penetrarvi dal basso. Precettore nella ricca casa dei De Renal, a Verrières, Julien vi ascolta ogni giorno discorsi che lo offendono profondamente nelle sue origini. Solo la padrona di casa si dimostra gentile, ed egli, anche per provare il suo coraggio, decide di conquistarla e vi riesce. Lo scandalo che ne deriva lo costringe a partire. E' incerto fra la carriera militare e quella religiosa (il «rosso» e il «nero» del titolo); sceglie il seminario, ma lo lascia presto per seguire a Parigi il suo superiore, privato della carica. Diventa segretario del marchese De La Mole, e nella sua casa conosce e corteggia la bella Mathilde. Il marchese dapprima si oppone alla relazione, poi pare accettarla; ma chiede referenze ai De Renal intorno a Julien e ne riceve di pessime dalla signora, sicché il progetto di matrimonio va in fumo. Furente Julien torna a Verrières, trova la signora De Renal in chiesa e la ferisce con due colpi di pistola. E' processato e condannato a morte. Le due donne, che lo amano ancora, vorrebbero indurlo a chiedere la grazia, ma egli rifiuta e accetta di morire. Film difficile, aspro ed elegantissimo insieme, maltrattato dai produttori e dalla censura (durava in origine 3 ore e mezzo: l'edizione italiana dura 80 minuti di meno), magistralmente diretto e interpretato,* L'uomo e il diavolo *mostra un Autant-Lara non solo fedele all'originale, alle dure intenzioni critiche di Stendhal verso la società del suo tempo, ma anche desideroso di attualizzare queste intenzioni e di mostrare la loro validità rispetto all'epoca in cui viviamo.*

INCONTRI: Un'ora con Cesare Zavattini

ore 21,20 secondo

Quale peso ha Cesare Zavattini nella nostra letteratura, soprattutto cinematografica? E l'«uomo» com'è? Al padre del neorealismo la rubrica Incontri, *curata da Gastone Favero, dedica una trasmissione, soprattutto perché i giovani possano conoscerlo e capire le ragioni della proficua collaborazione con Vittorio De Sica, in quasi tutti i suoi film di maggiore successo. Zavattini ha oggi 70 anni e incominciò la carriera di scrittore pubblicando novelle e racconti — ora realistici ora d'invenzione — su numerosi settimanali femminili. E' stato anche direttore di periodici umoristici.* Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Stazione Termini, Il tetto *— tra i film più importanti di De Sica — sono stati tratti da suoi soggetti. Di questi, come di altri film, sua è anche la sceneggiatura. Come scrittore di cinema è conosciutissimo in tutto il mondo. Ma è noto anche per alcuni romanzi, alcune commedie rappresentate in Italia e all'estero, ed ancora per i saggi sulle tendenze e gli stili del cinema. Zavattini, amico dei più famosi pittori contemporanei, incominciò a dipingere per hobby, ma oggi i suoi quadri figurano in alcune importanti collezioni italiane ed estere.*

GISELLE (Prima parte)

ore 22,20 secondo

E' la festa della vendemmia in un villaggio della Renania. Uomini e donne dell'aristocrazia si mischiano con i contadini, danzando e cantando. Tra le più fanatiche nel ballo è Giselle, incurante dei consigli della madre che le ricorda la sorte delle fanciulle troppo amanti della danza: la ragazza potrebbe infatti morire ed essere trasformata in uno spirito, di quelli chiamati Villi che adescano gli uomini. Quando poi, su spiata del geloso Hilarion, Giselle scopre che il suo amato e bel giovane Loys altri non è che il conte Albrecht, già fidanzato con la principessa Bathilde, allora si trafigge con la stessa spada dell'uomo e danza fino a cadere morta. Giselle è sepolta nella radura di una foresta. A mezzanotte giungono le Villi che dopo averla evocata dalla tomba la iniziano alle loro spettrali danze. E cominciano le disgrazie più imprevedibili. Il geloso Hilarion si smarrisce in quella foresta e muore precipitando in un lago. Sulla tomba di Giselle arriva poi anche Albrecht; ma qui Myrthe, la regina delle Villi, lo condanna a morire di sfinimento, ballando. Lo spirito di Giselle lo incoraggia però a sopravvivere, cosicché allo spuntar dell'alba il conte, spariti i fantasmi, si ritrova solo con la sua estrema stanchezza e con la sua profonda delusione. E' questa la trama del balletto in due atti con musica di Adolphe Adam su soggetto di Théophile Gautier, ricavato da un'antica leggenda tedesca. Rappresentato la prima volta a Parigi nel 1841 Giselle *è considerato uno dei più perfetti esempi di balletto romantico dell'Ottocento; è anche uno dei cavalli di battaglia più «frequentati» dalle grandi danzatrici. Stasera, protagonista Carla Fracci, se ne trasmette la prima parte.*

RADIO

lunedì 8 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Pelagia**

Altri Santi: S. Brigida, S. Demetrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18; a Milano sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1354, muore a Roma Cola di Rienzo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo di carattere non ha buon carattere. (J. Renard).

Ornella Vanoni è la presentatrice di « Andata e ritorno », programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Mgr Morra: Pourquoi la sécularisation? **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Aus dem Vatikan. **21,45** Cross currents: the Vatican and the World. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Domenico Cimarosa:** « Il matrimonio segreto », Ouverture; **Nicolai Rimsky-Korsakov:** « La fidanzata dello Zar », Ouverture. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame,** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. (Registrazione offerta dalla RAI). **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti. Direttore Karl Böhm. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 21 in la maggiore K. 134 (Orchestra Filarmonica di Berlino); **Ludwig van Beethoven:** « Coriolano » op. 62. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Solo per tromboni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'Orchestra Martin Böttcher. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Antonio Vivaldi:** Serenata a tre. Eurilla, ninfa: Francina Girones, primo soprano; Nice, ninfa: Basia Retchitzka, secondo soprano; Alcindo, pastore: Eric Marion, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. **21,20** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Suona l'orchestra di musica leggera di Beromunster. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi:** Concerti delle quattro stagioni per violino solo, orchestra d'archi e basso continuo: « La primavera », Concerto in mi magg.; « L'estate », Concerto in sol min. (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta da Roland Douatte); **Dimitri Kabalevski:** Concerto per violoncello solo e orchestra op. 49 (Violoncellista Mauro Poggio - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); **Zoltan Kodaly:** Danze di Marosszek (Orchestra della RSI diretta da György Rayki). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Carl Nielsen:** Concerto per clarinetto e orchestra op. 57 (Clarinettista Giambattista Sisini - Direttore Otmar Nussio). **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4, detta « La casa del diavolo »: Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orch. New Philharm. dir. Raymond Leppard) • Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate 'nnammurato: Sinfonia (revis. di E. Gerelli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Georges Bizet: Giochi infantili, suite: Marcia (Tromba e tamburo) - Ninna nanna (La bambola) - Improvviso (La trottola) - Duetto (Maritino e mogliettina) - Galop (Il ballo) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Jorge Mester)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pf. Sviatoslav Richter) • Enrique Granados: Valses poéticos (Chit. John Williams) • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccioso, dal « Quintetto » per clarinetto ed archi (Clar. David Glazer - Quartetto Kohn) • Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite n. 1: Introduzione - Il meriggio - Danza della mugnaia - Il Corregidor - La vendemmia (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Evangelisti-Fontana: Made in Italy (Jimmy Fontana) • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Bruni) • Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo (Orietta Berti) • Califano-Minchi: Fijo mio (I Vianella) • Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare (Roberto Negri)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**
Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds) • Clark-Leadon: Train leaves this morning (Eagles) • Tradiz. arr. Kleiber: Fire on the mountain (Homer and The Barnstormers) • Mc Lean: The more you pay (Don Mc Lean) • Tradiz. arr. Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia Newton-John) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade)

Ave Ninchi (ore 9,15)

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **I Protagonisti:**
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
a cura di **Michelangelo Zurletti**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dal « Rendiconto parigino » di Henrich Heine - Aldo Borlenghi: il quarto volume della « Buca di San Colombano » di Alessandro Bonsanti, « Apologia dell'innocenza » - Angela Bianchini: poeti barocchi dell'area iberica

21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXIX CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA »**
Orchestra della Suisse Romande diretta da **Armin Jordan**
(Registrazione effettuata il 29 settembre 1973 al Victoria Hall di Ginevra dalla Radio Svizzera)

22,55 **XX SECOLO**
« Prospettive di civiltà industriale » di Bertrand Russell. Colloquio di **Nino Dazzi** con **Gianni Statera**

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Centi e Miro**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gaetano Delogu) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, mezzosoprano; Robert El Hage, basso - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Daniel Auber: Frà Diavolo: « Or son sola » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata

Tristano	Gino Lavagetto
Prima guardia	Oreste Rizzini
Seconda guardia	Toni Barpi
Primo carcerato	Mario Lombardini
Secondo carcerato	Bruno Cattaneo
Primo barone	Gino Mavara
Secondo barone	Rino Sudano
Terzo barone	Iginio Bonazzi
Re Marco	Vincenzo De Toma
Araldo	Paolo Faggi

ed inoltre: Luciana Barberis, Mafalda Simon, Giovanni Conforti, Mario Marchetti, Giorgio Locuratolo
Regia di **Giandomenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Fiesta Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ingrosso: Mary Anne (Mood Factory) • Grammaticopoulos-Sitron-Daiano: Le persone sole (Gilbert Mathis) • Lodge: I'm just a singer (The Moody Blues) • Micalizzi-De Sanctis: Roma parlaje tu (I Vianella) • Lambert-Potter: Love music (Sergio Mendes & Brasil '77) • Lepore-Bixio: Lettera da un carcere femminile (Malia Rocco) • Mc Lean: Dreidel (Don McLean) • Diamond-Pace: Song sung blue (Nicola Di Bari) • Morgan-Ranzano-Dousset: Slag solution (Achille et les Slagmen)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO: NICCOLO' MACHIAVELLI**
Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
2. L'incontro con Cesare Borgia
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati, Carlo Enrici, Tullio Valli e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Bruno Martino, Franca Valeri** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Can you do it (Geordie) • Johnston: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Brewer: We're an American Band (Grand Funk) • Wilson-Brown: Brother louie (Stories) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Danielo Montenero) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Serengay-Damele-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Fiacchino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Brallett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Beé-Valvano: Cement prairie (Xit) • Stott-Grake-Mamassa: Lonely people (Oz Master Magnus) • McCartney: Live and let die (Paul McCartney e Wings) • Taupin-John: Saturday night's (Elton John) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Prado-Rinaldi-Falloni: Love child (Don Alfio-Perez Prado) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Holder-Lea: Sqweeze me pleeze me (Slade) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie)
— *Crema Clearasil*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 Eurojazz 1973
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Etienne Verschuren**
(Un contributo della Radio Televisione Belga)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Filomusica**

9,25 *La protesta civile del Magnasco. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **Musica Antiqua:** *Anonimo Praghese (sec. XIV): Trois Danses gothiques, a quattro • Guglielmo Monaco (sec. XV): Gymel, a tre (1450) • Gilles Binchois: Rondeau, a tre • Tilman Susato (sec. XVI): Rondò e Saltarello, a quattro (1551): Codex specialis Reginae gradecensis (J. Barbigant, 1491) - Danza rustica • Der pfoben swancz » (1470) • Pavel Josef Vejvanovsky: Balletti a cinque: Alla breve - Allemanda - Sarabanda - Corrente • Christian Friedrich Abel: Sonata per discantviola da gamba • Richard Nicholson (sec. XVII): Kuku, madrigale a cinque (Complesso « Pro Arte Antiqua »)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola: Entrata - Tempo ordinario di Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace, Presto (Maxence Larrieu, flauto; Arthur Grumiaux, violino; Georges Janzer, viola) • Gabriel Fauré: Cinq Mélodies op. 58, su testi di Paul Verlaine « Mélodies de Venise »: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Benjamin Britten: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25, per archi: Andante, Allegro, Andante, Allegro - Allegretto con slancio - Andante calmo - Molto vivace (Quartetto d'archi « Galimir »: Felix Galimir e Leon Zawissa, violini; Karen Tuttle, viola; Seymour Barab, violoncello)

11 — **Antonio Calegari:** Sei Sonate per cembalo con violino obbligato (Revis. Castagnone): Sonata 1ª in do maggiore: Maestoso - Rondò; Sonata 2ª in la maggiore: Moderato con brio - Minuetto; Sonata 3ª in mi bemolle maggiore: Allegro - Rondò grazioso; Sonata 4ª in re maggiore: Andante con moto - Rondò (Andantino) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Interpreti di ieri**
Violinista GINETTE NEVEU
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Orchestra « Philharmonia » diretta da Issay Dobrowen)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Bruni-Tedeschi: Concerto n. 2 per orchestra: Allegro non troppo ma deciso - Lento non troppo - Liberamente mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Gabriele Bianchi: Tre tempi per orchestra d'archi, timpani e pianoforte: Improvviso - Canzone - Rapsodia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

---

13 — **La musica nel tempo**
VERDI POLITICO
di **Giorgio Pestelli**
Giuseppe Verdi: I due Foscari: « Silenzio, mistero » (Coro d'introduzione all'atto I) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Maurizio Rinaldi - M° del Coro Roberto Goitre); I Vespri Siciliani: Atto II: Scena I e II (Arrigo: Gianfranco Cecchele; La duchessa Elena: Martina Arroyo; Giovanni Bonaldo Giaiotti; Guido di Monforte: Sherrill Milnes - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari); Don Carlos: « Son io dinanzi al re? ... Nell'ispano suol... » (Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Il Grande Inquisitore: Martti Talvela - Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. Georg Solti); Simon Boccanegra: Atto I: Finale (Simon Boccanegra: Paolo Silveri; Jacopo Fiesco: Mario Petri; Pietro: Giorgio Giorgetti; Maria Boccanegra: Antonietta Stella; Gabriele Adorno: Carlo Bergonzi; Paolo Albiani: Walter Monachesi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Gaetano Riccitelli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica » • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pf. e orch.

15,30 **Tastiere**
Marco Giovanni Rutini: Sonata in la magg. (Revis. di Gino Tagliapietra); Sonata in sol magg. n. 4 op. 7 (Revis. di Aldo Rocchi) • Muzio Clementi: Sei monferrine; Duettino in sol magg. per due pf.i; Chasse in do magg. per due pf.i

16 — **Itinerari sinfonici**
CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA
Domenico Puccini: Concerto per clav. o pf. e orch. (Revis. di Frazzi e Tamburini, cadenze di Rodolfo Caporali) • Giuseppe Cambini: Concerto in sol magg. op. 15 n. 3 per pf. e archi • Saverio Mercadante: Concerto in mi min. per fl. e archi (Revis. di Agostino Girard)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto dell'organista Francesco Catena:** Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in fa magg.; Sonata in la min.

17,50 **Fogli d'album**

18 — **Antonio Calegari:** Sei Sonate per cembalo con violino obbligato (Revis. Castagnone): Sonata 5ª in si bem. magg.; Sonata 6ª in sol magg.

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: La prima carta geologica « strutturale » d'Italia - F. Graziosi: Le insidie del vibrione El Tor - C. Bernardini: Il rinnovamento degli strumenti di ricerca fisica in America - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello • Peter Cornelius: Sei Weihnachtslieder • Igor Strawinsky: Duo Concertante per violino e pianoforte

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Parsifal
Dramma mistico in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Georg Solti**
Orch. Filarm. di Vienna - Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da Norbert Balatsch - Wiener Saengerknaben diretto da Anton Neyder

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **LA FANCIULLA DAI CAPELLI BIANCHI**
Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Yang Pai-Lao, contadino: Michele Riccardini; Si-Er, sua figlia: Ludovica Modugno; Van Da-Ciun, suo fidanzato: Paolo Modugno; Van Da-Scen, madre: Maria Fabbri; Ciao Da Sciu, saggio e capo del villaggio: Mario Feliciani; Li Sciuan, contadino: Marcello Mandò; De So, giovane contadino: Vittorio Battarra; Huan Sci-Gen, proprietario fondiario: Renzo Lori; Huan Mu, sua madre: Miranda Campa; Mu Gen-Ci, braccio destro del proprietario: Rino Sudano; Cian-Er, serva di palazzo: Mariella Furgiuele; Da Scen-Tha, serva di palazzo: Mariù Safier; Lao Hun, contadino: Iginio Bonazzi; Hu-The, giovane contadino estroso: Alberto Marché; Zia Liù, donna ciarliera: Winnie Riva; Prima guardia: Paolo Faggi; Seconda guardia: Alberto Ricca
Versione italiana e regia di **Marcello Sartarelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
(II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
4ª puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Le avventure di Gustavo**
— *Gustavo soffre d'insonnia*
Regia di Gyula Macskassy e Lajos Remenyik
— *Gustavo in coda*
Regia di Joesef Nepp
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **Lupo de' Lupi**
— *A caccia di guai*
Regia di Hanna e Barbera
— *Destinazione luna*
Regia di Hanna e Barbera
Produzione: Columbia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Piselli Findus - Fascia Bielastica Bayer - Consorzio Grana Padano - S.I.S. - Dato - Fonti Levissima)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben — *Sandro Dale*
Nonno — *Antonio Saguera*
Nonna — *Graziella Milone*
Franco — *Francesco Suriano*
Madre di Ben — *Rosetta Suriano*
Padre di Ben — *Elio Avenati*
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lego - Rowntree Kit-Kat - Editrice Giochi - Pizza Star - Penne L.U.S.)

la TV dei ragazzi

17,45 OCCHIO ALLO SCHERMO
Un programma di giochi e domande sul cinema
presentato da Febo Conti e Adler Gray
Regia di Salvatore Baldazzi

ritorno a casa

GONG *(Grande Enciclopedia degli Animali Sansoni - Jägermeister - Ace)*

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

GONG *(Riso Arborio Campiverdi - Cucine componibili Sarila - Formaggino Mio Locatelli - Pepsodent)*

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Wella - Aspichinina effervescente - Pasticcini Bel Bon Saiwa - Curamorbido Palmolive - Rasoi Philips - Pocket Coffee Ferrero - Sole Piatti - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Nescafè Nestlè - Super Lauril - Aperitivo Biancosarti - Lacca Libera & Bella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 *(Alka Seltzer - D. Lazzaroni & C. - Samo Stoviglie - Ortofresco Liebig - Bagno schiuma Dokti-Bad - Wodka Wiborowa)*

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) Ava Lavatrici - (3) Buondì Motta - (4) Bagnoschiuma Vidal - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Arca - 3) I.TV.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) Jet Film
— *Aperitivo Cynar*

21 —
I TRE CAMERATI
di **Erich Maria Remarque**
Sceneggiatura di Giuseppe Bonura, Inisero Cremaschi, Lyda C. Ripandelli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Robby Lohkamp — *Angelo Infanti*
Mathilde Stoss — *Anna Maestri*
Gottfried Lenz — *Luigi Pistilli*
Otto Köster — *Renzo Palmer*
Jupp — *Maurizio Torresan*
Binding — *Vittorio Sanipoli*
Pat Hollmann — *Nicoletta Rizzi*
Alphons — *Franco Mezzera*
Signora Zalewski — *Isabella Riva*
Frida — *Wanda Tucci*
Signorina Bönig — *Luisa Da Domo*
Conte Orlov — *Enrico Canestrini*
Georg — *Gianni Riso*
Hasse — *Camillo Milli*
Gaspar — *Umberto Troni*
Kaufmann — *Franco Moraldi*
Kiki — *Gianni Elsner*
Fabian — *Armando Benetti*
Grigoleit — *Piero Mazzarella*
Rosa — *Narcisa Bonati*
Wally — *Licia Lombardi*
Lilly — *Liliana Delli Ponti*
Frou-Frou — *Marisa Rossi*
Valentin — *Luciano Melani*
Barsig — *Augusto Bonardi*
Blumenthal — *Checco Rissone*
Braümüller — *Claudio Cassinelli*
Nazisti — *Virgilio Zernitz*, *Maurizio Scattorin*
La voce della signora Hasse è di Lyda Ferro
Commento musicale a cura di Edoardo Rescigno
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli
(Il romanzo « I tre camerati » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Acqua Sangemini - Biscottini Nipiol V Buitoni - Triplex Elettrodomestici - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani - Chinamartini)

22,15 CINEMA A VENEZIA E A PESARO
Gli autori e il pubblico
a cura di Alberto Luna
Testo di Giorgio Montefoschi
Regia di Marcello Avallone

BREAK 2
(Fideuram - Amaro 18 Isolabella - Pasticceria Algida)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(SAI Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Fabbriche Accumulatori Riunite - Helvetia - Crema per mani Atrix - Dinamo - Whisky Black & White)

21,20

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA

di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

2° - Il tango e la protesta

DOREMI'

(Orologi Timex - Grappa Fior di Vite - Air-Fresh - Olio di semi vari Lara - Caffè Splendid - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

22,15 IN NOME DELLA GIUSTIZIA

La poesia di Martin Sitomer

Telefilm - Regia di Jack Laird

Interpreti: Leslie Nielsen, Hari Rhodes, Robert Drivas, Edmond O'Brien, Gene Evans, Milton Selzer, Len Wayland, Connie Kreski, Rege Cordic, Ron Stokes, Arthur Malet

Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Napoleon und Eugenie
Eine historische Rückblende

1. Teil: « Der gebrochene Treueschwur »

Regie: Niklaus Gessner

Verleih: Condor

19,55 Skigymnastik

Von und mit Manfred Vorderwülbecke

1. Lektion

Verleih: Telepool (Wiederholung)

20,20 Bergsteigen in Südtirol
Mit Ernst Pertl u. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau

9 ottobre

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Nella puntata in onda oggi vengono analizzati i problemi legati all'autogestione, l'architrave, come è stata definita, della via jugoslava al socialismo. Ci si sofferma soprattutto su un esempio concreto, quello di Kranj, una cittadina dell'Alta Slovenia, sede di numerose fabbriche, dove l'autogestione ha dato ottimi risultat. Dušan-Senko, presidente dei sindacati serbi, illustra il ruolo dei sindacati nell'autogestione, mentre il prof. Kaluogero parla dei limiti e dei conflitti che l'autogestione deve tentare di risolvere nel socialismo jugoslavo.

I TRE CAMERATI - Prima puntata

Nicoletta Rizzi: nei « Tre camerati » è Pat Hollmann

ore 21 nazionale

Germania 1928. Robby, Otto e Gottfried sono diventati amici durante la guerra, in trincea, e hanno cementato la loro amicizia nelle avversità del dopoguerra. Otto ha un'officina di riparazioni per auto di cui gli altri due sono soci. Robby, che ha interrotto gli studi a causa della guerra, vive in una squallida pensione. Gottfried, ex studente anche lui, alterna il lavoro in officina all'attività politica.

Per festeggiare il compleanno di Robby, i tre partono per una scorribanda in automobile, la « Carla », come hanno ribattezzato una vecchia vettura trasformata da Otto in auto da corsa. Al termine di una gara con un'altra macchina guidata da un ricco industriale conoscono Pat, una ragazza che si arrangia a vivere accompagnandosi a facoltosi ammiratori. Robby e Pat simpatizzano subito e cominciano a frequentarsi. Una sera, dopo una cena nel locale di Alfonso, altro ex camerata, e un'allegra visita al luna park con Otto e Gottfried, Robby e Pat si rivelano i propri sentimenti. Felice, Robby torna a casa, ma incontra un gruppo di nazisti che con grida e sassaiole dimostrano davanti alla Camera del Lavoro. (Servizio alle pagine 64-69).

FOLK E POP NELL'AMERICA LATINA: Il tango e la protesta

ore 21,20 secondo

L'itinerario storico folkloristico prosegue in questa seconda puntata attraverso l'Argentina e l'Uruguay, due Paesi in cui la musica popolare è stata sempre lo specchio della vita di tutti i giorni e riflette tradizioni, fermenti storici e leggende. La geografia musicale dell'Argentina comprende tre zone: quella urbana, dove impera il tango; quella della pampa dove invece è il samba a dominare; e infine la provincia dove prevalgono musiche di tono più allegro e rasserenante. Tra gli intervistati è il celebre cantautore Ataualpa Yupanqui, che fu incarcerato per motivi politici e vive da anni a Parigi. La parte dedicata alla musica popolare uruguaiana comprende una intervista con altri due celebri cantautori: Gaetano Zitarosa e Daniel Viglietti (quest'ultimo finito anch'egli in prigione). Si esibiranno infine i Totem, un complesso che ha utilizzato temi musicali aborigeni innestati su ritmi moderni.

CINEMA A VENEZIA E A PESARO: Gli autori e il pubblico

ore 22,15 nazionale

Con la regia di Marcello Avallone va in onda stasera un servizio speciale dei Culturali TV dedicato a due delle maggiori manifestazioni cinematografiche italiane di quest'anno: le Giornate del cinema di Venezia e il Festival del nuovo cinema di Pesaro. Nel corso del programma vengono presentati alcuni dei momenti più significativi dei dibattiti in piazza che gli autori della rassegna veneziana hanno organizzato con il pubblico. Si vedranno inoltre ampie sequenze dei film più interessanti inviati alle Giornate di Venezia: per esempio il Delitto Matteotti *di Florestano* Vancini, La proprietà non è più un furto, *di Elio Petri,* Fat-City *di John Houston. Il programma continua con le interviste a Nanny Loy, Florestano Vancini, Elio Petri e altri autori di cinema. Anche per la manifestazione di Pesaro, oltre a una selezione di film, Marcello Avallone ha raccolto una serie di interviste con uomini di cinema e critici.*

IN NOME DELLA GIUSTIZIA: La poesia di Martin Sitomer

ore 22,15 secondo

Martin Sitomer, un giovane detenuto che attende da sette anni nel braccio della morte che venga eseguita la sua sentenza perché ritenuto colpevole d'un duplice omicidio, ottiene la revisione del proprio processo. Nei lunghi giorni passati in carcere Sitomer ha anche scritto un libro con il quale vuol dimostrare che egli è un uomo completamente diverso da prima e che se anche colpevole non può essere più punito con la morte. Il capo della polizia Danforth, cercando la prova contro Sitomer, viene in contatto con un ex secondino che gli consegna una poesia scritta a suo tempo dal giovane in cui egli confessa praticamente di essere colpevole. La rivelazione di questa poesia al processo è un duro colpo per Sitomer: nonostante la deposizione favorevole del direttore del carcere Millbank, che è contrario alla pena di morte, Sitomer, che è riuscito a dimostrare di essere un uomo diverso, non può però dimostrare la propria innocenza. Ritornerà quindi nel braccio della morte e la sua brillante intelligenza forse gli darà ancora qualche idea per salvarsi.

RADIO

martedì 9 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasia, S. Giovanni Leonardi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Guardalfiera lo scrittore Francesco Jovine.

PENSIERO DEL GIORNO: La più gran gioia è quella che non era attesa. (Sofocle).

Franco Torti ed Elena Doni, conduttori di « Cararai », programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori (15,40 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: « Valori mistici nella Musica Sinfonica »: Saint Saëns: Sinfonia n. 3 in do min., con organo. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di Don Arialdo Beni: « Teologia della morte » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le Devoir missionnaire par R. P. Iguarta. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Missionsgebetsmeinung. **21,45** Christian Life in the early Centuries. **22,30** Actualidad teologica. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. **13,25** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti della Grecia. **21** Firme sorridenti: **Trilussa.** Galleria di umoristi a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** « L'occasione fa il ladro », Burletta per musica in due atti di Luigi Previdali. Don Ernesto, zio di Berenice: Adriano Ferrario, tenore; Berenice, sposa del Conte Alberto: Jolanda Meneguzzer, soprano; Conte Alberto: Juan Oncina, tenore; Don Parmenione: Nestore Catalani, baritono; Ernestina confidente di Berenice: Maria Minetto, mezzosoprano; Martino, servo di Don Parmenione: Fernando Corena, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Alessandro Scarlatti:** Toccata sul primo tono (Cembalista Luciano Sgrizzi); **Jacques Ibert:** « Etude-Caprice pour un Tombeau de Chopin » per violoncello solo (Violoncellista Eva Pedrazzi). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi: Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro (Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contraddanze (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Nikolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Jesus Guridi: Dieci Melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vicente Spiteri)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinettista David Glazer - Orchestra « Innsbruck Symphony » diretta da Robert Wagner) • Ambroise Thomas: Mignon: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore (Pianista Giorgio Vianello) • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Roma sei (Fred Bongusto) • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Un'avventura (Lucio Battisti) • 'O cantastorie (Gloria Christian) • Giovane cuore (Little Tony) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Un giorno insieme (I Nomadi) • Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Aroldo Tieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

Una commedia in 30 minuti

LILLA BRIGNONE in « **Candida** » di **G. B. Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti

Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14,40 **CANZONISSIMA '73**

a cura di **Silvio Gigli**

con **Rosanna Canavero**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

Rosanna Canavero (14,40)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO DEL TENORE PETRE MUNTEANU**

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lagrima » • Giacomo Puccini: Tosca: « Recondita armonia »: « E lucevan le stelle »

Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di **VINCENZO BELLINI**

Filippo Maria Visconti — Renato Bruson
Beatrice di Tenda — Angeles Gulin
Agnese del Maino — Elena Zilio
Orombello — José Carreras
Anichino, Rizzardo del Maino — Fernando Jacopucci

Direttore **Franco Mannino**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 108)

Al termine (ore 23,35 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Pooh ed Elvis Presley**
Negrini-Fabbrinetti: Pensiero, Quando una lei va via, Io e te per altri giorni, Lettera da Marienbad, Noi due nel mondo e nell'anima • Phillips-Parker: Mystery train • Campbell: One sided love affair • Frank-Schroeder: Dixieland rock • Robertson: I'm counting on you • Penniman-Johnson: Long tall Sally
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata

Tristano	Gino Lavagetto
Re Marco	Vincenzo De Toma
Primo uomo	Alfredo Dari
Secondo uomo	Enzo La Torre
Servo	Paolo Faggi
Primo barone	Gino Mavara
Secondo barone	Rino Sudano
Terzo barone	Iginio Bonazzi

Regia di **Giandomenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Panzeri-Rastelli-Sciorilli: Non si fa l'amore quando piove (Gigliola Cinquetti) • Ciletti: E' l'amore (I Profeti) • Testa-Bongusto: Bambina mia (Fred Bongusto) • Limiti-Serrat: Signora (Mia Martini) • Endrigo: Antiqua (Sergio Endrigo) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazzaro)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Strauss: Also sprach Zarathustra (Karl Bohm e Die Berliner Philarmonika) • Fogliani-De Simone: L'amor così si fa (Claudia Mori) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Arcuri-Fenby-Lysy: Immagini (Paolo Quintilio) • Koekewijn: Clap your hands and stamp your feet (Bonnie St. Claire) • Damele-Cordara: Biancastella (Le Volpi Blu) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Kander: Cabaret (Armando Sciascia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Verrecchia: Tecnica di un amore (Orch. anonima) • Frankenstein-Battiato: Una cellula (Franco Battiato) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Carletti-Contini: Crescerai (I Nomadi) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Sorgi-Ventre-Paoli: Credi che sia facile (Gino Paoli) • Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Muccioli-Pedulli-Casadei: Ciao mare (Casadei)

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Perez**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **L'ARCA DI NOE'**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Miranda: Ohh la la (Dave Mactavish) • Glitter-Leander: I'm the leader of the band (Gary Glitter) • Welch: Revelation (Fleet Wood Mac) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Vitalis-Haubrich: Superman (Don and Prohibition) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula 3) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Baldan-Bembo-Fabrizio: Oggi è lunedì (Andy) • Cassella-Cocciante: Poesia (Patty Pravo) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Fiacchino-Morelli: Momento di viver (Michel Alberti) • Moore: We're an American band (Grand Funk) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Stott-Grake-Mamassa: Lonely people (02 Master Magnus Ltd) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Harvey-Condron: There's no lights on the christmas tree, mother (Alex Harvey) • Wilde: Oh day, oh day (Putney Bridge) • Hudson-Ford: Pick up the pieces (Hudson Ford) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Ward: Gaye (Cliffor T. Ward) • Mc Cartney: Live and let die (Paul Mc Cartney and Wings) • Holder-Lea: Sqweeze me, pleeze me (Slade) • Bellotti-Wi: Today's a tomorrow (Crush) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Winhaver-Hildebrand: Money making machine (The Witch) • Wonder: High ground (Stevie Wonder) • Joplin: Maple leag rag (New England Conservatory) • Gouldman-Godley-Crewe: Rubber bullets (10 C.C.)
— *Pasticceria Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Mitologia del West: le origini letterarie. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Musica Antiqua**
Giovanni Battista Lully: Xerses, balletto a cinque: Ouverture - Bourrée - Air - Menuet - Gavotte - Gigue - Finale • Anonimo Cremsiense (sec. XVII): Balletto a quattro: Giga - Allemanda - Vilana hanaticae - Giga • Johann Joseph Fux: Ouverture a cinque: Grave, Allegro - Bourrée - Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Complesso « Pro Arte Antiqua »)

10 — **Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo « Didone abbandonata »: Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Alberto Lysy, violino; Pedro Saenz, clavicembalo) • Gioacchino Rossini: Dall'Album de Chateau: Prélude semi-pastoral: Andantino - Allegro vivace (Pianista Dino Ciani) • Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - « Dumka » (Poco allegretto) - Furiant (Presto) - Finale (Tema con variazioni - Allegretto grazioso, quasi andantino) (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Pisinger, violoncello - Strumentisti del Quartetto Vlach: Josef Kodousek, viola; Viktor Mouzka, violoncello)

11 — **Concerto del Trio « Pro Musica » di Napoli**
Carl Philipp Emanuel Bach: Trio in si bemolle per flauto, violino e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Trio in sol maggiore per flauto, violino e basso continuo (Jean-Claude Masi, flauto; Franco Fuiano, violino; Maria Rosa Diaferia, basso continuo)

11,30 Il bene di vivere di Diego Valeri. Conversazione di Gino Nogara

11,40 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Prima trasmissione
Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto - A tempo di Gavotta - Allegro (Frans Brüggen, flauto diritto; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello); Cinque composizioni per clavicembalo: Allegro in la minore - Passepied in la maggiore e Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clavicembalista Gunther Radhuber); Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: Andante - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Allegro (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Abbado: Quartetto n. 3 per archi: Fantasia - Adagio Funebre - Tema con variazioni (I Solisti di Roma); Concerto per orchestra: Sostenuto-Allegro - Adagio - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli)

13 — **La musica nel tempo**
UN PICCOLO RUSSO FRA LE GRANDI OMBRE
di **Gianfranco Zàccaro**
Piotr Ilijch Ciaikowsky: Amleto, Ouverture-fantasia op. 67/a (New Philarmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch); Francesca da Rimini, Fantasia op. 32 (New Philarmonia Orchestra diretta da Lorin Maazel); « Eugenio Onieghin », Scena della lettera - Atto I (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera); « Eugenio Onieghin »: Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Claudio Abbado
Gioacchino Rossini: Serenata (Orchestra dell'Angelicum di Milano) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orchestra Sinfonica di Londra) • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante; Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza; Moderato - Valse - Andante maestoso; Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra)

16 — **Liederistica**
Johannes Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto (Coro « Günther Arndt » diretto da Günther Arndt) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Quattro Liriche: Berceuse - Le Buveur - Le Canari - Deception (Boris Christoff, basso; Alexander Labinski, pianoforte)

16,30 **Pagine pianistiche**
Alexander Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pianista Roberto Szidon) • Arnold Schönberg: Tre pezzi op. 11: Mässiger - Mässiger - Bewegt (Pianista Valeri Voskobojnikov)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi**
Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **Musica leggera**

18,15 **Giambattista Cirri**: Sei Sonate per violoncello e pianoforte (revisione di Lauro Malusi; elaborazione di Ettore Bonelli): n. 5 in mi bemolle maggiore, n. 6 in la maggiore (Enzo Brancaleon, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

18,45 **LA SFIDA GIAPPONESE**
Inchiesta a cura di **Mario Losano**
2. Acciaio e ferro: una produzione gigantesca

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**
G. Ph. Telemann: Ouverture in do magg. per due fl.i, due ob.i, fag., archi e bs. cont. • R. Schumann: Sinf. n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »

20,15 « **PREMIO ITALIA 1973** »
Per le opere musicali radiofoniche
Opera presentata dalla Radio Giapponese
Toshiya Sukegawa: LES ENFANTS ET LE LANGAGE DE CE MONDE
Opera radiofonica per voce di bambini, coro maschile e orchestra da camera - Testo di Umihito Ito (realizzazione di Naosumi Maeda) (Gruppo teatrale di ragazzi della NHK - Piccoli cantori della NHK - Coro Filarmonico di Tokio - Orch. da camera di Tokio - Direttore **Sounji Aratani**)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MUSICA CONTEMPORANEA SVIZZERA**
Josef Haselbach: Für zwei (1972) (Flautisti Aurèle e Christiane Nicolet) • Ernst Pfiffner: Ode, per bar., clar., cr., v.la, vc. e batteria (1972) (da un poema giapponese del IV secolo avanti Cristo) (Gotthelf Kurth, bar.; Peter Rieckhoff, clar.; Josef Brejza, cr.; Max Lesueur, v.la; Susanne Basler, vc.; Jean-Claude Forestier, batteria) • Robert Suter: Pastorale d'hiver per cinque strumenti (1972) (Barry Tuckwell, cr.; Brenton Langbein, vl.; Ottavio Corti, v.la; Raffaele Altwegg, vc.; Maureen Jones, pf.) • Hans Ulrich Lehmann: Faces per clav., fl., clar., vl. e vc. (1972) (Janine Lehmann, clav.; Aurèle Nicolet, fl.; Heinz Holliger, ob.; Eduard Brünner, clar.; Hansheinz Schneeberger, vl.; Andreas Schmid, vc.) (Reg. della Radio Svizzera)

22,20 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,40 Libri ricevuti

22,55 Tartesso, la biblica Tarshish
Conversazione di Gloria Maggiotto
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
5ª puntata
(Replica)

13 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor De Sanctis
Quarto episodio
Acqua e sale *(Capo Verde)*

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Carne Montana - Olà - Finegrappa Libarna - Caramelle Ziguli - Stira e Ammira Johnson Wax - Distillerie Moccia)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — I MONTI DI VETRO
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dolasilla — *Elisabeth Wolf*
Occhio della notte — *Antonello Campodifiori*
L'uomo da un braccio solo — *Maurizio Tocchi*
Re dei Fanes — *Bruno Laner*
Vecchio del Campo dei papaveri — *Giovanni Demetz*
Primo bambino — *Thomas Mohr*
Secondo bambino — *Karl Ramoser*
Spina de Mul — *Konrad Baumgartner*
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Maglieria Stellina - Bambole Furga - Panificati Linea Buitoni - Universal - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
CIAO SCUOLA
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Tingi Color - Tic-Tac Ferrero - Vernel)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Banana Chiquita - Bagno Felce Azzurra Paglieri - Amaretto di Saronno - Goddard)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonekamp - Benckiser - Frollino Gran Dorato Maggiora - Rizzoli Editore - Oransoda Fonti Levissima - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzina - Calze Ergee)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Gloglò Johnson Wax - Gulf - Star Utensili - Olio Vitaminizzato Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Crodo - BioPresto - Orzobimbo - Iris Ceramiche - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Margarina Maya - (2) Doril Mobili - (3) Pannolini Lines Pacco Arancio - (4) Brandy Florio - (5) Magneti Marelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cartoons Film - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Jet Film

— De Rica

21 —
PARLARE LEGGERE SCRIVERE
Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli
Collaborazione al testo di Enzo Siciliano
Regia di Piero Nelli
Quinta ed ultima puntata
I linguaggi separati

DOREMI'
(Confezioni Facis - Grappa Bocchino - Pasticcini Bel Bon Saiwa - I Dixan - Aperitivo Rosso Antico - Linea Scholl's)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Gruppo Industriale Busnelli - Brandy René Briand - Endotèn Helene Curtis)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— L'uomo e l'ambiente
La civiltà dei rifiuti
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito
— Canzone e costume
Nasce la TV... arriva il rock
a cura di Mario Colangeli
Regia di Antonio Bacchieri
— Le grandi civiltà
Gli Egizi (I)
Consulenza di Sabatino Moscati
Realizzazione di Alberto Ca' Zorzi

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrochina Bisleri - Spic & Span - Lacca Cadonett - Scatto Perugina - Lane BBB - Brodo Knorr - Dentifricio Ultrabrait)

— Sole Piatti Liquido

21,20
LA GRANDE RAPINA
Film - Regia di Jack Lee
Interpreti: Peter Finch, Ronald Lewis, Maureen Swanson, David McCallum, Jill Ireland, Ursula Finlay
Produzione: Rank Film

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Tuttoquanto Arena - Telerie Eliolona - Liquore Strega - Lacca Libera & Bella - Charms Alemagna)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Kleiner König Kalle Wirsch
Ein Spiel mit Puppen von T. Michels
3. Teil: «Die Falle»
Regie: Manfred Jenning
Verleih: Polytel
Thibaud
Die Abenteuer eines Kreuzritters
4. Folge
In der Titelrolle: André Laurence
Regie: Joseph Drimal
Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

ORIZZONTI SCONOSCIUTI: Acqua e sale

ore 13 nazionale

L'episodio si svolge durante una spedizione italiana all'isola del Sale, nell'arcipelago del Capo Verde. Qui, dove l'unica risorsa naturale è il sale, si stanno sperimentando nuove armi per combattere i pericolosi squali-toro. Il racconto dell'avventura lo ascoltiamo dal capo della spedizione, Olschki, e da Padre Leopoldo, un missionario italiano abituato alla vita ed ai problemi del luogo perché da anni in contatto con le popolazioni indigene. La troupe dei subacquei, recatisi nell'isola per la ricerca di un rarissimo esemplare di lucertola, avrà anche l'occasione di assistere ai preparativi ed alla celebrazione di una caratteristica cerimonia nuziale.

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La « comune teatrale » è una particolare forma associativa tra mondo dello spettacolo e mondo dei lavoratori esistente a Belgrado, che permette ai lavoratori di avvicinare e conoscere meglio il fenomeno teatrale. Alla trasmissione intervengono il direttore del Teatro popolare di Belgrado, Goiko Miletic, oltre ad alcuni famosi attori di prosa, come Olivera Markovic e Branislav Jerinic. Ma i lavoratori di Belgrado pagano il biglietto per andare a teatro, sia pure ridotto; invece in un piccolo centro della Serbia meridionale, Leskovac, per iniziativa di Toma Cvetkovic si è riusciti a creare il « teatro per tutti », cioè un teatro gratis per tutti; e a Skopje, il teatro fondato da alcuni giovanissimi, A. Milein e A. Unkovski, denominato « Presso san Nikita nudo », cerca di fare della prosa il mezzo attraverso cui la nazionalità macedone tenta di ritrovare collettivamente la propria identità, la propria fisionomia.

PARLARE LEGGERE SCRIVERE: I linguaggi separati

Una scena di guerra partigiana ricostruita da Piero Nelli per illustrare la puntata in onda

ore 21 nazionale

E' l'ultima puntata: si tirano le conclusioni di quella che, in sostanza, è stata una approfondita indagine storico-filologica sulla formazione unitaria della lingua italiana. La quale — possiamo domandarci — a che punto è, oggi, cioè a più di cento anni dal giorno in cui la penisola diventò una nazione? E' vero che i grandi mezzi di comunicazione di massa dovrebbero aver eliminato la barriera dei dialetti, e la barriera, ben più difficile, tra lingua dei poveri e lingua dei signori; ma è il modo di apprendere che rimane diverso da uomo a uomo: uno spettatore di una grande città e uno spettatore d'un piccolo sperduto paesello vedono e percepiscono in modi diversi lo stesso film, lo stesso spettacolo televisivo. Del resto si pensi alla contraddizione tra la lingua chiarissima, lineare, usata nel testo della Costituzione italiana, e il linguaggio arcaico, servile, assurdo che ancora si adotta negli atti pubblici, amministrativi o finanziari. E il linguaggio dei giornali, il linguaggio dei fumetti, il linguaggio dello sport, il linguaggio della pubblicità non sono, ciascuno, un linguaggio particolare? Perché una lingua sia veramente di tutti, bisogna che non sia gestita da un gruppo, da una categoria, da una classe e imposta agli altri: bisogna che tutti, veramente tutti, le diano una voce. A chiusura della serie ricordiamo, tra i realizzatori, Dante Spinotti per la fotografia, e Gianni Lari per il montaggio. (Vedere servizio alle pagine 135-136).

LA GRANDE RAPINA

ore 21,20 secondo

Australia 1865. Marston, un vecchio bandito ricercato da tempo, e i suoi due figli Dick e Jim partecipano ad una rapina di bestiame che frutta loro molto denaro. Durante un viaggio i due fratelli conoscono due sorelle, Kate e Jeanie. Nasce una storia d'amore che viene interrotta bruscamente dall'arrivo della polizia. I due fratelli fuggono in montagna e si uniscono di nuovo alla banda del padre. Ma ormai si sono resi conto che quella vita non è fatta per loro; si sistemano in una cittadina in attesa di trasferirsi negli Stati Uniti. Qui li raggiungono le due sorelle. Jim e Jeanie si sposano; Dick e Kate litigano invece a causa di un'altra ragazza. A questo punto piomba in paese la banda di Marston che rapina la banca locale. Durante la fuga i banditi uccidono due persone. Mentre si organizza la caccia ai rapinatori Kate denuncia Dick come autore del colpo. Il giovane è costretto a fuggire in montagna mentre Jim viene arrestato. Dick muore nel tentativo di liberarlo e la stessa sorte tocca al vecchio Marston. Jim, ripreso, sconterà la sua pena. Film di buon respiro, La grande rapina ha il pregio di una certa originalità di ambientazione, l'Australia del secolo scorso, e una cadenza narrativa secca e felice. Il regista è Jack Lee.

RADIO

mercoledì 10 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Per dormir bene la notte, fa parca cena. (Scuola salernitana).

Nicoletta Panni canta nell'opera « Israele in Egitto » di Haendel in onda alle ore 14,30 sul Terzo. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Profili d'arte », personaggi ed opere a cura di Riccardo Melani: « Il pulpito di Giovanni Pisano nella Chiesa di S. Andrea di Pistoia » - « La Porta Santa racconta », figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Audience Pontificale. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus Rom. **21,45** Report from the Vatican. **22,30** La Audiencia general del Papa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** I re di cuori. **Giacomo Casanova.** Radiocomposizioni di Ariane (Secondo episodio). **Il corsaro del piacere.** Marton: Flavia Soleri; Amalia: Lauretta Steiner; Henriette: Mariangela Welti; La contessa di Roggendorf: Maria Rezzonico; Giacomo Casanova: Mario Rovati; Matteo Bragadin: Alfonso Cassoli; Marco Dandolo: Fabio Barblan; Marco Barbaro: Dino Di Luca; Manuzzi: Mario Bajo; De Bernis: Edoardo Gatti; La Pompadour: Annamaria Mion; De Boulagne: Vittorio Quadrelli e le voci di: Romeo Lucchini, Ugo Bassi e Antonio Molinari. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. **16,40** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Cineorgano. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30 Yorama. 21** I grandi cicli. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** Colloqui sottovoce. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Arnold Schönberg:** « Begleitmusik zu einer Lichtspielszene » op. 34 per orch.; **Arthur Honegger:** Tre frammenti da « Les Pâques à New York », Poema di Blaise Cendras per mezzosoprano e quartetto d'archi (Françoise Rogez, mezzosoprano; Louis Gay des Combes, 1º violino; Antonio Scrosoppi, 2º violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello); **Alfredo Casella:** « La favola d'Orfeo », Opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto Poliziano (Mercurio: Vittorio Ottino, dicitore; Orfeo: Herbert Handt, tenore; Euridice: Maria Grazia Ferracini, soprano; Aristeo, giovane pastore: Laerte Malaguti, baritono; Plutone: James Loomis, basso; Una driade: Luciana Ticinelli, soprano; Una baccante: Annalies Gamper, soprano - Coro di driadi e baccanti - Coro femminile e Orchestra della RSI diretti da Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Liriche di **Hugo Wolf.** « Melodie su poemi di Goethe » (Eduard Stocker, basso; Magda Rusy, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,10** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovan Battista Lully: Il tempio della pace, suite dal balletto: Ouverture - Ninfe, pastori e pastorelle - Minuetto - Entrata dei pastori e pastorelle - Rondò - Entrata dei baschi - Minuetto I e II - Passepied I e II (Complesso dell'Oiseau-Lyre - diretto da Louis De Froment) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do « Capriccio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Daniel Auber: Le dieu et la bayadère, suite balletto (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Georges Bizet: Carmen: Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Frédéric Chopin: Maestoso, dal « Concerto n. 2 in fa minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Christian Gottlieb Scheidler: Sonata per due chitarre: Allegro - Romanza - Rondò (Duo di chitarre Sergio e Eduardo Abreu) • Claude Debussy: Fêtes, dai « Notturni » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Cuioni-Migliacci: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Cassella-Luberti-Colombier: Per gioco e per amore (Patty Pravo) • Endrigo: Erano per te (Sergio Endrigo) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Di Giacomo-Costa: Napulitanata (Fausto Cigliano) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia (Ombretta Colli) • Lucarelli-Luberti: Frutto verde (La Grande Famiglia) • Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**

OGGI: PAOLO VILLAGGIO

a cura di **Belardini** e **Moroni**

Regia di **Cesare Gigli**

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico, a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **TV MUSICA**

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Silverstein: Sylvia's mother, da « Un divo per tutte le stagioni » (Dr. Hook and the Medicine Show) • Chiosso-Canfora: Ma come ho fatto, da « L'appuntamento » (Ornella Vanoni) • Mc Lean: Vincent, da « Lungo il fiume e sull'acqua » (Don Mc Lean) • Meccia-Zambrini: Dinamica della fuga, da « Qui squadra mobile » (Bruno Zambrini) • Limiti-Balsamo: Amare di meno, da « Rischiatutto » (Peppino Di Capri) • Pisano: Viva noi, da « Adesso musica » (Vanna Brosio)

Paolo Villaggio (ore 13,20)

---

19 ,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di **Guido Piamonte**

Giuseppe Verdi: « Un giorno di regno » ossia « Il Finto Stanislao »

— Milano, Teatro alla Scala, 5 settembre 1840

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

Caffè Mozart

Radio-Epopea sotterranea di **Vanni Ronsisvalle**

Emiliano — Massimo Mollica
Amalassunta — Clelia Matania
Candela — Anna Bonaiuto
Il cieco — Renato Cominetti

ed inoltre: Pierangelo Civera, Attilio Corsini, Remo Foglino, Sergio Gibello, Leo Gullotta, Gastone Pescucci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Andrea Camilleri**

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**

Basso **Nicola Rossi Lemeni**

Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: « Scintille, diamanti » • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « O tu, Palermo » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Antonio Carlos Gomez: Salvator Rosa: « Di sposo, di padre » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Richard Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e I Middle of the Road**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ottorino Respighi: Belfagor: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali) • Gioacchino Rossini: Cenerentola: « Signor, una parola » (Giulietta Simionato, msopr.; Ugo Benelli, ten.; Sesto Bruscantini, bar.; Paolo Montarsolo e Giovanni Foiani, bs.i - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis) • Jules Massenet: Hérodiade: « Dors, ô cité perverse » (Rita Gorr, msopr.; Jacques Mars, bs. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra dir. Georges Prêtre)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 3ª *puntata*
Tristano: Gino Lavagetto; Araldo: Paolo Faggi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Moroldo: Emilio Bonucci; Uomo: Bruno Cattaneo; Donne: Loredana Savelli, Mariella Furgiuele, Margherita Fumero; 1º barone: Gino Mavara; 2º barone: Rino Sudano; Popolano: Oreste Rizzini; 3º barone: Iginio Bonazzi ed inoltre: Alfredo Dari, Ottavio Marcelli, Benito Piccoli
Regia di **Giandomenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Caro amore mio (I Romans) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Rosamunda (Gabriella Ferri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Franca Valeri** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meccia-Zambrini: Dinamica della fuga (Bruno Zambrini) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Jagger-Richard: Sad Day (Rolling Stones) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Gibb: Wouldn't I be someone (The Bee Gees) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • De Paul-Roker: All night (Linsey De Paul) • Minellono-Gatti-Sotgiu: Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Borzelli-Corfull: L'anima nuda (Exploit)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Succoth**
(Festa delle Capanne)
Conversazione di Cesare Tagliacozzo, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Ancona

15,15 **Pomeridiana**
Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti) • Savona: Tutte le volte (Ombretta Colli) • Vecchioni-Pareti: Notti grandi e blu (Renato Pareti) • Specchia-Zaninetti-Dammicco: Tu mi eri scoppiata nel cuore (Renato) • Massara-Johnson: Il primo appuntamento (Sax Fausto Papetti)

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Foghat: Helping hand (Foghat) • Cymbal: Mr. Bassman (John Entwistle) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Miranda: Ohh la la (Dave MacTavish) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Prado-Folloni-Rinaldi: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Bigazzi-Cavallaro: Domani nasce un altro uomo (Daniele Montenero) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Vistarini-Minghi: Fratelli in civiltà (Amedeo Minghi) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Giacobbe-Avogadro: Ho già scelto lei (Sandro Giacobbe) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Malcolm: Can you do it? (Geordie) • Brewer: We're an American band (Grand Funk) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Sharah-Thomas: House party (J. Geils Band) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Katz: Mother earth (Tom Rush) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Tejade-Morales: You know (Barrabas Power) • Moroder-Bellotti: Today's a tomorrow (Crush) • Mc Cartney: Live and let die (Paul Mc Cartney e Wings) • Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • White: Polk salad Anne (Elvis Presley) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Filomusica**

9,25 *Origini dell'antiquariato. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **Musica Antiqua**
Paul Hofhainer (sec. XVI): Praeludium per organo solo (Organista Peter Widensky) • Guillaume de Machault: La Messe de Notre Dame: Kyrie - Gloria in excelsis Deo - Credo in unum Deum - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratias (Complesso « Musica Antiqua » di Vienna)

10 — **Concerto di apertura**
Mikhail Glinka: Kamarinskaya (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Josef Suk: Sommermarchen: Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantomi) - Adagio (Notte) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete)

11 — **I Trii di Beethoven**
Quattordici Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte, violino e violoncello: Tema: Andante - Variazioni (Eugène Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello); Trio in do minore op. 9 n. 3 per violino, viola e violoncello: Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Finale (Presto) (Trio Stradivarius: Harry Goldenberg, violino; Hermann Friedrich, viola; Jean-Paul Guéneux, violoncello)

11,40 **Archivio del disco**
Frédéric Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2 • Ignace Paderewski: Notturno in si bemolle maggiore op. 16 n. 4 • Franz Liszt: Grande Studio da concerto in fa minore « La leggerezza » (Pianista Ignace Paderewski) • Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Fritz Kreisler, violino; Sergei Rachmaninov, pianoforte)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Camillo Togni: Préludes et Rondeaux per soprano e clavicembalo: Preludio - Rondeau I - Interludio - Rondeau II - Postpreludio (Silvia Brigham Dimiziani, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Rondeaux per dieci (Società Cameristica Italiana diretta da Daniele Paris) • Sergio Cafaro: Fantasia per pianoforte: Introduzione - Scherzo - Intermezzo - Toccata (Al pianoforte l'Autore)

---

13 — **La musica nel tempo**
« FIDELIO » O LA SUBLIMAZIONE DEL « TERRORE »
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio - Brani scelti (Leonore: Irmgard Seefried; Marzelline: Leonie Rysanek; Florestan: Ernst Haefliger; Pizarro: Dietrich Fischer-Dieskau; Don Fernando: Gottlob Frick; Rocco: Friedrich Lenz - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese diretta da Ferenc Fricsay); Leonora n. 3 op. 72/a (Berliner Philarmoniker diretti da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Israele in Egitto
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Elsa Cavelti, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Ester Orell e Nicoletta Panni, soprani; Filippo Maero, baritono; Frederich Guthrie, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Nino Antonellini

16 — **Capolavori del Novecento**
Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello) • Benjamin Britten: A simple symphony op. 4: Boisterous Bourreé - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frolicsome finale (« I Musici ») • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Duetto in sol maggiore K. 423 per violino e viola (Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla, viola)

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Una monografia sull'antica popolazione dei Marsi - S. Bracco: L'abitazione popolare in Italia - T. Gregory: La Theodicea: una delle maggiori opere di Leibniz - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Felice Alessandro Radicati: Quartetto in fa minore op. 11 per archi: Allegro - Andante mosso - Allegro (Rondò) (Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiani, viola; Giulio Malvicino, violoncello) • Carl Maria von Weber: Diciotto valzer favoriti (Serie 1/2/3) (Pianista Hans Kann) • Paul Hindemith: Sonata per sax contralto e pianoforte: Ruhig bewegt - Lebhaft - Sehr langsam - Lebhaft (Georges Gourdet, sax contralto; Gilbert Mellinger, pianoforte)

20,15 **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
6. Il ruolo dell'antropologia culturale nella vita sociale e politica
a cura di **Carlo Tullio Altan**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Seconda trasmissione
Concerto in sol maggiore per clavicembalo, BWV 986; Concerto in sol minore per clavicembalo, BWV 983; Concerto in do maggiore per clavicembalo, BWV 977 (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)

22,25 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

BANDO DI CONCORSO

L'Ente del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale ai posti di:

- **spalla dei primi violini (cat. extra);**
- **2 violini di fila (cat. II);**
- **viola di fila (cat. II);**
- **altro primo violoncello, con obbligo di terzo (cat. extra);**
- **2 violoncelli di fila (cat. II);**
- **prima arpa (cat. I/A);**
- **altro primo flauto, con obbligo di terzo (cat. I/A);**
- **secondo oboe, con obbligo della sostituzione alla classe, escluso il primo (cat. II con 5 %);**
- **altro timpano, con obbligo di batteria, xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli ed ogni altro strumento a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. I/A);**
- **batteria, con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a mazzuoli ed ogni altro strumento a percussione, esclusi pianoforte, armonium e celesta (cat. II);**

nell'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino ».
I requisiti per l'ammissione sono:

a) data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
b) cittadinanza italiana;
c) diploma conseguito presso un Conservatorio di Stato o Istituto Musicale pareggiato.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il **21 ottobre 1973**. Gli interessati potranno richiedere copia del bando all'Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
(II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
5° puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cioccolatini Pernigotti - Svelto - Rabarbaro Zucca - Creme Pond's - Candolini - Brodo Invernizzino)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — I NOSTRI AMICI ANIMALI
Gli elefanti
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,20 PIRULI' E I SUOI AMICI
Pupazzi animati
Regia di Leo Petit
Prod.: Gandia Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Nesquik Nestlé - Super Lauril - Lima trenini elettrici - Sapori Siena - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 JEAN-HENRI FABRE
Viaggio nel mondo della natura
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Favier — *Gianni Mantesi*
Marius — *Werner Di Donato*
Jean-Henri Fabre — *Vincenzo De Toma*
Fabre fanciullo — *Marcello Cortese*
Vicario — *Toni Barpi*
Ricard — *Giampiero Fortebraccio*
Madre di Fabre — *Anna Caravaggi*
Padre di Fabre — *Ennio Balbo*
Marie — *Wanda Benedetti*
Consulenza scientifica di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Marigold Italiana - Carrarmato Perugina - Dentifricio Colgate)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

GONG
(Milkana Oro - Stira e Ammira Johnson Wax - Caffè Splendid - Harbert S.a.s.)

19,10 IO SOTTOSCRITTO: CITTADINI E BUROCRAZIA
Un programma di Aldo Forbice
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Jägermeister - Safilo - Tè Star - I Dixan - Enalotto Concorso Pronostici - Merloni Elettrodomestici - Brodo Knorr - Aqua Velva Williams)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Salvarani - Formaggi naturali Kraft - Avon Cosmetics - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lama Bolzano - Poltrone e Divani Uno-Pi - Biscotto Mal-to Latte - Superpila pile elettriche - Olio di oliva Dante - Top Spumante Gancia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bic - (2) Confetture Arrigoni - (3) Imperial Radio Televisori - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) President Reserve Riccadonna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) I.TV.C. - 3) Jet Film - 4) Gamma Film - 5) Roberto Tobino

— Dinamo

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Confagricoltura

DOREMI'
(Calze Si-Si - Total - Vini Folonari - Philco Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna - Collants Ragno)

21,30
PEPPINO GIRELLA
Originale televisivo in sei puntate di **Eduardo De Filippo**
Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quarantotti
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Peppino Girella — *Giuseppe Fusco*
Carluccio — *Gennarino Palumbo*
Un cliente del bar — *Vittorio Soncini*
Donna Clotilde — *Angela Luce*
Don Enrico — *Enzo Turco*
D'Andrea — *Pietro Carloni*
Un cliente della Banca — *Pino Cuomo*
Altro cliente della Banca — *Vittorio Manfrino*
Mariano Frungillo — *Mario Mangini*
Lucia Renzi — *Sara Pucci*
Minuccia — *Elena Tilena*
Marchese Romoli — *Umberto Onorato*
Rosina — *Marinella Gennuso*
Angela — *Giuliana Lojodice*
Jolanda Girella — *Luisa Conte*
Immacolatella Milordo — *Anna Valter*
Andrea Girella — *Eduardo De Filippo*
Matteo Milordo — *Ugo D'Alessio*
Rafele Capece — *Enzo Cannavale*
Concettina Dabbene — *Nina Da Padova*
Carmelo Dabbene — *Rino Genovese*
Un autista — *Franco De Vita*
Una cliente della farmacia — *Clara D'Elia*
Amerigò Paternò — *Carlo Lima*
Martino — *Raffaele Sorrentino*
Un giovanotto — *Silvio Pistone*
Mafalda Paternò — *Clara Bindi*
Luigi Paternò — *Carlo Romano*
Musiche di Romolo Grano
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria Luisa Alianello
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1963)

BREAK 2
(Grappa Julia - Ombrello Knirps - Confezioni Brolio Ricasoli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(F.lli Rinaldi Importatori - Sapone Fa - Omogeneizzati al Plasmon - Aceto Cirio - Fonderie Officine di Saronno - Kambusa Bonomelli - Cosmetici Sanderling)

21,20 IO E...
Bassani e la « Resurrezione di Lazzaro » di Caravaggio
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Gazzara

— Panificati Linea Buitoni

21,35
QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN
Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipano **Dionne Warwick, Marty Feldman, Rocky Graziano**
Regia di Greg Garrison
Terza puntata

DOREMI'
(Ramazzotti - Ariel - Fiesta Ferrero - Ferretti cucine componibili - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts)

22,30 I THARAKA
Tradizioni e riti di un popolo africano
Una trasmissione di Domenico Volpini
Regia di Gianfranco Manganella
Terza ed ultima puntata
Famiglia e società

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und ich
Eine Familiengeschichte mit H. Finkenzeller und H. Söhnker
4. Folge: « Mozartkugeln »
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Die Klasse von Herrn Schmidt
In einer Schule für Behinderte
Filmbericht
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

11 ottobre

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 18,45 nazionale

Questa puntata spiega quali sono state le conseguenze dell'autogestione sull'agricoltura, la situazione esistente tra le aziende statali, per altro pochissime, e le imprese private il cui territorio non può superare i 10 ettari di estensione. Sono state effettuate riprese dell'Agro Kombinat di Belgrado (grande azienda agricola statale) e del canale Danubio-Tisa-Danubio comprendente una rete di seicento vie navigabili nella valle di Vojvodina. Nel corso del programma vengono intervistati il direttore dell'Agro Kombinat, Petar Zechevic, e l'ingegnere Hilena Berar, impegnato nella realizzazione del canale Danubio-Tisa-Danubio.

IO SOTTOSCRITTO: Cittadini e burocrazia

ore 19,10 nazionale

In questo numero del programma curato da Aldo Forbice viene presentato il difficile rapporto fra i cittadini e le compagnie di assicurazioni nel caso specifico di un furto in un appartamento. I furti nelle abitazioni, com'è noto, hanno subito in questi ultimi anni incrementi fortissimi. Da qui l'esigenza per i cittadini di cautelarsi stipulando una polizza d'assicurazione. Ma che tipo di polizza stipulare? Qui cominciano i problemi e la vera « sorpresa » di certi possibili inconvenienti che il cittadino spesso scopre dopo il furto. E' quanto documenterà il servizio monografico di Io sottoscritto *attraverso la ricostruzione filmata di un furto in un appartamento — girata dal regista Vito Minore — e una intervista in studio, condotta da Aldo Forbice, con il dirigente di una importante compagnia di assicurazione. Nel servizio, come è consuetudine del programma, si denunciano gli aspetti negativi del rapporto di assicurazione ma si forniscono anche suggerimenti e indicazioni utili per prevenire le « sorprese » amare, non solo provocate dai ladri, ma spesso anche dall'assicurazione.*

IO E...: Bassani e la « Resurrezione di Lazzaro » di Caravaggio

ore 21,20 secondo

Il programma di Anna Zanoli che pone a confronto un personaggio della cultura italiana e un'opera d'arte, ospita questa sera Giorgio Bassani che parlerà di un capolavoro della pittura di Caravaggio: la « Resurrezione di Lazzaro » del Museo Nazionale di Messina. Dipinto nel 1609 (Caravaggio morì l'anno dopo) su commissione di Giovanni Battista de' Lazzari per la cappella della sua famiglia nella Chiesa dei Crociferi a Messina, ha subito molti danni ed è sopravvissuto ad un incendio. Si era perduta nel tempo la memoria della paternità del Caravaggio, al quale la « Resurrezione di Lazzaro » è stata restituita nel nostro secolo. Non stupisce da parte di Bassani, allievo ed amico di Roberto Longhi, la scelta di un quadro del Caravaggio, ma del tutto originale è la sua interpretazione di quest'opera in cui lo ha colpito in modo particolare il consapevole e drammatico ritorno alla vita del resuscitato al punto da richiamargli il tema shakespeariano del dubbio di Amleto. Giorgio Bassani — cinquantasei anni, bolognese — è oggi uno degli scrittori italiani di maggior fama e prestigio: narratore e poeta, esperto di arte e di letteratura. Fra le sue opere più importanti Cinque storie ferraresi, Gli occhiali d'oro, Il giardino dei Finzi Contini, L'airone, *e il recente* L'odore del fieno. *La regia del programma è di Paolo Gazzara.*

PEPPINO GIRELLA - Seconda puntata

ore 21,30 nazionale

« Peppiniè, io sono contenta di te, sei simpatico a tutti... Bravo. Però non hai ancora imparato il valore del denaro: poco fa a uno che aveva pagato con un biglietto da cinquecento gli hai dato il resto da mille... i soldi so' soldi, capito? ». E così, tra un rimprovero (affettuoso) di donna Clotilde, la padrona del bar Stella, e la « solidarietà » dei clienti Peppino Girella impara il suo nuovo mestiere, conosce gente nuova e partecipa, inosservato, alla vita del bar. Per esempio alla corte serrata che Amerigo, il cugino di Peppino, e i suoi amici fanno a donna Clotilde e anche alla reazione della fidanzata di Peppino: « Te l'ho già detto: non m'importa che le donne ti corrano dietro, ma tu non devi correre dietro a loro », e giù uno schiaffone. Intanto Andrea Girella, il padre di Peppino, è sempre alla ricerca disperata di un lavoro, o meglio di un'idea che lo faccia ricco. Questa volta ha pensato di « debuttare » come industriale farmaceutico: produrrà una pomata antiatomica. Ma ci vogliono soldi o un socio danaroso. Andrea prova con il cognato, ma quello non ci sta. Di ritorno a casa trova il tavolo apparecchiato, privilegio del capofamiglia. Soltanto che il capofamiglia ormai è Peppino... Un altro motivo di amarezza per Andrea Girella.

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Terza puntata

ore 21,35 secondo

Il terzo appuntamento con Dean Martin offre ai telespettatori l'occasione per ritrovare una vecchia conoscenza del video, la cantante Dionne Warwick già apparsa in precedenti trasmissioni televisive, e due personaggi completamente nuovi per il nostro pubblico: il cantante italo americano Rocky Graziano (che si aggiunge così alla già lunga lista degli ospiti oriundi apparsi nello show del cantante-attore) e il comico inglese Marty Feldman diventato famoso con il film La macchina dell'amore *apparso anche in Italia. Dietro questi tre grossi nomi del mondo dello spettacolo internazionale, fanno la loro brava figura altri nomi, magari sconosciuti ai telespettatori di casa nostra, ma, ci assicurano gli esperti, molto famosi a casa loro. Sono l'attore cantante Wince Edwards e le due cantanti Kay Medford e Ken Lane. E' sempre Dean Martin che chiude lo spettacolo affiancato dalle immancabili Goldiggers.*

I THARAKA: Famiglia e società

ore 22,30 secondo

Terza ed ultima puntata del programma di Domenico Volpini, con la collaborazione di Carlo Danè, regia di Gianfranco Manganella. Si è visto come la promozione sociale di un giovane tharaka passi attraverso una serie di rituali che culminano nella circoncisione e nel giuramento del guerriero. Eccolo, quindi, alla prova, cioè in guerra. Il protagonista dell'episodio uccide un guerriero nemico, liberandosi così dall'impurità che gli impediva di sposarsi e di avere famiglia. Il documentario descrive poi la cerimonia del matrimonio ricca di simbolismo mistico: il giovane giunge ora ai gradi superiori dell'iniziazione che faranno di lui, una volta divenuto padre, un « anziano », un membro della « Kiama ». La trasmissione si conclude con una rapida carrellata sul Kenia di oggi e sui problemi creati dalla tumultuosa trasformazione della società che trascura e spesso distrugge provocando danni irreparabili i più profondi valori culturali. Ha collaborato alla trasmissione, in qualità di esperto, il professor Bernardo Bernardi, docente di antropologia culturale all'università di Bologna.

RADIO

giovedì 11 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placida.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non teme nulla non è meno potente di chi teme tutto. (Schiller).

Renato Rascel dà il buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Bela Bartok: « La primavera »; « Cercando la sposa »; « Lamento »; « Addio ». Anonimo: « Canti popolari ungheresi ». Zoltan Kodaly: « Ave Maria »; « Villo »; « Nel verde bosco »; « Canzone di sera ». Lajos Bardos: « L'albero di ruta è alto ». Coro femminile « Elisabetta Szilàgyi » di Budapest diretto da Maria Katanic in Monay. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti », convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi; « Antonio Pigafetta: Il cervello di Magellano » - « Xilografie », novità editoriali - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Connaître votre enfant par E. St. Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Im Zweifel fur die Freiheit. **21,45** Issues and Ecumenism. **22,30** Identidad cristiana en un mundo en evolucion. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta?. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Il teatrino. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Joaquin Rodrigo:** Tre antiche arie di danza; **Alfredo Catalani:** « A sera », Melodie per archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Sinfonia classica e moderna. Concerto dell'Orchestra della Radio Svizzera italiana. **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; **Nicolai Miaskovski:** Sinfonia n. 27 in do minore op. 85. **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** L'anniversario della morte di Edith Piaf. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte; **Rudolf Kelterborn:** Quartetto per archi n. 2; **Mark Fax:** « Rondel »; **Howard Swanson:** « I will lie down in Autumn »; **John Dowland:** « Fantasia n. 7 »; « Queen Elisabeth Galliard »; « Mr. Smith at Maine »; **Giambattista Cirri:** Sonata op. 16 n. 1 in fa maggiore per viola e pianoforte. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista. **Antonio Vivaldi:** Concerto in re minore op. 3 n. 2 (Trascritto per organo da J. S. Bach) (Severino Tonon, all'organo della Chiesa Santa Maria degli Angioli di Lugano); **Tarquinio Merula:** Capriccio cromatico (Claudia Termini, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Charles Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo) • Gaetano Donizetti: La favorita: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Tholdaugen (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Finale: Allegro con fuoco, dalla « Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 » Dal nuovo mondo » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Dmitri Sciostakovich: Concertino per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore per violino solo (Violinista Ruggiero Ricci) • Gabriel Fauré: Une châtelaine dans sa tour (Arpista Nicanor Zabaleta) • Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite per orchestra: I soldatini - Ninna nanna - La danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Mogol-Testa-Renis: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Albertelli-Riccardi-Lai: Io sono sempre io (Milva) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • E. A. Mario: Maggio si' 'tu (Angela Luce) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Reitano: Una chitarra, cento illusioni (Massimo Salerno)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**
— *Crema Clearasil*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **Per sola orchestra**

Milva (ore 8,30)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Franz Schubert: Alla zingara, dal « Quartetto in sol maggiore » per flauto, viola, violoncello e chitarra (elaborazione del « Notturno » di Wenceslav Matiegka) (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra) • Ludwig van Beethoven: Due Liriche: « T'intendo sì; cor mio », arietta italiana op. 82 n. 2 (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Joerg Demus, pianoforte); « Music, love and wine », canzone scozzese op. 108 n. 1 (Edith Mathis, soprano; Alexander Young, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Andrea Röhn, violino; Georg Donderer, violoncello) • Anatole Liadow: Une tabatière à musique, op. 32 « Carillon » (Pianista Alexander Brailowski) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Ida Haendel, violino; Alfred Holecek, pianoforte) • Isaac Albeniz: Zaragoza (Arpista Nicanor Zabaleta) • Manuel Ponce: Allegro moderato e festoso dal « Concierto del Sur » per chitarra e orchestra (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: CGIL-Confagricoltura

21,45 **L'AVVENTURA DI DADA'**
a cura di **Antonio Bandera**
1. Dall'astrazione al dadaismo

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Loggins and Messina**
Fiastri-Calvi: Io e me • Tommaso-Rascel: Grazie perché • Fiastri-Rascel: Cicciolottini mici mici • Amurri-Rascel: Sapessi come è facile • Fiastri-Rascel: Ma va' con Pietro • Messina: Thinking of you • Loggins-Messina: Your momma don't dance • Gatti-Messina: Holiday Hotel • Loggins: Lady of my heart, Whiskey
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
9,30 **Giornale radio**
9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 4ª puntata

Re Marco	Vincenzo De Toma
Tristano	Gino Lavagetto
Araldo	Paolo Faggi
Bistingus	Renzo Lori
Sacerdote	Toni Barpi
Primo marinaio	Emilio Cappuccio
Secondo marinaio	Gigi Angelillo
Brangania	Graziella Galvani
Isotta	Mariella Zanetti

ed inoltre: Angelo Alessio, Rosalba Bongiovanni, Franco Vaccaro, Jole Zacco, Bruno Cattaneo
Regia di **Giandomenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Rascel: Vogliamoci tanto bene (Al Bano) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole parole (Mina) • Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Calabrese-Garvarentz: L'istrione (Charles Aznavour)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Molinari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Salis: Angelo mio (Gruppo 2001) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Barnes-Bernet-Linus-Pieretti: Lei, lei (Marie Laforêt) • Riccieri-Cassia: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Lamberti-Cappelletti-Dall'Aglio: Ali di carta (Ugolino) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Goodison-Hiller: Una serata insieme a te (Catherine Spaak-Johnny Dorelli) • Tonyrenis: Louisandella (Claudio Fabi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Lordan: Mustang (The Shadows) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Pazzaglia-Modugno: La gabbia (Domenico Modugno) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole parole (Mina) • Elton-Taupin: Madman across the water (Elton John) • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Anonimo: El condor pasa (Fausto Papetti)

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro
Testi e regia di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Osmonds: Goin' home (The Osmonds) • Lodge: I'm just a singer in a rock and roll band (The Moody Blues) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Entwistle: Do the dangle (John Entwistle) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Knight-Bristol: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Miranda: Ohh la la (Dave MacTavish) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • B. Bemco-Fabrizio: Oggi è lunedì (Andy) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Anonimo: Madonna della Grazia (N.C.C.L.) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Johnston: Long train runnin' (Doobie Brothers) • Stott-Crake-Mamassa: Lonely people (02 Master Magnus) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Clark: L.A. Freeway (Jerry Jeff Walker) • Holder-Lea: Squeeze me, pleeze me (Slade) • Nestor-Armatrading: Lonely lady (John Armatrading) • Sinckiewicz-Wegen: Skippy don don (Climax) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Buie-Cobb: Beck up against the wall (B.S.T.) • Mc Cartney: Live and let die (Paul Mc Cartney) • Brewer: We're an American band (Grand Funk) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Loggins-Messina: Your mama don't dance (Loggins-Messina) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert)
— *Glove Jeans and Jackets*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Filomusica**

9,25 *I rapporti tra la Francia e la Repubblica Partenopea nel 1799. Conversazione di Luigi Liguoro*

9,30 **Musica Antiqua**
Scuola di Notre Dame (sec. XIII): Clausola dal Mottetto; Mottetto «Pucelete - Je languis Domine» • *Adam de la Halle (sec. XIII): Rondeau; Dieux soit; Amour et ma dame aussi - Dame suis trahi* • *Thibaut de Champagne, roi de Navarre (sec. XIII): J'aloie l'autre jor errant* • *Anonimo (sec. XIV): Ductia* • *John Dunstable: Rosa bella* • *Anonimo (sec. XIV): Dance royale* • *Francesco Landino (sec. XIV): Amor c'al tuo suggetto* • *Anonimo (sec. XIV): Estampida* • *Anonimo (sec. XIV): Virelai* • *Francesco Landino (sec. XIV): Estampida (Complesso «Concentus Antiqui» diretto da Carlo Quaranta)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore; Ballata n. 2 in si minore (Pianista France Clidat) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 «La trota» per pianoforte e archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Andantino (Tema con variazioni) - Finale (Allegro giusto) (Pianista Louis Kentner e Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, violino; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello; Georg Hortnagel, contrabbasso)

11 — **Azzolino della Ciaja:** Canzone in la minore • **William Croft:** Suite III in do minore: Ground - Almand - Corant • **Michelangelo Rossi:** Toccata VI • **Bernardo Pasquini:** Partite diverse di follia; Tre Arie (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Paul Delany: Cinque anni di storia di un esperimento comunitario

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Franz Joseph Haydn: Missa brevis «St. Johannis de Deo» (Hedda Heusser, soprano; Anton Heiller, organo positivo - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e «Akademia Kammerchor» diretti da Hans Gillesberger)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Sinfonia «Festa a San Giorgio Maggiore»; I pastori - Corteo dei re - Meditazione - Parabole (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Claudio Abbado); Sonatina prodigio: Gagliarda - Canzone - Toccata (Arpista Giuliana Albisetti); Stabat Mater, per due voci, due corni, batteria, pianoforte e archi (Jolanda Mancini, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

---

13 — **La musica nel tempo**
BAYREUTH E LA «LEX PARSIFAL»
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Parsifal: Preludio atto I; Parsifal: Atto II - Parte seconda (Parsifal: Jess Thomas; Kundry: Irene Dalis; Amfortas: George London; Gurnemanz: Hans Hotter - Orchestra e Coro del «Festival di Bayreuth» diretti da Hans Knappertsbusch - M° del Coro Wilhelm Pitz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Intermezzo**
André Grétry: Le Magnifique, Ouverture (Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Francis Poulenc: Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona) • Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,15 **Ritratto d'autore**
Karl Stamitz
Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Ulrich Grehling, violino; Ulrich Koch, viola - «Collegium Aureum»); Quartetto in mi bemolle maggiore per clarinetto, violino, viola e violoncello (Emo Marani, clarinetto; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello); Duo in la maggiore op. 19 n. 4 per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello); Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Kurt Redel - «Ensemble Orchestra de l'Oiseau Lyre» dir. Kurt Redel)
(Ved. nota a pag. 109)

16,15 **Il disco in vetrina**
Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Violoncellista Christine Walevska - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Alexander Gibson) (Disco **Philips**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO DEL FLAUTISTA GIORGIO ZAGNONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO
Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo • Benedetto Marcello: Sonata n. 2 per flauto e clavicembalo • Johann Sebastian Bach: Sonata in mi minore per flauto e clavicembalo

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - Cum mortuis in lingua mortua - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Sinfonica Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

19,45 **Le Prophète**
Opera in cinque atti di Eugène Scribe
Musica di **GIACOMO MEYERBEER**

Fides	Marilyn Horne
Jean de Leyde	Nicolai Gedda
Zacharie	Robert Amis El Hage
Jonas	Fritz Peter
Berthe	Margherita Rinaldi
Mathisen	Boris Carmeli
Le Comte d'Oberthal	Alfredo Giacomotti

ed inoltre: Osvaldo Alemanno, Aronne Ceroni, Antonio Pirino, Paolo Mazzotta, Fernando Valentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Pio Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del Fante
Direttore **Henry Lewis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
Banda degli Allievi dei Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia
Maestro del Coro Roberto Goitre
(Ved. nota a pag. 108)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: Il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
6° *puntata*
(Replica)

13 — QUESTO E' IL MIO MONDO
di James Thurber
Quarto episodio
C'è una foca in camera
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di Lee Philips
Produzione: N.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Several Cosmetics - Caffè Splendid - Biol per lavatrici - Aperitivo Cynar - Pollo Campese - Motta)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Le avventure di Bolek e Lolek: Il baule volante**
Prod.: Film Polski
— **Piccola Anna: P.A. prepara la cena**
Prod.: Sveriges Radio
— **Le avventure di Gatto Silvestro**
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Autopiste Policar - Giotto Fibra Fila - Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 MACH 5
Il volo oggi - Il volo domani
Un programma di Giordano Repossi
Prima puntata
I laboratori del cielo

18,15 IL NONNO RACCONTA
Un programma di Mino E. Damato
con la collaborazione di Franca Rampazzo
— **I nostri nonni**
di Aldo Bruno
— **Dorando Pietri**
di Enzo Balboni
Realizzazione di Maricla Boggio

ritorno a casa

GONG
(IAG/IMIS Mobili - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - I Dixan)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Avanti, march!
Musiche di L. van Beethoven, R. Wagner, F. Mendelssohn, W. A. Mozart, F. Schubert, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Guttalax - Lacca Cadonett - Ciocky Colussi Perugia - Mina Mi Adica Pongo)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Aperitivo Rosso Antico - Vim Clorex - Doria Biscotti - Coop Italia - Lions Baby - Società del Plasmon - Pentole Moneta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Rasoio Gil - Cioccolato Duplo Ferrero - Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cotton Fioc Johnson's - Settesere Perugina - Curamorbido Palmolive - Brodo Knorr - Calze Malerba - Scotch Whisky Johnnie Walker)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasticcini Bel Bon Saiwa - (2) Ina Assicurazioni - (3) Amaro Dom Bairo - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Lacca Protein 31
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Cartoons Film - 3) Gamma Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Film Makers)
— *Caffè Lavazza*

21 —
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'
(Maionese Sasso - Biscotti Mellin - Dash - Creme Pond's - Carpené Malvolti - Telerie Zucchi)

22 — TU CHE NE DICI?
con **Donatella Moretti**
a cura di Giorgio Calabrese
Scene di Antonio Giarrizzo
Regia di Elisa Quattrocolo
Prima puntata

BREAK 2
(Whisky Ballantine's - Svelto - Maidenform)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli
— **Il cittadino nello Stato**
L'assistenza sociale
a cura di Angelo Sferrazza
Consulenza di Alberto Sensini
Regia di Giuliano Tomei
— **TVM risponde**
a cura di Fernando Floriani
Regia di Furio Angiolella
— **Orientarsi**
Le specializzazioni militari
a cura di Pino Ricci
Regia di Antonio Bacchieri

18-18,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pantèn Linea Verde - Esso Uniflo - Amaro Ramazzotti - Orzoro - Bagno schiuma Fa - Simmy Simmenthal - Soc. Nicholas)
— *Curamorbido Palmolive*

21,20 Teatro americano contemporaneo
Presentazione di Gastone Geron

LA BRAVA GENTE
di Irwin Shaw
Traduzione di Connie Ricono
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Filippo Anagnos	*Franco Sportelli*
Giona Goodman	*Andrea Checchi*
Un ragazzo	*Benito Artesi*
Harold Goff	*Carlo Alighiero*
Un uomo	*Giancarlo Palermo*
Magruder	*Giulio Marchetti*
Stella	*Gabriella Pallotta*
Eli	*Franco Aloisi*
Florence	*Germana Paolieri*
Un cameriere	*Tony Fusaro*
Il giudice	*Giuseppe Pertile*
Flaherty	*Walter Maestosi*

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuseppe Fina
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Dentifricio Binaca - Aperitivo Biancosarti - Scottex - Olio dietetico Cuore - Candele Champion - Milkana Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hamlet, Prinz von Dänemark
Trauerspiel in fünf Akten von William Shakespeare
Die Personen und ihre Darsteller:

Hamlet	Maximilian Schell
Der König	Hans Caninenberg
Die Königin	Wanda Rotha
Ophelia	Dunja Movar
Polonius	Frank Schafheitlin
Laertes	Dieter Kirchlechner
Horatio	Karl Michael Vogler
Rosenkranz	Eckard Dux
Güldenstern	Herbert Bötticher
Osrick	Karl Lieffen
Bernardo	Rolf Boysen u.a.

Fernsehbearbeitung und Regie: Franz Peter Wirth
1. Teil
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

12 ottobre

QUESTO E' IL MIO MONDO: C'è una foca in camera

ore 13 nazionale

Il disegnatore protagonista dell'episodio si vede restituire dall'editore un suo lavoro giudicato non abbastanza comico. Si tratta del disegno di una foca. Nel frattempo arriva per una visita la madre del protagonista che, casualmente, indossa una pelliccia di foca. Il racconto prosegue ricollegando umoristicamente i due episodi e studiando le reazioni psicologiche del soggetto.

SPAZIO MUSICALE: Avanti, march!

Patrizia Milani, nuova presentatrice della rubrica musicale

ore 18,45 nazionale

Il soggetto della trasmissione di oggi è la Marcia. Si inizia con un quiz fra quattro giovani attori che entreranno al suono della Marcia dei soldati *di* Satie. *Collocati poi sul pianoforte sei soldatini di piombo, verranno ascoltate e indovinate altrettante celebri marce sinfoniche, oppure tratte da opere liriche. Interviene, subito dopo, Glenda Jackson, recentissima regina televisiva, al suono della* Marcia reale *dalla* Histoire du soldat *di Igor Strawinsky. Alla breve intervista con l'attrice segue quella con il direttore e con i componenti della banda musicale di Agliè, specialisti in marce d'occasione (allegre e funebri). Sarà questa l'occasione per conoscere più da vicino alcuni tipici e tradizionali strumenti a fiato. Ma se la banda di un paese ha potuto offrire tutta la suggestione di una colorita marcia funebre, non si poteva qui tralasciare di confrontarla con una pagina del genere che fa parte del repertorio delle sale da concerto di tutto il mondo: la* Marcia funebre *della* Terza Sinfonia (Eroica) *di Beethoven diretta da Zubin Mehta. La trasmissione si chiude con i suoni di una* Marcia in re maggiore *di Mozart.* (Vedere articolo alle pagine 119-122).

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa puntata viene presentata la situazione della donna nella Jugoslavia di oggi, situazione che, pur diversa da zona a zona, presenta alcune caratteristiche comuni di fondo. Il diritto al lavoro, il diritto di essere elette sono conquiste recenti, di questo dopoguerra, per la donna jugoslava, eppure hanno già profondamente modificato il tradizionale quadro in cui si svolgeva la sua vita. Ora il 20 % dei deputati dell'Assemblea federale sono donne, il 50 % dei lavoratori in quasi tutti i settori dell'industria sono di sesso femminile, eppure nelle campagne le donne analfabete sono ancora il 30 %, e per la mancanza di adeguate strutture di assistenza sociale non è facile per la donna seguire corsi di istruzione complementari che le permettano quella riqualificazione professionale da cui dipende l'avanzamento salariale.

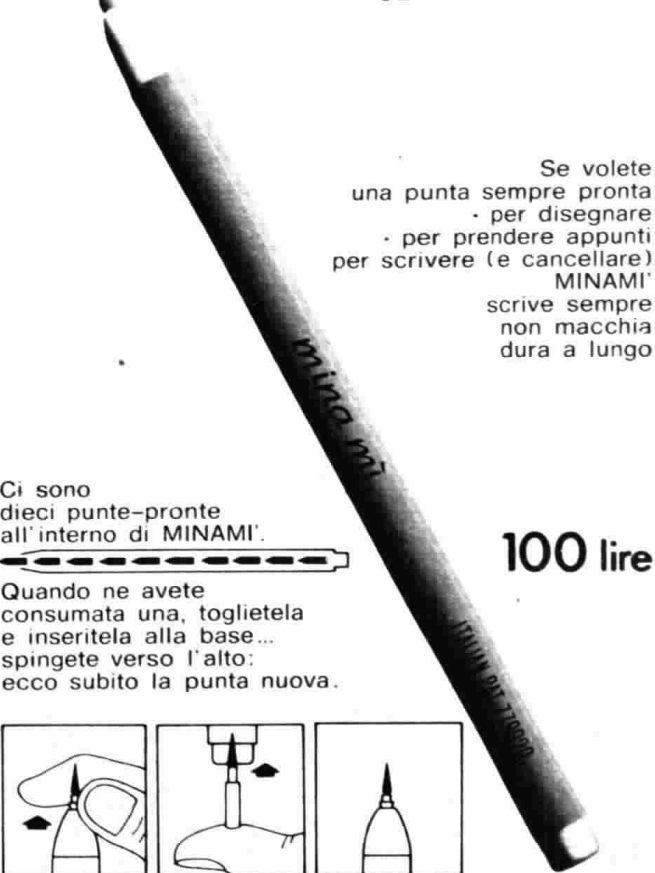
Teatro americano contemporaneo: LA BRAVA GENTE

ore 21,20 secondo

Nel corso delle lunghe notti trascorse sulla loro piccola barca da pesca Giona e Filippo, due anziani lavoratori legati da una lunga amicizia, hanno maturato un grande sogno: comprare un battello che consenta loro di pescare al largo, lontano dai luoghi intristiti in cui si logora, nella fatica e nell'amarezza, la loro vita quotidiana. Per realizzare il loro progetto stanno risparmiando centesimo su centesimo. Ma interviene Goff, un gangster che con il pretesto di proteggerli li costringe a sborsare denaro. In un primo momento Giona e Filippo si piegano al sopruso, poi ricorrono alle forze dell'ordine. Ma Goff è potente e in tribunale riesce a mettere i due dalla parte del torto. Diviene ogni giorno più esoso e tenta persino di sedurre Stella, la disarmata figlia di Giona. Quando Giona e Filippo si rendono conto che ogni cedimento non fa che aizzare la prepotenza di Goff e che il gangster rischia di compromettere definitivamente il loro grande sogno, accettano il drammatico destino di chi è costretto a difendersi dalla violenza con la violenza e sopprimono Goff. L'aspro ammonimento a difendere l'essenziale libertà e dignità dell'uomo a qualsiasi prezzo diviene ancor più comprensibile se si tien conto del **clima** *storico in cui questa « favola moderna » fu scritta. Era il 1939: sull'Europa e sul mondo si stava avvicinando la tempesta provocata dal nazifascismo. L'autore Irwin Shaw, impegnato con altri colleghi americani, avvertiva il bisogno di scuotere, di provocare il pubblico, « brava gente » esso stesso, perché uscisse dall'indifferenza e dal torpore, perché si preparasse a respingere l'ondata di violenza che tentava di soggiogare gli uomini e spegnere la democrazia.*

TU CHE NE DICI? - Prima puntata

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la prima delle tre puntate di un programma musicale curato da Giorgio Calabrese, condotto da Donatella Moretti e che ha come regista Elisa Quattrocolo. Tu che ne dici? è una conversazione « spregiudicata » sui problemi della musica leggera ed in particolare sulle difficoltà che incontrano gli interpreti delle canzoni così dette « meno facili », ossia quelle che non vengono mai presentate nelle grandi manifestazioni popolari. Nel corso di questa prima puntata ascolteremo — in linea con lo spirito della trasmissione — alcune canzoni « non facili » interpretate da Roberto Vecchioni, Ivano Fossati (ex Delirium), Roberto Rondinella (nipote del celebre cantante napoletano), i fratelli La Bionda (Carmelo e Michelangelo) e il complesso Nuova Idea (Vedere servizio alle pagine 115-116).

RADIO

venerdì 12 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvino, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore nell'Arizona in un incidente d'auto l'attore Tom Mix (Thomas Edwin Mix).

PENSIERO DEL GIORNO: Che cos'è la coscienza? E' la bussola dell'ignoto. (V. Hugo).

Tullio Valli, Mariella Zanetti, Werner Di Donato, Vincenzo De Toma, Graziella Galvani sono fra gli interpreti di « Tristano e Isotta » (9,50 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano – Oggi nel mondo - Attualità - « Il senso della Bibbia »: « Il Protozaccaria o della ricostruzione postsilica » - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le Pater par Théodore de Mopsueste. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Zeitschriftenkommentar. **21,45** Scripture for the Layman. **22,30** Comentario de Actualidad. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Gualberto Giachi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **7,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **13,50** Musiche di Kern. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Manitas de Plata. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Arcobaleno di cantanti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Vincenzo Bellini:** « I Puritani », Selezione dell'opera. Elvira: Joan Sutherland; Gualtiero Valton: Giovanni Foiani; Giorgio Valton: Ezio Flagello; Riccardo: Renato Capecchi; Arturo Talbo: Pierre Duval; Enrichetta: Margreta Elkins - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15 Othmar Schoeck:** Notturno op. 47 per voce e quart. d'archi (Poesie di N. Lenau e Gottfried Keller) (Solista Kurth Widmer - Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes, Antonio Scrosoppi, Renato Carenzio e Egidio Roveda - Collabora l'Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Lully: Marche gay, dalle « Musiche per la camera del Re » (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • Franz Joseph Haydn: Cassazione in re maggiore per 4 corni ed archi: Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Minuetto (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) • Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, ouverture del balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo, dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Luigi Boccherini: Pastorale - Grave - Fandango, dal « Quintetto di Padre Basilio » (orchestr. di G. Guerrini) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carmen Campori) • Carl Maria von Weber: Il dominatore degli spiriti: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Liszt: Grand Galop chromatique per pianoforte (Pianista Ely Perrotta) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico per chitarra « Omaggio a Nicolò Paganini » (Chitarrista Manuel Lopez Romos) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Brividi d'amore (Nada) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Donna sola (Mia Martini) • Napule ca se ne va (Nino Fiore) • Non battere cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Le novità ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:
Il padrino di casa
di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**
OGGI: IL QUARTETTO CETRA
a cura di **Savona** e **Giacobetti**
Regia di **Franco Franchi**
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **MUSICA E CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Cosma: Zozo's one step, dal film « Zozo's » (Wladimir Cosma) • Desage-Lai: La bonne année, dal film « Una donna una canaglia » (Mireille Mathieu) • Azan-Price: Poor people, dal film « Lucky man » (Alan Price) • Ortolani: Forget domani, dal film « Una Rolls Royce gialla » (Frank Sinatra) • Bacharach: Lost horizon, dal film « Orizzonte perduto » (Shawn Phillips) • Hayes Isaac: Theme from Shaft, dal film omonimo (Isaac Hayes) • Barrie-Cahn: All that love went to wast, dal film « Un tocco magico » (Madeline Bell) • Scott: A taste of honey, dal film omonimo (Tom Jones) • Steiner: A summer place, dal film « Scandalo al sole » (Ted Heat) • Friml: Indian love call, dal film « Rose Marie » (Ray Charles) • Styne: Three coins in the fountain, dal film « Tre soldi nella fontana »

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **I Protagonisti:**
RENATA TEBALDI
a cura di **Giorgio Gualerzi**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEDICATO A MAX REGER NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
Direttore
Hermann Michael
Organista **Edgar Krapp**
Flautista **Klaus Pohlers**
Violinista **György Terebesi**
Violista **Hans Eurich**
Pianista **Roberto Szidon**
Max Reger: Fantasia sinfonica e Fuga in re minore op. 57, per organo; Serenata in sol maggiore op. 141 a, per flauto, violino e viola: Vivace - Larghetto - Presto; Concerto in fa minore op. 114 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Largo con grande espressione - Allegretto con spirito
Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte
(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1973 dalla Radio di Francoforte)
(Ved. nota a pag. 109)
Nell'intervallo:
Notti in treno. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,50 Intervallo musicale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Al Bano e Fiammetta**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
André Grétry: Le Magnifique: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Tu che la vanità conoscesti » (Antonietta Stella, soprano; Flaviano Labò, tenore; Boris Christoff, Ivo Vinco e Alessandro Maddalena, bassi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gabriele Santini)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª *puntata*

Prima donna — Olga Fagnano
Seconda donna — Irene Aloisi
Primo marinaio — Eligio Irato
Secondo marinaio — Emilio Cappuccio
Isotta — Mariella Zanetti
Brangania — Graziella Galvani
Maga — Anna Caravaggi
Regina — Marina Bonfigli
Tristano — Gino Lavagetto
ed inoltre: Mariella Furgiuele, Enzo La Torre, Ottavio Marcelli, Bruno Cattaneo
Regia di **Giandomenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Piaf-Colombi-Monnot: Hymme a l'amour (Milva) • Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Ardo-Ponce: Estrellita (Claudio Villa)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hammond-Hazlewood: It never rains (Albert Hammond) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Calabrese-Pirazzoli: Io ci credo ancora (Emanuela Cortesi) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers) • La Bionda-Romano: Amare mai capire mai (I Grimm) • More: Shambala (Three Dogm Night) • Beretta-Limiti-Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano) • Casadei-Mucciolí-Pedulli: Ciao mare (Casadei) • Bloom-Gentry: Mony mony (Boss)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Obras: Wounded Knee (Los Cachaos) • Casu-Giulifan: Ciao ragazza mia (Franco Tortora) • Reverberi-Califano-Bardotti: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Gillan-Glover-Blackmore: Black night (Deep Purple) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Mogol-Cicco: La ciliegia non è di plastica (Formula Tre) • Frankenstein-Battiato: La convenzione (Battiato Pollution) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri)

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **Ottimo e abbondante**
Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Cymbal: Mr. Bassman (John Entwistle) • Malcolm: Can yo do it (Geordie) • Knight-Bristol: Daddy could swear; I declare (Gladys Knight and the Pips) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Miranda: Ooh la la (Dave Mactavish) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Johnson: Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Mogol: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Ciampi-Marchetti: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Mc Cartney: Luve and let die (Paul Mc Cartney) • Simon: Lones me loke a rock (Paul Simon) • Lala-Stills: Guagnanco de vero (Manassas) • Spinners: My whole world ended (The Spinners) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Burns-Hunt-Rowland: (Oh no! not) The beast day (Marsha Hunt) • Price: Poor people, dal film « Lucky man » (Alan Price) • Taupin-John: Saturday night's alright for fightin' (Elton John) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • String-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Condron-Harvey: There's no light on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Brewer: We're an american band (Grand Funk)

— *Lubiam moda per uomo*

22,05 **Genova: Celebrazioni per la Giornata di Colombo e la consegna dei Premi Internazionali Cristoforo Colombo**
Radiocronaca di **Alfredo Provenzali** e **Cesare Viazzi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Filomusica**

9,25 *Carlo Pisacane dalla realtà all'utopia. Conversazione di Renato Minore*

9,30 **Musica Antiqua:** *Musica gotica: Rambaut de Vaqueiras: Estampida provençale Kalenda maya • Codex di Bamberg: In saeculum viellatoris • Anonimi di Parigi: Lonc le rien de la fontaine; Espirante • Codex di Londra: La manfredina (danza per viella) • Codex di Praga: Danza czaldy-valdy • Donatus de Florentis: Ballata • Codex di Praga: Danza per cornamusa • Guillaume de Machault: Ballata • Guilelmus Monacus: Gymel — Musica fiamminga: Josquin des Prés: Canzona « La Bernardina » • J. Berbigant (Barbireau): Danza der pfoben svancz • Anonimo fiammingo: Ballata • Tilman Susato: Rondò e Saltarello (Trascrizioni di Ladislav Vachulka) (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)*

10 — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando (Orchestra da camera inglese diretta da Charles Mackerras) • Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

11 — **Concerto del Quartetto di Torino**
Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Maestri dell'interpretazione: Trio Cortot, Thibaud, Casals**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello « dell'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - Allegro moderato

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Le roi des gourmets, divertimento coreografico su musiche di Gioacchino Rossini: Prologo - Un sauté - Les figues séchées - Les noisettes - Les anchois - Impromptu tarantellisé - Radis - Bourre - Petite valse « L'huile de ricin » - Les raisins (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Variazioni sopra un tema popolare italiano, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
AMBIGUITA' E SIMBOLO, OVVERO I QUATTRO VOLTI DI MELISENDA
di **Sergio Martinotti**
Claude Debussy: Pelléas et Mélisande, dramma lirico in 5 atti di Maurice Maeterlinck: Atto I: scena I - Finale (Golaud: Donald McIntyre; Mélisande: Elisabeth Soederstroem - Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. Pierre Boulez) • Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Mort de Mélisande (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Paul Paray) • Jean Sibelius: La morte di Mélisande, da « Pelléas et Mélisande », poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà) • Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5: Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. John Barbirolli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Bela Bartok: Dance suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

15,10 **Il disco in vetrina**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 6 in re magg. (BWV 1012) per viola pomposa (V.la Ulrich Koch) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa magg. K. 168 per due vl.i, v.la e vc. (Quartetto Italiano)
(Dischi **Turnabout** e **Philips**)

16 — **Le stagioni della musica**
IL RINASCIMENTO
Pierre Attaignant: Sei composizioni per liuto • Marco Antonio Cavazzoni: Ricercare « secundi toni », per organo • William Byrd: The Carman's whistle, aria e variazioni n. 3 per virginale • Adrian Willaert: « O bene mio », madrigale • Diego Ortiz: Recercada • Giovanni Battista Grillo: Canzona • Tielman Susato: « Die Post », per 4 cromorni; « La bataille », pavana per 2 cromorni e 2 tromboni

16,30 **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Gruppen per tre orch. (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Quartetto Italiano: Tre secoli di musica**
Gian Francesco Malipiero: Quarto Quartetto • Sergei Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa magg. op. 92 • Igor Strawinsky: Tre pezzi per Quartetto d'archi (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, vl.i; Piero Farulli, v.la; Franco Rossi, vc.)

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Il pianoforte oggi**
Arnold Schoenberg: Sechs kleine Klavierstücke op. 19 (Pf. Otto Zykan) • Luciano Berio: Sequenza IV (Pf. Marie-Françoise Bucquet) • John Cage: The Perilous night, per pf. preparato (Pf. Jeanne Kirstein)

19,15 **Concerto della sera**
Felice Giardini: Trio n. 6 in sol maggiore per archi: Andante mosso - Adagio - Rondò (Allegro) (Trio Stradivarius) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si minore per violino solo: Allemanda e Double - Corrente e Double - Sarabanda e Double - Tempo di Bourrée e Double (Violinista Josef Suk) • Max Reger: Aus meinem Tagebuch op. 8 n. 4: Preludio - Fuga - Intermezzo - Arabesque - Silhouette - Melodia - Humoresque (Pianista Friederich Wührer)

20,15 **LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**
2. I metodi non analitici: dall'ipnosi allo yoga
a cura di **Tullio Bazzi**

20,45 Saint-Vincent 1973: il convegno degli autori drammatici a cura di Claudio Novelli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero**
DIALOGHI DI G. F. MALIPIERO CON MARIO LABROCA
Quinta ed ultima trasmissione

— Malipiero ieri e oggi

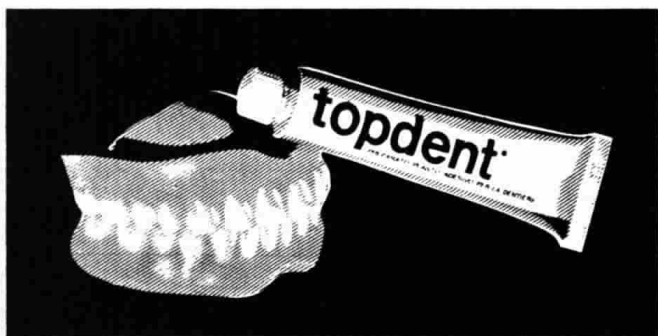
22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
(II serie)
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
6º puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Una compagnia di divi
con Charlie Chase, Theda Bara, Mary Pickford, Rodolfo Valentino, Jack Cooper
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Consorzio Parmigiano Reggiano - Cinture elastiche dr. Gibaud - Fiesta Ferrero - Editoriale Zanasi - Amaro Petrus Boonekamp - Vernel - Pneumatici Uniroyal)

13,30-14
TELEGIORNALE

15-15,45 COMO: CICLISMO
Giro della Lombardia
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — COLPO D'OCCHIO
su **« Gli animali »**
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling
con: Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(HitOrgan Bontempi - Vernel - San Carlo Gruppo Alimentare - Safilo - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ULTIMO RINOCERONTE
Telefilm
Personaggi ed interpreti:
David — *David Ellis*
Susan — *Susan Millar-Smith*
Zio Tim — *Tim Samuel*
Commissario — *Tony Blane*
Regia di Henry Geddes
Prod.: World Safari Limited per la C.F.F.

ritorno a casa

GONG
(Scatto Perugina - Svelto - Giovenzana Style - Chlorodont)

18,40 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
Dibattito a cura di Franco Falcone

GONG
(Elfra Pludtach - Invernizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli - Società del Plasmon)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Luca Brandolini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggi Starcreme - Dentifricio Ultrabrait - Caffè Hag - Cotonificio Maino - Amaro 18 Isolabella - Luxottica - Miscela 9 Torte Pandea - Candy Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Aperol - Venus Cosmetici - Tuc Parein - Snaidero Cucine componibili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Confezioni Marzotto - Gala S.p.A. - Mobil - Olio di semi vari Teodora)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Aperitivo Cynar - (3) Coperte di Somma - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cast Film - 2) Intervision - 3) I.T.V.C. - 4) Cinelife - 5) General Film
— *Pavesini*

21 —
L'ALTRO
Originale televisivo in sei puntate realizzato da Franz Peter Wirth
Seconda puntata
INCUBO A BRUXELLES
Sceneggiatura di Karlheinz Willschrei
Personaggi ed interpreti:
Mike Friedberg — *Jean Claude Bouillon*
Lopez — *Nicolas Vogel*
Michel — *Walter Maestosi*
Infermiera Matilde — *Ingerborg Lapsien*
Infermiera Nina — *Wega Jahnke*
Petrow — *Sergio Rossi*
Dr. Regnier — *Giancarlo Dettori*
con *Marina Malfatti* nel ruolo di Sonja
ed inoltre: *Friedrich Grondahl, Laura Gianoli, Gigi Lesser, Felix Marten, Erik Ude, Bob Lessenne, Sigfried Haubold*
Direttori della fotografia: Klaus Gotzler, Anderl Kern, Michael Senftleben
Musica di Horst Jankowski
Regia di Franz Peter Wirth
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F. Francia-O.R.F. Austria)

DOREMI'
(Chiari & Forti - Amaro Averna - Pasticceria Algida - Marigold Italiana - Brandy Stock - Cesselleria Alessi)

22,30 CONTROCAMPO
a cura di Gastone Favero
con la collaborazione di Ugo D'Ascia
Conduce in studio Giuseppe Giacovazzo
3° - Lavoro e disaffezione
Partecipano Pierre Carniti e Franco Mattei

BREAK 2
(Scotch Whisky Johnnie Walker - Ceramiche artistiche Piemme - Itavia Linee Aeree)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tic-Tac Ferrero - Olio Fiat - Caffè Suerte - Pepsodent - Terme di Recoaro - Biol per lavatrici - Margarina Maya)

21,20 RICORDO DI UN MAESTRO: JOHN FORD
Presentazioni di Francesco Savio
(III)

I TRE FURFANTI
Film - Regia di John Ford
Interpreti: George O'Brien, Olive Borden, Lou Tellegen, Tom Santschi, J. Farrell Mc Donald, Frank Campeau, Priscilla Bonner
Produzione: Fox

DOREMI'
(Dato - Settesere Perugina - Naonis Elettrodomestici - Fernet Branca - Orologi Omega)

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,15 Hamlet, Prinz von Dänemark
Trauerspiel von William Shakespeare
In der Titelrolle: Maximilian Schell
Fernsehbearbeitung und Regie: Franz Peter Wirth
2. Teil
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

L'economista Francesco Forte partecipa a « Controcampo » alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

13 ottobre

CICLISMO: Giro della Lombardia

ore 15 nazionale

Con il Giro della Lombardia si conclude praticamente la stagione ciclistica su strada. La corsa, che risale al 1905, ha sempre mantenuto la sua caratteristica di gara internazionale ad altissimo livello. A questa « classica » sono legate imprese eccezionali sin dalla sua prima edizione. Gerbi, che è stato il primo trionfatore, conserva tuttora il record della vittoria per distacco: 40' e 45" nei confronti di Rossignoli. Notevoli anche i distacchi ottenuti da Binda: 29'49" su Negrini nel 1926 e 18'33" su Marra nel 1931. Il libro d'oro del « Lombardia » contempla il maggior numero di campioni in senso assoluto. Fausto Coppi, con cinque successi, quattro dei quali consecutivi, detiene un primato che difficilmente potrà essere uguagliato. Seguono il « campionissimo » Binda con 4 vittorie e Bartali con tre. Il belga Eddy Merckx ha dominato le ultime due edizioni. Lo scorso anno s'impose per distacco su Guimard e Gimondi. Anche quest'ultimo, comunque, figura nel libro d'oro della corsa.

L'ALTRO - Seconda puntata: Incubo a Bruxelles

ore 21 nazionale

Mike Friedberg, giovane e brillante scienziato che da lunghi anni lavora negli Stati Uniti, è tornato in Europa in seguito alla morte del padre, deceduto in uno strano incidente automobilistico. Dopo la lunga assenza ha ritrovato parenti dimenticati e, come successore del padre alla guida di un'azienda, si è inserito nel solido mondo dell'industria tedesca. Ma una serie di incidenti, che in un primo tempo sembrano casuali, assumono ben presto un significato preciso: Mike è la vittima designata di un misterioso piano. Dal passato appena riscoperto sorgono ombre che mettono in questione la stessa identità di Friedberg. La solida e tranquilla vita borghese diventa improvvisamente minacciosa ed ambigua: qualcuno vuole sostituirsi a Mike e lasciare a questi il proprio posto di capro espiatorio. Durante l'incontro in treno con Sonja Mike capisce che in gioco non ci sono soltanto la posizione e la ricchezza, ma la sua stessa vita. Incomincia per lui, uomo tranquillo, una avventura in un mondo ambiguo e corrotto nel quale dovrà portare avanti la sua lotta da solo. A Bruxelles ogni strada si riempie di presenze minacciose alle quali Mike cerca disperatamente di sottrarsi. Quando crede di essere sfuggito al pedinamento di un misterioso individuo, ecco che il pericolo riappare: un uomo armato lo insegue in macchina e questa volta, dopo una corsa drammatica attraverso la città, Mike riesce a salvarsi solo provocando uno spettacolare incidente. (Vedere servizi alle pagine 45-52).

Nicolas Vogel con Jean Claude Bouillon (Mike Friedberg)

Ricordo di un maestro, John Ford: I TRE FURFANTI

ore 21,20 secondo

Il breve « ricordo » televisivo di John Ford, il grande regista americano-irlandese scomparso all'inizio del settembre scorso, si conclude con la presentazione di un film da lui realizzato nel 1926, Three bad men, *che nell'edizione italiana è diventato* I tre furfanti. *Francesco Savio, il critico che ha curato la serie, lo indica come uno dei più rappresentativi tra quanti Ford realizzò sul finire dell'epoca del muto; un film già « fordiano » nel suo impianto tematico, nell'ambientazione e nella descrizione dei personaggi: per molti aspetti un'opera destinata a diventare una vera e propria scoperta per i telespettatori. E' anche il film che segna il temporaneo distacco di Ford dal genere western. Solo 13 anni più tardi, nel 1939, il regista ritornò al genere cui si dovevano in maggior misura legare la sua fama e il suo successo, e lo fece con quel capolavoro che è* Ombre rosse. *Alla realizzazione di* I tre furfanti, *basato su un romanzo di Herman Whitaker dal titolo* Over the border, *collaborarono per la sceneggiatura (con lo stesso Ford) John Stone, e per la fotografia George Schneidermann; mentre gli interpreti principali, insieme al protagonista George O'Brien che ripeté qui il successo di* Il cavallo d'acciaio, *furono Olive Borden, Lou Tellegen, J. Farrell McDonald, Tom Santschi e Frank Campeau. L'azione del film ha per sfondo lo stato del Dakota all'epoca in cui vi fu scoperto l'oro, ossia negli anni 1877-78. Una ragazza giunge nel Dakota insieme al padre, colonnello, per partecipare ad una di quelle travolgenti « corse alla terra » i cui vincitori conquistavano il diritto alla proprietà di grandi appezzamenti da trasformare in fattorie proprio mentre prendono a diffondersi le prime voci sulla presenza, in quelle stesse terre, dell'oro. Il colonnello viene ucciso; la ragazza, rimasta sola, è salvata da tre ex poco di buono che però sono ora decisi a vivere secondo la legge, e si comportano nei suoi confronti come autentici « padrini ». La assistono, la difendono, la proteggono, vorrebbero anche darle un marito e una sistemazione, e per questo chiamano con loro un giovane e baldo cowboy da destinare alla bisogna. Hanno anch'essi qualche gatta da pelare, uno di loro in particolare, che vuol vendicarsi dello sceriffo del luogo con il quale la sorella era fuggita. Intanto le notizie riguardanti l'oro sono divenute sicure e la « corsa alla terra » si trasforma in « corsa all'oro ». I tre vi partecipano, vincono, ma si scontrano con il perfido sceriffo: sono tutti uccisi, ma l'ultimo fa in tempo a spedire al creatore anche il nemico. Per la ragazza e il cowboy si apre finalmente un periodo di pace: si sposano, e al loro bambino danno i nomi dei tre « uomini cattivi ».* (Vedere servizio alle pagine 55-58).

CONTROCAMPO: Lavoro e disaffezione

ore 22,30 nazionale

Questa settimana la rubrica pone di fronte il sindacalista Pierre Carniti e il direttore della Confindustria Franco Mattei. Disaffezione è un termine di nuovo conio, un po' strano, un po' ambiguo. Con esso si vuol dire che gli operai oggi sarebbero meno attaccati di ieri al lavoro. Evidentemente non è una parola inventata dagli operai, dicono i sindacalisti. Dall'altra sponda si sottolinea, statistiche alla mano, la realtà dell'assenteismo e dei lunghi ponti. Come si spiegano questi fenomeni? Come mai nella nostra società coesistono privilegiati che utilizzano al massimo le occasioni del tempo libero e masse che soggiacciono ancora alla nevrosi del cottimo? A questo Controcampo *prendono anche parte l'economista Francesco Forte, i giornalisti Cesare Zappulli e Giorgio Lauzi, i sociologi Guido Baglioni e Vincenzo Saba, lo psicologo Tullio Bonaretti.* (Vedere servizio alle pagine 131-132).

RADIO

sabato 13 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scriver lettere è la più incantevole maniera di sciupare il tempo. (Lord Morley).

Lucia Catullo è Matilde nella tragedia di Alessandro Manzoni « Il conte di Carmagnola » che viene trasmessa alle 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Moines et Unité des chrétiens. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag. **21,45** The Week in review. **22,30** La semana en el mundo. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Attualità 7. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Zia Mame** di Patrick Dennis. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. **13,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Melodie d'oltr'Alpe. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Valzer di Strauss. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30 Paris top-pop. 21 Tre zie!!! Troppe!!!** Storia di un nipote troppo amato, di Michele Sisto. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in do maggiore (Hob. II 17); **Saverio Raffaele Mercadante:** Concerto per corno e orchestra da camera. **Bela Bartok:** Due ritratti op. 5. **12,45 Franz Schubert:** Sonata in do maggiore « Grand duo » D 812 (Registrazione effettuata il 22-2-1973). **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **14,30 Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 5 « Wo soll ich fliehen hin » (Domenica 19 post Trinitatis); Cantata BWV 50 (a doppio coro) « Nun ist das Heil und die Kraft ». **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per violino e orchestra in la maggiore K. 219 (Registrazione effettuata il 4-4-1973). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo; **Alessandro Scarlatti:** Sonata in fa maggiore. **20,45** Finestra aperta sugli scrittori italiani. **21,15-22,30** Radiocronache sportive d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore per orchestra d'archi (Revis. di Max Schneider): Vivace - Andante - Minuetto I e II - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Bedrich Smetana: Libussa: Ouverture (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother) • Christian Cannabich: Piccola pastorale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Nikolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione, Danza degli uccelli - Corte - Danza dei buffoni (Orch. della Suisse Romande e « Motettenchor » di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M° del Coro J. Horneffler) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Orch. della Staatsoper di Vienna dir. Anatole Fistoulari)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
George Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra (Pianista Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier) • Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (trascr. per chitarra di A. Segovia) (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Henry Wieniawski: Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte (Konstanty Kulka, vl.; Elena Malinowsky, pf.) • Jean Sibelius: Musetta, dalle musiche di scena per il dramma « Re Cristiano » (Orch. « London Promenade Symphony » dir. Charles Mackerras) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore n. 18 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Strano, lo una donna, Paese, Lasciati andare a sognare, Cuore pellegrino, 'Ndringhete 'ndra, Ti penserò, mi penserai, Non toccatemi, Vernice fresca

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Musica a gettone

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **CONCERTINO**
J. Brahms: Danza ungherese n. 7 (arr. E. Bodart) • D. Popper: Gavotta (arr. U. Sommerlatte) • F. Schubert: Marcia dei cavalieri (trascr. F. Liszt) • J. Strauss: Accelerazioni op. 234, valzer • F. Liszt: Réminiscences de Norma (Reg. del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il condizionamento per vincere la paura. Colloquio con John Lick, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sette Sere Perugina*

17 — **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,10 **Centenario della morte di Alessandro Manzoni**
Il conte di Carmagnola
Tragedia in cinque atti

Personaggi storici:
Il conte di Carmagnola — Arnoldo Foà
Antonietta Visconti, sua moglie — Lilla Brignone
Una loro figlia, a cui nella tragedia si è attribuito il nome di Matilde — Lucia Catullo
Francesco Foscari, Doge di Venezia — Marcello Giorda
Giovanni Francesco Gonzaga, Paolo Francesco Orsini, Nicolò Da Tolentino, condottieri al soldo dei veneziani: Ubaldo Lay, Giotto Tempestini, Fernando Solieri
Carlo Malatesti, Angelo Della Pergola, Guido Torello, condottieri al soldo del Duca di Milano: Alberto Lupo, Camillo Pilotto, Franco Graziosi
Nicolò Piccinino, a cui nella tragedia si è attribuito il cognome di Fortebraccio — Mario Erpichini
Francesco Sforza — Renato Cominetti
Pergola, figlio — Dante Biagioni
Personaggi ideali:
Marco, senatore veneziano — Carlo D'Angelo
Marino, uno de' Capi del Consiglio dei dieci — Antonio Crast
1° commissario veneto nel campo — Nino Dal Fabbro
2° commissario — Silvio Spaccesi
Un soldato del conte — Giovanni Materassi
Un soldato prigioniero — Carlo Delmi
Il coro — Ivo Garrani
ed inoltre: Ivano Staccioli, Gianni Lorenzon, Andrea Costa, Tullio Altamura, Aleardo Ward, Calisto Calisti
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

19 ,05 **Augusto Martelli e la sua orchestra**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
Gli eredi dell'Original Dixieland Jazz Band New Orleans Night Owls, Halfawaya House Orchestra e Oliver Taylor's Seven Aces

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,25 L'avanguardia teatrale: Lessing. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Paola Pitagora (ore 15,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Franco Simone e I Gens**
Allegramente, Ogni giorno nuovo, Cu bbuliti bbe dicu, Perché piangi, Ancora lei, Piccolo grande amore, Anche un fiore lo sa, Per chi, Quella sera, Lo schiaffo
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Complessi d'autunno

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in « **La Granduchessa e il Cameriere** » di **Alfred Savoir**
Traduzione di Flaminio Bollini
Riduzione radiofonica di Chiara Serino - Regia di **Flaminio Bollini**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Guapparia, L'arca, Te vojo bene, Vento nel vento, Sono cosa tua, Pezzo zero

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1950
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Giorgio Onorato, Nora Orlandi, Anna Rusticano
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzoletti
Al pianoforte Franco Russo
Per la canzone finale Tony Cucchiara con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di Silvio Gigli
(Replica)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vecchioni-Serengay-Chiaravalle: Cicaticikà (Le Figlie del Vento) • Gibb: Saw a new morning (The Bee Gees) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Woods-Hill-Whalkitis: Shine shine (David Hill) • Roman-De Angelis: When you call my name this way (Patrizio Sandrelli) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Feliciano: Comportments (Josè Feliciano) • Pieretti-Rickygianco: La povera gente (I Nuovi Angeli) • Michalke-Lysy: This is love (Joe Curtis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
J. Lordan: Apache (Los Cachaos) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Drapkin: Devin in her heart (The Beatles) • Gill: Come pioveva (Massimo Ranieri) • Salis-Lugunare-Salis: Una bambina... madonna (Gruppo 2001) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna e Cemento) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Barcelata: Maria Elena (Santo & Johnny)

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Berlino**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi seri e musica leggera
Presenta **Marina Como**

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **L'Italiana in Algeri**
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Mustafà	Fernando Corena
Elvira	Giuliana Tavolaccini
Zulma	Miti Truccato Pace
Haly	Paolo Montarsolo
Lindoro	Luigi Alva
Isabella	Teresa Berganza
Taddeo	Rolando Panerai

Direttore **Silvio Varviso**
Clavicembalista Umberto Vedovelli
Orchestra e Coro del « Maggio Musicale Fiorentino »
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
(Ved. nota a pag. 108)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

24 — **GIORNALE RADIO**

Gisella Sofio (ore 8,40)

TERZO

7,55 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Filomusica**

9,25 *Nuove sfide di pace tra due mondi. Conversazione di Luigi Silori*

9,30 **Musica Antiqua**
John Dowland: Danza in quattro parti • Christophore Tye: In nomine • Anonimi inglesi: Danze per drammi di Shakespeare (suite in quattro parti) • Henry Purcell: Tre Canoni • Giovanni Gabrieli: Fantasia • Gian Giacomo Gastoldi: Quattro Balletti • Adriano Banchieri: Sinfonia di strumenti (Trascrizioni di Ladislav Vachulka) (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)

10 — **Concerto di apertura**
Jean Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo, Animato, Allegro molto, Tempo I - Allegretto con moto, Tempo I, un poco meno Allegro - Più allegro (Tempo I), Molto allegro (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • Bela Bartok: Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orchestra Sinfonica Sudwestfunk di Baden Baden diretta da Rolf Reinhardt)

11 — **Concerto del flautista Mario Ancillotti**
Johann Anton Stamitz: Capriccio, sonata in la magg.: Allegro moderato - Andante amoroso - Rondeau • Paul Hindemith: Otto pezzi per flauto solo • Roberto Lupi: Nonephon per flauto solo • Johann Sebastian Bach: Sonata per flauto solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée anglaise

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Edipo nelle tragedie del secolo XX

11,40 **Musica corale**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale italiano « Luca Marenzio ») • Leon Leoni: Madrigali a cinque voci: So ben per qual cagion - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel - Sì, ch'ardo (Org. e clav. Wijnand van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Teresa Procaccini: Clow music, quattro pezzi per quintetto a fiati: Allegro vivace - Moderato - Prestissimo - Tempo di marcia grottesco (Insieme di Firenze: Mario Giannotti, flauto; Alfonso Smaldone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Alfredo Coppola, corno; Evandro Dall'Oca, fagotto) • Emilia Gubitosi: Corale sinfonico per orchestra e organo (Organista Ferruccio Vignanelli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Barbara Giuranna: Sonatina per arpa: Allegretto con fantasia - Andante sereno - Vivo e festoso (Arpista Alberta Suriani); La guerriera (canzone popolare narrativa) (Sopr. Giuliana Raimondi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

13 — **La musica nel tempo**
RAVEL, OVVERO DEL DANDISMO IN MUSICA
di **Aldo Nicastro**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (« Boston Symphony Orchestra » dir. Claudio Abbado); Ma mère l'Oye; La valse (« Los Angeles Philharmonic Orchestra » dir. Zubin Mehta); Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis)

14,30 **Intermezzo**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re magg.: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro Assai) - Finale (Allegro vivace assai) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102: Allegro - Andante - Vivace non troppo; Poco meno allegro; Tempo I (Henryk Szeryng, vl.; Janos Starker, vc. - Orch. Sinf. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15,30 **Tastiere**
Azzolino Della Ciaja: Sonata in sol maggiore • Giovanni Paisiello: Sonata « Il richiamo della caccia » (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (Clavicembalista Karl Richter)

16 — **Civiltà strumentale europea: La Spagna**
Antonio de Cabezon: Tiento de primero tono; Tiento de sexto tono (Org. Montserrat Torrent Serra) • Francisco Guerrero: « Canite tuba in Sion », antifona (« The Canby singers » dir. Edward Tatnall Canby) • Joaquin Turina: Danzas fantasticas: Exaltacion - Ensueño - Orgia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ataulfo Argenta) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista Alicia De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La questione meridionale all'attenzione dei Premi Napoli 1973. Conversazione di Walter Mauro

17,15 **Sergei Prokofiev:** Visioni fuggitive, op. 22 (Pianista Licia Kalafati)

17,45 Parliamo di: L'epistolario di Hermann Hesse

18 — **Fogli d'album**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Angelo Morbiducci:** Elegia op. 2 n. 8 (Giorgio Ravenna, vc.; Giancarlo Graverini e Mario Ancillotti, fl.i; Franco Ferranti e Cesare Mele, clar.i; Marco Costantini e Sergio Romani, fag.i) • **Giuseppe Gagliano:** Preludi e Toccate (Pf. Ornella Vannucci-Trevese)

19,15 **Concerto della sera**
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico • Hector Berlioz: Sara la Baigneuse op. 11, ballata per tre cori e orchestra • Ernest Bloch: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra • Luigi Dallapiccola: Tartiniana I, divertimento per violino e orchestra
Nell'intervallo: Azione e contemplazione nella tradizione islamica. Conv. di Giovanna Pellizzi

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
CONCERTO SINFONICO DEDICATO AI MUSICISTI « PENSIONNAIRES » DELL'ACCADEMIA DI FRANCIA
Direttore **Boris De Vinogradov**
Michel Zbar: Incandescence, per soprano, voce recitante e orchestra (Prima esecuzione in Italia) (Bernadette Val, soprano; Jean-Marie Gouelou, recitante) • Didier Denis: Lèvres rouge per viola e orchestra (Prima esecuzione assoluta) (Solista Geneviève Renon) • Tristan Murail: Cosmos privé per orch. (Prima esecuzione assoluta)
Orch. Sinf. di Roma della RAI

22,15 Orsa minore
UN TINTINNIO RISUONANTE
di **Norman Frederick Simpson**
Traduzione di Bice Mengarini
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Bro Paradock	Aldo Giuffrè
Middie Paradock	Laura Adani
Eddie	Franco Graziosi
Lo zio Ted	Maria Grazia Francia
La voce del pastore	Mario Morelli
Un'altra voce	Teresita Fabbris
Uno speaker	Aristide Leporani
L'autore	Gianfranco Mauri

Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 105)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,55 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 7,30-7,55 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50**-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Settegiorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Pacher. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica sinfonica. A. Bomporti: Concerto per archi e cemb. n. 8 op. XI in re magg.; Concerto per vl., archi e cemb. n. 3 op. XI in si bem. magg. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebber. 15,15 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 « Il rododendro ». Programma di varietà, di Ezio Zermiani. 15,30-16,30 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Coresponsabilitè te l'educaziun inanter genitùrs y mituns; Merdi: La siriola de Saslounch; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Pensières sun Oswald von Wolkenstein II; Venderdi: De chèche le é fate nèse crepe?; Sada: I nomadesc.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Passerella di autori giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana, a cura di D. Soli. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Supplemento sportivo del Gazzettino. 14,30-15 « Il fogolar ». Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva. 13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Il locandiere all'insegna di « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - « Canti epico-lirici nella tradizione friulana » di G. D'Aronco - « Antiche villotte istriane » - « Streghe e maghi nella Venezia Giulia », a cura di E. Apih (1°). Partec.: G. Miccoli, N. Sala. 16,20 Musiche di Autori della Regione: G. Viozzi: Sonata per cb. e pf. - Esec.: D. Bettinelli, cb.; A. Curti Gialdino, pf. 16,35-17 Complesso U. Lupi e i Flash. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Il tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter - « Il mondo segreto dei collezionisti » di F. Costantinides (10°). 16,20 Concerto del Coro « J. Tomadini » dir. Mario De Marco - B. Marcello: Salmo X; G. Verdi: Notturno (Reg. eff. il 3-7-1973 dall'Auditorio S. Francesco di Udine) - 16,40-17 Orchestra d'archi dir. Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Concorso « Nuove canzoni per la RAI 1973 » organizzato dall'UNCLA - Compl. dir. G. Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » Programma di arte varia presentato da Edy Bortolussi. Regia di R. Winter. 16 Per i ragazzi: « I Promessi Sposi, una vicenda di sempre », a cura di S. Del Missier. Consul. del prof. B. Maier - Regia di U. Amodeo (2°). 16,20-17 Concerto del Coro « J. Tomadini » dir. M. De Marco - J. Brahms: Valzer op. 65 per coro e pf. a quattro mani - M. Cabai, U. Cividino, pf.i (Reg. eff. il 3-7-1973 dall'Auditorio S. Francesco di Udine) - Indi: Quartetto Ferrara con Franco Vallisneri. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: Elio Bartolini - « La guerra istriana » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (2°). 15,35 Piccolo concerto. I Solisti del « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 15,50 « Un'educatrice dell'Ottocento: Giuseppina Martinuzzi » di C. Silvestri (2°). 16,05 Concorso « Nuove canzoni per la RAI 1973 » organizzato dall'UNCLA - Compl. dir. G. Safred. 16,20-17 Concerto dell'ob. Luciano Glavina e della pf. Stelia Doz: Musiche di G. Ph. Telemann, J. Ibert, G. F. Malipiero, P. Hindemith (Reg. eff. l'8-1-1973 durante il concerto organizzato dalla Cassa Nazionale Assistenza Musicisti in collab. con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste) - Indi: Sestetto Jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Pordenone. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,10 « La cortesele ». Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di Ottino Burelli, Manlio Michelutti, Alviero Negro. 16,30-17 XII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Concerto dei cori vincitori (Reg. eff. il 22 e 23-9-1973 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e **Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15 Duo « folk » Gianna Villani - Bruno Noli. 15,20 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musiche per chitarra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musiche di Lao Silesu. 15,25 Cori folkloristici. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di Mario Giusti. 15-16 Tutto per voi. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Il Teatro Massimo di Catania, di D. Dansuso (3°). 15,30 Il complesso del giorno. 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio - Commento ai campionati semiprofessionisti.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Panorama musicale. 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Jazz in Sicilia ». 15,30 Complessi caratteristici. 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, di B. Scrimizzi con P. Siino. 15,30 Compositori siciliani, di H. Laberer. 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici. 15,30 Un microfono per... 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30 Orchestre famose. 16-16,30 Musica insieme. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 7. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: « Vietnam ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Künstlerporträt. 21,05 Kammermusik. Johannes Brahms: Sonate für Violine und Klavier Nr. 3 d-moll, op. 108; Sergej Prokofieff: Sonate für Violine und Klavier Nr. 2 D-Dur, op. 94. Ausf.: Duo Wolfgang Schneiderhan, Violine - Carl Seemann, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Maigret und der gelbe Hund ». Kriminalhörspiel von Georges Simenon, bearbeitet von Gert Westphal. 21,15 Begegnung mit der Oper. Ausschnitte aus Opern von Gioacchino Rossini, Umberto Giordano, Wolfgang Amadeus Mozart, Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi. Ausf.: Giuliana Tavolaccini, Sopran und Antonio Galliè, Tenor. Sinfonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Hagdis Hollriede: « Die Geschichte vom stummen Zauberer ». 17 Nachrichten. 17,05 Franz Schubert: Sechs Heine-Lieder aus dem Nachlass; Robert Schumann: Liederkreis nach Gedichten von H. Heine op. 24. Ausf.: Karl Greisel, Bariton - Am Klavier: Aldo Schoen. 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Love by appointment english lehrgang für Fortgeschrittene Englisch ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Francesco Geminiani: « La Follia » Concerto grosso Nr. 12 d-moll (aus op. V Nr. 12 für Violine und Basso Continuo von Corelli); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzert für Klavier u. Orchester Nr. 1 g-moll op. 25; Raffaele Gervasio: Preludio e allegro concertante für Streicher, Klavier und Schlagzeug; Igor Strawinsky: Konzertante Tänze für Kammerorchester (1942). Dir.: Mario Rossi. Solist: Rudolf Firkusny, Klavier. Symphonie-Orchester der RAI, Neapel. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

I. Teuffenbach, Mitarbeiterin der Rubrik « Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise » (Freitag, 21,20 Uhr)

DONNERSTAG, 11. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Lestocq », « Die Stumme von Portici » und « Fra Diavolo » von Daniel Fr. Auber, « Margarethe » von Charles Gounod, « Die Hugenotten » von Jacques Meyerbeer. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Carlo Goldoni: « Der Lügner ». Lustspiel in 3 Akten. Sprecher: Rudolf Schucker, Brigitte Schmuck, Ulrike Schmidt, Ingeborg Brand, Walther Skotton, Christian Ghera, Otto Dellago, Hans Stöckl, Herbert Rhom, Karl Heinz Böhme, Werner Bachmann, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 12. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. E. A. Eisenhauer: « Kasperle und der Regenpfeifer »; Jenny Stein: « Die schöne Muschel im Sand ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,40-21,12 Bruno Schärer: Berliner Ensemble: Schauspieler und Regisseure erzählen von der Theaterarbeit mit Bertolt Brecht. « Konrad Swinarski und Manfred Wekwerth ». 21,20-21,30 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,30-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 13. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Love by appointment english lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in Es-Dur, KV. 563. Ausf.: « Bell'Arte » - Trio: Susanne Lautenbacher, Violine - Ulrich Koch, Bratsche - Thomas Blees, Violoncello. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48-19,05 Giovanni Papini: « San Martin La Palma ». Es liest: Ernst Grissemann. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 7. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Luigi Boccherini: Godalni kvartet v es duru, op. 58, št. 3. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Petnajstletni kapitan ». Roman, ki ga je napisal Jules Verne, prevedel Janez Gradišnik, dramatiziral Jožko Lukeš. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15 « Papà ekscelenca ». Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Gerolamo Rovetta, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 16,30 Šport in glasba. 17,30 Revija glasbil. 18 Nedeljski koncert. Emil Nikolaus von Reznicek: Donna Diana, uvertura; Henryk Wieniawski: Koncert za violino in orkester št. 2 v d molu, op. 22; Francis Poulenc: Les biches, baletna suita. 18,50 Jazzovski koncert. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke, 15. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Wolfgang von Siebenthal: Pastorala za osem pihal. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 8. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja; Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Glas in orkester. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Prva Walpurgina noč, balada za soliste, zbor in orkester, op. 60. Sopranistka Luisa Ribacchi, tenorist Carlo Franzini, basist Ugo Trama. Komorni orkester in polifonski zbor « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Peter Maag. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Aci Bertoncelj. Dane Škerl: Dve etudi (1960); Ivo Petrić: Les paysages, poetične skice (1972) - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 9. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Allegro andante. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Adriana Martino, godalni kvartet Ferraresi. Ildebrando Pizzetti: Donna lombarda; La prigioniera; La pesca dell'anello. 18,45 Glasbeni feljtoni. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi (1) « Pavel Zlobec ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Richard Wagner: Tristan in Izolda, opera v treh dejanjih. Drugo in tretje dejanje. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Zubin Mehta. V odmoru (21,45) « Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 10. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Akademski komorni zbor « Collegium Musicum » iz Beograda vodi Darinka Matić. Skladbe Marka Tajčevića, Konstantina Babića, Stevana Mokranjca ter Ivana Matetića-Ronjgova. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu 17. februarja letos. 18,55 Medigra za godala. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Ferruccio Scaglia. Sodelujeta sopranistka Neyde Thomez in pianist Sergio Fiorentino. Georg Friedrich Händel: Concerto grosso v c duru (pred. Felix Schröder); Benjamin Britten: Les Illuminations za sopran in godala, op. 18; Renzo Rossellini: Ore tristi e serene za sopran in godala; Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento za klavir in majhen orkester (1926). Orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 11. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Aci Bertoncelj. Dane Škerl: Dve etudi (1960); Ivo Petrić: Les paysages, poetične skice (1972) - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski ljudski plesi, pripravlja Mirko Ramovš. 18,50 Recital Georgesa Chelona. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (2) « Prepovedana ljubezen: Paolo in Francesca », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Pravila igre ». Radijska drama, ki jo je napisal Filibert Benedetič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

D. Lovrečič pripravlja oddajo « Za mlade poslušavce » na sporedu vsak ponedeljek, četrtek in soboto ob. 17,00 uri

PETEK, 12. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Dane Škerl: Simfonija št. 4. Orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane vodi Oskar Danon. 18,50 Sodobni sound. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Radoslava Premrl: « Prvič v zaporu ». 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodita Bruno Amaducci in Giacomo Zani. Sodelujeta sopranistka Ileana Meriggioli in basist Fernando Corena. Orkester « Pomeriggi Musicali » iz Milana in simfonični orkester RAI iz Milana. 21,30 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 13. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Oboist Roberto Denti, fagotist Vojko Cesar, pianist Daniele Zanettovich. Enrico De Angelis Valentini: Nokturno za fagot in klavir; Franco Dominutti: Mala suita za oboo in fagot; Albino Perosa: Tempo di valzer; Giochi di bimbi za oboo, fagot in klavir. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Po društvih in krožkih « Prosvetno društvo Slavko Škamperle pri Sv. Ivanu ». 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Nekega ponedeljka popoldne ». Radijska kriminalka, ki jo je napisal Sergej Verč. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, NOVARA, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE E SIENA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: **Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera »** - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Hector Berlioz: **Aroldo in Italia, op. 16** - Violista Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh

9,15 (18,15) TASTIERE

Claudio Merulo: **Toccata sesta del VII tono** - Org. Ferruccio Vignanelli; Max Reger: **Fantasia sinfonica e Fuga op. 57** - Org. Fernando Germani

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Alessandro Casagrande: **Asteres** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli

10,10 (19,10) BENJAMIN BRITTEN

Choral Dances, dall'opera « Gloriana » - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

Ludwig van Beethoven: **Dodici variazioni in fa maggiore** sull'aria « Se vuol ballare » da « Le nozze di Figaro » di Mozart - Pf. Wilhelm Kempff; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - Orchestra Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) INTERMEZZO

Georg Friedrich Haendel: **Il pastor fido,** ouverture - Orchestra New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: **Konzertstück in fa magg. op. 86** per quattro corni e orchestra - Cornisti Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellaccini, Giorgio Romanini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lee Schaenen; Richard Strauss: **Tanzsuite,** su musiche di François Couperin - Orch. Sinf. « The Frankenland State » dir. Erich Kloss

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI MIGUEL FLETA E GIUSEPPE DI STEFANO

Vincenzo Bellini: **I Puritani:** « A te o cara » (Fleta); Giuseppe Verdi: **La Traviata:** « Lungi da lei » (Di Stefano); Jules Massenet: **Manon:** « O dolce incanto » (Fleta); Giacomo Puccini: **La Bohème:** « Che gelida manina » (Di Stefano)

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re magg. - Vc. Wolfgang Boettcher; viola-basso da gamba Josef Ulsamer; clav. Elza van der Ven

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Petronio Franceschini: **Sonata in re magg.** per due trombe, archi e continuo - Giuseppe Torelli: **Concerto in re magg.** per tromba, archi e continuo; Francesco Barsanti: **Concerto in re maggiore op. 3 n. 10** per tromba, due oboi, archi e continuo - Tromba Michel Cuvit; Johann Georg Albrechtsberger: **Concerto a cinque in mi bem. magg.** per tromba, archi e continuo; Johann Nepomuk Hummel: **Concerto in mi magg.** per tromba e orchestra - Tromba John Wilbrahm

(Dischi **Concert Hall** e **Argo**)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Witold Lutoslawski: **Concerto** per orchestra - Orch. della Suisse Romande dir. Paul Kletzki; Luigi Dallapiccola: **Partita** per soprano e orchestra - Sol. Bruna Rizzoli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Alexander Scriabin: **Sonata n. 7 in fa diesis magg. op. 64** - Pf. Robert Szidon; Arnold Schönberg: **Tre Pezzi op. 11** - Pf. Valeri Voskobojnikov

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hartney: **Frenck fries** (Monia Liter); Castellari: **Io una donna** (Ornella Vanoni); Jobim: **Engano** (Charlie Byrd); Mogol-Battisti: **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); Paice-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **Never before** (Deep Purple); Lerner-Loewe: **Guenevere** (Percy Faith); Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); South: **Hush** (Woody Herman); Rodgers: **March of the Siamese children** (Percy Faith); Lake: **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); Vistarini-Lopez: **Si sei tu** (Caterina Caselli); Leiber-Stoller: **Yakety yak** (Sandy Nelson); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Minellono-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Renis: **Grande, grande, grande** (Johnny Sax); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Ray Conniff); McCartney-Lennon: **Goodbye** (Franck Pourcel); Fossati-De Martino: **Il treno** (Delirium); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Minellono-Bloom-Barry: **Montego bay** (African People); Castellari-Arcibaldo-Franklin: **Ain't no way** (Iva Zanicchi); Newell-Cliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Werner Muller); Barroso: **Os quindins de yaya** (Stanley Black); David-Bacharach: **The look of love** (Franck Chacksfield); Pagani-Simon Luca-Tarenzi-Selleri-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Ray Conniff Singers); Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao** (Armando Trovajoli); Lai: **Love story** (Roger Williams); Modugno: **Dopo lei** (Domenico Modugno)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Charles: **Guitar blues** (Ray Charles); Verlane: **Taka takata** (Paco Paco); Ramirez: **La peregrinación** (Los Kenakos); O'Sullivan: **Save it** (Gilbert O'Sullivan); Sete: **Up the creek** (Bola Sete); Lorenzo-Whiting: **Sleepy time gal** (Harry James); Wilkinson-Hammerstein: **Because of you** (Boots Randolph); Greene-Preston: **Out a space** (Billy Preston); Farner: **I come tumblin'** (Grand Funk Railroad); Flores-Ortiz: **India** (Alfredo Ortiz); Rooval-Pocol: **Juntos** (Milton Castro); Faith: **Bach's lunch** (Percy Faith); Desage-Lai: **Mon voyageur de lune** (Francis Lai); Scotto: **Sous les ponts de Paris** (Maurice Larcange); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Leoni-Intra); Martins: **Cae cae** (Wilson Simonal); Piccioni: **War-love call** (Piero Piccioni); Thomas: **Rockin' Robin** (Michael Jackson); The Corporation: **Bless you** (Martha Reeves); Wills-Anderson: **Rag mop** (Billy Vaughn); Roda-Gil-Clerc: **Les tout petits details** (Julien Clerc); De Angelis: **Titoli** dal film « Per grazia ricevuta » (M. e G. De Angelis); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Anonimo: **Hava nageela** (Franck Chacksfield); McCartney-Lennon: **Come together** (The Guitars Unlimited); Kämpfert: **Lonely is the name** (Jackie Gleason); Diamond: **Song sung blue** (James Last); Anonimo: **El pajarito suhi** (Jamaica All Stars Steel Band); Stillman-Graham: **I believe** (Les Humphries Singers); Karas: **Harry Lime theme** (Marty Gold); Durand-Maschwitz: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Swan: **When your lover has gone** (K. Clarke-F. Boland); O'Sullivan: **If I don't get you** (Gilbert O'Sullivan); Zawinul: **Money in the pocket** (Ramsey Lewis); Wiltshire: **Trinidad** (Willie Bobo); Beretta-Suligoj: **E così per non morire** (Ornella Vanoni); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Thibault-François-Revaux: **Comme d'habitude** (Charlie Byrd); Stott: **Chirpy chirpy, cheep cheep** (James Last); Caymmi: **Promessa de pescador** (Sergio Mendes); Mogol-Testa-Aznavour: **Hier encore** (Charles Aznavour); South: **Games people play** (Enoch Light); Herman: **Hello Dolly** (Rhoda Scott); Porter-Hayes: **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); Covay: **Chain of fools** (Aretha Franklin); Solomon-Sauders-Jones: **Strawberry kisses** (Bud Shank); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Calabrese-Bindi: **Invece no** (Fred Bongusto); Anonimo: **Wade in the water** (Herb Alpert); Parish-Anderson: **Serenata** (Sarah Vaughan); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Lobo: **To say goodbye** (Paul Desmond); Specchia-Dammicco: **Vorrei poterti dir « ti amo »** (Ciro Dammicco); Gamble-Bell-Butler: **Are you happy?** (George Benson); Johnson: **Since I feel for you** (Barbra Streisand); Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Kenton: **Opus in pastels** (Stan Kenton); Russell-Ellington: **I didn't know about you** (Alice Babs)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Van Holm: **Scoobidad** (Ginger Ale); Vaime-Cabino-Massara: **Ocean** (Capsicum Red); Starkey: **It don't come easy** (Ringo Starr); Mogol-Battisti: **L'aquila** (Bruno Lauzi); Seraphine: **Motorboat to mars** (Chicago); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Stewart: **Let me love you** (Rod Stewart); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Baez: **Gabriel and me** (Joan Baez); Stevens: **Miles from nowhere** (Cat Stevens); Edge: **Don't you feel small** (Moody Blues); Priest-Connoly-Scott: **Done me wrong all right** (Tre Sweet); Lopez-Califano-Vianello: **La festa del Cristo Re** (I Vianella); Taupin-John: **Take me to the pilot** (José Feliciano); D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo** (Nicola Di Bari); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); Heron: **Allright down** (Incredibile String Band); Michael-Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alive Cooper); Lerner-Loewe: **Wandrin' star** (Mike Morgan); Bigazzi-Bella: **Montagne verdi** (Marcella); Hamburger: **We sing together** (Jeremy Faith); Paxton: **The last thing on my mind** (Neil Diamond); Joplin: **One good man** (Janis Joplin); Cohen: **Suzanne** (Neil Diamond); Gibb: **My world** (Bee Gees)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEGLI ORGANISTI LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI E MARIE-CLAIRE ALAIN

Girolamo Frescobaldi: **Toccata V** (Libro 2°) — **Canzona VI — Toccata III** (Libro 2°) (Tagliavini); Antonio Soler: **Concerto n. 2 in la min.** per due organi (Alain-Tagliavini); — **Concerto n. 6 in re magg.** per due organi (Alain-Tagliavini); Louis Claude Daquin: **Noël n. 1 in re min.** (Alain); Louis Vierne: **Impromptu** (Alain)

8,45 (17,45) MEDEA IN CORINTO

Melodramma tragico in due atti di Felice Romani

Musica di GIOVANNI SIMONE MAYR

Medea	Marisa Galvany
Creusa	Joan Patenaude
Ismene	Molly Strak
Giasone	Allen Cathcart
Egeo	Robert White
Creonte	Thomas Palmer

Orch. e Coro « Clarion Concerts » dir. Newell Jenkins

Nell'intervallo: 10,10 (19,10) **FRANCESCO GEMINIANI**

Concerto grosso n. 2 in si bem. magg. (da Corelli) - Complesso da camera « I Musici »

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Giuseppe Tartini: **Sonata in sol min.** « Il trillo del diavolo » (Revis. di Fritz Kreisler) - Vl. Henryk Szeryng; Muzio Clementi: **Sei Valzer in forma di rondò** - Pf. Lya De Barberiis

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

Arnold Schoenberg: **Quartetto n. 30** per archi - Quartetto Lasalle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye** - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens; Darius Milhaud: **La Création du monde** - Orchestra del Teatro dei Champs Elysées dir. Darius Milhaud

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

THE VIENNA PHILARMONIC QUARTET: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in re magg. K. 499** - Vl.i Willi Boskovsky-Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, vc. Emanuel Brabec; PIANISTA ALFRED BRENDEL: Ludwig van Beethoven: **Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35** « Eroica »; DIRETTORE LEOPOLD STOKOWSKI: César Franck: **Sinfonia in re min.** (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Diamond: **Cracklin' Rosie** (Billy Vaughn); Rodriguez: **La cumparsita** (101 Strings); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Anonimo: **Borriquito** (Kurt Edelhagen); Francesio: **Canal Grande** (Ezio Leoni); Murolo-Nardella: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Garland-Razaf: **In the mood** (Glenn Miller); Dacres: **Coomyah** (Desmond Dekker); Simon: **Scarborough fair** (John Scott); Camus-Llenas-Bonfa: **Manha de carnaval** (Batucada Seven); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Gibbs: **Runnin' wild** (Dick Schory); Amurri-Wertmüller-Canfora: **Fortissimo - Sono come tu mi vuoi - La vita - Tutta la gente del mondo - Vorrei che fosse amore** (Iva Zanicchi); Cinquinto-Santana: **Incident at Neshabur** (Santana); Costa-McClay: **Lady hi lady ho** (Compagnia Lombarda di Forza Motrice); Bowman: **12th street rag** (James Last); Jobim: **Desafinado** (Ted Heath-Edmundo Ros); Argenio-Conti-Gargiulo: **Ho veduto la vita** (Anna Identici); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes); Brodsky: **Red roses for a blue Lady** (Ernie Freeman); Conniff: **African safari** (Ray Conniff); Goldani: **Atom flower's** (Gino Marinacci); Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow** (Mina); Mozart: **Allegro (Serenata n. 13)** (Waldo De Los Rios); Evans: **Impressions of strayhorn** (Woody Herman); Mayfield: **Junkie chase** (Curtis Mayfield); Leiber-Stoller: **Charlie Brown:** (Chet Atkins); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); De Gregori: **Signora Aquilone** (Theorius Campus); Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); Anonimo: **Banana boat** (Harry Belafonte); Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); Csampai: **Cigany tànc** (The Budapest Gypsy); Ignoto: **Tahiti** (Johnny Poi); Theodorakis: **Zorba's dance** (Frank Chacksfield); El Inca: **Para una orejta de tierra cocida** (Los Kenacos); Valle: **Preciso aprender a ser sò** (Elis Regina); Kleiber: **Olè Joe Clark** (Homer and the Barnstormers); Sieczynski: **Vienna Vienna** (Ray Martin); Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Soloviev: **Tempo di mughetti** (Nicolai Ossipov); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith); Hammerstein-Kern-Paich: **Ol' man river** (Ray Charles); Anonimo: **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); David-Bacharach: **Whoever you are, I love you** (Tony Bennett); Anonimo: **El pajarito cuhi** (Jamaica All Stars Steel Band); Maxwell: **Ebb tide** (Percy Faith); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Sabrosa-Rodriguez: **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Hartford-Rivat-François: **Si douce a mon souvenir** (Paul Mauriat); Mercer-Carmichael: **In the cool, cool, cool of the evening** (Frank Chacksfield); Bohlen-Jurgens: **Das ist nicht gut für mich** (Udo Jürgens)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Remigi-Pallavicini: **Tu sei qui** (Memo Remigi); Ferreira: **Clouds** (Bossa Rio Sextet); McCartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Mercer: **Something's gotta give** (Frank Sinatra); Legrand: **Summer of '42** (Peter Nero); La Rocca: **Tiger rag** (Hot Club De France); Brel: **Seul** (Barbara); Sheller: **Skins** (Mongo Santamaria); Christie: **Yellow river** (Franck Pourcel); Dinosarti-Gionchetta-Pallini: **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); Dash-Johnson-Feyne-Hawkins: **Tuxedo junction** (Quincy Jones); Katscher: **When day is done** (Roger Williams); Mills-De Lange-Ellington: **Solitude** (Sarah Vaughan); Anonimo: **Pajaro campana** (Alfredo R. Ortiz); Gilberto: **Bim bom** (Stan Getz e Jim Hall); Ben: **Domingas** (Jorge Ben); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Baya Marimba Band); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); Tyers: **Panama** (Louis Armstrong); Woods-Madriguera: **Adios** (Arturo Mantovani); Minellono-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); De Moraes-Powell: **Consolacao-Berimbau** (Gilberto Puente); Plante-Ibach-Monty-Carrère: **Le soleil est chez toi** (Sheila); Conrad: **The continental** (Ray Conniff); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cook: **Twistin' the night away** (Rod Stewart); Green: **Black magic woman** (Santana); Venditti: **Roma capoccia** (Theorius Campus); Staehely: **Chelsea girl** (Spirit); Stills: **How far** (Stephen Stills); Rocchi: **Questo mattino** (Claudio Rocchi); Lee: **Potable people** (Ten Years After); Walsh: **Walk away** (James Gang); Stewart: **Underdog** (Pollution); Lennon-Limiti-Piccarreda: **Immagina che...** (Ornella Vanoni); Simon: **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); Taylor-Paris: **Apart of me** (Country Funk); Dalla-Baldazzi-Bardotti-Cellamare: **Piazza grande** (Lucio Dalla); Stott: **Sun was in your eyes** (Peacock); Holroyd: **Song with no meaning** (Barclay James Harvest); Dylan: **Lay lady lay** (The Byrds); Barbaja: **Sereno qui** (Mario Barbaja); Bunnel: **A horse with no name** (America); Young: **Mister Soul** (Buffalo Springfield); Pintucci-De Sanctis: **Tesoro ma è vero** (Mia Martini); Wilson: **Time was** (Canned Heat); Anderson-Bostock: **Thick as a brick** (Jethro Tull); Lauzi: **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); Russell-Medley: **Twist and shout** (Mama's and Papa's); Gucoini: **Ophelia** (I Nomadi); Ferré-Pavese: **L'uomo solo** (Leo Ferré)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA E VENEZIA
DAL 21 AL 27 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

CAGLIARI
DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Sonata in do magg.** - Fl. Andrew Lolya, vl. Elliot Rosoff, vc. Sally Bakstansky, clav. Roy Baton; Georg Philipp Telemann: **Kanarienvogel**, cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.la Heinz Kirchner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht Axenfeld, vc. Irmgard Poppen; Johannes Brahms: **Quartetto in do min. op. 51 n. 1**, per archi - Quartetto Amadeus

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo De Bellis: **Sonata** per violoncello e orchestra - Solista Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in si min. op. 33 n. 1 per archi - Quartetto Weller

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA ROMANTICA IN GERMANIA

Peter Cornelius: **Il barbiere di Bagdad**, ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto; Otto Nicolai: **Le allegre comari di Windsor**: « Neis das ist wirklich » - Soprano Maria Stader; Gustav Lortzing: **Undine**: balletto - Orch. della Radio Bavarese dir. Kurt Striegler; Carl Maria von Weber: **Il franco cacciatore**: « Und ob die Wolke » - Sopr. Joan Sutherland — **Oberon**: « Traure-mein Herz » - Sopr. Gundula Janowitz

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: **Jota aragonese**, Ouverture spagnola n. 1 - Orch. Sinfonica dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Joaquin Rodrigo: **Concierto de Aranjuez** - Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Jacques Offenbach: **Gaîté parisienne**, balletto - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Emmanuel Chabrier: **España**, rapsodia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Maurice Ravel: **La valse**, poema coreografico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Carnaval, ouverture op. 92 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER SCRIABIN

Il poema dell'estasi, op. 54 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel — **Cinque preludi op. 74** — **Quinta sonata op. 53** - Pf. Pietro Scarpini — **Prometeo, il poema del fuoco, op. 60** - Pf. Valery Voskobojnikow - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis - M° del Coro Corrado Mirandola

13,30 (22,30) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO BEVERLY WOLFF E DEL PIANISTA JOSEPH ROLLINO

Johannes Brahms: **Zigeunerlieder op. 103** — **Vier Ernste Gesange op. 121**; Hugo Wolf: **Quattro Lieder**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA LEONARD PENNARIO: George Gershwin: **Rapsodia in blu** - Orch. Hollywood Bowl Symphony dir. Felix Slatkin; DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 504** « Praga » - Orch. Filarmonica di Berlino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kalman: **Play gipsy play** (Frank Chacksfield); Safka: **Brand new key** (Ray Conniff Singers); Castellari-Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Auric-Engvick: **Moulin Rouge** (Don Costa); Berlin: **I'm puttin all my eggs in one basket** (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); Woods-Dixon: **I'm looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Dalla-Bardotti: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Bottazzi: **Se fossi** (Antonella Bottazzi); Azevedo-Faith: **Brasilerinho** (Percy Faith); Cale: **After midnight** (Sergio Mendes); Simon: **Poinciana** (Al Caiola); Centi-Sarti: **Un'occasione per dirti che ti amo** (Fred Bongusto); Shapiro-Pallavicini: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Dominguez: **Frenesi** (Carmen Cavallaro); Frazier-Owens: **Where did they go, Lord** (Elvis Presley); North-Zaret: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Fain-Webster: **Secret love** (Roger Williams); Morricone: **Il clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); Hayes: **Theme from « Shaft »** (The Ventures); Scott-Kaiham: **Now is the hour** (Werner Muller); Hajidakis-Roberts: **Walking on the moon** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); Gershwin: **Bidin' my time** (Arthur Fiedler); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Porter: **In the still of the night** (Ted Heat & Edmund Ros); Danoff-Nivert-Denver: **Take me home, country road** (John Denver); Previn: **Valley of the dolls** (Leroy Holmes)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rodgers: **The lady is a tramp** (Ted Heath); Delanoë-Bécaud: **Le pianiste de Varsovie** (Gilbert Becaud); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Frankie Dakota); Jobim: **Chega de saudade** (Stan Getz); Davis-Ramirez-Sherman: **Lover man** (Ella Fitzgerald); Ortiz-Flores: **India** (Alfredo R. Ortiz); Hauptmann: **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Compl. Tschaika); Fox-Peters-Walsh: **Yadig** (James Gang); Anonimo: **Pfingstsonntag** (Edi Von Csoka); Solomon: **Soja man** (Royal Steel Band of Kingston); Baldan-Ricchi-Califano: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Anonimo: **Soleares** (Carlos Montoya); Lehar: **Vilia** (Vladimiro Wal Berg); Anonimo: **Kila kila haleakala** (Johnny Poi); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Steele-Melrose-Picou: **High society** (Jack Teagarden); Ulmer-Koger: **Pigalle** (Franck Pourcel); Petsilas: **Erene** (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Mores: **Uno** (Carmen Castilla); Strauss: **Tales from the Vienna wood** (David Rose); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico Buarque De Hollanda); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Mayne: **The girl from Barbados** (Lawrence Welk); Berry: **Flying home** (Chuck Berry); Garcia: **Filigrana** (Digno Garcia); Melrose-Oliver: **Doctor Jazz** (Louis Armstrong); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Strauss: **Tritsch-tratsch** (Robert Stolz); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Porter: **Easy to love** (Ray Conniff); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Erroll Garner); Parish-De Rose: **Deep purple** (The Living Strings); Lobo: **Zanzibar** (Brasil 77); Phillips: **California dreaming** (Wes Montgomery); Gillespie: **Woody'n you** (Bud Powell); Bardotti-Baldazzi-Stott: **Strade su strade** (Rosalino); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Jackie Gleason); Trenet: **Coin de rue** (Juliette Greco); Parish-Anderson: **Serenata** (Manuel); Brown: **G'won train** (Les Brown); Owen-Testa-Renis: **Frin frin frin** (Engelbert Humperdinck); Ellington: **Sophisticated lady** (Art Tatum); Colon: **Bon sueno** (Willie Bobo); Albertelli-Riccardi: **Uomo** (Mina); Powell: **Candomble** (Baden Powell); Barrière: **A regarder la mer** (Alain Barrière); Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont** (Stan Getz); McKuen: **Love's been good to me** (Frank Sinatra); Makeba-Ragovoy: **Malayisha** (Miriam Makeba); Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours** (Arturo Mantovani); Stolz: **Zwei Herzen in 3/4 Takt** (David Rose); Morton-Rappolo-Mares-Melrose: **Milemberg Joys** (Jack Teagarden); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Bernstein: **Tropic at five** (Les Brown)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Page-Jones-Bonham: **Comunication breakdown** (Led Zeppelin); Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: **Light my fire** (Doors); Dacres: **Get up little Suzie** (Desmond Dekker); Brown: **It's a new day** (James Brown); Ferri-Nocenzi: **... E niente** (Gabriella Ferri); Dylan: **Mighty quinn** (Bob Dylan); Nyro: **Stoned soul picnic** (The Supremes and the Four Tops); Stevens: **Wild world** (Cat Stevens); Serengay-Barigazzi: **Corri, corri, corri** (Capricorn College); Montgomery: **In and out** (Brian Auger); Dammicco-Specchia: **Vorrei poterti dir ti amo** (Ciro Dammicco); Iommi-Ward-Osbourne-Buttler: **Rat salad** (Black Sabbath); Crosby: **Long time gone** (Crosby, Stills, Nash and Young); Lennon: **I found out** (John Lennon); Pappalardi-Collins: **Crossroader** (Mountain); Robinson-White: **My girl** (Otis Redding); Facchinetti-Negrini: **Tutto alle tre** (I Pooh); Vegas: **Jerico** (Redbone); Dog-Edmondson: **To be alone** (Iron Butterfly); Richard-Jagger: **Gimmie shelter** (Rolling Stones); Paoli: **Un uomo che vale** (Gino Paoli); Pallavicini-Hartford: **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); Davies: **Here came the people in grey** (Kinks); Turner-Powell-Upton: **No easy road** (Wishbone Ash); Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood, Sweat and Tears)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Charles Ives: **Sinfonia n. 3 « The Camp Meeting »** - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein; Samuel Barber: **Concerto op. 14** - Vl. Isaac Stern - Dir. Leonard Bernstein; Giancarlo Menotti: **Sebastian**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franz Bibo

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Roberto Zanetti: **Sonata** - Pf. Lucia Negro; Francesco Mander: **Variazioni sinfoniche** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Arcangelo Corelli: **Concerto grosso in sol min.** - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte; Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.** - Orch. Malboro-Festival dir. Pablo Casals

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in do magg. per mandolino e archi - Solista Ochi-Takashi - Orchestra da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'« ENSEMBLE VOCAL DE BRUXELLES » DIRETTO DA FRITZ HOYOIS

Adriano Willaert: **Quattro Madrigali**; Orlando Di Lasso: **Cinque Madrigali**; Samuel Scheidt: **Duo Seraphim clamabant**; Clement Jannequin: **Bel aubepin verdissant** (testo di Ronsard) — **La plus belle de la ville c'est moi** — **Ouvrez moy l'huis, ma mye**; Francis Poulenc: **Tre chansons françaises**

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: **Invito al valzer op. 65** (Orchestraz. di H. Berlioz) - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Ludwig van Beethoven: **Sei Bagattelle op. 126** — **Rondò a capriccio in sol magg. op. 129** - Pf. Wilhelm Kempff; Christian Sinding: **Suite in la min. op. 10** - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Gioacchino Rossini: **Duetto buffo di gatti** - Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto — **La gita in gondola** - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto — **Le gitane** - Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Bachianas Brasileiras n. 6 - Fl. Samuel Baron, fg. Bernard Garfield

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Nicolaus Bruhns: **Nun komm der Heiden Heiland**, corale in sol min. — **Toccata n. 1 in sol magg.**; Johann Nicolaus Hanff: **Quattro Corali** - Org. Michel Chapuis (all'organo Alfred Kern della Chiesa di Saint-Maximin di Thionville); Pierre Du Mage: **Quattro pezzi dal « Livre d'orgue »**; Louis-Nicolas Clérambault: **Da « Premier livre d'orgue »: Suite du deuxième ton** - Org. Michel Chapuis (all'organo François-Henri Clicquot della Cattedrale di Poitiers)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ANDRE' CLUYTENS

Hector Berlioz: **Carnevale romano**, ouverture op. 9 - Orch. Nazionale dell'ORTF; Georges Bizet: **Sinfonia n. 1 in do magg.** - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Claude Debussy: **Iberia** - Orch. Sinf. di Milano della RAI; Mussorgski-Ravel: **Quadri di una esposizione** - Orch. Sinf. di Milano della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Legrand-Bergman: **Les moulins de mon cœur** (Ferrante & Teicher); Trenet: **La mer** (101 Strings); Bécaud-Delanoë: **Tu me r'connais pas** (Gilbert Bécaud); Gray: **Sun valley jump** (Glenn Miller); Del Prete-Beretta-De Luca: **Viola** (Adriano Celentano); Gershwin: **Fashinating rhythm** (The Strings Association); King-Glick-Evangelisti: **Stand by me** (Mario Capuano); Barroso: **Você não sabe a que vai perder** (Roberto Carlos); Tom: **Fisherman** (Badfinger); Mc Hugh-Fields: **I'm in the mood for love** (Los Mayas); Lai: **Hello-goodbye** (Francis Lai); Jarre-Delanoë: **Isadora** (Raymond Lefèvre); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Giuliani-Cogliati-Logan: **Grazie amore, grazie di cuore** (Camaleonti); Lecuona: **Andalucia** (Buddy Merrill); Raksin: **Laura** (André Kostelanetz); Styne-Merrill: **People** (Barbra Streisand); Miller-Parish: **Moonlight serenade** (David Rose); Gershwin: **Strike up the band** (Herb Alpert); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Cason-Gayden: **L'ultimo amore** (Ricchi e Poveri); Mozart-De Los Rios: **Scherzo musicale** (Waldo De Los Dios); Rota-Kusik: **Speak softly love** (James Last); Diamond: **Holy holy** (Neil Diamond); Osborne-Gerald: **Blue bolero** (Claude Ciari); Haywood-Sarony: **Flirtation waltz** (Winifred Atwell); Rodgers-Hart: **Blue moon** (Percy Faith); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); Lib. trascr. Bizet: **Farandole** (Armando Sciascia)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin: **I got rhythm** (Dick Schory); Evans-Ham: **Without you** (James Last); Carlos-Pace: **De que vale tudo isso** (Roberto Carlos); Berry: **Memphis Tennessee** (Count Basie); Tobar: **Fiesta de los pájaros** (Voces de Tierralarga); Hagen: **Harlem nocturne** (Frank Chacksfield); Cajola: **Expresso** (The Guitars Unlimited Plus 7); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Sparrow: **I'm coming back** (Sparrow); Peak-Mc Creary: **Model « A » reggae** (Earl Grant); Franklin: **All the King's horses** (Aretha Franklin); Moon-Entwhistle: **Doctor Doctor** (The Who); Batchelor-Wells: **He's movin' on** (Dionne Warwick); Jarre: **Paris smile** (Bud Shank); Barra-Forlai-Reverberi: **Adventure** (Strudel); Kristofferson: **Loving her was easier** (Kris Kristofferson); Anonimo: **El Zorongo** (Waldo De Los Rios); Tradiz.: **Tarantella del 600** (Nuova compagnia di canto popolare); Savio: **Un gatto nel blu** (Franck Pourcel); Heredia-Folloni: **El Campesino** (Perez Prado); Diamond: **Kentucky woman** (Les Baxter); Yoko Ono-Lennon: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Nascimento: **Catavento** (Paul Desmond); Diamond: **Cherry cherry** (Dizzy Gillespie); Webb: **Up up and away** (Charles Coleman); Albanese: **Vola vola vola** (Coro SNIA); Mills-Tizol-Ellington: **Caravan** (Wes Montgomery); Steinberg-Booker: **Green onions** (Count Basie); Tradiz.: **Saeta** (Waldo De Los Rios); Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue** (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Giuffré: **Four brothers** (Woody Herman); Bromley-Harris: **Maybe** (Petula Clark); James-Karlin: **For all we know** (Peter Nero); Limiti-Piccarreda-Lennon: **Immagina che...** (Ornella Vanoni); Williams: **Mahogany hall stomp** (Kid Ory's Creole Jazz Band); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); Simon: **The Fiftyninth Street bridge song** (Percy Faith); Corea: **Caribe** (Willie Bobo); Medail-Ferré: **Col tempo** (Leo Ferré); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); John-Taupin: **Bad side of the moon** (Elton John); Kim-Barry: **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); Gilbert-Valle: **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); David-Bacharach: **Close to you** (Nancy Wilson); Parker: **Au privave** (James Moody); Minellono-Remigi: **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); Tjader: **Tumbao** (Cal Tjader); Mc Cartney-Lennon: **She's a woman** (Frank Chacksfield); Vaucaire-Dumont: **Le mur** (Barbra Streisand); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Gillespie: **Winter samba** (Dizzy Gillespie); Sherman: **Rambling rose** (Roger Williams); Berry: **Fish and chips** (Chuck Berry); Kämpfert: **Happy trumpeter** (Bert Kämpfert); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine** (Stan Kenton); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Preston-Greene: **Outa space** (Billy Preston); Zodiaco-Quasin: **Kangaroo** (The Bobbies); Mogol-Battisti: **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); Whiters: **Ain't no sunshine** (Mama Lion); Strong-Whitfield: **Superstar** (The Temptations); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Gardiner: **Pathfinder** (Beggars Opera); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Smith: **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); Richards-De Pitte: **How about you** (Diana Ross); Stevens: **Changes IV** (Cat Stevens); Reddy-Burton: **I am a woman** (Helen Reddy); Chiari: **Sabato e domenica** (Mauro Chiari); Bullock: **Baby** (Ike and Tina Turner); Taylor: **Fire and rain** (James Taylor); Clapton-Harrison: **Badge** (Erik Clapton); Morelli: **Un ricordo** (Alunni del Sole); Stott-Capuano: **Samson and Delilah** (Middle of the Road); O'Sullivan: **Ooh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); Minellono-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Brooker-Reid: **Broken barricades** (Procol Harum); Mc Lean: **American pie** (Don Mc Lean); Davies: **Supersonic rocket ship** (The Kinks); Osei-Tontoh: **Music for gong gong** (Osibisa); Furner: **People let's stop the war** (Grand Funk Railroad)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Johann Christian Bach: **Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4** - Fl. Klaus Pohlers, ob. Alfred Sous, vl. Günther Kehr, v.la Georg Schmid, vc. Reinhold Buhl, clav. Martin Galling; Anton Bruckner: **Quintetto in fa magg.** per archi - Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, 1º v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, 2º v.la Cecil Aronowitz

9 (18) **MUSICA E POESIA**

Charles Ives: **Quattro songs** - Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Eliana Marzeddu — **Holiday's Symphony** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro - Mº del Coro Gianni Lazzari

9,45 (18,45) **POLIFONIA**

Gesualdo da Venosa: **Sette Madrigali** - Quintetto vocale Italiano dir. Angelo Ephrikian

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Sonata in sol magg. op. 79 - Pf. Artur Schnabel

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**

Mauricio Kagel: **Der Schall,** per cinque esecutori - Kölner Ensemble für neue Musik dir. l'Autore

11 (20) **INTERMEZZO**

Christian Cannabich: **Les fêtes du serrail,** suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Johannes Brahms: **Partsongs op. 17** - Coro Femminile e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Sergej Rachmaninov: **Rapsodia op. 43,** sn un tema di Paganini - Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Ludovico Rocca: **Biribù occhi di rana** - Br. Andrea Mineo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Ezio Carabella: **Girotondo dei fanciulli,** piccola suite - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tito Petralia; Virgilio Mortari: **Quattro brani** da «Musica per bimbi» - Pf. Gino Gorini; Franco Alfano: **Vecchia ninna nanna partenopea** - Sopr. Myriam Funari, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) **JOHN DOWLAND**

My lord willough's welcome home, aria per liuto (realizz. François Castet) - Solista François Castet

FRANÇOIS DU FOULT (sec. XVII)

Tre danze per liuto - Solista François Castet

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK**

Pièces heroïque, da «Trois pièces pour grand orgue» - Org. Fernando Germani — **Preludio, Corale e Fuga** - Pf. Pietro Spada — **Corale n. 2 in si min.** da «Trois chorals pour grand orgue» - Org. Pierre Cochereau

13,15 (22,15) **ARRIGO PEDROLLO**

La veglia

Dramma in un atto di J. H. Synge adattato da Carlo Linati

Nora Burke	Lidia Nerozzi
Il giramondo	Giuseppe Vertechi
Michele Dara	Vinicio Cocchieri
Dan Burke	Sergio Pezzetti

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

14-15 (23-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Ludovico Rocca: **Antiche iscrizioni,** evocazione per soprano leggero, basso, coro e orchestra, su testi greci tradotti da Ettore Bignone - Sopr. Alberta Valentini, bs. Luigi Roni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mº del Coro Ruggero Maghini; Gianluca Tocchi: **Luna Park,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis; Teresa Procaccini: **Sonata rapsodica** - Vc. Umberto Egaddi, pf. Enrico Lini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Offenbach: **Can can** (Dick Schory); Trovajoli: **Adelaide e Nello** (Armando Trovajoli); Mitchell: **Beginning** (Jimi Hendrix); Azevedo: **Brasilerinho** (Klaus Wunderlich); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Frank Chacksfield); Salerno-Dattoli: **Io vagabondo** (I Nomadi); Pallavicini-Riccardi: **E per colpa tua** (Milva); Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino** (E. Leoni-E. Intra); Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale** (Totò Savio); Anonimo: **Spiga di grano** (I Gatti Folk); Willson: **Seventysix trombones** (Stanley Black); Marrocchi-Tariciotti-Marrocchi: **Il vento amico** (Wess); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Thomas: **Spinning wheel** (Les Reed); Gershwin: **The man I love** (Liza Minnelli); Rodgers: **Falling in love with love** (Fritz Schulz-Reichel); Anonimo: **Amen** (Werner Müller); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Carle: **Sunrise serenade** (Glenn Miller); Fogerty: **Proud Mary** (Nokie Edwards); Pidgeon: **Life** (Gino Marinacci); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Picou: **High society** (Ted Heath); Robinson: **Here I am, baby** (Woody Herman); Pace-Whiters: **Come è buia la città** (Caterina Caselli); Silva: **O pato** (Percy Faith); Robinson-Maryland: **Need your loving** (Black Swann); Fidelio-Dajano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (Dik Dik); Piccioni: **All by myself** (Piero Piccioni)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Chaplin-Cahn: **Please be kind** (Nelson Riddle); Lennon-McCartney: **Yesterday** (Wes Montgomery); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Lobo-Guerra: **Em tempo de adeus** (Trio Tamba); Bacharach-David: **Wives and lovers** (Burt Bacharach); De Hollanda: **A te' pensei** (Chico Buarque De Hollanda); Hefti: **The kid from red bank** (Count Basie); Gershwin: **But not for me** (Sammy Davis); Fabrizio: **Come il vento** (Donatello); Anonimo: **Grensleeves** (James Last); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Caymmi-Motta: **The sea is my soil** (Herb Alpert); Williams: **No substitute for love** (Jimmy Smith); Tradiz.: **Rabela do douro** (Rosa Maria) — **Il mattacino** (Nuova compagnia di canto popolare); Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika); Piratini-Velho-Ferreira: **Barco negro** (Amalia Rodriguez); Bardotti-Dalla: **Il fiume la città** (Lucio Dalla); Piazzolla: **Picasso** (Astor Piazzolla); Durhan-Battle: **Topsy** (Basso-Valdambrini); Feliciano: **Daytime dreams** (José Feliciano); Tradiz.: **Sevillanas** (Pedro De Linares); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Williams: **Love is mission impossible** (Jimmy Smith)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Previn: **Night blooming jazz man** (Les Brown); Johnson: **Since I feel for you** (John Rowles); McCartney-Lennon: **Let it be** (Ray Bryant); De Moraes-Toquinho: **A tonga da mironga do kabuletê** (Brasil 77); Barbarin: **Bourbon Street parade** (The Dukes of Dixieland); Lauzi-La Bionda-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); David-Bacharach: **Alfie** (Charlie Byrd); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Bécaud-Amade: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Barry: **Born free** (André Kostelanetz); Mercer-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); Hodges-Ellington: **I'm beginning to see the light** (Ella Fitzgerald); Nash: **Marrakesh express** (Stan Getz); Jobim: **Wave** (Antonio C. Jobim); Califano: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Gershwin: **How long has this been going on** (J. J. Johnson e K. Winding); Hayward: **Nights in white satin** (Ted Heath); Alpert: **Slick** (Herb Alpert); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Cal Tjader); Ebb-Kander: **Maybe this time** (Liza Minnelli); Zawinul: **Mercy, mercy, mercy** (Julian «Cannonball» Adderley); Adderley: **Work song** (Vince Guaraldi); Hebb: **Sunny** (José Feliciano); Nyro: **Eli's comin'** (Maynard Ferguson); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Castro: **Dime que si** (Nilton Castro); Porter: **Night and day** (Dave Brubeck)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Lennon-McCartney: **Two of us** (The Beatles); Megaton: **Out of your own little world** (Megaton); Donovan: **Sunshine superman** (Donovan); Jagger-Richard: **Two thousand light years from home** (Rolling Stones); Phillips-Doherty: **For the love of Ivy** (Mama's & Papa's); Lang-Lematre-Worth: **Give me a sign** (Gerard Palaprat); Prestipino-Rondinella: **La gloria e l'amore** (Maurizio); Van Hemert: **Sing along** (Go-Go); Ninety: **She was not an angel** (N.U. Orleans Rubbish Band); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles); Copland: **Jingo** (Santana); Rocchi: **8-1-1951** (Claudio Rocchi); Robinson-Jobete: **Get ready** (King Curtis); Brown: **I guess I'll have to cry, cry, cry** (James Brown); Williams-Nichols: **So many people** (Sergio Mendes); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Kristopherson: **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); Fogerty: **Looking for a reason** (C. C. Revival); Stills: **Bluebird** (The Buffalo Springfield); Mitchel-Davis: **You are my sunshine** (Aretha Franklin); McCartney: **Love is strange** (Paul e Linda Mc Cartney); Mussida-Pagani: **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata n. 9 in re magg. K. 320** - Fl. James Galgay, ob. Lothar Koch, cr. Horst Eichler - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Karl Böhm; Maurice Ravel: **Concerto in sol** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Paul Dukas: **L'apprenti sorcier,** scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Pierluigi da Palestrina: **Messa «Ascendo ad Patrem»** (a cinque voci) - Les chanteurs de St. Eustache de Paris dir. Emil Martin; Wolfgang Amadeus Mozart: **Vesperae solemnes de Confessore K. 339** - Sopr. Rothraud Hansmann, contr. Annie Bartelloni, ten. Michel Sénéchal, bs. Roger Soyer - Wiener Barokensemble e Corale «Philippe Caillard» dir. Theodor Guschlbauer

10,10 (19,10) **JOHANN SEBASTIAN BACH**

Fantasia e Fuga in la min. - Clav. Ralph Kirkpatrick

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Giovanni Salviucci: **Introduzione, Passacaglia e Finale** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento; Ottorino Respighi: **Sonata in si min.** - Vl. Uto Ughi, pf. Tullio Macoggi

11 (20) **INTERMEZZO**

Nicolai Rimsky-Korsakov: **Il gallo d'oro,** suite - Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold; Ernest Chausson: **Poème op. 25** - Vl. Jascha Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. Izler Solomon; Maurice Ravel: **Bolero** - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Sonata in sol magg. op. 37** - Pf. Sergio Perticaroli; Claude Debussy: **La plus que lente** - Pf. Joaquim Achucarro

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE CLAUDIO ABBADO, PIANISTA MARTHA ARGERICH**

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Romeo e Giulietta,** ouverture-fantasia - Orch. Sinf. di Boston; Johannes Brahms: **Schiksalslied, op. 54** (Canto del destino) (su testo di Friedrich Hölderlin) - Orch. New Philharmonia e Coro Ambrosiano - Mº del Coro John McCarthy; Sergej Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** - Orch. Sinfonica di Boston; Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Carlo Prosperi: **Noi soldà,** una memoria per una voce di soprano, voce recitante, coro maschile e strumenti, su testi di Giulio Bedeschi e Carlo Betocchi - Sopr. Dorothy Dorow, voce recitante Carlo D'Angelo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi; Ernesto Rubin De Cevin: **Opus 3,** per nove strumenti - Melos Ensemble di Londra dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Davon-Nifert-Denver: **Take me home, country road** (Ray Charles); Atar-Krivoshei: **I dream of Naomi** (Nokie Edwards); Fisher: **Morning** (Sergio Mendes); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il vento dolce dell'estate** (New Trolls); Walsh: **Walk away** (James Gang); Liberman-Andrews: **Long live love** (Paul Mauriat); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Coppola-Lewis: **Four days in september** (Ornella Vanoni); Gershwin: **Love is here to stay** (Reg Tilsley); Jobim: **Samba de uma nota so** (Lionel Hampton); Weiss: **Music music music** (Ray Charles); Barra-Forlai-Reverberi: **Blu** (Strudel); James-Mathias: **Trumpet blues and cantabile** (Harry James); Ousley-Duprée-Hood: **Promenade** (King Curtis); Argenio-Conti-Cassano: **Melodia** (Franck Pourcel); Negrini-Facchinetti: **Che favola sei** (I Pooh); Piccioni: **TNT dance** (Piero Piccioni); Pisano: **Freight train Joe** (Herb Alpert); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Libianchi-Granozio: **Roma forastiera** (Gabriella Ferri); Kalmar-Ruby: **Three little words** (Chet Atkins); Brigati-Cavaliere: **Groovin'** (Raymond Lefèvre); Cale: **After midnight** (Sergio Mendes); Marlow-Scott: **A taste of honey** (Jackie Gleason); Calabrese-Taylor: **E' proprio così, son io che canto** (Mina); Berlin: **Always** (Roger Williams); Reed: **Sugar pie** (Les Reed)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude** (Arthur Fiedler); Kessel: **Cool grove** (Barney Kessel); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Anonimo: **Upendo malaika** (Malaika); Remigi-Minellono: **Lo so che è stato amore** (Memo Remigi); Legrand: **Paris violon** (Franck Pourcel); Mayall: **Leaping Christine** (John Mayall); Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); Madriguera-Woods: **Adios** (Ray Antony); Villard-Reisfeld: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Hubay: **Hejre Kati** (Arturo Mantovani); Ferré: **Paris-canaille** (Yves Montand); Huayta: **Chuqui** (Los Kenacos); Müller: **Fiesta tropicana** (Werner Müller); Anonimo: **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba); Remigi-Testa: **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); Blackburn-Suessdorf: **Moonlight in Vermont** (Jimmy Smith); Kaempfert: **Spanish eyes** (Baja Marimba Band); Rodriguez: **La cumparsita** (Stanley Black); Ranzato-Lombardo: **O Cin-ci-là** (G. B. Martelli); Goldani: **Atom flowers** (Gino Marinacci); Grano-Calvi: **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); Trad.: **Rosario, ay mi Rosario** (Manuel Batista); Bacharach-David: **Raindrops keep fallin' on my head** (Chuck Anderson); Rodgers-Hart: **Falling in love with love** (Carmen Cavallaro); Kander: **Cabaret** (Louis Armstrong); Barroso: **Brasil** (101 Strings)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Spector-Greenwich: **Be my baby;** Page-Plant: **Immigrant song;** Lord-Gillan: **Strange kind of woman** (James Last); Mogol-Battisti: **Io e te da soli** (Mina); Clare-Stept-Palmer: **Please, don't talk about me when I'm gone** (Sammy Davis); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Sergio Mendes); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (La Nuova Idea); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Bardotti-Balducci-Enriquez: **Canzona** (Osanna); Nocenzi: **Traccia** (Banco del mutuo soccorso); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (Rolling Stones); Dorset: **Open up** (Mungo Jerry); Gibb: **My world** (Bee Gees); Perkins: **Blue suede shoes** (Plastic Ono band); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti) — **Insieme** (Mina) — **Nessuno nessuno** (La Formula 3); Petrolini: **Gigetto er bullo** (Ettore Petrolini); Ilari-Guida: **Affaccete Nunziata** (Nino Manfredi); King: **It's too late** (Carole King); Goffin-King: **You've got a friend** (James Taylor) — **A natural woman** (Aretha Franklin); Jones: **Saddle up** (The Sons of Pioneers); Anonimo: **Chicken** (Tommy Svott) — **The yellow rose of Texas** (The Hi-Lo's); Foster: **Oh Susanna** (Peter Seeger); Ellington: **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); Akst: **Dinah** (Bud Shank); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Bill Perkins)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Cuba: **Pud da din** (Joe Cuba Sextet); Jones: **Hey America** (James Brown); Polland: **Tulsa county blue** (The Byrds); Rooval-Pocol: **Isabeu** (Nilton Castro); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Brown: **Rock me on the water** (Linda Ronstadt); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Whitfield-Strong: **Superstar** (The Temptations); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); King-Goffin: **Some kind of wonderful** (Carole King); Jagger-Richard: **Rocks off** (The Rolling Stones); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Ragovoy-Berns: **Piece of my heart** (Janis Joplin); Stevens: **Where do the children play** (Cat Stevens); Heilburg-Pareti-Juwens: **Tra la la** (I Nuovi Angeli); Stills: **Church** (Stephen Stills); Malyster: **Ode to Linda** (Montevideo); Tex: **You said a bad word** (Joe Tex); Castor: **Psyche** (The Jimmy Castor Bunch); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Mogol-Battisti: **Storia di un uomo e di una donna** (Formula 3); Mason: **Sad and deep as you** (Dave Mason)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Darius Milhaud: **Sonata n. 2** - Vl. Ion Voicou, pf. Monique Haas; Erik Satie: **Sports et divertissements** - Pf. Aldo Ciccolini; Béla Bartok: **Quartetto n. 2 op. 17** per archi - Fine Arts Quartet

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in sol magg. K. 216 - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell; **Concerto in re magg. K. 211** - Vl. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wolfgang Schneiderhan

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Ennio Porrino: **Canti di stagione** - Sopr. Nicoletta Panni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà

10,10 (19,10) PABLO DE SARASATE

Zingaresca op. 20 n. 1 - Vl. Jascha Heifetz

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Modesto Mussorgski: **Una notte sul Monte Calvo** - Orch. Filarmonica di Londra dir. Kyrill Aljushin; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** - Vl. Joseph Szigeti - Orch. Filarm. di Londra dir. Thomas Beecham

11 (20) INTERMEZZO

Stanislaw Moniuszko: **Bajka**, racconto d'inverno - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wollny; Franz Schubert: **Rondò brillante in si min. op. 70** - Vl. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona; Frédéric Chopin: **Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22** - Pf. Artur Rubinstein; Johann Strauss jr.: **Storielle del bosco Viennese**, valzer op. 325 - Hallé Orchestra dir. John Barbirolli

12 (21) LIEDERISTICA

Darius Milhaud: **Barba Garibo**, canzoni popolari mentonesi per soli, coro misto e orchestra (testo di Armand Lunel) - Sopr. Emilia Ravaglia, ten. Tommaso Frascati, br. Elio Battaglia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Ruggero Maghini

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto n. 1 in re magg. K. 412 - Cornista Domenico Ceccarossi - Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WILHELM BACKHAUS E ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Ludwig van Beethoven: **Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3** (Wilhelm Backhaus) — **Sonata in mi bem. magg. op. 7** (Arturo Benedetti Michelangeli)

13,15-15 (22,15-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

L'allegro e il pensieroso, dall'Oratorio in tre parti « L'allegro, il pensieroso ed il moderato », per soli coro e orchestra - Sopr.i Elsie Morison, Jacqueline Delman e Elisabeth Harwood, contr. Helen Watts, ten. Peter Pears, bs. Alan Hervey - Orch. Philomusica di Londra e Coro St. Anthony Singers dir. David Willcocks

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccioni: **TNT Dance** (Piero Piccioni); James: **Back beat boogie** (Harry James); Morricone: **Indagine** (Bruno Nicolai); Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Testa-Mogol-Renis: **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); Mozart-De Los Rios: **Mozart 21** (Waldo De Los Rios); Rickygianco-Nicorelli-Pieretti: **Gira gira sole** (Donatello); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Barry: **Florida fantasy** (John Barry); Trovajoli: **La Matriarca** (Armando Trovajoli); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Renzetti-Goldberg: **It's up to the woman** (Tom Jones); Amendola-Gagliardi: **Visione** (Peppino Gagliardi); Steiner-Discant: **Scandalo al sole** (Santo & Johnny); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Harry James); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); De Angelis: **Kerry** (G. e M. De Angelis); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); McClay-Costa: **Lady hi lady ho** (Les Costa); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Lapcevic: **Hey mister** (Ray Charles); Jobim: **Corcovado** (Sergio Mendes)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: **Andalucia** (Percy Faith); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (The Million Dollar Violins); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Carmichael: **Rockin' chair** (Louis Armstrong); Anonimo: **Cielito lindo** (101 Strings); King: **Ke kali nei au** (Hill Bowen); Martin: **Gypsy fiddler** (André Kostelanetz); Gastos-Hadjidakis: **If you are thirsty** (N. Mouskouri e H. Belafonte); Tradiz.: **O vecchia** (Nuova Compagnia di canto popolare); Mores-Canaro: **Adios pampa mia** (Pedro Garcia); Tuca: **Umbanda** (Tuca); Sabicas: **Sentimiento** (Sabicas); Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal** (Baja Marimba Band); Bardotti-Aznavour: **Et moi, dans mon coin** (Iva Zanicchi); Gershwin: **Strike up the band** (André Kostelanetz); Blanco: **El cigarron** (Hugo Blanco); Higginbotham: **High heel sneakers** (Sammy Davis); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Peters-Brobiro: **El borracho** (Mariachi Santana); Mercer: **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); Legrand: **Les moulins de mon coeur** (Michel Legrand); Pisano: **Sandbox** (Rogers-Alpert); Menescal-Boscoli-Gimbel: **Telephone song** (Baja Marimba Band); Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammore** (Peppino Di Capri); Freire: **Ay, ay, ay** (101 Strings); Ignoto: **Tahiti** (Johnny Poi); Nilsson: **Without her** (Rogers-Alpert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mogol-Jourdan-Canfora: **Finalmente libera** (Ornella Vanoni); Saunil-Davis: **Les galois** (Rika Zarai); Hayes-Wadey: **Noir c'est noir** (Johnny Hallyday); Vaucaire-Dumont: **Non, je ne regrette rien** (Edith Piaf); Taupin-John: **Rocket man** (Elton John); Vandelli-Taupin-John: **Era lei** (I Dik Dik); Taupin-John: **Border song** (The Fifth Dimension); Pace-Hamm-Evans: **Per chi** (I Gens); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Waters: **San Tropez** (Pink Floyd); Lord-Gillan: **Strange kind of woman** (Deep Purple); Anderson: **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); Complex-Kingsley: **Cuore veloce** (Antoine); Chinn-Chapmann: **Poppa Joe** (The Sweet); Van Hemert-Arbex: **Mama papa** (Cyan); Porter: **I've got you under my skin** (Charlie Parker); Gershwin: **Nice work if you can get it** (Thelonius Monk); Paparelli-Gillespie: **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); Calabrese-Aznavour: **L'istrione** (Charles Aznavour); Amade-Bécaud: **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); Beretta-Pilade-Celentano: **L'attore** (Adriano Celentano); Ingle: **In a gadda da vida** (Iron Butterfly); Mazza: **Nothing** (Gianni Mazza); Akkerman: **House of the king** (Focus); Freedman: **Rock around the clock** (Bill Haley); Mazza: **Flaxen** (Gianni Mazza); Dattoli-Culotta: **Piccolo grande amore** (I Gens)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Frankestein-Pirolli: **La famiglia** (Genco Puro And Co.); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (Nuova Idea); Nash: **Immigration man** (Crosby e Nash); King: **You've got a friend** (Carole King); Allmann: **Midnight rider** (Joe Cocker); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Mayall: **Took the car** (John Mayall); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Martini-Lennon: **Madre** (Mia Martini); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Loser** (Jerry Garcia); Bolan: **Mambo sun** (T. Rex); Vlaviano-Chalkitis-Banks: **My reason** (Demis Roussos); Simon: **Mother and child reunion** (Paul Simon); Migliacci-Lusini: **...E le stelle** (Mauro Lusini); Dannia-Ricciardi-Landro: **Anche un fiore lo sa** (I Gens); Carletti-Contini: **Suoni** (I Nomadi); Cropper-Beck: **Sugar cane** (Jeff Beck Group); Magenta: **To Satchmo, Bird and other unforgettable friends** (Delirium); Stott: **Just a lonely man** (Peacock); Brown-Heckstall: **Moses in the bullrushhourses** (Dick Heckstall-Smith)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, NOVARA, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, SIENA, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

VENEZIA: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

CAGLIARI: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Sinfonia** dall'Oratorio della Notte di Natale - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Theodor Egel; Wolfgang Amadeus Mozart: **Requiem in re min. K. 626**, per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae majestatis - Recordare - Confutatis - Lacrimosa - Domine Jesu - Hostias - Sanctus - Agnus Dei e Lux æterna - Agnes Giebel, sopr.; Marga Hoeffgen, msopr.; Herbert Handt, ten.; Hans Braun, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Eugen Jochum - M° del Coro Nino Antonellini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arcangelo Corelli: **Concerto op. 6 n. 3 in do minore**: Largo-Allegro - Grave-Vivace - Allegro - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Franz Joseph Haydn: **Concerto in re magg.** per pianoforte e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese - Sol. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia; Franz Schubert: **Sinfonia n. 6 in do magg.**: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (presto) - Allegro moderato - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wolfgang Sawallisch

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **L'orchestra diretta da Ezio Leoni**
  John-Taupin: Rocket man; Mogol-Battisti: E' ancora giorno; Gibb: My world; Hamm-Evans: Without you; Testa-Renis: Grande, grande, grande
- **Frank Barber Percussion Trio**
  Brubeck: Theme from Mr. Broadway; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Jankowski: A walk in the black forrest; Jordan: Jordu
- **Canta Astrud Gilberto**
  Caldwell: Stay; Hardin: Misty roses; Gimbel-Valle: The face I love; De Hollanda: A banda; Jaffe-Bonfa: Oba, oba; Deodato: Canceiro
- **Fred Astaire Dance Studio Orchestra**
  Cole: The ingenue mambo; Tradiz.: Cielito lindo cha cha; Montenegro: Merengue merengue; Bernier-Simon: Poinciana; Cole: Top hat mambo; Shields-Evans: In the good old summertime; Cain: Si si merengue

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johan Sebastian Bach: **Ciaccona** per violino solo - Sol. Leonide Kogan; Johannes Brahms: Dai **Deutsche Volklieder**: Ich fahr dahin - Es wollt gut Jäger jagen - Ach lieber Herre Jesu Christ - Tröst die Bedrängten - Werch auf, mein Kind - In stiler Nacht - Die wollst in den maien - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Jacques Ibert: **Due Interludi** per flauto, violino e arpa: Andante - Allegro vivo - Arturo Danesin, fl.; Alfonso Mosesti, viol.; Ines Barral Vasini, pf.; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do min. op. 18 n. 4**: Allegro ma non troppo - Andante scherzoso quasi allegretto - Minuetto - Allegro - Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, viol.; Boris Kroyt, viola; Mscha Schneider, v.cello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Musiche da film eseguite dall'orchestra diretta da Franck Pourcel**
  Bernstein: The magnificent seven; Morricone: C'era una volta il West; Livingston-Evans: Bonanza; Tiomkin: The green leaves of summer — High noon
- **The Straw Hatters**
  Bauduc-Haggart: South Rampart Street parade; Newman-Jones: What's the use; Schoebel-Kahn-Erdman: You're nobody sweethearts now; Williams: Royal Garden blues; Tradiz.: When the Saints go marching in
- **Canta Otis Redding**
  Redding: I've got dream to remember — Nobody fault but mine; Jones-Redding: Hart to handle; Redding: Thousand miles away; Redding-Cropper: The happy song; Covay-Redding: Trink about it
- **L'orchestra Warren Kime**
  Ben: Mas que nada; Stillman-Lecuona: The breeze and I; Hendricks-Mendonça-Jobim: One note samba; Livingston-Mancini: Mr. Lucky; Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads; Porter: In the still of the night

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36**: Adagio molto; Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Lovro von Matacic; Alban Berg: **Concerto** per violino e orchestra - Vl. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Erich Leinsdorf

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Jackie Gleason e la sua orchestra**
  Herman: If he walked into my life; Snyder-Singleton-Kämpfert: Strangers in the night; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Jarre: Lara's theme; Previn: You're gonna from me
- **Joao Donato al pianoforte con l'orchestra di Claus Ogerman**
  Bonfa-Maria: Samba de Orfeu; Donato: Amaronas; Gilbert-Donato: Coisas distantes; Menescal-Boscoli: O' barquinho; Bonfa-Maria: Manha de carnaval; Blanco-Jobim: Esperança perdida
- **Canta Joe Tex**
  Tex: We can't it down now — Sure is good — That's the way — Anything you wanna know — Get your lies together
- **L'orchestra The Golden Gate Strings**
  Dylan: A hard rain's a-gonna fall — Blowin' in the wind — Subterranean homesick blues — Farewell — It's all over now, baby blue

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO CON SUGO DI WÜRSTELN (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina Gradina, fate imbiondire 1 pezzetto di cipolla tritata, poi unite 2 paia di würsteln, privati della pelle e tagliati a fettine. Dopo pochi minuti, aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale e pepe. Lasciate cuocere il sugo lentamente per circa 20 minuti, unendo poco brodo se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di riso lessato e sgocciolato. Servite con parmigiano grattugiato.

SEMIFREDDO DI CIOCCOLATO (per 4 persone) — In una terrina sbattete per 1/4 d'ora 4 tuorli d'uova con 9 cucchiai di zucchero, poi unitevi 250 gr. di margarina Gradina a temperatura ambiente, 250 gr. di biscotti secchi sbriciolati, 150 gr. di cioccolato in polvere e 1 cucchiaio di rhum. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo da plumcake foderato con una garza inumidita e tenetelo al fresco o in frigorifero per qualche ora. Sformate il semifreddo e servitelo spolverizzato di cacao e a piacere con a parte della panna montata.

CONIGLIO AL SUGO (per 4 persone) — Dopo aver lavato e asciugato 4 cosce di coniglio, oppure un coniglio tagliato a pezzi, mettetele in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 50 gr. di margarina Gradina, aggiungete un trito di aglio e rosmarino, salate, pepate e lasciate rosolare la carne. Versate 1 bicchiere di buon vino rosso e quando si sarà evaporato unite 250 gr. di pomodori pelati tritati. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, bagnando di tanto in tanto con del brodo se necessario. A piacere aggiungete una cucchiaiata di capperi alla fine della cottura.

con fette Milkinette

FONDUTA MILKINETTE — Tritate 10 fette Milkinette e mescolate con 1 cucchiaio di farina o fecola. Passate l'apposita casseruola o una pirofila con 1 spicchio di aglio, versate 1/4 di litro di vino bianco secco, che porterete all'ebollizione, poi unitevi la metà del formaggio, mescolando finché si sarà sciolto. Aggiungete l'altra metà e quando il composto sarà divenuto liscio, cremoso e bollirà leggermente, mescolatevi sale, pepe, noce moscata e 2 cucchiai di Kirsch. Tenete la fonduta sempre in leggera ebollizione mentre ogni commensale le intingerà pezzetti di pane infilati su lunghe forchette.

TORTINO DI PATATE CON UOVA — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele e mescolatele con 50 gr. di margarina vegetale, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, 5 fette Milkinette tritate, sale e pepe. Disponete il composto in un pirofila unta e formatevi 4 incavi, in ognuno dei quali romperete un uovo. Condite questi con sale, pepe, versate della margarina sciolta e mettete in forno moderato (180°) a cuocere, per 20-25 minuti o finché le uova si saranno rapprese.

TORTA CON SPINACI E RICOTTA (per 4 persone) — Fate lessare 800 gr. di spinaci, sgocciolateli, strizzateli, tritateli e passateli in padella con 30 gr. di margarina vegetale. Quando saranno tiepidi, mescolateli con 150 gr. di ricotta, 2 uova intere, 3 fette Milkinette a pezzetti, sale e noce moscata. Dividete il composto in due parti e mettetene una in una tortiera unta e cosparsa di pangrattato, appoggiate 100 gr. di salame cotto a fette e coprite con i rimanenti spinaci. Terminate con margarina vegetale sciolta e pangrattato; poi mettete in forno caldo per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 7 ottobre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE
14,45 Da Lugano: CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMMIA. Cronaca diretta (a colori)
15,45 LE SCOGLIERE DI S. KILDA. Documentario della serie « Survival » (a colori)
16,10 IL GRANDE PONTE. Telefilm della serie « Seaway, acque difficili »
17 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al « Cirque d'hiver » di Parigi - 8ª parte (a colori)
17,50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera
18 C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Luigi Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore; Robert Schumann: Adagio e Allegro op. 70; Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte. Luciano Pezzani, violoncello; Urs Voegelin, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Francesco Messina e il suo studio museo. Intervista di Franco Russoli. Servizio di Grytzko Mascioni (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario « L'età dell'oro » della serie « Cronache di Pianeta blu » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 GERMINAL dal romanzo di Emile Zola. Regia di John Davies - 3° episodio (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 8 ottobre

18 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO CAPPUCCETTO ROSSO. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - AL POLO NORD. Disegno animato della serie « Le avventure di Peter » (a colori) - TV-SPOT
18,55 MZIMA, LA SORGENTE MISTERIOSA. Documentario. 1ª parte (a colori) - TV-Spot
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
20,10 I CARI BUGIARDI Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: Le formiche - 3. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
21,30 Invito all'opera: MANON. Opera comica in cinque atti. Testo di Henri Meilhac e Philippe Gilles dal romanzo dell'abate Prévost Manon Lescaut. Musica di Jules Massenet. Coro del Grand-Théâtre diretto da Paul-André Gaillard - Orchestra della Suisse Romande diretta da Armin Jordan - Coreografia di Alfonso Catà - Scenografia di Wolfram Scaliski - Allestimento di Herbert Graf e Lotfi Mansouri. Regia di Roger Benamou (Registrazione effettuata al Grand-Théâtre di Ginevra) (a colori)
23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
23,10 TELESCUOLA: ARTE E TECNICA - 2. L'incisione su rame (Diffusione per i docenti) (a colori)

Martedì 9 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Mendrisiotto » - 1ª parte (a colori)
10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Luganese » - 1ª parte (a colori)
17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val di Blenio - 1ª parte; « La Val Leventina » - 1ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 OCCHI APERTI - 2. I capelli. A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - LA PECORA. Documentario della serie « Alla scoperta degli animali » - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO - 2. Come fu che Teodoro sconfisse il pesce-gatto (a colori) - TV-SPOT
18,55 MATEMATICA MODERNA: Geometria - 2ª puntata (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 LA CACCIA. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, E. G. Marshall, Angie Deckinson. Regia di Arthur Penn (a colori)
23,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 10 ottobre

18 VROUM. In programma: « Pane e marionette » 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 11. Molière: Una vita per il teatro - « Asinus ». Filosofia a quattro zampe. Regia di Vasil Mircek - TV-SPOT
18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Carlo Izzo, Bruno Munari, Luciano Roselli e i Monsense - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 LE GRANDI BATTAGLIE: La battaglia d'Italia - 1ª parte - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 NON TI CONOSCO PIU di Aldo De Benedetti: Luisa: Giuliana Lojodice; Paolo: Aroldo Tieri; Alberto: Gianrico Tedeschi; Clotilde: Didi Perego; Evelyn: Minnie Minoprio; Byba: Annarita Bartolomei; Francesco: Luciano Zuccolini; Rosa: Jole Silvani; Adele: Anna Maria Lisi. Regia di Davide Montemurri
22,15 NINNA NANNA AI SETTE VENTI. Un programma di canzoni e testi raccolti e scelti da Ronci Zeller e Ruth De Capitani con Silvia Paggi, Jemina Zeller, Stefano Guarnotta, Carlo De Martini e Giulio Trevisani. Regia di Tazio Tami
22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 11 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Bellinzonese » - 1ª parte (a colori)
10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Locarnese » - 1ª parte (a colori)
17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Mendrisiotto » - 1ª e 2ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
18 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - IL CONCERTO. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - TV-SPOT
18,55 MZIMA: LA SORGENTE MISTERIOSA. Documentario - 2ª parte (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO
20,10 MILVA E IL TEATRO. Regia di Sandro Pedrazzetti - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 IL POPOLO DEL BLUES - 5. L'Africa come patria. Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
22 Cineteca. Appuntamento con gli amici del cinema. CRONACA DI UN PAZZO. Lungometraggio fantascientifico. Regia di Karel Zeman
23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 12 ottobre

14-15-16 Telescuola: ARTE E TECNICA - 2. L'incisione su rame (a colori)
18 NARDINO DEL PO. Racconto sceneggiato realizzato da Francesco Barilli (a colori) - LA LEPRE VARIABILE. Documentario della serie « Natura ». Realizzato da Jean Flechet (a colori) - COMICHE AMERICANE: « Seguiamo la pista » con Stan Laurel e Jimmy Finlayson - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE: « I giovani nel mondo del lavoro », a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 CASACOSI'. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)
20,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 L'INSEGUITO. Telefilm della serie « L'uomo e la città » (a colori)
21,50 RITRATTI. Pablo Neruda - Documentario
22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 13 ottobre

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 12 ottobre 1973)
13,30 UN'ORA PER VOI
14,45 In Eurovisione da Como: CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
15,30 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda (a colori)
16,20 EDUCAZIONE SPECIALE. - 1. Il silenzio di Sandro. Realizzazione di Francesco Canova (Replica del 26 settembre 1973)
17,10 VROUM. In programma: « Pane e marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 11. Molière: una vita per il teatro - « Asinus ». Filosofia a quattro zampe. Regia di Vasil Mircek (Replica del 10 ottobre 1973)
18 POP HOT. Musica per i giovani con Dr. Ross - 2ª parte (a colori)
18,25 ATTENTI AGLI SQUALI. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori) - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale (a colori)
21 TOPKAPI. Lungometraggio interpretato da Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, Robert Morley, Akim Tamiroff. Regia di Jules Dassin (a colori)
22,55 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

PUBLIRAMA ITALIANO 1972

E' uscito puntualmente il fascicolo annuale « Publirama Italiano » edito da « L'Ufficio Moderno » di Milano.

Venti collaboratori — oltre ai contributi offerti dall'Ufficio Studi della UPA e della ISERP — hanno contribuito a rendere sempre utile e molto interessante oltre che attuale il contenuto del fascicolo.

Oltre all'articolo introduttivo sulla economia italiana e la pubblicità, il sommario divide in sei settori principali il testo ospitato.

Il primo settore è dedicato al MEC e la pubblicità (l'organizzazione internazionale degli utenti pubblicitari; l'insegnamento della pubblicità in Europa; la tassazione della pubblicità nei Paesi del MEC; i mezzi pubblicitari dei Paesi del nuovo MEC; le ricerche sui mezzi pubblicitari: situazione e prospettive).

Il secondo settore è dedicato ai grandi temi (commento al Decreto PR n. 639 del 26-10-1972; l'IVA nel settore editoriale; la lira pubblicitaria; effetti socio-economici della pubblicità sul cittadino e sul consumatore; problemi e prospettive della pubblicità industriale e specializzata in Italia; i mezzi audiovisivi stranieri in Italia).

Il terzo settore è dedicato agli investimenti (la valutazione degli investimenti pubblicitari in Italia; la pubblicità nelle Aziende; gli investimenti nella stampa, radio, TV, cinema; l'ICE al servizio degli operatori nel 1972; vocazione sociale delle F.S.).

Il quarto settore è dedicato alle ricerche (il mercato delle ricerche, radio-TV ascolto, le pagine pubblicitarie più ricordate; panorama della pubblicità cinetelevisiva).

Il quinto settore è dedicato alle attività associative delle Organizzazioni pubblicitarie italiane.

Il sesto settore è dedicato alle Norme, Leggi e Bibliografia.

190 pagine in nero e a colori. Prezzo L. 4450 compreso IVA. Sconto 15% agli abbonati.

Acquisti presso le principali librerie o in via V. Foppa 7 - 20144 Milano.

LA PROSA ALLA RADIO

La locandiera

Commedia di Carlo Goldoni (Domenica 7 ottobre, ore 15,30, Terzo)

Viene replicata questa settimana un'edizione per molti versi interessante e particolare di *La locandiera*. La dirige Luigi Squarzina, un uomo di teatro che il pubblico ben conosce nella triplice veste di regista, direttore artistico dello Stabile di Genova e drammaturgo. Nella parte di Mirandolina, la bella locandiera, Delia Scala.

« Perché ho scelto Delia Scala? E' molto semplice », dice Squarzina. « Non certo per amore dell'insolito. Volevo un'attrice estranea al repertorio goldoniano, una attrice che in teatro avesse fatto esperienze diverse da quelle consuete: un'attrice, una grande attrice del teatro leggero; per anni la Scala è stata la nostra migliore soubrette, era davvero quel che cercavo. Da lei potevo ottenere, ed ho ottenuto, una voce, un tono, una personalità che risultassero la carta di tornasole sulla quale gli altri attori reagissero. Gli altri attori sono quelli con cui lavoro abitualmente, Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti, Sebastiano Tringali ».

Lei ha diretto molti spettacoli goldoniani, alcuni dei quali hanno ottenuto un grande successo, in Italia e all'estero, come *I due gemelli veneziani*; nella *Locandiera* c'è qualcosa di diverso, di nuovo rispetto alle sue precedenti regìe?

« Di Goldoni ho messo in scena la *Vedova scaltra*, poi *I due gemelli veneziani*, inoltre *I rusteghi* e *Una delle ultime sere di carnovale*. Che cosa c'è di nascosto in Goldoni? Goldoni stesso. Goldoni uomo noi lo conosciamo poco. E' uno che vuole divertire e non sa di avere dentro di sé quel piccolo inferno che tutti abbiamo in noi. Importante per me era ricercare una verità su Goldoni: e ho identificato in Ripafratta il Goldoni, e nella locandiera Mirandolina la femminilità. Mirandolina si propone come creatura amabilissima e rinnega quella filosofia perbenista di cui è permeato Goldoni. Attraverso di lei Ripafratta-Goldoni conosce le contraddizioni del vivere. Mirandolina sarà la levatrice di un nuovo uomo che deve nascere in lui. D'altra parte Mirandolina è piena di battiti, di sommovimenti, di contraddizioni, che io ho evidenziato valendomi del mezzo radiofonico. Si pensi a quella sua battuta " io non mi innamoro di nessuno ". Certo, dico io, perché non trova l'uomo giusto. Poi, alla fine, Mirandolina rientra nell'ordine sposando il cameriere, di grado sociale pari a lei: le convenienze sono rispettate, ma sono rispettate perché il conte di Ripafratta non le dice davanti a tutti " ti amo " ».

Trova la radio congeniale ai suoi mezzi?

« Attraverso la radio riesco ad evidenziare certe battute, e in certi casi è meglio sentire che vedere. In questo caso il mezzo radiofonico mi è stato utilissimo per proporre quel mio discorso su Goldoni cui accennavo prima ».

Caffè Mozart

di Vanni Ronsisvalle (Mercoledì 10 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Un testo, questo di Vanni Ronsisvalle, che si segnala e per l'originalità dell'invenzione e per la felice vena satirica dell'autore. Ronsisvalle ci presenta un'allegoria forse volutamente scoperta e in questo sta per molti versi la qualità del prodotto. In una Sicilia fuori dal tempo c'è il tono e il modo della favola: in un locale dal nome leggendario e indovinatissimo, « Caffè Mozart », lavorano in cantina i pasticceri « gagliardi e fieri », lavorano per quelli di sopra, per i « clienti ricchi e potenti ». In mezzo, in una saletta senza finestre, Emiliano, il proprietario, assiste al passaggio di ordinazioni e vassoi e registra i conti alla cassa destreggiandosi tra il salone e la cucina, come si destreggia e si divide tra la moglie e la serva amante. Chiaro che la prima cerchi di spingerlo verso i clienti, verso i potenti, chiaro che la seconda gli mostri la bellezza e la felicità proletaria di quelli di sotto. Si sussurra in giro di una prossima rivoluzione dei pasticceri e Emiliano naturalmente non sa decidersi: ha orrore di schierarsi con gli uni o con gli altri, ha paura della scelta perché a lui interessa soltanto stare con il vincitore. Si trincera allora dietro a un atteggiamento che sta tra la non belligeranza e il doppio gioco. E quando alla fine, quelli di sotto, i pasticceri, vincono e si scambiano di posto con quelli di sopra, questi in cantina e quelli su nel salone a consumare e a essere trattati bene, Emiliano riprende la sua placida e interessata vita calmo, soddisfatto, preoccupato soltanto del buon andamento dei suoi affari. Ronsisvalle ha costruito un dialogo davvero efficace, ogni personaggio è immediatamente messo a fuoco e il risultato (il lavoro è stato presentato con un buon successo a Roma al Teatro Tor di Nona la stagione scorsa) può dirsi pienamente riuscito.

Massimo Mollica e Emiliano in « Caffè Mozart » di Vanni Ronsisvalle, mercoledì 10 ottobre sul Nazionale

Candida

Commedia di G. B. Shaw (Martedì 9 ottobre, ore 14,10 circa, Nazionale)

Con *Candida* Shaw creò un personaggio femminile assai particolare. Moglie del pastore Morell, Candida è una donna di grande fascino, intelligente, bella. La sua vicinanza, la sua presenza costante infondono a Morell, predicatore di successo, sicurezza. Ma il giovane Marchbanks vuole rompere quella felice unione; vuole che Candida abbandoni il marito e parta con lui. Candida sceglie Morell perché pur sembrando il più forte è in realtà il più debole. Debole perché è sicuro di sé, perché è stato allevato dalla famiglia ad essere un protagonista nella vita. Mentre Marchbanks ha vissuto sempre alla giornata con alterna fortuna ma ricavando dalle mille esperienze una calda e profonda umanità. Il personaggio di Candida è tra i più perfetti disegnati dallo scrittore irlandese. In lei si uniscono molti e vari elementi. E' una donna forte, è una donna che nello stesso tempo sa scegliere, e la sua scelta è umanissima. Tutto scorre semplicemente detto da lei, sembra che qualsiasi decisione sia logica, semplice, senza il minimo di preoccupazione, senza il minimo di difficoltà. Candida è all'origine un personaggio ibseniano: tutto lo fa pensare: la sua leggiadria, la sua leggerezza, il suo senso dolce e semplice della vita, la sua forza interiore. Compie una scelta come la compie Nora in *Casa di bambola*. Ma la scelta di Candida non è drammatica. La soluzione che ella dà al problema (abbandonare il marito o restare con lui) può stupire a prima vista, poi rientra in una logica attenta e precisa.

Il conte di Carmagnola

Tragedia di Alessandro Manzoni (Sabato 13 ottobre, ore 17,10, Nazionale)

Protagonista della tragedia (il Manzoni la iniziò a scrivere nel 1816 e la terminò nell'estate del 1819) è Francesco di Bartolomeo Bussone conte di Carmagnola, capitano di ventura. Il Carmagnola, che vuole vendicarsi del suocero Filippo Maria Visconti duca di Milano, accetta di comandare le truppe della Repubblica di Venezia in guerra con il Visconti. Al Carmagnola va tutto bene sino a riportare a Maclodio una decisiva vittoria sui nemici. Ma quando il Carmagnola generosamente concede la libertà ai prigionieri, il Senato veneziano, temendo che il conte mediti il tradimento, lo mette sotto accusa. Marco, senatore della Serenissima e amico del Carmagnola, costretto a scegliere tra la ragione di Stato e l'amicizia, parte per Tessalonica, e il Carmagnola, venuto a Venezia per difendersi, accusato di tradimento, è condannato a morte.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 9 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Beatrice di Tenda (*soprano*), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (*baritono*) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, ben presto si stanca della moglie, più anziana di lui e di carattere orgoglioso, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese del Maino (*mezzosoprano*). D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare tranquillamente Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (*tenore*), che si reca al convegno ritenendo che a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente, che egli ama di un casto amore; si trova invece dinanzi ad Agnese, che invaghita di lui, gli dichiara il suo affetto. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo intanto è alla ricerca di prove concrete che gli permettano di sbarazzarsi della moglie; un giorno sorprende Orombello ai piedi di Beatrice mentre le dichiara il suo amore che la donna però respinge. Invano Beatrice si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. *Atto II* - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano Filippo e Agnese, colpevole quest'ultima di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

Quest'opera belliniana, restituita in anni recenti alla nostra coscienza artistica, è ricordata dai biografi del musicista catanese non soltanto per i suoi intrinseci meriti, ma perché ad essa si lega un avvenimento amaro: la « rottura » tra Bellini e il suo librettista Felice Romani. Quest'ultimo, com'è noto, godeva all'epoca sua di larghissima fama: lo chiamavano, addirittura, il « Metastasio redivivo ». Fino dai tempi del Pirata *— un'opera composta nel 1827 che segna, nonostante il suo carattere non ancora definito e limpido, il primo traguardo artistico importante in un itinerario che toccherà vette supreme con* Sonnambula *e* Norma *— Bellini venerava il poeta il quale, dal suo canto, lo ricambiava con una calorosissima stima (« Nessuno al pari di me », ebbe a scrivere il Romani, « penetrò nei più arcani recessi di quel nobile intelletto e scorse il fondo da cui scaturiva la scintilla che lo ispirava... Io solo lessi in quell'anima poetica, in quel cuore appassionato, in quella mente vogliosa di volare oltre la sfera in cui la spingevano e le norme della scuola e la servilità dell'imitazione... »). Il reciproco ammirato affetto si era poi rafforzato con la nascita di altre « creature » artistiche:* La Straniera, I Capuleti e i Montecchi, *la* Sonnambula, *la* Norma *eccetera. Ed eccoci alla* Beatrice di Tenda *e al grande, doloroso litigio: il 16 marzo 1833 al teatro La Fenice di Venezia la* Beatrice *(tragedia lirica in due atti di Felice Romani per la musica di Vincenzo Bellini) cade clamorosamente. Appena il compositore va a prendere il suo posto in orchestra, ancor prima che si levino le note del « Preludio », il pubblico fa pollice verso. « Al solo suo presentarsi », scriverà un giornale milanese il giorno seguente la prima rappresentazione, « Bellini venne accolto da inurbani fischi, prova evidentissima che avevasi desiderio di una generale caduta ». Un pubblico, dunque, prevenuto e deciso a decretare il fiasco dell'opera. Il motivo? Un biografo belliniano assai noto, Francesco Pastura, ha minuziosamente ricostruito sulla base di precisi documenti, le ragioni della « caduta ». Intanto la partitura era nata in un'atmosfera assai fosca. Confessava Bellini, in una lettera del gennaio 1833, di essere preoccupatissimo per il poco tempo a sua disposizione. L'opera infatti non andava avanti. « Per colpa di chi? », diceva il musicista e soggiungeva amaramente: « Del mio solito ed originale poeta, il dio dell'infingardagine! ». La « prima », prevista per il 6 marzo, dovette essere rimandata.*

Incominciarono le accuse del Romani al Bellini, del Bellini al Romani: il disastro del 16 marzo fece il resto. (Non mancarono lettere di fuoco inviate ai giornali e da essi pubblicate, con gioia di quanti speravano in quel divorzio). In seguito, poeta e musicista si riconciliarono. « Passata l'ira », scrive il Pastura, « subentrò il pentimento ». Conosciamo solo le scuse di Bellini, non sappiamo quelle del Romani; è certo però che alla morte di Bellini, Felice Romani volle tornare sull'argomento dello screzio passato per cancellarlo pubblicamente, sia pure in modo tutto proprio. Nel necrologio del musicista, alludendo alle movimentate vicende che precedettero e seguirono la Beatrice di Tenda, egli scrisse: « Epoca fu quest'ultima della quale vergognammo ambedue ».

La prima Beatrice, a Venezia, fu com'è noto la grande Giuditta Pasta la quale cantò con « forza, maestria ed espressione » la parte del difficile personaggio. Fra le pagine che furono notate subito dalla critica, citiamo nell'atto iniziale la cavatina e cabaletta di Beatrice « Ma la sola, ahimè son io... », « Ah! la pena in loro piombò »; il seguente duetto Beatrice-Filippo; il coro maschile « Lo vedeste?... Arte egual si ponga in opra »; la « Preghiera » di Beatrice (« Deh! se mi amasti un giorno ») e, nel secondo atto, il coro « Lassa! e può il ciel... Dal tenebroso carcere »; il quintetto « Orombello! oh, sciagurato » (Beatrice, Orombello, Agnese, Anichino, Filippo); l'aria e cabaletta di Filippo « Qui m'accolse oppresso... Non son io che la condanno »; il terzetto « Angiol di pace » (Orombello, Agnese, Beatrice); l'aria e cabaletta finale del soprano (« Ah! se un'urna... Ah! la morte a cui m'appresso... »), quest'ultima « tagliata » da Vittorio Gui nella famosa esecuzione dell'opera a Palermo, nel 1959, e rimpiazzata da un passo corale tratto dal bellissimo terzetto « Angiol di pace ».

L'edizione in onda è una produzione della RAI. Sul podio, il maestro Franco Mannino.

L'Italiana

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 13 ottobre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Palazzo di Mustafà, Bey di Algeri. Elvira (*soprano*) assistita dalla sua schiava Zulma (*mezzosoprano*) si lamenta con il marito Mustafà (*basso*) delle sue infedeltà. Questi stanco di Elvira, decide di darla in moglie allo schiavo Lindoro (*tenore*), un giovane italiano che è al suo servizio da qualche tempo, e ordina inoltre al fido Haly (*basso*), capitano dei corsari algerini, di condurgli al più presto una moglie italiana, pena la morte. Frattanto, non lontano da terra è naufragato un vascello. Quando i corsari accorrono per impadronirsi del bottino, Haly constata che i naufraghi, fra cui c'è una giovane donna di nome Isabella (*contralto*) accompagnata da un certo Taddeo (*baritono*), sono proprio italiani. Il capitano fa subito prigionieri i due e li conduce dal Bey il quale s'innamora a prima vista di Isabella. Tutto sembra andare secondo i piani di Mustafà: infatti Lindoro, sperando di poter riavere la libertà, finge di accettare Elvira in moglie e anche Isabella, da parte sua, si dice disposta a farsi proteggere dal Bey, purché le sia consentito di tenere presso di sé Taddeo. In realtà Isabella è innamorata di Lindoro ed è partita dall'Italia per cercare di salvarlo: a questo scopo ha deciso di farsi aiutare proprio dal suo spasimante Taddeo. Ma le cose si imbrogliano: allorché giungono Lindoro ed Elvira, pronti a salpare in compagnia della fedele Zulma, i due innamorati si vedono, si riconoscono. Ci vorrà la presenza di spirito di Isabella a vincere lo stupore: imperterrita chiede a Mustafà di darle come schiavo Lindoro e il Bey l'accontenta. *Atto II* - Mustafà fa dire a Isabella che più tardi la manderà a chiamare per prendere insieme il caffè. Isabella, rimasta sola con Lindoro, gli rimprovera la decisione di sposare Elvira, ma si rasserena quando egli le dice di amarla come prima e le svela il motivo della sua scelta. Insieme i due si accordano per la fuga. Mustafà, ora, è pronto a ricevere Isabella e nomina Taddeo Grande Kaimakan; costui andrà però su tutte le furie allorché apprenderà che con ciò ha l'obbligo di far da tramite alla fanciulla e al Bey. Avviene l'incontro, alla presenza di Taddeo e di Lindoro, i quali dovranno tuttavia allontanarsi non appena il Bey starnutirà. Ma essi non se ne danno per inteso. Per di più, Isabella invita anche Elvira a prendere il caffè. Il Bey va in collera, ma si calma quando Lindoro e

Le Prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Giovedì 11 ottobre, ore 19,45, Terzo)

Atto I - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berta (*soprano*) e Giovanni di Leyda (*tenore*), il Conte di Oberthal (*baritono*) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo sopruso, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabattisti che li incitano alla rivolta. *Atto II* - Berta, fuggita dal castello del Conte di Oberthal, si rifugia nella taverna di Giovanni, dove lo stesso Conte e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il Conte minaccia di uccidere sua madre, Fides (*mezzosoprano*), Giovanni cede e Berta viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Giovanni si unisce agli anabattisti, sposando la loro causa. *Atto III* - Per la sua somiglianza con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Giovanni viene fatto passare per il « profeta » inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e alla testa dei ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. *Atto IV* - Esaltato dal successo, Giovanni vuol farsi proclamare Imperatore, ma per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato da Dio, fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo da un prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega quanto ha detto. *Atto V* - Giovanni si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabattisti che volevano conquistare il potere. Quando Berta, che nel « profeta » riconosce l'uomo da lei amato e responsabile di tante uccisioni, si uccide inorridita, egli decide di espiare con la morte le sue colpe. Per questo partecipa al banchetto che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berta prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue muore con al fianco la madre e quanti si erano serviti di lui per i propri scopi.

Il 16 aprile 1849 andò in scena a Parigi quest'opera di Giacomo Meyerbeer (Jacob Liebmann Berr) destinata a restare famosa in virtù di pagine come la « Marcia dell'Incoronazione », al terz'atto, in cui si riflettono a specchio le caratteristiche dello stile magniloquente di un musicista contro il quale si sarebbero scagliati, con incredibile violenza, Berlioz, Schumann, Wagner. Il più feroce fu Schumann. Proprio dopo avere assistito alla rappresentazione del Profeta, egli se ne uscì in un giudizio spietato, in quel famoso commento critico che, nella storia della disciplina censoria, è ancor oggi il più breve mai apparso. L'articolo, infatti, consisteva in un unico segno crudele: una croce mortuaria. Oggi, pur in una visione più serena, Il Profeta, *appare una partitura valida per alcune pagine di bell'effetto come la cavatina di Berta nel primo atto; come l'aria di Fides « Ah, mon fils! » (una delle grandi pagine per mezzosoprano) nel secondo; come l'inno trionfale, intonato da Giovanni di Leyda e dal coro « Roi du Ciel et des anges » e il precedente terzetto Giona-Zaccaria-conte di Oberthal, nel terzo; come l'aria di*

in Algeri

Taddeo gli dicono che Isabella lo ha nominato suo « Pappataci », il titolo con il quale si onorano in Italia « color che mai non sanno disgustarsi del bel sesso ». Per meritare tal titolo, però, occorre star zitti, bere e mangiare in quantità. Felicissimo, il Bey si appresta al rito gastronomico mentre Isabella e Lindoro, approfittando della circostanza propizia, s'imbarcano per l'Italia. Ben presto il Bey si accorgerà d'essere stato beffato: imprecando contro l'astuzia delle donne italiane, sarà costretto a tornare dalla moglie.

*Sul libretto fragilissimo di Angelo Anelli, il sommo Rossini scrisse nel 1813, in soli 27 giorni, un'opera che sta fra i capolavori del teatro musicale ottocentesco, in virtù di un'ispirazione che perfino dalle matte stramberie e assurdità di cui la vicenda abbonda, trasse motivo di sollecitazione alla più scintillante comicità. E' indubbio anzi che fra le 14 opere buffe rossiniane, l'*Italiana *in Algeri occupa un posto di primissimo piano, tanto che la critica qualificata include la partitura, con il* Barbiere *e con la* Cenerentola, *fra le supreme uscite di penna del Pesarese, e lega siffatta trilogia a due « appendici importantissime », cioè a dire* La pietra del paragone *e* Il turco in Italia. *Stendhal scrisse a proposito della musica dell'*Italiana, *ch'essa doveva considerarsi una « follia organizzata e completa »; ma precisano i « rossiniani perfetti » che si tratta di una sovrana e splendida follia, nata dall'incredibile estro di un genio. Basterebbe il finale del I atto, con la sua coloritissima « stretta », con il suo paradossale dinamismo, con quel gioco onomatopeico da cui Rossini trae un effetto straordinario, a dimostrare il valore di quest'opera. « Trascinati fuori del mondo reale », scrive Gino Roncaglia sull'argomento, « noi siamo presi da questo ciclone in cui la buffoneria si è fatta suono; anzi per virtù della magistrale sapienza costruttiva è divenuta arte e per virtù della geniale ispirazione, materia poetica ». Le pagine belle, a getto continuo, impediscono la citazione antologica: pagine, d'altronde, non tutte inclinate al riso, ma graziosamente arguite come nel brano « Ai capricci della sorte », dolcemente maliziose come nella cavatina di Lindoro « Languir per una bella », o liricamente ardenti, come nella famosa aria di Isabella « Per lui che adoro ». Rappresentata la prima volta al teatro S. Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813, l'opera è trasmessa in un'edizione pregevole con Teresa Berganza nella parte di Isabella. Dirige Silvio Varviso.*

Karl Stamitz

Giovedì 11 ottobre, ore 15,15, Terzo

Si dedica questa settimana un « Ritratto d'autore » al tedesco Karl Stamitz (Mannheim, 7 maggio 1745 - Jena, 9 novembre 1801), appartenente ad una famiglia di musicisti originari della Carinzia e stabilitasi poi a Mannheim. Degli undici figli nati da Antonin, organista e insegnante, sono passati alla storia Johann Wenzel, Karl e Anton. Karl è importante soprattutto per la sua fecondità nel genere strumentale: circa settanta sono le sue sinfonie, a cui s'aggiungono quartetti, trii, duetti, concerti e sonate per viola e per viola d'amore (di cui era un acclamato virtuoso). Non meno significative appaiono due sue opere teatrali, il *Dardanus* e *Der verliebte Vormund (Il tutore innamorato)*.

Karl Stamitz è considerato come il tipico esponente dello stile galante della celebre scuola di Mannheim, dove egli si distinse, specialmente nel 1762, come strumentista e come compositore. Ma non minori successi riscosse a Strasburgo (1770), a Londra (1778), a Parigi, dove nel 1778 conobbe Mozart. Ricordiamo altri suoi prestigiosi impegni presso l'Orchestra del Duca di Noailles (1785), a Kassel (1789-91) e a Jena dal 1794 fino alla morte.

Gulli - Cavallo

Domenica 7 ottobre, ore 21,40, Nazionale.

Nell'interpretazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo si ascolterà la patetica *Sonata in sol minore* di Claude Debussy, messa a punto tra il 1916 e il 1917, in giorni di gravissime difficoltà, pochi mesi prima della morte, quando il maestro francese era stato colpito da un terribile cancro. In una lettera all'amico Robert Godet, Debussy confessava: « Il vostro entusiasmo per la Sonata riceverà, credo, una doccia fredda quando l'" oggetto " sarà nelle vostre mani. Sarebbe meglio che non la vedeste mai, per conservare intatta l'illusione. Posso dirvi anche, mio fedele amico, che questa Sonata è stata scritta per accontentare il mio editore, che mi era sempre alle calcagna. Voi, che sapete leggere tra le righe, troverete qui le tracce di quel Demone della Perversità che ci spinge a scegliere idee che bisognerebbe invece lasciare da parte... Questa Sonata sarà interessante da un solo punto di vista, puramente documentario; e come esempio di ciò che un uomo malato ha saputo scrivere durante la guerra ». E aveva pur detto, qualche giorno prima, che le idee di questo lavoro erano rimaste « a lungo stagnanti nelle tenebre di un cervello lugubre e malinconico. Così, il finale della Sonata procede in modo curioso e termina giocando su un semplice tema che torna su se stesso; come il serpente che si morde la coda ». La *Sonata* fu presentata dallo stesso autore (al piano) e da Gaston Poulet nella Sala Gaveau di Parigi il 5 maggio 1917. Osserverà più tardi Victor I. Seroff, biografo del musicista, che « se il pubblico si comportò con eccezionale rispetto e se gli stessi critici si mostrarono concilianti e misurati, fu perché tutti ebbero la sensazione di assistere a una tragedia umana ». Il rinnovarsi di simile « tragedia » è ora nelle mani prestigiose del duo Gulli-Cavallo, a cui è altresì affidata, nel medesimo programma, l'esecuzione della *Sonata n. 2* (1922) di Béla Bartók.

Fides « O prêtres de Baal » e il duetto Fides-Giovanni, come il brindisi « Versez, que tout respire l'ivresse et le délire », negli atti seguenti. Ma, ancora ai nostri giorni, il giudizio sul Meyerbeer non è privo di accuse. Scrive René Dusmenil: « Le sue opere sono un miscuglio singolare di trovate ingegnose e di volgarità. Conobbe fino in fondo il suo mestiere; ebbe il dono dell'invenzione melodica e seppe maneggiare l'orchestra con abilità consumata, anche se assai spesso con mano pesante. Ma codesta scienza e codesti doni furono guastati non tanto dalla sua facilità (lavorava accuratamente e, in sostanza, fu assai meno prolifico di tanti suoi contemporanei) ma dal bisogno ch'egli aveva di sedurre il pubblico offrendogli ciò ch'esso chiedeva, cercando cioè di accontentarlo nei suoi più mediocri gusti ».

Il Profeta, *su testo di Scribe, e in ordine cronologico la quattordicesima opera di Meyerbeer il quale, nato a Berlino nel 1791, scomparve a Parigi nel 1864. La partitura si pone accanto ad altre tre a cui si affida la fama del musicista:* Roberto il diavolo, Gli Ugonotti, L'Africana *(rappresentata quest'ultima soltanto nel 1865, un anno dopo la morte dell'autore).*

Anche nel Profeta, *infatti, debbono ammirarsi l'orchestrazione « elaborata e ingegnosa » (E. J. Dent), l'efficacia dei contrasti, la grandiosità degli effetti, la scorrevolezza melodica, ossia gli innegabili pregi di tutte le maggiori partiture di uno dei maestri del « grand-opéra » che nel secolo XIX strappò di mano al sommo Gioacchino Rossini la fiaccola del successo popolare.*

Michael - Szidon

Venerdì 12 ottobre, ore 21,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte sotto la direzione di Hermann Michael presenta un omaggio a Max Reger in occasione del centenario della nascita del maestro bavarese, nato a Brand il 19 marzo 1873 e morto a Lipsia l'11 maggio 1916. Il programma comprende tre dei suoi più elettrizzanti lavori: la *Fantasia sinfonica e Fuga in re minore op. 57 per organo* (solista Edgar Krapp), la *Serenata in sol maggiore, op. 141 a, per flauto, violino e viola* (interpreti Klaus Pohlers, György Terebesi e Hans Eurich) e il *Concerto in fa minore op. 114 per pianoforte e orchestra* affidato nella parte solistica a Roberto Szidon. Lo stile, gli inconfondibili contenuti, i moduli compositivi del musicista tedesco saranno ancora una volta messi a fuoco, illuminati nel giuoco dei contrappunti e delle elaboratissime armonie.

Igor Markevitch

Domenica 7 ottobre, ore 18,15, Nazionale

Tra le più famose interpretazioni dell'*Apprendista stregone*, scherzo sinfonico di Paul Dukas, si ricordano quelle di Mitropoulos, Ormandy, Ansermet, Toscanini e Markevitch. Ora riascolteremo il fantastico lavoro proprio da Igor Markevitch, che lo ha inciso quest'anno alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Paul Dukas, nato a Parigi nel 1865 e ivi morto nel 1935, si era voluto ispirare qui alla ballata goethiana *Der Zauberlehrling*, tratta a sua volta dai *Dialoghi degli dei* di Luciano di Samosata, lo scrittore greco del II secolo d.C. L'argomento si riferisce allo stregone Pancratos e alle sue vicende insieme con l'allievo Eucratos. Sono passati settantasei anni dalla prima esecuzione dello *Scherzo sinfonico* a Parigi; eppure esso rivela sempre una formidabile carica di vitalità ritmica, armonica, melodica e strumentale. Vi si descrive molto abilmente un mago che ordina al proprio scolaro di andare a prendere dell'acqua. Il mago poi se ne va. E il ragazzo, per non faticare riesce con una formula magica a far compiere il lavoro ad una scopa. Però, l'allievo non conosce l'altra formula, con cui impedire alla scopa di continuare a portare in casa secchi d'acqua. Tutto è ormai allagato e il giovincello sta per mettersi in salvo a nuoto, quando sopraggiunge lo stregone, che, fermata l'acqua, lo rimprovera aspramente. Qualcuno ricorderà anche la versione di Walt Disney nel film *Fantasia*, nel quale il ruolo dell'imprudente allievo è sostenuto da Mickey Mouse. Il programma di Markevitch comprende inoltre la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* (1876) di Johannes Brahms. Si tratta di un'esecuzione diretta da Markevitch.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

RITORNANO GLI «STONES»

Dopo due anni e mezzo di volontaria inattività, i Rolling Stones hanno ricominciato a suonare in pubblico. La settimana scorsa hanno dato a Wembley, davanti a una platea di 8 mila persone, il primo concerto della tournée che in un paio di mesi li vedrà esibirsi prima in Gran Bretagna e poi in 19 città europee con un repertorio in parte nuovo e in parte già conosciuto. L'ultima volta che gli Stones avevano suonato in pubblico era stato nella primavera del 1971. Da allora il gruppo si era limitato a incidere dischi, soprattutto per motivi fiscali: i cinque Stones dovevano pagare tante tasse che non era economicamente conveniente per loro guadagnare ancora.

« Due anni e mezzo d'assenza, però, sono tanti anche per chi ha un nome come il nostro », dice Mick Jagger. « Così abbiamo deciso di fare questa tournée, che servirà anche a dimostrare al pubblico che, nonostante siamo sulla breccia da dieci anni, abbiamo sempre qualcosa da dire e siamo sempre all'avanguardia ».

Organizzare il tour appena cominciato è costato ai Rolling Stones una cifra esorbitante: 100 mila sterline, oltre 150 milioni di lire. Il gruppo (Mick Jagger, Keith Richard, Mick Taylor, Bill Wyman e Charlie Watts) si porta dietro 13 tonnellate di materiale, fra strumenti, amplificazione e attrezzatura scenica, il tutto a bordo di una carovana di autocarri. I cinque musicisti viaggiano ciascuno a bordo di un'auto (per lo più sono Rolls Royce o Bentley), accompagnati da mogli, figli, amici, ragazze e collaboratori, in tutto quasi un centinaio di persone. Del cast fa parte un'équipe di tecnici che con un pullman attrezzato da studio di registrazione mobile (dispone di due registratori a 16 piste, un enorme tavolo di missaggio e tutte le più sofisticate apparecchiature elettroniche usate nelle grandi sale d'incisione) ogni sera registrerà i concerti per il prossimo long-playing del complesso.

Non manca, com'è ormai regola, neanche una troupe cinematografica, che realizzerà un film a colori sulla tournée.

La carovana è completata da una lunga schiera di personaggi che vanno da un accordatore, che ogni sera deve mettere a punto il pianoforte a gran coda, a un parrucchiere e un truccatore francesi scritturati personalmente da Mick Jagger per renderlo « presentabile »: il solista del gruppo, al debutto di Wembley, aveva gli occhi circondati da un ombretto blu scintillante, le gote scurite da sapienti ombre color mattone e le labbra di un rosa confetto visibile a un chilometro di distanza.

Una particolare cura è stata dedicata alla « scena »: durante lo show gli Stones suonano in mezzo a decine e decine di palloni colorati, alcuni dei quali, riempiti d'acqua, vengono sospesi sulla platea e fatti esplodere in modo da far piovere su buona parte del pubblico. Ai lati del palcoscenico due grandi tubi di cristallo pieni di ghiaccio secco emettono in continuazione fumo bianco, mentre decine e decine di riflettori provvedono agli effetti luminosi ormai indispensabili a qualsiasi gruppo che si rispetti. Alla fine dello spettacolo una pioggia di petali di fiori cade sul palcoscenico e sulla platea. Lo show è inframezzato da esplosioni di fuochi artificiali e da docce gelate che Jagger fa agli spettatori delle prime file lanciando secchi d'acqua. Un concerto umido, insomma, ma che accende letteralmente l'entusiasmo dei fans del gruppo.

Il programma dei concerti prevede i maggiori successi dei Rolling Stones, da *Satisfaction* a *Honky Tonk Woman*, da *Jumpin' Jack Flash* a *Heartbreaker*, oltre ad alcuni brani del nuovo 33 giri, *Goat's Head Soup*. I cinque musicisti si servono di altri elementi, fra i quali il pianista Billy Preston e Bobby Keyes, leader della sezione di fiati che accompagna la formazione.

Per ogni concerto gli Stones assumono un vero e proprio esercito di « security men », cioè di guardie del corpo. A questo proposito il critico inglese del *Sunday Times*, Derek Jewell, commenta: « Dal punto di vista sociale, la storia potrà sorridere di fronte ai giovani rivoluzionari di ieri che oggi sono protetti da anziani signori con l'elmetto bianco e da robusti giovanotti coi capelli cortissimi che sembrano presi in prestito dalla polizia di Chicago ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
2) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
5) *He* - Today's People (Derby)
6) *My love* - Paul McCartney (Apple)
7) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
8) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
9) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
10) *Satisfaction* - Tritons (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

1) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
2) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
3) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
4) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
5) *Half breed* - Cher (MCA)
6) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
7) *Gypsy man* - War (United Artists)
8) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)
9) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)
10) *Ramblin' man* - Allman Brothers (Capricorn)

In Inghilterra

1) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
2) *Rock on* - David Essex (CBS)
3) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
4) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
5) *Oh no, not my baby* - Rod Stewart (Mercury)
6) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
7) *Pick up the pieces* - Hudson & Ford (A&M)
8) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
9) *The Dean and I* - 10 cc (UK)
10) *Monster mash* - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)

In Francia

1) *Une bague, un collier* - Ringo (Carrère)
2) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
3) *You* - P. Charly (Discodis)
4) *This world today is a mess* - D. Hightower (Decca)
5) *Le plombier* - P. Perret (WEA)
6) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
7) *Belle* - Christophe (Discodis)
8) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
9) *Maman* - Romeo (Carrère)
10) *Je vien diner ce soir* - Claude François (Flèche)

Cosa ne pensa
Angelo Lombardi
(l'amico degli animali)
"Solo Sansone
e Dalila
hanno capito
i loro gusti"
SANSONE
ARRICCHITO CON VITAMINA B1 E COLINA
DALILA
ARRICCHITO CON VITAMINA B1 E COLINA
Sansone: alimento completo per cani.
Completo perché ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina e la vitamina B1
per garantire al tuo cane una salute di ferro.
Dalila: alimento completo per gatti.
Completo perché ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina, le vitamine A, E
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.
Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Foglia d'Oro ti fa risparmiare

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Curiosando fra cantanti e canzoni

Donatella Moretti intervista Giorgio Gaslini titolare della cattedra di jazz al Conservatorio S. Cecilia: è un momento della puntata di questa settimana

Alla televisione «Tu che ne dici?», spettacolo-inchiesta sulla musica leggera curato da Giorgio Calabrese. La regia è affidata a Elisa Quattrocolo, conduce in studio Donatella Moretti

Torino, ottobre

Perché i giovani, mentre dicono di prediligere un certo tipo di canzone anticonformista, finiscono poi col decretare, invece, il successo alla canzonetta tradizionale, l'eterna canzonetta d'amore? A che cosa bada soprattutto il pubblico, al testo o alla musica? Quali sono, e come sono, i rapporti tra il variopinto mondo della musica leggera e quello della cultura?

A questi interrogativi e ad altri

segue a pag. 116

Ancora Donatella Moretti insieme con Gino Negri (qui sopra), Fausto Amodei e Gianni Vattimo (a destra), e con il critico musicale Vittorio Franchini (nell'altra fotografia a destra in alto)

Curiosando fra cantanti e canzoni

Giorgio Calabrese, che ha curato il programma musicale, e Donatella Moretti, presentatrice in studio. La cantante interpreterà anche in ogni puntata alcuni dei motivi che ha portato al successo

segue da pag. 115

ancora, che via via vengono proposti dalla discussione in studio, intende rispondere, sia pure senza pretese di esaurire un argomento tanto vasto e complesso, il nuovo programma televisivo *Tu che ne dici?* realizzato in tre puntate nel Centro di produzione torinese.

Curato da Giorgio Calabrese con la regia di Elisa Quattrocolo, è condotto da Donatella Moretti. Cantanti, esperti, tecnici e spettatori, fra i quali un gruppo d'allievi del Conservatorio torinese, intervengono nel discorso. La regista Quattrocolo spiega: « Abbiamo voluto mettere a confronto cantautori dell'ultima leva, che stanno emergendo adesso, con l'intervento non preordinato del pubblico. Tutto si svolge senza rete, con il massimo di spontaneità e di vivacità ». Nella prima puntata dello show ascolteremo fra l'altro i pareri di Vittorio Franchini giornalista e critico musicale, e di Giorgio Gaslini, titolare della cattedra di jazz al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. La prossima settimana interverranno il compositore Gino Negri e Gianni Vattimo, docente di estetica nell'ateneo di Torino. Per l'ultima trasmissione sarà presente, oltre a Franchini, Adone Zecchi, direttore del Conservatorio di Bologna. E tra i vari temi offerti al dibattito, proprio sul problema messo sul tappeto da Zecchi non si insisterà mai abbastanza: la necessità dell'educazione musicale in Italia, la necessità di incitare i giovani a studiare e fare musica per rinnovare gli stili e far fronte alla commercializzazione più plateale.

Roberto Vecchioni, Ivano Fossati, Roberto Rondinella (figlio di Giacomo), i fratelli La Bionda, il complesso Nuova Idea, Fausto Amodei, Franco Simoni, Andrea Lo Vecchio, Mauro Pelosi, il gruppo dei Circus 2000, Piero Salis, Marco Jovine, Antonio Balsamo, Dino Sarti e i Logan Dwight di Roma: questi i cantanti che, alternandosi alla ribalta, cercano di rimanere in difficile equilibrio fra le regole del gioco commerciale, il professionismo e il bisogno di un'espressione originale, il gusto di dire cose diverse. Donatella Moretti fa da catalizzatrice animando la trasmissione e, dal canto suo, presenta un repertorio che da tempo batte strade poco frequentate dalla musica di più immediato consumo: tra i suoi successi chiuderà il programma proprio quel *Corri ragazzo* che è una divertente e ironica presa in giro di una società che sostituisce all'ideale la merce.

p. g.

Tu che ne dici? *va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 22 sul Nazionale TV.*

Sui teleschermi il nuovo ciclo della rubrica a cura di Gino Negri che si propone di illustrare la storia della musica e i suoi personaggi di ieri e di oggi in un clima cordiale evitando quel linguaggio cattedratico, spesso difficile, riservato agli esperti

Glenda Jackson nello studio TV di « Spazio musicale » con Patrizia Milani, nuova presentatrice della trasmissione. Ad ogni puntata partecipano personaggi popolari del mondo dello spettacolo per commentare e discutere con Gino Negri l'argomento della settimana

Di nuovo in orbita nello spazio musicale

La serie, presentata da Patrizia Milani, si occupa questa settimana delle Marce: una selezione che allinea pezzi nuziali, funebri e militari. Seguiranno lo Scherzo e il Tema con variazioni

di Luigi Fait

Roma, ottobre

È stato notevole il successo riscosso nelle scorse stagioni dalla rubrica televisiva *Spazio musicale* curata dal maestro Gino Negri. La trasmissione riprende in queste settimane con un nuovo ciclo, il quarto, di cui è presentatrice Patrizia Milani. La regia rimane quella di Claudio Fino. Si annuncia quindi sul piccolo schermo l'abituale appuntamento del venerdì pomeriggio (ore 18,45, sul Nazionale) grazie al quale ci si potrà accostare ai diversi capitoli della storia della musica, ai suoi personaggi di ieri e di oggi in un clima cordiale, niente affatto cattedratico, al di fuori invece di quel linguaggio ricco di « ismi » che anziché giungere agli orecchi di ciascuno se ne allontana definitivamente.

Nella nuova serie di trasmissioni si contano ventiquattro appuntamenti, fino alla prossima primavera. Due i temi fondamentali sui quali Gino Negri, con la collaborazione di valorosi musicisti e di gente d'ogni ramo dello spettacolo e della cultura, cercherà di intrattenerci. Il

segue a pag. 120

Il Coro di Sant'Egidio durante la registrazione di una puntata del nuovo ciclo di « Spazio musicale ». Argomento della puntata i Salmi: da Benedetto Marcello a Strawinsky

Enrico Piceni e Gino Negri. A sinistra, il soprano greco Janette Pilov che partecipa alla puntata dedicata ai personaggi lirici femminili: una parata di donne « indipendenti » che sopportano e superano in musica, talvolta anche allegramente, le pene d'amore

Di nuovo in orbita nello spazio musicale

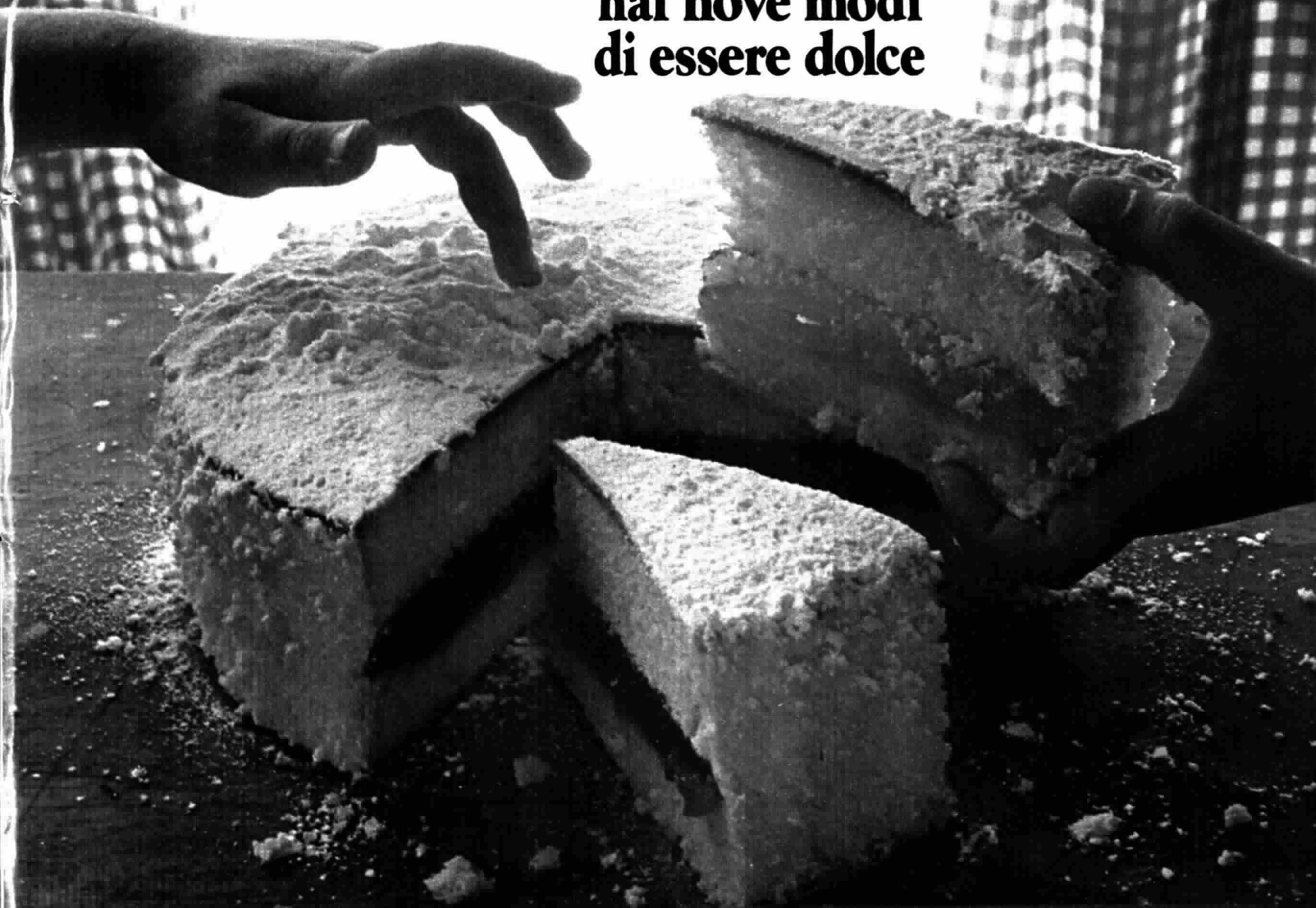
segue da pag. 119

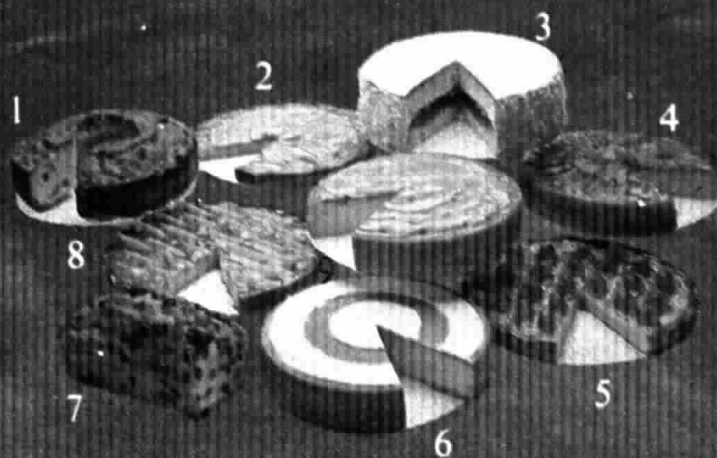
primo riguarda le più comuni forme musicali; il secondo alcuni insoliti personaggi femminili del melodramma. Tali argomenti non si presenteranno in due serie distinte, ma si alterneranno in modo da dare agli incontri la massima varietà e da farli precedere da stimolanti attese. In quanto ai titoli di ciascuna puntata, Negri si è servito ancora una volta di frasi, di parole, di motti che fanno quasi a pugni con l'impostazione grigia e accademica di troppi libri di studio musicale: « C'era un re », « Avanti, march », « Scherziamoci sopra » e « Tanto per cambiare ». Ecco come si presentano le prime quattro trasmissioni che accolgono definizioni, esemplificazioni, esecuzioni di altrettante forme musicali: la Ballata, la Marcia, lo Scherzo, e infine il Tema con variazioni.

Appropriati argomenti letterari o di contorno « leggero » corroboreranno una disciplina strettamente musicale affidata tuttavia a protagonisti di prestigio, quali Gino Gorini nella *Ballata in re minore* di Johannes Brahms e Sherrill Milnes nel *Barbiere di Siviglia*. In occasione delle Marce si godrà una spassosa selezione di pezzi nuziali, funebri e militari. E quando si parlerà di Scherzo, si andrà oltre a quello beethoveniano per arrivare ai *36 secondi di silenzio* di John Cage. Tutti immagineranno fin dal titolo, nonostante la figura dell'interprete (l'impareggiabile Antonio Ballista), le complicate (si fa per dire) sonorità di siffatto Scherzo, edizione 2000. Più avanti si prenderanno in esame il Preludio, con le carezzevoli sonorità di Debussy, di Chopin, di Liszt; la Fantasia, con Bach, Mozart, Beethoven, Schubert e con la partecipazione dell'estroso quanto geniale maestro napoletano Bruno Canino; la Ninna-nanna (in tedesco dicono « Wiegenlied » e in francese « Berceuse ») garantita da Chopin e da Schumann, mentre il più moderno Igor Strawinsky mostrerà di saper « addormentare » altrettanto bene uomini, bambini e gatti (indicativa la sua *Berceuse du chat*); la Barcarola tra gondole e vedute veneziane in compagnia di Offenbach e di Mendelssohn; il Notturno dominato dal fantasma di un esile e malaticcio Chopin; il Sogno, ivi compreso quello « d'amore » di Franz Liszt; l'Intermezzo, con la prevedibile chiacchierata su Pergolesi e sulla sua *Serva padrona*; i Salmi che denunciano la temperatura della religiosità e delle devote pratiche claustrali di un antico Benedetto Marcello ma anche di Strawinsky (quello della ieratica *Sinfonia di salmi*); lo Studio che tanto affanna gli allievi di conservatorio e che osservato in un ambiente meno « chiuso » riesce anche a scuotere le più vaste platee quando reca la personalità di uno Chopin o di uno Schumann.

Queste sono le forme, a cui si alterneranno i già citati personaggi lirici femminili: una parata di donne che non si confondono con le solite più o meno dolci Mimì. Sono ad esempio la Carlotta del *Werther* di Massenet, giovane e graziosa massaia germanica che viene sfiorata ma

segue a pag. 122

mamma hai nove modi di essere dolce

"Miscela novetorte Pandea" Lievita bene lievita sempre

9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito. Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandea e un buon ricettario (Pandea te ne offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia. E stai tranquilla riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandea è preparata con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene, lievita sempre. Perché non provi proprio oggi?

1) ciambella o plum-cake
2) crostata di mele
3) torta Pandea
4) torta di pesche alla crema
5) crostata
6) torta margherita
7) pan di frutta
8) torta di albicocche
9) torta soffice di mele

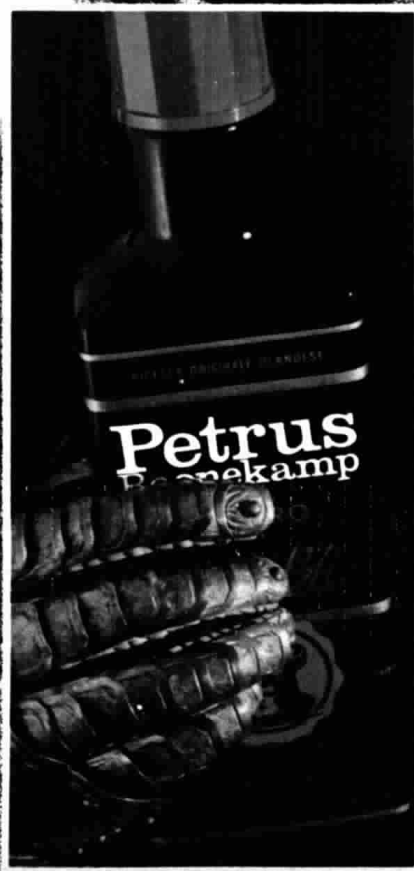
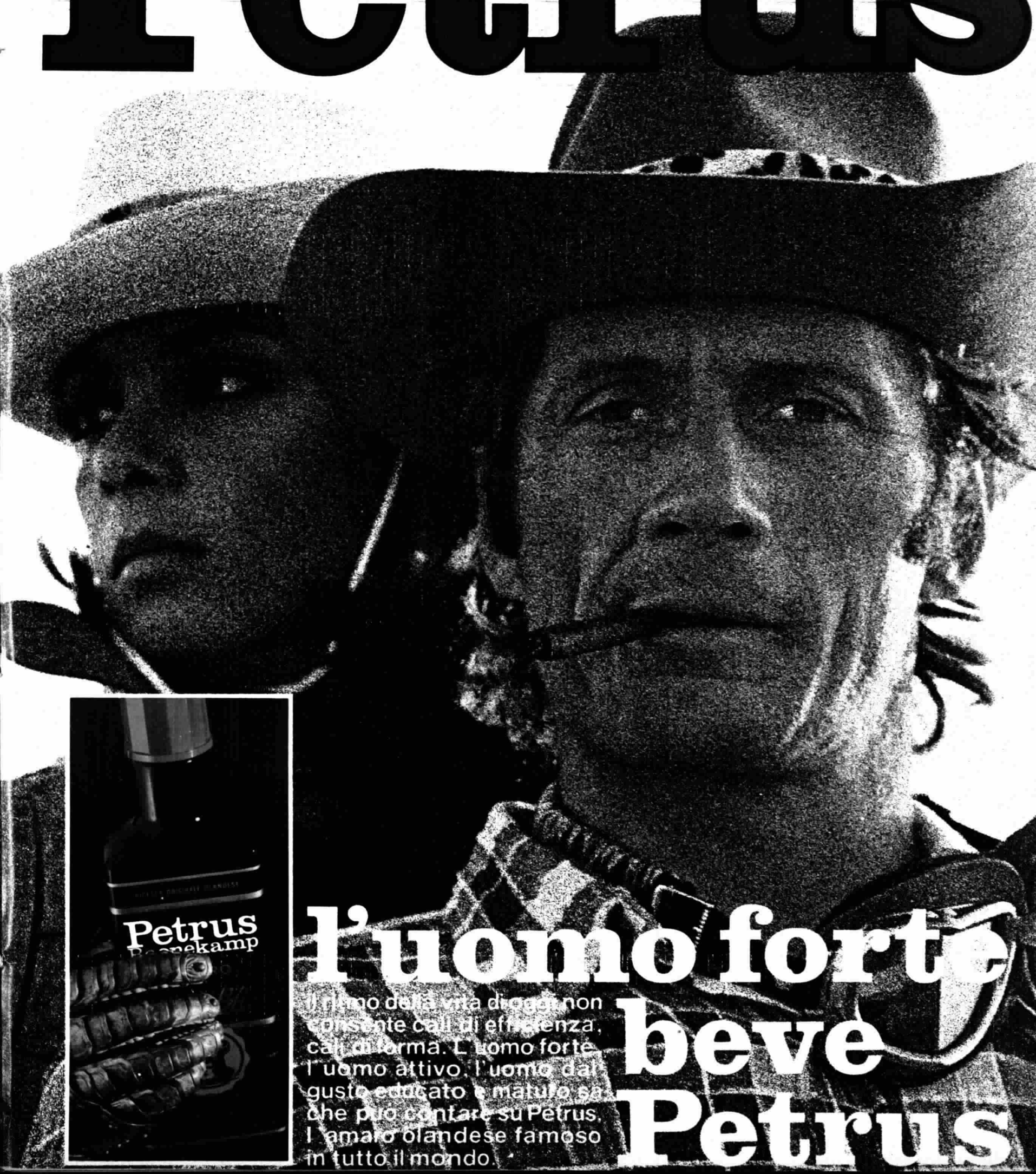
Di nuovo in orbita nello spazio musicale

segue da pag. 120

non travolta, come succede di solito sui palchi d'opera, dal romantico amore di Werther. Sarà una puntata, questa (la quinta, per l'esattezza), in cui si eleveranno le prodigiose voci di Grace Bumbry, di Montserrat Caballé, di Placido Domingo, di Ferruccio Tagliavini, di Pia Tassinari. Alla figura della Carlotta seguirà quella delle gaie comari di Windsor, ovviamente del *Falstaff* verdiano che si danno un gran daffare per togliere il vento dalle vele alle velleità di Falstaff e alle gelosie dei mariti, andando incontro ad una sicura vittoria matriarcale; e poi la Salomè di Richard Strauss, con la « Danza dei sette veli » commentata da Franca Valeri, la quale porrà un divertente accento su questo personaggio tra i più inquietanti del melodramma di tutti i tempi: « Un vero e proprio caso limite », osserva il maestro Negri; seguiranno la Carmen, e la Susanna (Mirella Freni) delle *Nozze di Figaro* nonché la Fanciulla del West: questa indipendente ragazza con gli stivali, ben più moderna della sventurata servetta Doria Manfredi. E per conferire al « discorso » un tono più spettacolare Negri fa intervenire qui Nada, che nello sceneggiato televisivo su Giacomo Puccini di Bolchi aveva appunto interpretato la parte della servetta del compositore lucchese; e ancora la Gioconda di Ponchielli e la Norina, personaggio caratteristico del *Don Pasquale* donizettiano (la vedova più decisa e più intraprendente del teatro lirico ottocentesco, un'autentica femmina della nostra epoca, altra donna con spiccate tendenze al matriarcato).

Verso la fine della serie di *Spazio musicale* si farà sentire la Elsa wagneriana del *Lohengrin*, tipo di donna che pretende di indagare e di conoscere; ciò che in verità ai nostri tempi non desta meraviglia, ma che a quelli del *Lohengrin* veniva inesorabilmente punito. E per chiudere Gino Negri ha scelto l'Adriana Lecouvreur di Cilea, che non è la solita fanciulla schiava d'amore. Ella, nonostante che gli affetti del cuore la trascinino verso la rovina, rimane una grande attrice, insomma una diva.

Luigi Fait

Spazio musicale *va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 18,45 sul Nazionale TV.*

Teatro La Fenice: la prima rappresentazione italiana di «Morte a Venezia»

La scena del « sogno », dal secondo atto di « Morte a Venezia ». L'esecuzione era affidata all'English Opera Group

Inquietante viaggio sulle funebri gondole di Britten

Il compositore inglese è forse l'unico in grado oggi di tentare una trasposizione musicale del romanzo di Mann perché in lui permangono, come una linfa sotterranea, i legami con una stagione perduta

di Mario Messinis

Venezia, ottobre

Come al solito la cronaca ripete, con regolarità quasi ossessiva, i suoi riti immutabili. L'argomento principe tra coloro che hanno assistito alla prima italiana di *Morte a Venezia* di Britten (rappresentata nei mesi scorsi in Inghilterra ed ora giunta tempestivamente alla «Fenice») era quello del rapporto tra l'opera in due atti e diciassette scene del maggiore compositore inglese e il lungo racconto, o romanzo breve, di Thomas Mann.

Inutile ripetere che è un falso problema: è fin troppo ovvio che le condizioni del decadentismo europeo degli anni Dieci — incarnate nel romanzo — non possono essere quelle del decadentismo europeo degli anni Settanta.

In Mann si intravede il tramonto di tutta una cultura e di un modo di esaltare l'arte come supremo valore. Laddove in Britten l'orizzonte appare come svincolato dagli imperativi della storia e quindi circoscritto al narcisistico rispecchiamento di un assillo personale.

Resta comunque il fatto che Benjamin Britten è l'unico musicista odierno in grado di tentare una trasposizione musicale del celebre romanzo, proprio perché in lui permangono, come una linfa sotterranea, i legami con una stagione perduta, che risalgono fino alla fine del secolo scorso.

Così la sua adesione a Mann per quanto riguarda il protagonista è certo più piena che in Visconti, proprio perché il musicista ha trovato comunque un corrispettivo del personaggio di Aschenbach, lo scrittore assetato di assoluto vittima a Venezia di una fatale passione per un fanciullo. In un punto poi i due artisti coincidono: nel concepire il loro personaggio come una ideale autobiografia.

Anche per questo Britten ha scritto con *Morte a Venezia* se non la sua opera maggiore certo la più sentita, nella quale l'idea di una bellezza incontaminata racchiude in sé i germi del disfacimento, una corrosione che con sottile morbosità invade ogni trama del tessuto vocale e strumentale. Simbolo di questo lento e progressivo viaggio verso il regno sfibrante della morte è la gondola, proiezione della stessa inquietudine del protagonista, del suo vagare senza posa, alla ricerca di un acquetamento che si consuma con la sua fine.

Chiara, dunque, la provocazione del testo manniano: « Chi non deve reprimere un brivido fugace, una segreta timidezza e angoscia, quando sale per la prima volta o dopo lunga dissuetudine su una gondola veneziana? La singolare imbarcazione, tramandata tale e quale dai tempi delle ballate e così inusitatamente nera, come di tutti gli oggetti di questo mondo sono soltanto le bare, fa pensare a tacite e criminose avventure fra lo sciacquio notturno dei canali e ancora più alla morte stessa, a feretri, a

segue a pag. 126

Premio "Maestri della Cucina Italiana" 1973

L'UNICO SUGO IN BUSTA SOTTOVUOTO

sughi Star
GRAN SIGILLO
squisiti in tavola
freschi in busta grazie
all'esclusiva
speciale
"protezione
sottovuoto"

Altre immagini dell'opera di Britten rappresentata a Venezia: qui a fianco il tenore Peter Pears nel personaggio di Aschenbach; sotto, ancora Pears con il baritono John Shirley Quirk

Inquietante viaggio sulle funebri gondole di Britten

segue da pag. 124

tenebrose esequie, all'ultimo silenzioso viaggio». Ma non è improbabile che a suggerire questo motivo ricorrente — seppure come vaga allusione ambientale — sia stato anche il diarismo visionario dell'ultimo Liszt, gli spettrali dondolii di gondole lugubri appunto, immagine di una Venezia fatiscente, solcata da ombre allucinate. E Britten, nel suo disperato tentativo di arrestare il corso della storia, ripercorre, in un movimento a ritroso, la parabola del decadentismo, risalendo fino alle sue matrici più lontane.

I temi marini, d'altronde, sono quelli che avvolgono, con le loro evocative etichette psicologiche, il protagonista, raffigurandone la aspirazione ad una quiete illusoria e insieme l'inevitabile viatico di morte. L'inarrestabile flusso dei motivi conduttori che possono essere enunciati nella loro nuda semplicità, oppure sovrapposti simultaneamente, a mano a mano che si acuiscono le opposte tentazioni di Aschenbach (al modo di Wagner, ovviamente, ma forse anche più al modo di Puccini), si intorbida allorché si procede verso la catastrofe, in un processo di lenta decomposizione (anche il grande tema floreale che appare quando lo scrittore arriva al Lido, e che allude alle ampie distese dell'Adriatico, si trasforma, all'approssimarsi della fine, in tortuose sinuosità). Sono segnali espliciti che guidano lo spettatore nei complessi labirinti di Aschenbach e che, nella loro deliberata concretezza, consentono al libero recitativo britteniano di espandersi con la massima flessibilità, evitando — all'opposto di quanto avviene in orchestra — una cantabilità aperta ed esattamente definita.

Questa rivelazione dello stillicidio riflessivo e della ansietà del personaggio, attratto verso tutto ciò che è eccitante ed oscuro, non più dominato dalla coscienza, è colta attraverso le inesauribili risorse del declamato melodico di Aschenbach: che costituisce anche lo sforzo eroico — nella sua utopia — di aderire alla realtà del romanzo: omaggio devoto che raramente un musicista ha reso ad un testo letterario (grazie anche alla riduzione fedelissima della librettista Piper).

Certo se le strutture vocali solistiche rivelano una immanente teatralità lo si deve alla creazione di un deuteragonista (sette figure simboliche, raffigurate sempre dalla stessa voce personaggio, basso-baritono), che non è altro che la proiezione di quanto c'è di abissale e di corrotto in Aschenbach, con un allargamento di quelle stratificazioni simboliche — come le figure del misterioso viandante, del falso giovane imbellettato, del gondoliere o del capo dei commedianti — già presenti nel romanzo, ma qui notevolmente potenziate, tanto che quasi tutti i personaggi che dialogano con Aschenbach assumono l'aspetto di un demoniaco «doppio».

L'investitura scenica di questi momenti rappresentativi nasce dalla contrapposizione ironica e in fondo angosciosa tra il proteiforme basso-baritono e la melodicità sospesa e sottilmente febbrile di Aschenbach. Il quale non si potrebbe disgiungere dai personaggi emblematici cui abbiamo accennato e che ne rappresentano appunto il risvolto negativo (estrema incarnazione della duplicità-unità della coppia mozartiana don Giovanni-Leporello). E' chiaro che le «dramatis personae» dovevano, in una simile prospettiva, essere quasi circoscritte a questo binomio, anche se sussistono molte figure minori. Ma c'era inoltre la necessità di costruire l'opera. E qui nascono le difficoltà di *Morte a Venezia*, e anche la sua frattura con il romanzo.

Tadzio, l'efebo quattordicenne, è personaggio muto, allo scopo di farne sentire la presenza «silenziosa». Ma purtroppo Britten lo configura come un danzatore, al pari dei suoi familiari, cui attribuisce soltanto movimenti mimici. L'inserzione del balletto in un simile contesto appare aggressiva e distraente, così l'«assenza» ricercata dall'autore diviene in realtà una presenza ben più evidente della stessa voce cantata. In tal modo il turbamento di Aschenbach per il fanciullo non trova una interna rispondenza. Inoltre i luoghi musicali che si riferiscono a Tadzio e ai suoi congiunti ed amici sono di una disarmante ovvietà. Domina una sigla tematica di un dolciastro vibrafono a sottolineare il volteggiare del giovane; e poi le efflorescenze corali che evocano i paesaggi tenerissimi delle debussiane *Sirene* o del raveliano *Dafni e Cloe* al fine di costruire, intorno all'efebo, l'aura mitica vagheggiata da Mann: ma ne risulta invece una ritualità illustrativa appesantita alla fine del prim'atto nientemeno che da un oratorio danzato (ulteriormente compromesso dall'intreccio della coreografia di Frederick Ashton, con quel ballo di semidei in gonnella). Di qui le attrazioni del finto orientalismo — una delle condanne ormai inevitabili della musica contemporanea — in cui le vaghe nostalgie per la *Salomè* straussiana si mescolano ai melismi strumentali desunti dalle antiche predilezioni del simbolismo francese, fino allo spiegamento massiccio e ingombrante delle percussioni, una specie di ridda giavanese formato esportazione.

Né la descrizione di Venezia — ad eccezione dei passi in cui vi si specchia l'immagine stessa del protagonista (come nei temi marini cui abbiamo accennato) — risulta convincente, sia nel greve bozzettismo dei rivenditori ambulanti (che parlano in italiano) sia nella goffaggine dei suonatori e dei commedianti sulla terrazza di un albergo del Lido.

Allora preferiamo ripensare a *Morte a Venezia* non come ad una opera compiuta, ma come ad una successione di episodi vocali, raffiguranti quel dualismo cui si è accennato prima: specie nel second'atto, meno dispersivo e gremito del primo, il pedale luttuoso (così efficacemente intravisto negli accenni premonitori dell'esordio) si approfondisce. Significativamente nel cuore di esso figura l'incontro tra Aschenbach e l'impiegato inglese dell'ufficio viaggi, che gli rivela come Venezia sia in preda al colera e gli consiglia di abbandonare la città: dialogo in cui il recitativo si prosciuga per lasciar emergere lugubri presagi attraverso il gioco sottilmente allusivo degli incastri strumentali solistici, di cui si erano avuti segni rivelatori proprio ad apertura dell'opera: una delle più forti intuizioni di tutto il teatro di Britten.

E così ripensiamo all'ultimo monologo di Aschenbach, in cui il protagonista si concede l'estremo appello alla bellezza, come accesso al mondo dei sensi: dimostrando quindi una singolare assonanza con uno dei momenti più alti del racconto.

L'esecuzione, affidata all'English Opera Group, ha ulteriormente approfondito il solco tra i valori e i disvalori dell'ultima opera teatrale di Britten: alla qualità della regia, singolarmente agile e funzionale, di Colin Graham e alla attendibilità delle scene e dei costumi di Piper e Knode è corrisposta una versione coreografica di gusto incerto.

Inappuntabile la resa vocale e strumentale (orchestra eccellente, direzione precisa di Stewart Bedford) e stupefacente l'apporto realmente creativo di Peter Pears (ma anche il tenore che l'ha sostituito alla seconda recita, Nigel Douglas, ha dimostrato una adesione alla vocalità di Aschenbach, favorito dalla dimestichezza con il repertorio classico inglese e haendeliano in particolare).

Mario Messinis

Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

L-4

Olimpiadi,
Coppa del Mondo di sci,
Campionati mondiali di nuoto...
da 20 anni Longines
li cronometra elettronicamente.
Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane contro il tempo.

Gli orologi elettronici Longines discendono in linea retta dagli strumenti di cronometraggio che Longines ha collaudato sulle piste di tutto il mondo, nelle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi elettronici a diapason equilibrato, di altissima precisione, (scarto dell'ordine di 1 minuto al mese). Impermeabili. Con datario (o con calendario giorno/data). Durata della pila: 1 anno.

Modello 41 934.22
Datario. Bracciale acciaio. Quadrante blu o argentato.

Modello 41 934.21
Datario. Vetro minerale brillante, ad alta resistenza. Bracciale acciaio. Quadrante blu o argentato.

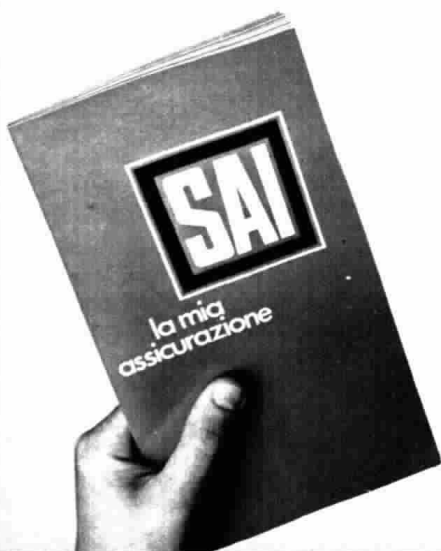
Modello 41 934.17
Datario. Cinturino in pelle. Quadrante blu o argentato.

Modello 41 934.20:
Calendario giorno/data. Bracciale acciaio. Quadrante blu o argentato.

LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4

Prezzi: da L. 105 000

Ludovica Modugno. In «La fanciulla dai capelli bianchi» è Si-Er, la contadina protagonista dell'opera

Alla radio «La fanciulla dai capelli bianchi», un'opera del nuovo teatro cinese

La ragazza che aspettava Mao

Canti popolari e saghe paesane per narrare la storia di una contadina venduta come schiava che si ribella al suo destino e tornerà libera

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Da quanti secoli la Cina è immersa in un sonno feudale? Le nostre buone madri, pazienti, partoriscono ancora nei campi; i nostri padri, che si accontentano di essere il capo incontestato della famiglia, hanno poi sulle spalle secoli di rassegnazione e di sfruttamento»: figlia della rivoluzione del '49, *La fanciulla dai capelli bianchi* costituisce a sua volta l'«opera di rottura» del teatro cinese, legato sino a quel momento ad antichi modelli medievali così saldamente inseriti nella tradizione culturale da sembrare incrollabili.

Era fatale che l'avvento d'un ordine nuovo, capace di spazzar via d'un colpo le antiche strutture portando seco una ventata di pensieri rivoluzionari, dovesse ripercuotersi su un'arte così fondamentale, per la Cina, come il teatro: senza contare che ben pochi degli atteggiamenti e significati appartenenti alla vecchia cultura tradizionale hanno un legame con le strutture oggi adottate da questo popolo. Le elaborate e ferree convenzioni stabilite dai cinesi non hanno ormai alcuna importanza, perché sorgono da condizioni che non si riprodurranno più.

L'antichissimo Teatro dell'Opera di Pechino aveva quali eterni protagonisti imperatori e principesse, mentre divinità e messi imperiali fungevano da deus ex machina arrivando nel momento culminante per risolvere ogni problema. Su tutti i personaggi gravava quel senso di opaco fatalismo che il popolo cinese si è portato appresso per millenni e ciascuno parlava e agiva secondo un fossilizzato cerimoniale risalente agli *Aforismi di Confucio*, i quali hanno influito per 2400 anni sul comportamento dei cinesi e sulle loro cosiddette «cineserie». Ne deriva che anche il loro dramma classico è rimasto immobile per secoli, ricalcando remotissime tracce. Nel nuovo teatro imperatori e principesse sono sostituiti da padroni e soldati, da poveri contadini avviliti e da rivoluzionari, mentre l'eroe che interviene al momento buono per salvare la bella dal drago è l'Ottava Armata. Gli attori con maschere di gesso dai tratti stereotipati e il sorriso enigmatico, che per secoli hanno ripetuto le formule artificiose di una pappagallesca saggezza, oggi danno voce a temi meno poetici e più polemici, in cui le miserie passate e un'incrollabile fiducia nell'avvenire paiono legarsi strettamente.

La fanciulla dai capelli bianchi, il cui titolo originale è *Pai Mao Nu*, rappresenta dunque la prima pietra del teatro cinese tenuto a battesimo dalla rivoluzione e che, da questo momento, si ispirerà ai canti popolari e alle saghe paesane. La storia di Si-Er, protagonista de *La fanciulla dai capelli bianchi*, è realmente accaduta e già dal 1935 era tema di ballate campagnole e all'origine di una leggenda cui attinsero poeti e musicisti, finché nel '44 due giovani scrittori, Ho Ching-cin e Ting-Yi, ne trassero un dramma più tardi ripreso e ampliato da una sorta di collettivo anonimo della base partigiana di Yenan, durante i moti di resistenza all'occupazione giapponese.

Si tratta d'una specie di libretto d'opera in cui, come nel melodramma ottocentesco, le parti cantate hanno un'importanza rilevante, secondo la tecnica del teatro «Yan-ko», o danza del riso, spettacolo popolare che fonde recitazione, canto e balletto. Lo «Yan-ko» aveva luogo generalmente all'epoca del raccolto ed era rivolto soprattutto ai contadini, mentre oggi, sviluppato nella sua forma drammatica, appare come il modo più idoneo a rappresentare episodi connessi alla vita di tutti i giorni. Fu la scuola di ballo di Shanghai a mettere a punto *La fanciulla dai capelli bianchi* secondo uno stile modernissimo sia nella danza sia nel canto.

Ora quest'opera poetica e allo stesso tempo rivoluzionaria sfida le onde della radio (riduzione e regia di Marcello Sartarelli); già nel '66 fece un rapido passaggio sulle scene italiane, presentata dalla compagnia MKS, con musiche e cori di Luigi Nono. Il successo fu mediocre e si spiega: è un'impresa rischiosa, per non dire disperata, trasmettere al pubblico il sottile incanto di un acquarello su carta di riso. Ancora più difficile affidare tutto questo alla sola voce, cioè senza l'ausilio di luci, balletti, maschere: quando ci accostiamo ai cinesi incontriamo menti, anche strutturalmente, del tutto dissimili dalle nostre, capaci cioè di cogliere nell'opera simbolica popolare significati per noi lontani perché la storia di Si-Er è la loro storia; il suo modo di pensare, di agire, di odiare è il loro modo di pensare, di agire e di odiare.

La protagonista, Si-Er, è una giovane contadina strappata al padre in pagamento dei debiti da lui contratti col padrone e condotta quale schiava a palazzo: là essa cerca, con le sue sole forze, di scuotere servi avviliti da anni di sottomissione e spingerli alla rivolta: «Bisogna provare a sfidare l'ordine delle cose... Se tutti tentassimo una piccola ribellione, non credi che la grande ruota dell'ordine, che sembra camminare così bene, s'incepperebbe?». Il suo paziente lavoro da termite, la sua fiducia incrollabile nell'intervento dell'Ottava Armata di cui non si sa più nulla da anni e che gran parte dei cinesi considera un mito («Un pugno di uomini poco più di una ventina d'anni fa partì da Shanghai. Erano una dozzina e iniziarono una lusinghiera marcia: questi dodici uomini sono diventati un esercito di milioni di soldati»), riflettono la forza di questo popolo. Se per anni la vecchia generazione ha sopportato di chinare la schiena, tirando avanti con una ciotola di riso, la nuova generazione ha occhi vivi e sangue ribollente, rifiuta di cedere alle minacce del padrone e di scendere a compromessi. Sta nascendo, in loro, una nuova coscienza sociale: dice fieramente Van Da-Ciun, fidanzato di Si-Er. «I giovani devono poter discutere e avere il diritto di fare le proprie scelte. Così pure deve finire che la parola della donna, nel nucleo familiare, conti meno che niente».

Il padre di Si-Er, esponente della vecchia generazione, piegata da secoli di schiavitù, verrà ucciso a bastonate dagli sbirri del padrone. Ma i due giovani riusciranno a superare tutte le traversie: e sopravviveranno grazie alla loro cieca fiducia nell'avvenire e alla loro accesa ribellione al presente. Si-Er, fuggita dal palazzo e creduta morta, si rifugia nei boschi circostanti nascondendosi in una grotta e, un giorno, specchiandosi in un ruscello si accorge che i suoi capelli sono diventati candidi. E quando ritornerà in paese con gli occhi lampeggianti e il viso infantile incorniciato dalla chioma bianca, gli antichi padroni ne rimarranno atterriti, come all'apparizione di una terribile dea della vendetta: «Dovranno sentire il nostro odio e le notti tremare di paura e i loro sogni diventare angosciosi». E dietro questa canizie rivoluzionaria prenderà forma come per incanto la tanta attesa Ottava Armata di Mao Tse-tung.

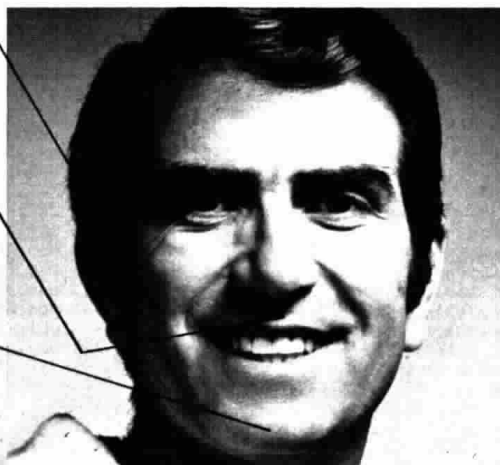
La fanciulla dai capelli bianchi *va in onda lunedì 8 ottobre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

NUOVO

Schick injector ha la mano del barbiere.

sicurezza
Il sistema di caricamento a iniezione fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.

maneggevolezza
L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.

protezione
Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi.

SCHICK
INJECTOR
definitivamente superiore

invito alla prova: rasoio piú caricatore a 5 lame, L.700

TED BATES

Curiosità e retroscena di «Controcampo» spiegati dal giornalista che conduce in studio questa nuova serie di dibattiti televisivi

Le confessioni di un provocatore

di Giuseppe Giacovazzo

Roma, ottobre

Quando mi dissero che dovevo fare da «moderatore» nella nuova serie di *Controcampo*, lì per lì neanche pensai che il moderatore è uno che modera e che invece a *Controcampo* non c'è proprio niente da moderare, anzi... Pensavo soltanto che ormai era vicino anche per me il tempo del contagio di quella malattia professionale non riconosciuta dall'Istituto di Previdenza dei Giornalisti — la «videopatia» — contro la quale nessun vaccino è stato finora inventato.

Moderatore di che? De Luca e Zavoli, ideatori della formula, non hanno mai ritenuto che per *Controcampo* servisse un moderatore, un segnalinee con la bandierina sottobraccio, un casellante da passaggi a livello. Su le sbarre, invece. Accada pure lo scontro, la rissa, la zuffa. Ecco cos'è un vero *Controcampo*: due che se le danno di santa ragione al cospetto di pochi altri che si gettano nella mischia per dividerli e che magari finiscono per buscarsi anche loro una razione di sorbole. E su questo bel ring, non un arbitro che separi i duellanti recitando «break», salmodiando rabbuffi, ma un provocatore insinuante, mefistofelico, che gode e ride dentro quanto più volano nerbate...

Un momento, adagio, neppure questo è propriamente un *Controcampo*, anche se ci siamo andati più vicino, col permesso di Gastone Favero veneziano, irremovibile e fedele all'antico adagio: «Meglio un taccon che una sbrega» (meglio una toppa che uno strappo) ossia esattamente l'opposto del napoletano: «A casa arruvinata metti fuoco».

Ma vediamo di stabilire qualche regola per questo mestiere del «teleprovocatore». Primo: non moderare (e questo s'è capito); secondo: provocare sì, però c'è un limite a tutto; terzo: se salta il coperchio, salvare la pentola.

Nelle otto trasmissioni di *Controcampo* che vanno in onda da sabato 29 settembre, il coperchio è stato sul punto di saltare una sola volta, l'argomento era «Cinema e pornografia», uno dei protagonisti lo scrittore Alberto Moravia. Poteva andarmi anche peggio. La pentola è salva. L'altro protagonista era il professor Gabrio Lombardi. Ma l'alta tensione entrò in campo attraverso gli altri partecipanti, tra i quali Franco

Giuseppe Giacovazzo, il «moderatore» dei dibattiti di «Controcampo». La nuova serie, a cura di Gastone Favero, è prevista in otto puntate: questa settimana va in onda la terza. La regìa è affidata ad Armando Dossena

Nello studio di « Controcampo » durante il dibattito su « Nord-Sud: il pregiudizio ». Si riconoscono da sinistra Indro Montanelli, Giuseppe De Rita, Giovanni Russo, Marco Battacchi, Giuseppe Cassieri, Renzo Rosso

Le confessioni di un provocatore

Zeffirelli e la collega Lietta Tornabuoni, « Oscar » della provocazione a freddo.

Nello studio 3 di via Teulada si era venuta addensando una nuvola d'inquietudine. Era accaduto che mezz'ora prima della registrazione il regista Bernardo Bertolucci, fresco di una sentenza bolognese, aveva telefonato in redazione per disdire la sua partecipazione a *Controcampo*. I miei colleghi D'Ascia e Cavina si guardarono in faccia sgomenti: come reagirà Moravia il quale ha posto come condizione del suo intervento la presenza dell'amico regista? Ci viene in soccorso la diffidenza professionale della Tornabuoni che, presente Moravia, combina con piglio deciso il numero segreto di Bertolucci e accerta il suo « no », un no secco, ma così fiaccamente motivato da persuadere Moravia a restare. Ora ci mancava soltanto il ritardo esasperante di Zeffirelli per mandare all'aria la frittata: arrivò quando eravamo già rassegnati al vuoto della sua poltrona.

E' stata quella l'unica trasmissione in cui m'è toccato stravolgere le regole, cioè fare il moderatore anziché il provocatore, come il mestiere comanda. Ma anche la storia delle altre trasmissioni non è andata sempre liscia. Per fare un buon *Controcampo* — consigliano i manuali — occorre anzitutto avere in mano un bell'argomento, grosso e pregnante. Ma un bell'argomento te lo fai fritto se non trovi due « personaggi » capaci di tenere banco da veri antagonisti, appassionati nel sostenere i due poli della questione. Personaggi, sì, è la parola giusta: perché neanche in un dibattito di cultura la televisione può rinunciare a una dose di spettacolo, se ambisce far presa anche su tutti gli strati del suo pubblico.

Purtroppo di veri personaggi, di gente che sa porgere messaggi completi, suggestivi, non se ne incontra a iosa nei paraggi del tempio di Minerva. Il compito più difficile per chi fa *Controcampo* è quello di garantire che nessuno venga meno al giuoco delle parti, nessuno tradisca il proprio ruolo di antagonista; insomma il provocatore deve continuamente vigilare per impedire che i contendenti si mettano d'accordo alle sue spalle.

Il guaio è che tra due opposti modi di vedere una questione, ce n'è quasi sempre uno meno simpatico, un po' ingrato, se non addirittura impopolare, nel quale nessuno si sente disposto a identificarsi per il gusto di fare il « bastian contrario ». Prendiamo ad esempio uno dei temi di *Controcampo*: il pregiudizio tra Nord e Sud. E' facile trovare sulla piazza un galantuomo pronto a sostenere le buone ragioni del Sud. Ma dov'è oggigiorno il buon Diogene capace di scovare tra gli uomini di cultura una barba disposta a parlare dei difetti dei meridionali, degli emigrati, dei loro tabù, fuori però del solito mugugno salottiero, in faccia a milioni di telespettatori?

Remoti sono i tempi in cui un fior di antropologo come Alfredo Niceforo, meridionale anche lui, poteva svolgere indisturbato un intero corso di lezioni universitarie per dimostrare scientificamente l'inferiorità razziale della gente del Sud (lui compreso) confrontando il cranio del calabrese con quello del piemontese di Cuneo. (Non erano allora in uso tra i villani del Sud quei suoni prorompenti tra labbro e lingua, con i quali un semplice scugnizzo può smontare il più grande oratore).

Nessuno in verità avrebbe mai preteso che Indro Montanelli si accollasse l'ingrata parte del Niceforo, quando è sceso in *Controcampo* di fronte a un agguerrito meridionalista come Francesco Compagna. Anzi ci ha tenuto subito a precisare: « A me 'un mi si piglia, 'ompagni. Io son tosco e per nulla bischero, tanto per 'apirci. Non ci sto con questi né con quelli, e gliele 'anto 'otte e crude ».

A questo punto il teleprovocatore è spacciato. L'unica arma che gli rimane è una passata di caffè, per prender tempo. E' allora che, in attesa del via del regista Dossena, mi assaliva un sentimento d'invidia pensando ai grandi « moderatori » che hanno onorato questo nobile anche se recente mestiere. Pensavo (per fare un nome) a Giorgio Vecchietti seduto fra illustri personaggi, sempre in agguato, pronto a intervenire per sedare al primo insorgere un alterco, premuroso invece nel sottolineare ogni minima sfumatura di consenso tra i convitati, giulivo alla fine di poter dire tra sé: « Anche questa è andata liscia, senza noie né pasticci ».

Ed io, invece, là in mezzo che sudo freddo al più piccolo segno di pacifica intesa tra i contendenti; io obbligato a stroncare ogni ammicco, ogni segreto anelito di armistizio; io a soffiare sul fuoco, a gridare « su le spade! », come un allenatore di scherma, a seminare zizzania tra persone perbene che in fondo non avevano tutta questa gran voglia di duellare, con quel caldo, per stare al giuoco di un provocatore di mestiere.

E dài a richiamare Pasolini: « Guardi che il professor Cotta è suo nemico »; e a Cotta: « Guardi che Pasolini ce l'ha a morte con lei ». Neanche per sogno. I due sembravano scesi in campo non con l'armatura da torneo, ma con gli abiti della prima comunione. E la festa sarebbe andata avanti se non l'avesse turbata provvidenzialmente un ex leader della contestazione, il giovane scrittore Renzo Paris, con questa frase che lacerò l'aria come un « jet »: « Vogliamo lavorare nella scuola per scardinarla dal di dentro ». « Un lavoro molto interessante, e dopo? », ribatté Costa a bruciapelo. Oh, finalmente ci siamo, era ora che sfoderassero gli artigli, sospirai con sollievo.

Tra il senatore Terracini e il rabbino Toaf l'arma non poteva essere che il fioretto, sottile ma non debole arma per un confronto sul tema: « Essere ebrei oggi ». Terracini smise di sentirsi ebreo quando era ancora ragazzo, a Torino. Ma una notte del 1943 qualcuno bussò alla casa dov'era nascosto in Piemonte per avvertirlo che bisognava scappare perché il suo nome era segnato su una lista delle SS con due parole a fianco: « Antifascista, ebreo ». Era la prima volta, ricorda Terracini, che la sua identità ebraica risaliva dalle nebbie della prima adolescenza.

Uno scontro a muso duro prometteva il *Controcampo* tra il sindacalista Carniti e il direttore della Confindustria Mattei sulla cosiddetta « disaffezione operaia » (espressione certamente non inventata dagli operai). Ma in quel dibattito c'erano anche Francesco Forte e Cesare Zappulli a far da pacieri, e quindi addio Ninetta! come dice Gianni Brera. A proposito del quale avrei tanto, ma tanto male da dire. Nessuno più di lui, provocatore nato, aveva il dovere di aiutarmi. Da lui sì che mi aspettavo un *Controcampo* eccitante, sferzante, incalzante. E invece eccolo ammosciarsi alla prima battuta, dopo l'ouverture del professor Dall'Ora sulla giustizia calcistica.

« Bravo professore, bravissimo, noi due siamo perfettamente d'accordo, non capisco perché questo bel tipo voglia metterci il sale sulla coda ». E aveva tutta l'aria sorniona di dire a me: « T'è andata male, vecchio amico, incarta e porta a casa ». Ma fu breve trionfo. Buttai là un nome: Rivera, e subito corse alto un nitrito. « Vile », mi disse, « questo è un colpo basso ». Impassibile, continuai a dargli del lei. Era paonazzo, povero Gianni.

Queste sono soltanto alcune note, qua e là semiserie, per dar conto ai lettori di un mestiere, quello del teleprovocatore, che è anche un bel mestiere soprattutto quando i protagonisti sono talmente bravi da lasciarti a far scena muta per lungo tempo, come quando parlava l'avvocato Vassalli nel *Controcampo* su « Magistratura e politica » e gli replicava da par suo il procuratore generale Colli; o come quando Lombardo Radice argomentava contro l'esistenza del diavolo e La Pira gli rispondeva col Vangelo, i Santi e i suoi voli poetici.

Giuseppe Giacovazzo

Controcampo *va in onda sabato 13 ottobre alle ore 22,30 sul Nazionale TV.*

PHONOLA

Binaca Fluor
vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facil-

mente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perchè dà ai vostri denti lo smalto - diamante: perchè il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.
Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.

Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

Nell'ultima puntata di «Parlare leggere scrivere» la lingua italiana oggi: conquiste, contraddizioni, esempi

La tecnica ci darà una lingua per tutti

Così è stato ricostruito un episodio della guerra partigiana. Nella fotografia in alto, il regista Piero Nelli (in primo piano) con un gruppo di comparse: le lettere dei partigiani condannati a morte costituiscono uno degli esempi più alti della moderna letteratura civile italiana

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Parte un satellite da Capo Kennedy, e in quel medesimo istante tutto il mondo lo può veder partire: lo può veder partire dalla piscina della sua sontuosa villa in California il più miliardario dei miliardari americani come da un lurido caffeuccio alle soglie del deserto il più povero dei poveri arabi. Il progresso tecnico ha rimpicciolito il mondo. Il film che mobilita a Broadway tutta la high society internazionale dopo sei mesi — proprio quello stesso film — sarà proiettato nel più sperduto cinemino della Sila. La società dell'elettronica e delle comunicazioni di massa rende tutti ugualmente partecipi di tutto; in altre parole tutti sono raggiunti dagli stessi messaggi. Dal che Marshall McLuhan, illustre studioso di questo genere di problemi, trae conclusioni altamente ottimistiche: siamo in grado di capirci tutti perfettamente, cadono le barriere dei dialetti, cade l'eterno diaframma tra lingua dei poveri e lingua dei ricchi. McLuhan non tiene conto, purtroppo, che i mezzi di massa parlano per tutti, è vero, ma tutti non sono uguali e quindi l'unificazione che essi attuano è fatalmente parziale. Per fare un esempio banale, usando due termini geografici estremi: il tale film del celeberrimo regista lo vedono lo spettatore di Gela, in Sicilia, e lo spettatore di Campo Tures, in Valle Aurina: il film è lo stesso ma gli spettatori sono diversi; e diverso, perciò, sarà il messaggio che arriva loro.

Piero Nelli, Tullio De Mauro, Umberto Eco nell'ultima puntata di *Parlare leggere scrivere* in onda questa settimana identificherebbero nella Resistenza l'unico episodio storico che abbia visto «tutti gl'italiani, al di sopra delle differenze dialettali e della situazione sociale, responsabili del destino del loro Paese, pronti a prendere una decisione in proprio e disposti a pagarla con la vita». Le lettere dei partigiani condannati alla pena capitale costituiscono un documento di singolare potenza: «L'italiano che operai, intellettuali, contadini di ogni regione d'Italia adoperarono per scrivere il loro ultimo messaggio», affermano gli autori della trasmissione, «si propone come il capolavoro della moderna letteratura civile italiana».

Oggi, dunque, gl'italiani riescono a comprendersi, ad essere «uguali» come li vuole la Costituzione? In effetti — rileva De Mauro — la Costituzione «è un modello di equilibrio linguistico.

segue a pag. 136

La tecnica ci darà una lingua per tutti

Un'altra scena del filmato realizzato da Piero Nelli per rievocare i giorni della Resistenza partigiana

segue da pag. 135

Dietro si scorge un popolo che parla sicuro la propria lingua, che dà, vichianamente, " sensi alle leggi " ».

Ciononostante sono ben pochi gl'italiani che sanno identificarsi nella Costituzione; ognuno di noi guarda ancora allo Stato come a una irraggiungibile ed ermetica autorità « che si esprime attraverso un linguaggio incomprensibile, stilato su fogli di difficile lettura ». Entriamo in un qualsiasi ufficio pubblico: tribunale, imposte, finanza, questura, municipio. Il moloch della burocrazia ci spaventa, ci parla in modo oscuro, ci obbliga ad usare formule antiquate e false. Il rapporto tra lo Stato e il cittadino non è ancora risolto. Siamo rimasti, in un certo senso, all'Italia spagnola del Seicento, quando i sudditi erano schiacciati da un tipo di governo che nessun linguaggio comune avvicinava al popolo. Chi riesce a percepire esattamente quel che dicono certi politici, certi economisti, certi « esperti »?

E i giornali? Che parte hanno i giornali in questo così confuso panorama della lingua italiana? Discorso delicato e complesso, nel quale si dovrebbe tener conto della scarsa abitudine degl'italiani alla lettura e della necessità, da parte dei giornali, di livellare la lingua sui gradini più bassi di comprensibilità evitando però di arrivare all'abuso di parole ed espressioni che non vogliono dire più nulla. Questo, infatti, è un grosso pericolo, come osserva Umberto Eco: esistono, sì, esempi di unificazione linguistica, in quanto mezzi di massa, fumetti, fotoromanzi, cinema, giornali, pubblicità spingono cospicue masse di cittadini a parlare un linguaggio che è uguale per tutti; ma è un linguaggio che non esprime più niente.

Un linguaggio rigoroso, preciso è, semmai, quello tecnico, sorto dalla civiltà industriale, così come in passato (l'abbiamo visto nelle scorse puntate del programma) fu rigoroso il linguaggio galileiano del *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo.* Ma il linguaggio tecnico non è la lingua di tutti, ed è questo, invece, il traguardo cui gl'italiani dovrebbero tendere: nessuno deve rimanere escluso. Solo che ricordiamo gli episodi, le situazioni, i momenti illustrati nelle varie puntate della trasmissione, ci si avvede come una lingua debba essere il prodotto di una società e rispondere alle esigenze di chi fa funzionare questa società. La storia della lingua italiana è stata anche la storia dell'Italia « perché ci ha messo di fronte alle vicende di un Paese e di una organizzazione sociale che ha proceduto lasciando sempre nel silenzio le masse degli esclusi ». Oggi bisogna che anche gli esclusi parlino; e perché parlino è indispensabile che non siano più esclusi.

Giorgio Albani

Parlare leggere scrivere *va in onda mercoledì 10 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina.

(E li orchestri tutti tu.)

Il regista di « Il picciotto », Alberto Negrin, prepara una scena: in primo piano il protagonista Michele Placido, nel personaggio di Rosario Mandalà, e Anna Bonasso nelle vesti di Carla

Alla televisione «Il picciotto», un nuovo sceneggiato della domenica

Nella spirale del crimine

Scritta da Luciano Codignola e realizzata dal regista Alberto Negrin, è la storia di Rosario Mandalà, un giovane siciliano che cerca disperatamente di emendarsi da un passato di complicità e violenze. Un tentativo di spezzare il cerchio dell'omertà

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

«Il mio terrore », dice preoccupato il regista Alberto Negrin, « è che si travisi il senso di questo mio lavoro, che lo si cataloghi in un certo tipo di produzione cinematografica corrente che, per chiari motivi di cassetta, batte sul tasto della mafia ».

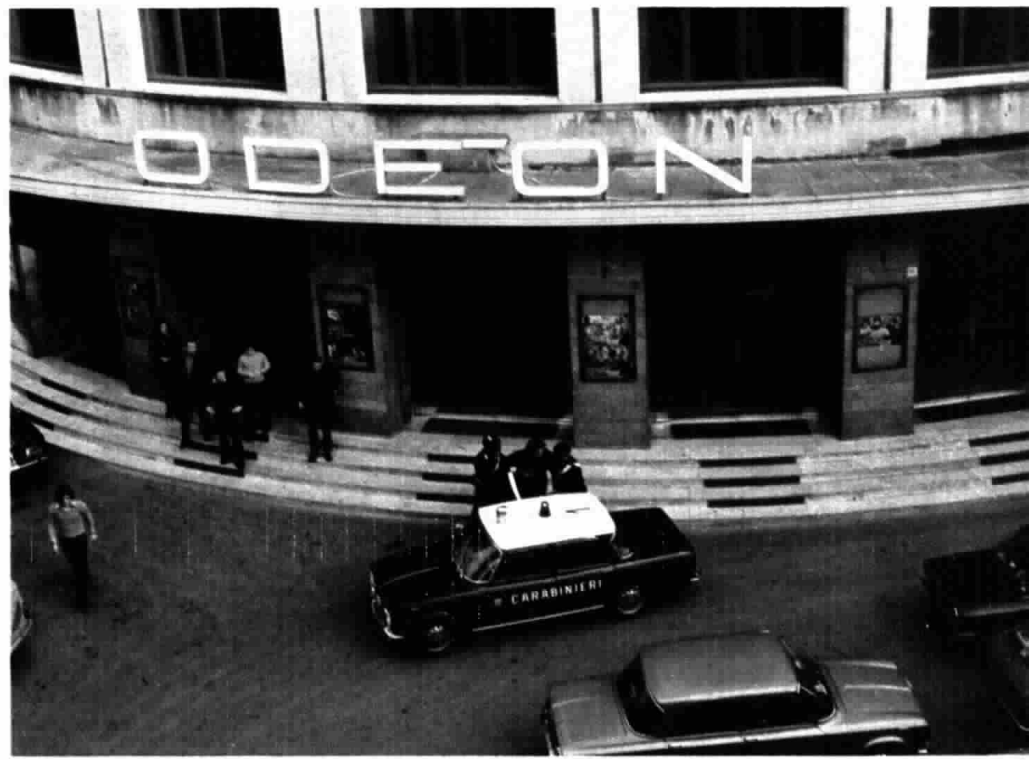
Trentadue anni, milanese, Alberto Negrin proviene dal teatro (ha lavorato al « Piccolo » con Strehler), ma ha già dato delle buone prove televisive: *Astronave Terra, La rosa bianca, Teatro-inchiesta* e, l'anno scorso, *Lungo il fiume e sull'acqua*.

Ora si ripresenta con *Il picciotto*, tre puntate, una storia dolorosa che ha radici nel sottosviluppo criminogeno, nel Sud, nella ma-

segue a pag. 140

Da sinistra: gli attori Michele Placido e Guido Leontini, il regista Negrin. La troupe si prepara a girare l'incontro di Rosario Mandalà e don Ciccio 'u Biondo in un ristorante. La colonna sonora di « Il picciotto » è stata composta da Egisto Macchi

A sinistra: l'attentato a un cantiere. Alberto Negrin, il regista dello sceneggiato, è già noto ai telespettatori per aver realizzato « La rosa bianca » e, più recentemente, un giallo a puntate, « Lungo il fiume e sull'acqua »

Tanino 'u Tenore (l'attore è Elio Zamuto) entra nel cantiere preso di mira dai criminali. Lo sceneggiato si articola in tre puntate

Altre due fotografie scattate durante la lavorazione: a sinistra appaiono ancora i due protagonisti. L'autore di « Il picciotto », Luciano Codignola, è un noto saggista e uomo di teatro

Rosario, spaventato, si prepara a fuggire in Svizzera. Un vicebrigadiere (Stefano Satta Flores, a sinistra nella foto) cerca di convincerlo a deporre

Nella spirale del crimine

segue da pag. 138

fia. Un ambiente che il cinema ha in questi ultimi tempi ampiamente sfruttato come « filone » spettacolare, come prodotto intercambiabile al pari del western o del sesso. E' comprensibile perciò che Negrin si preoccupi di disinnescare dal suo lavoro televisivo le parole « mafia » o, peggio, « giallo » per prendere le dovute distanze da una « moda » commercializzata che molto spesso finisce in falsa denuncia o, addirittura, in mitologia.

Autore de *Il picciotto* è Luciano Codignola, critico, saggista, uomo di teatro. « Il lavoro », afferma, « tenta di dare un'immagine non convenzionale, non cinematografica di certi fenomeni che stanno tra la mafia e il sottosviluppo. E' il tentativo di reinvenzione di una realtà che è in effetti diversa da quella della convenzione spettacolare i cui clichés si prestano a varie speculazioni. Alla convenzione corrente lo sceneggiato ha sostituito una forte tensione interna che è venuta fuori lavorando sulla sociologia in quanto complesso di elementi psicologici, ambientali e storici. Mi sono tra l'altro basato su fatti reali, veri, di primissima mano, attraverso un lungo e paziente lavoro di documentazione diretta. C'è perfino uno studio del modo di parlare, una esplorazione nel labirinto di gerghi e dialetti riflessa nei dialoghi dove, appunto, lo spettatore potrà trovare il linguaggio dei tribunali,

segue a pag. 142

Rosario, dopo aver deciso di sottrarsi al suo passato e di uscire dalla spirale del crimine organizzato, viene minacciato: don Ciccio 'u Biondo (Guido Leontini, a sinistra) e Angiolino La Croce (l'attore è Salvatore Puntillo), durante una « passeggiata » in auto, gli ricordano le regole dell'omertà

se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

Per sfuggire ai suoi nemici Rosario s'è truccato e travestito: eccolo a colloquio con il giovane giudice istruttore che vuol convincerlo a rompere il muro dell'omertà (l'attore è Vittorio Mezzogiorno, che già ebbe una parte d'un certo rilievo in « Petrosino »)

Edda Albertini, che interpreta il personaggio di Umberta. « Una delle mie maggiori soddisfazioni », dice il regista Negrin, « è stata quella d'aver scelto gli attori giusti »

Nella spirale del crimine

segue da pag. 140

del sottoproletariato, dei carabinieri, della borghesia ».

Il lavoro dunque, a detta dei suoi realizzatori, si presenta con le carte in regola: occupazione dal basso degli spazi linguistici e tentativo di non fare della televisione « sopra » il cinema ma « sotto » il cinema di consumo. Per di più, da alcune sequenze fotografiche che ci è stato dato di vedere, l'ambientazione scenica sembra elementare, basica, sfrondata da elementi parassitari e superflui, e quindi tesa a dare un diretto contributo di chiarezza espressiva.

Il picciotto (termine siciliano che sta per « ragazzo », generalmente al servizio di qualcuno, e che nel gergo mafioso corrisponde al primo gradino della « gerarchia ») è la storia di Rosario Mandalà, un giovane sui 20-25 anni che tenta di sfuggire ad ogni costo alla spirale del crimine nella quale è stato, suo malgrado, risucchiato fin da ragazzo.

Rosario è stato « trasferito » al Nord dove si è felicemente sposato con una brava ragazza, Carla, che ignora il suo passato. Da questo passato di forzate complicità e di violenze coatte il giovane è fermamente deciso ad emendarsi, ma la « cosca » di cui faceva parte è altrettanto decisa a non mollarlo e a reinserirlo nel giro criminoso. Due inviati in « continente » si fanno vivi per un primo, minaccioso avvertimento di cui vengono, casualmente, a conoscenza i carabinieri (messi poi su una falsa pista).

A questo punto, sollecitato anche dalla giovane moglie, oltre che dal sincero desiderio di rifarsi una vita, Rosario comincia a fare delle mezze ammissioni; sono indizi vaghi, volutamente imprecisi e perfino fuorvianti, ma di essi sa abilmente servirsi un esperto vicebrigadiere dei carabinieri il quale induce il giovane a fare finalmente dei nomi. Scattano così i vari meccanismi: quello della giustizia che invia da Palermo un giudice istruttore incaricato di aprire una indagine; quello dei « mandanti », il cui « bosso » — un certo don Ciccio — tenta di far rientrare nei ranghi il « picciotto »; e quello della famiglia — padre e madre di Rosario — i quali prospettano al figlio i pericoli cui egli sta per

segue a pag. 144

Vidal ci tiene

e lo dimostra.

Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.

VIDAL

Nella spirale del crimine

Ancora il giudice istruttore e, sullo sfondo, Umberta. Negrin e Codignola sottolineano come « Il picciotto » si differenzi dai film correnti sul crimine organizzato

segue da pag. 142

andare incontro. « Ricordati di tuo zio », ammoniscono i genitori, « che morì nella prima guerra mondiale per essersi messo troppo allo scoperto. Era un semplice tagliafili, non disponeva di cannoni che gli proteggessero le spalle e così rimase fulminato sotto il fuoco nemico ».

Questa « parabola » colpisce Rosario, ma la prende alla rovescia: è necessario, dunque, proteggersi le spalle per uscire dalla spirale del crimine e sapere se potrà disporre di « cannoni » per non rimanere in balìa del nemico. Così, quando il giudice istruttore gli offre il suo appoggio e gli offre le più ampie garanzie, Rosario comincia a fare nomi su nomi, a valanga. Ora è quasi felice di parlare, dice tutto, rievoca circostanziatamente una serie di azioni delittuose. E a uno a uno, don Ciccio e soci vengono incriminati e arrestati.

Intanto Rosario, protetto dalla polizia, vive nascosto sotto falso nome e false sembianze in attesa del processo. Ma è ora che comincia il vero calvario psicologico dell'ex picciotto: « Mi sento come un bicchiere vuoto », dice, « che nessuno vuole riempire. Ma io voglio soltanto essere me stesso ».

Quali sentimenti, passioni e paure si agitano nel suo animo? Come sente il peso e la responsabilità di un atto di coraggio teso a spezzare un'antica, pesante catena di omertà?

A questi interrogativi risponderà appunto l'ultima parte dello sceneggiato televisivo.

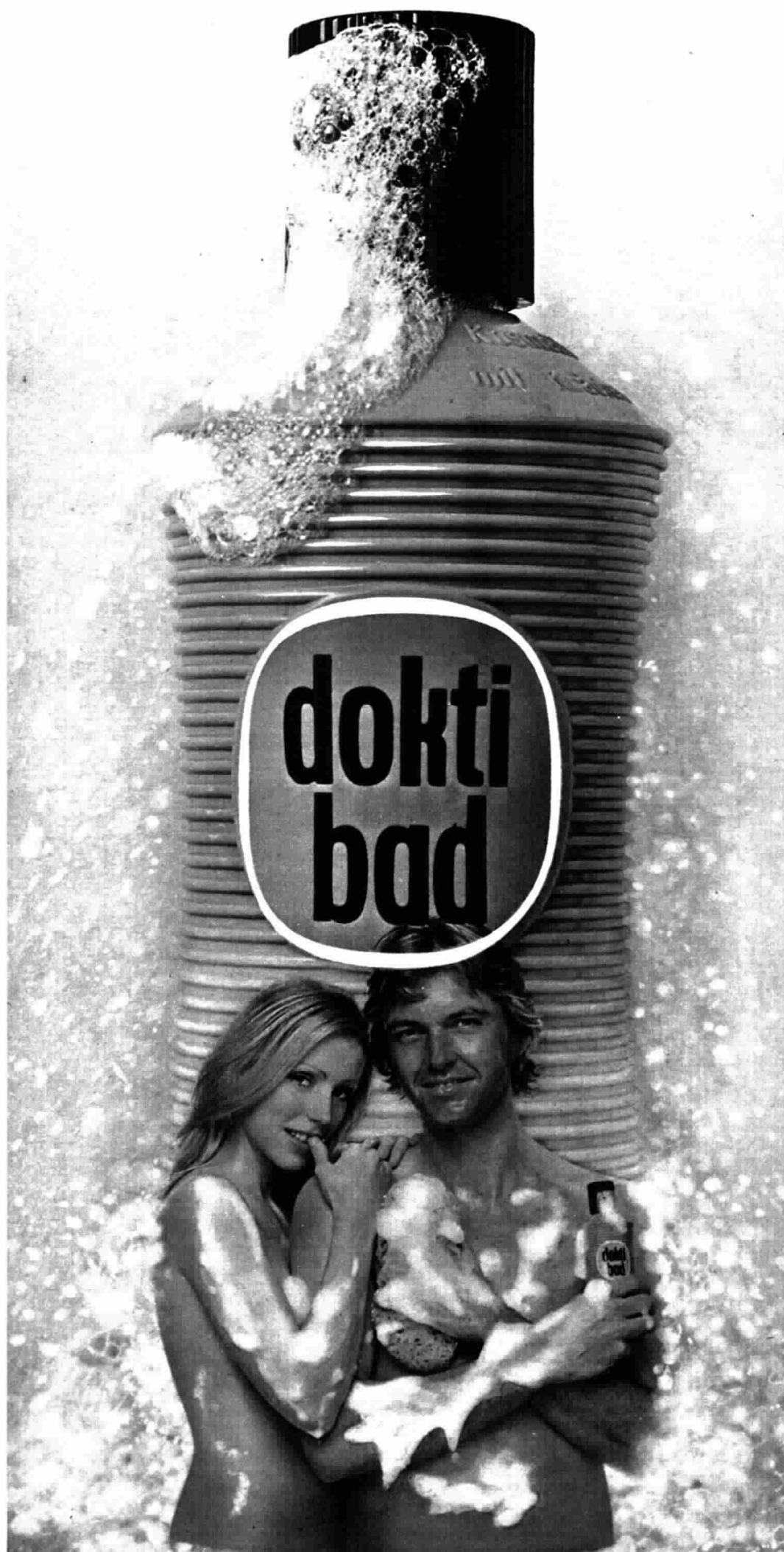
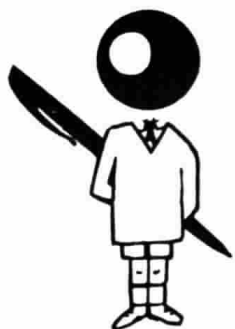
« Che non è un giallo », ribadisce il regista Negrin, « ma quasi un film psicologico nel quale la mentalità, i gesti, le reazioni, i rapporti e le radici ambientali dei personaggi sono curati fin nei minimi particolari. Per questo ho lavorato moltissimo sugli attori, coinvolgendoli in modo totale nei loro rispettivi ruoli ».

Negrin ha messo infatti una cura particolare nel « casting », cioè nella scelta oculata degli interpreti, non soltanto secondo criteri di pura pertinenza tipologica, ma badando anche a scoprire il personaggio inedito. Gli è riuscito in pieno col protagonista, Michele Placido, un giovane attore pugliese proveniente dal teatro (*Il barone rampante*, *Orlando furioso*) che ricopre appunto il ruolo del « picciotto » Rosario Mandalà. « Un ruolo difficile e complesso », dice il regista, « che rivelerà, ne sono sicuro, un attore dalle grandi possibilità ».

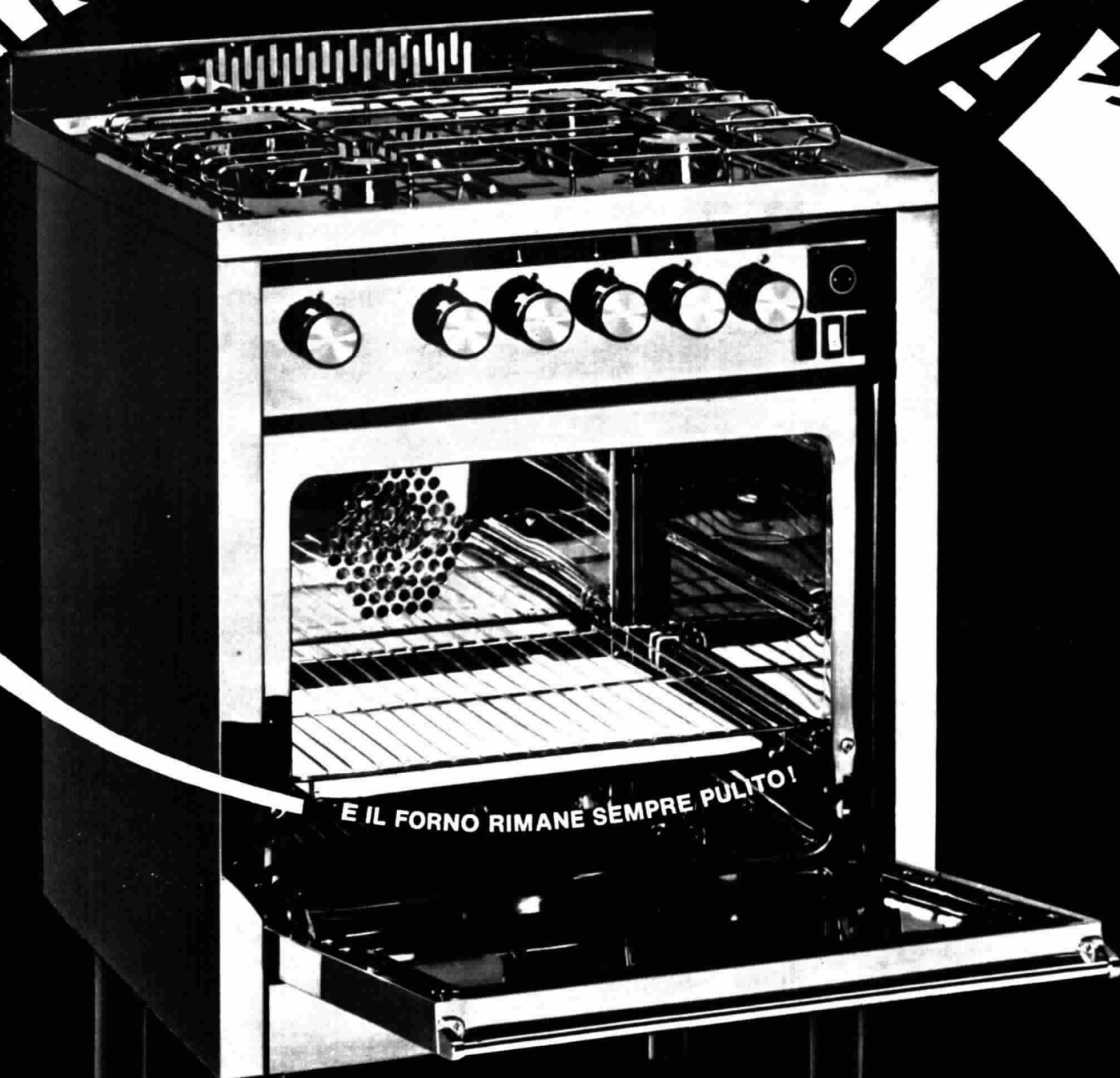
Tra gli altri interpreti principali figurano, inoltre, Vittorio Mezzogiorno, che in televisione ebbe una parte di discreto rilievo in *Petrosino* e che ne *Il picciotto* ricopre quella del giovane, moderno giudice istruttore; Stefano Satta Flores, nome noto ai telespettatori, qui nel ruolo di un vicebrigadiere dei carabinieri, furbo e alla mano; Anna Bonasso (protagonista di un *Teatro-inchiesta* dedicato alla « pasionaria » irlandese Bernadette Devlin) che interpreta la parte di Carla, moglie di Rosario; e, infine, Guido Leontini nei panni del boss Don Ciccio. (Leontini è affiancato da altri attori, siciliani come lui, tra cui Elio Zamuto, Giovanni Pallavicino, Pippo Valenti e Lucia Guzzardi).

« Insomma », conclude Negrin, « quella di trovare gli attori giusti era una scommessa che si poteva perdere. Io l'ho vinta e questa è stata una delle mie maggiori soddisfazioni ».

Giuseppe Tabasso

Il picciotto *va in onda domenica 7 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Olmar

la cucina con forno

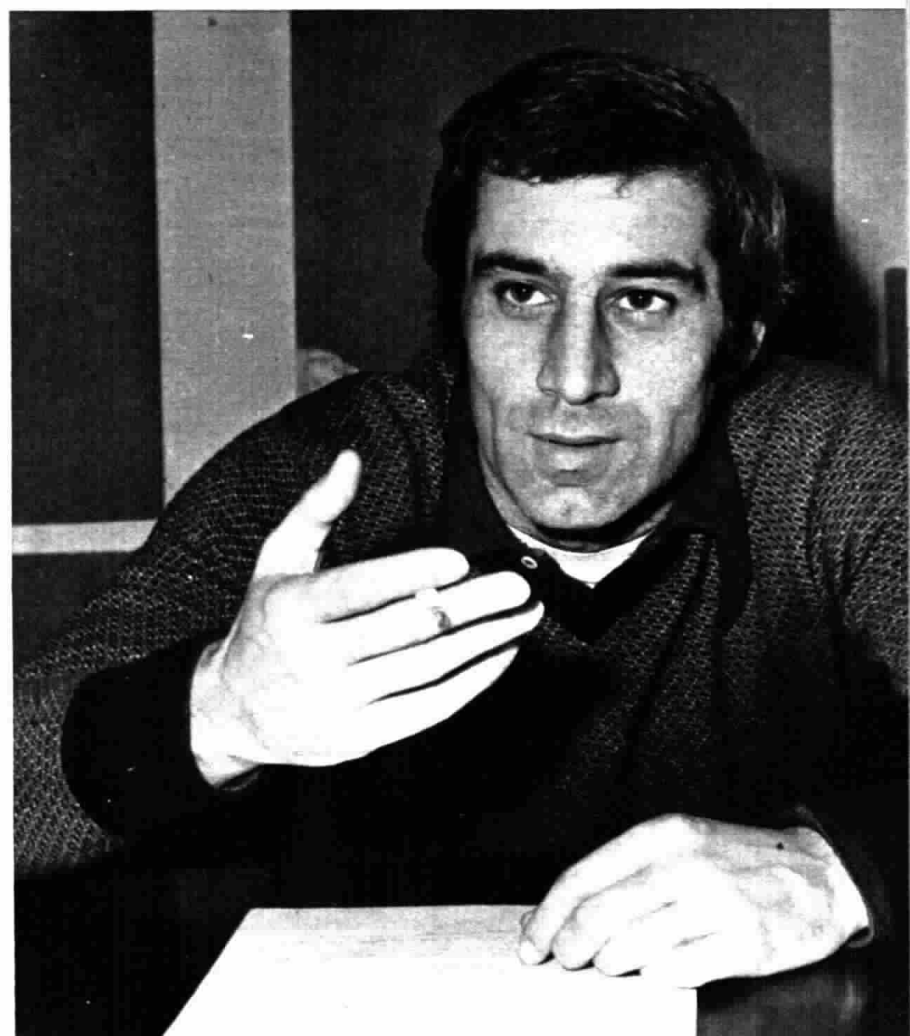
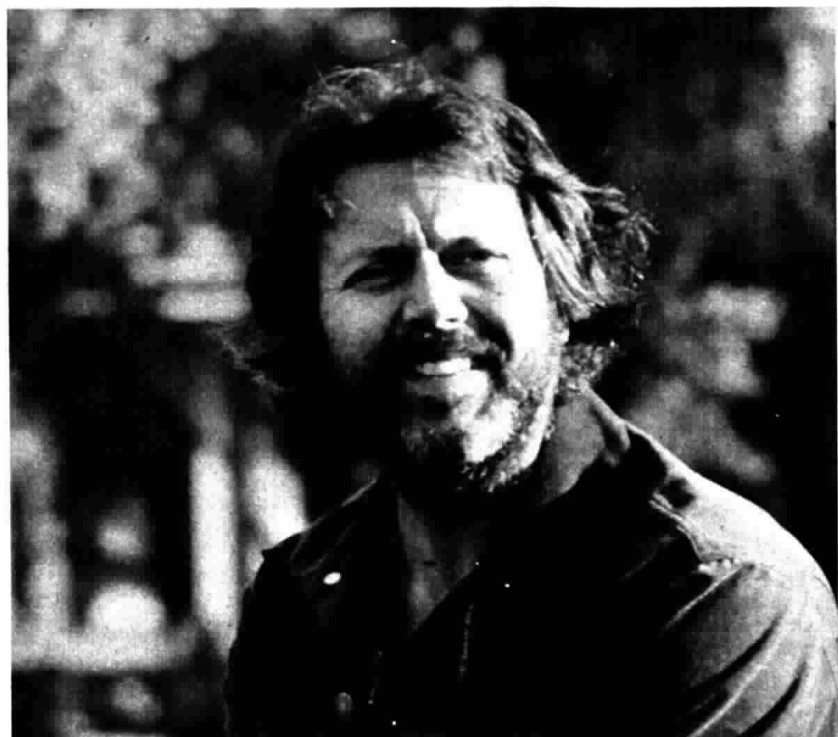
"A COTTURA TEMPERATA"

E IL FORNO RIMANE SEMPRE PULITO!

Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più: oggi il forno « a cottura temperata » che dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea, senza bruciature ed anche economica.
Il forno rimane sempre pulito perchè tutto si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.

OLMAR

I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO

s.p.a. CADONEGHE (Padova)

Mariella Zanetti è Isotta, Gino Lavagetto (foto sotto) dà voce a Tristano. La leggenda medievale dei due innamorati ha per sfondo la Cornovaglia

Un tocco di modernità per un'antica storia d'amore

Adolfo Moriconi, l'autore dello sceneggiato: per le venti puntate del « Tristano e Isotta » radiofonico si è basato su un poema del XII secolo

La leggenda di Tristano e Isotta rivive alla radio in uno sceneggiato (20 puntate) scritto da Adolfo Moriconi e diretto da Giandomenico Giagni. Mariella Zanetti e Gino Lavagetto i protagonisti

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

O*yez, vous tous qui passez par la voie / Venez ça, chacun de vous voie / S'il est douleur fort que la moie / C'est Tristan que la mort mestroie* ».

(Udite, voi tutti che passate per la via / Venite qui, e ognuno di voi veda / Se v'è dolore più forte del mio / E' Tristano che la morte signoreggia).

E' una delle tante canzoni di morte che nel *Tristano e Isotta* s'intrecciano con le canzoni d'amore, perché amore e morte, in questa storia, si sfiorano di continuo, si incalzano, si sopraffanno e all'ultimo quando si pensa che abbia trionfato la morte ci si accorge che, invece, ha vinto ancora una volta l'amore: « Nella

Interpreti di « Tristano e Isotta » negli studi radiofonici di Torino: da sinistra Graziella Galvani, Mariella Furgiuele, Roberto Bisacco e Mariella Zanetti. Altri nomi nel cast: Vincenzo De Toma e Marina Bonfigli

ga Moriconi, « l'amicizia tra i due acquista maggior spontaneità e calore. E' l'incontro fra chi ha tutto e chi non ha niente, tra la maturità e la giovinezza, tra il potere costituito e l'assoluta libertà d'idee. Tristano e re Marco scelgono di stare insieme perché lo vogliono. E tra loro nasce una di quelle amicizie totali e struggenti, che sono così vicine all'amore: " Addio, Tristano! Per la seconda volta vedo la barca di Tristano allontanarsi sull'immensa distesa del mare... come non piangere? " ».

Un idealista

Tristano è accettato e difeso dall'anziano monarca malgrado i suoi scomodi atteggiamenti riformisti secondo i quali il potere deve corrispondere alla felicità dei sudditi: « Un re senza un eroe non è capace di mantenersi il suo regno », afferma re Marco. E Moriconi: « Tristano non è soltanto un contestatore ante litteram ma anche il primo " stilnovista " in quanto apre una parentesi nuova nella storia dell'amore considerando la donna non solo amante e madre ma soprattutto compagna di vita.

L'amore tra Isotta e Tristano è un amore puro, fatto di sentimento più che di sensi e Tristano, che a testimonianza della sua fedeltà a re Marco prima di addormentarsi pone tra il suo corpo e quello dell'amata la spada nuda, è un idealista, il simbolo più classico del romanticismo ».

Se il Tristano di Moriconi perde lo zio, in compenso Isotta ritrova la madre. Una madre come si conviene a una ragazza di buon casato, figlia di re e abile manipolatrice di erbe mediche: un po' maga e un po' strega secondo lo stile dell'epoca. Sarà appunto la madre di Isotta a guarire Tristano con i suoi miracolosi distillati, lei a riconoscere nell'eroe l'uccisore del figlio, lei a decidere di vendicarsi trasmettendo il proprio odio alla figlia: « Mi sembrava più bello », conclude Moriconi, « che Isotta avesse una madre. Questo la rende una ragazza come tutte le altre e il suo unico handicap è di essere figlia di re ». La ragazza-bene che si innamora dell'hippy contestatore: ci sembra che nulla potesse attualizzare meglio una vicenda leggendaria uscita dalla notte dei tempi.

Tutti questi personaggi rivivranno tra noi per tre quarti d'ora ogni mattina: perdendo la fissità, l'aria enigmatica, la rigidezza delle figure dipinte sulle vetrate delle cattedrali. Ognuno acquisterà una espressione, una voce: Tristano avrà quella di Gino Lavagetto, impetuosa e dolce, bella e dolente, dai toni fondi e altissimi. A un antico ribelle si addice la voce di un ribelle attuale del nostro teatro. Vincenzo De Toma sarà re Marco, Brangania verrà interpretata da Graziella Galvani, Caerdino da Roberto Bisacco, la Regina Madre da Marina Bonfigli. Quanto alla dolce Isotta dai biondi capelli, sarà la brunissima Mariella Zanetti, viso intagliato e volitivo, duro e moderno, a impersonarla. La radio gioca spesso di questi scherzi, insegnandoci a diffidare dell'udito: se l'abito non fa il monaco è la voce che fa angelica l'eroina.

Donata Gianeri

Tristano e Isotta *va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 9,50 sul Secondo radio.*

Un tocco di modernità per un'antica storia d'amore

notte, dalla tomba di Tristano germogliò un rovo verde e fronzuto, dai vigorosi rami, con profumati fiori e che, innalzatosi sopra la cappella, affondò nella tomba d'Isotta. La gente del paese recise la pianta di rovo: l'indomani essa rinacque, verde, fiorita, vigorosa come innanzi, e affondò ancora nel tumulo di Isotta la Bionda. Per tre volte vollero estirparla: invano ».

Oscura fatalità

E' stato appunto il romantico connubio amore-morte ad affascinare nel tempo trovatori, poeti, scrittori: la storia dei due infelici amanti di Cornovaglia, nata intorno al VII e all'VIII secolo dopo Cristo, è stata via via ripresa, ricostruita, rimaneggiata, conservando però intatta la sua fondamentale e incomparabile essenza di epopea dell'amore; il filtro pervade gli amanti, vince per tutta la vita e oltre la morte, soffondendo la storia di quella oscura fatalità che trae origine dalle misteriose pratiche dell'antica magìa celtica. Ed oggi, in venti puntate, si cerca di trasmettere questa magìa ai radioascoltatori: compito estremamente difficile poiché una vicenda come questa può facilmente cadere nello sciroppo del romanzo d'appendice. Premette Giandomenico Giagni, il regista: « Indubbiamente la minaccia del fumettone esiste. Ma il pubblico gradisce il fumettone. E nel *Tristano e Isotta* vi sono continui cambiamenti di scena, salvataggi in extremis, interventi provvidenziali tipo " arrivano i nostri ". In più qualcosa che mancava nella storia tradizionale: l'amicizia profonda tra re Marco e Tristano, talmente esaltata da sovrapporsi quasi all'amore tra Tristano e Isotta sino a dar la impressione di un " divertissement " a tre ».

L'autore, Adolfo Moriconi, non si lascia contagiare da tanto cinismo: con autentico fervore cerca di adombrare significati nuovi sotto situazioni antiche rivestendo questi personaggi medioevali di panni moderni e facendoli muovere, parlare, agire come se anziché vivere in tempi remotissimi, addirittura arcaici, fossero coinvolti nei problemi della civiltà di oggi. Il Tristano di Moriconi aggiunge un esemplare nuovo all'interminabile coorte dei Tristani sfilata lungo i secoli presentandoci a volta a volta cavalieri senza macchia e senza paura, giganti rozzi e alquanto sprovveduti, giovani imberbi e sognatori, biondi e abilissimi suonatori d'arpa: « Il mio Tristano », dice, « è anzitutto un hippy. Esce da una foresta nella quale si cibava di bacche e parlava con gli uccelli e porta nel palazzo reale una ventata nuova, contestatrice e rivoluzionaria: vi arriva al momento opportuno, quando i baroni narcotizzando giorno per giorno il re, stavano preparando un golpe ».

Per ricostruire il romanzo Moriconi ha seguito la strada che molti altri imboccarono prima di lui: è andato a rispolverare in biblioteca testi antichissimi, mettendo insieme frammenti, interpretando versi mozzi. Esistono infatti due sistemi per ricostruire il *Tristano e Isotta* in quanto sono due gli autori la cui opera, incompleta, è arrivata sino a noi: il Thomas e il Béroul, tremila versi l'uno, quattromilacinquecento l'altro. Basandosi su Thomas si ha il vantaggio, grazie al grande numero di traduzioni straniere, di arrivare speditamente ad una stesura compiuta ed omogenea: si tratta però del meno antico dei poemi su Tristano, quello in cui l'elemento barbarico è stato assimilato dallo spirito della società cavalleresca anglo-francese.

Invece il poema del Béroul, composto nella prima metà del XII secolo, è ancora selvaggio, tutto cullato dal mare o avviluppato nella foresta e Tristano, più semidio che uomo, è presentato come l'inventore di tutte le arti barbare, uccisore di cervi e di cinghiali, sapiente squartatore di selvaggina, navigatore audace, per di più impareggiabile nel far vibrare l'arpa e la « rota » che imita alla perfezione il canto di tutti gli uccelli. In epoca assai posteriore un francese, Giuseppe Bédier, ha tradotto il frammento del Béroul che riguarda la parte centrale dell'opera, vi ha aggiunto un inizio e un finale cercando di adeguarsi a quel linguaggio vagamente puerile e imitandone la grazia un po' goffa.

Non più nipote

Il Tristano di Moriconi è appunto quello Béroul-Bédier, con le varianti e le libertà che l'autore si è permesso allo scopo di dare maggiore freschezza alla vicenda. Per esempio: il legame di parentela fra Tristano e re Marco viene abolito: non sono più zio e nipote ma due persone che, senza essersi mai viste prima, un giorno s'incontrano. « In questo modo », spiega Moriconi, [...]

Dodici voci d'oro per 25 anni di belcanto in Italia in una

MAGDA OLIVERO

GIUSEPPE DI STEFANO

RENATA SCOTTO

Protagonisti a

In una serie di ritratti i personaggi più prestigiosi della lirica di casa nostra. I motivi dell'esclusione dal ciclo, dodici puntate, di artisti famosi che pure hanno trovato nel nostro Paese la loro patria musicale. Il ritratto della «grande Maria» attraverso le più belle interpretazioni della Tebaldi, i «mattatori» Giuseppe Di Stefano e Mario Del Monaco, fino all'erede di Gigli, Luciano Pavarotti

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Riunire una dozzina di trasmissioni, quante saranno quelle curate da Giorgio Gualerzi e dedicate a dodici grandi cantanti della nostra epoca, sotto il titolo *I protagonisti* è già indizio di una scelta precisa e anche un tantino rischiosa.

Siamo in tema di lirica, ossia in un terreno mobile dove ogni giudizio è più che in qualsiasi altro campo opinabile, dove ogni classificazione è instabile e ogni convinzione mutevole. Parlare di voci, giudicarle, analizzarne al fondo pregi e difetti, è stato sempre difficilissimo: non per nulla l'esperto di vocalità, come si dice oggi con termine corrente, riesce raramente a ottenere il cosiddetto suffragio universale o, se vogliamo restringere il concetto, a mettersi d'accordo con il proprio collega. Tanto per intenderci è più facile che le « querelles » su questo o quel cantante siano risolte dalle zuffe di loggione anziché dalle tavole rotonde degli esperti. Qui gli elementi in discussione sono plurimi: non si esamina soltanto la voce, si valutano altri fattori e qualità: l'intelligenza dell'artista lirico, la sua capacità di scolpire il personaggio con la voce prima che con il gesto, di penetrare i segreti di stile di un determinato autore, di entrare nella speciale atmosfera di una partitura, di essa cogliendo non soltanto la generale significazione ma i particolari individuanti,

RENATA TEBALDI

trasmissione che Giorgio Gualerzi ha curato per la radio

FRANCO CORELLI

GIULIETTA SIMIONATO

CARLO BERGONZI

furor di popolo

MARIO DEL MONACO

i segni tipici. Non basta: lo studioso di vocalità è tenuto a spiegare l'inspiegabile, ossia i motivi di quel fascino, di quell'aggancio magnetico che il grande interprete esercita sul pubblico. A questo punto le carte facilmente si mescolano, i valori si capovolgono, le gerarchie si mutano.

Ecco perché, se già è complicato definire la grandezza di un cantante, è addirittura arduo, per non dire impossibile, individuare con sufficiente garanzia nel mazzo degli artisti ancora attuali la rosa di quelli che contano: diciamo il gruppo dei protagonisti. Nel ciclo che incomincia venerdì prossimo alla radio Giorgio Gualerzi si cimenta in questa operazione, ben sapendo che da tutt'Italia, fin dalla prima puntata dedicata a Renata Tebaldi, si leveranno polemici clamori e magari invettive catilinarie i cui echi si ripercuoteranno per fiumi e per valli fino all'ultima trasmissione (che avrà per protagonista il tenore Luciano Pavarotti). E' inevitabile. Gli appassionati di lirica in Italia sono parecchi, anche ora che si lamenta la morte dell'opera, lo sappiano tutti. Ma non è il numero che conta. Singolare è che in ciascuno di essi lievita il furore, una forza che si estrinseca in vituperi e in contumelie nel momento in cui l'incauto censore, fosse pure la più alta autorità in materia di voci, osa criticare con piena indipendenza di giudizio l'intoccabile idolo lirico.

Chi nella storia attuale delle discipline letterarie e artistiche leva gli scudi con tanta violenza per difendere un poeta o un pittore, come avviene nel campo della pratica musicale? Quale attore di teatro — facciamo pure i nomi più illustri — può vantare schiere di « fans » disposti ad armarsi di penna ad ogni piè sospinto? A inviare a un giornale o a un esperto di lirica insulti maiuscoli, come avviene allorché quel giornale o quell'esperto ardiscono sgualcire il lembo della veste di una Tebaldi o di una Olivero con qualche lieve appunto, con qualche accenno di critica? Un filo di corrente ad alta tensione circonda i divi della lirica, i mostri sacri dell'opera: guai a chi lo tocca. Certo è che tanta accanita e sincera passione, in questi tempi di crisi del teatro in musica, conforta e rallegra. (Sia detto per inciso: non è in crisi l'opera, sono in crisi le istituzioni liriche per motivi detti e ripetuti, scritti e riscritti. Cioè a dire per la cattiva distribuzione del denaro destinato alla lirica, per le spese eccessive, per le ingerenze politiche, per le assurde manipolazioni dei cartelloni. E sarebbe meglio, dopo tutto, che gli artisti lirici continuassero ad affidarsi a qualche dispotico Barbaja anziché a tanti signori provvisti di buone intenzioni ma incapaci per inesperienza di capire che folle e splendida cosa è la vita di un teatro).

Ma tornando al nostro discorso sono questi patiti della lirica, con le loro furiose contese e anche con le loro pedanti puntualizzazioni, con le minuzie meschinelle, a tener vivi i teatri e a preservare dal peri-

segue a pag. 153

ETTORE BASTIANINI

FIORENZA COSSOTTO

Protagonisti a furor di popolo

segue da pag. 151

colo mortale dell'oblio l'opera lirica. Se non ci fossero questi immortali innamorati, anche *La traviata* e *Elisir d'amore* potrebbero prendere un giorno la via del museo.

Dopo questa premessa sarà forse utile chiarire ai filo-lirici che si accingono a seguire dal 12 ottobre le trasmissioni di Giorgio Gualerzi quale sarà l'impostazione del nuovo ciclo radiofonico. Anzitutto due limitazioni che disegnano con precisione il campo d'indagine. La prima è una limitazione cronologico-anagrafica, spiega Gualerzi. Nel ciclo sono presi in esame solamente gli ultimi venticinque anni durante i quali tutti i cantanti che figurano nella serie delle trasmissioni (tranne Magda Olivero) sono assurti alla fama artistica, sono divenuti cioè « protagonisti ». La seconda limitazione è di natura geografica: tutti i cantanti, senza alcuna eccezione, sono italiani di nascita oltre che per formazione artistica. Di conseguenza sono esclusi artisti famosissimi i quali hanno trovato nel nostro Paese la loro patria musicale: e basti citare un Boris Christoff, una Leyla Gencer (per tacere della Callas).

E vediamo un po' più da vicino il significato del termine « protagonista ». I cantanti che figurano nel ciclo, afferma Gualerzi, « sono protagonisti non solo nel senso classico che questa parola è solita avere ma anche — e la cosa è estremamente importante, perché giustifica certe scelte e chiarisce certe rinunce — nella misura in cui hanno fatto presa sul pubblico, conquistando una popolarità che non sempre, o solamente a tratti, trova adeguato riscontro in sede schiettamente artistica. Così, per esempio, per un Di Stefano o un Bastianini, i quali sono inclusi nelle dodici trasmissioni senza avere tutte le carte in regola, sono stato costretto, sia pure a malincuore, a non soffermarmi su un Picchi e un Bruscantini, la cui statura artistica sovrasta quella dei due cantanti sopra nominati ma non trova conforto in un sufficiente consenso popolare ». Tutte le scelte, conclude Giorgio Gualerzi, « rispecchiano ovviamente gusti e preferenze del curatore del ciclo radiofonico. Quindi alcuni soprani, mezzosoprani, tenori, baritoni sono stati preferiti ad altri (mettiamo, una Barbieri sacrificata a Giulietta Simionato e a Fiorenza Cossotto), mentre un Cappuccilli e un Ruggero Raimondi sono stati sacrificati al trionfante Luciano Pavarotti ».

Nella lista dei dodici protagonisti Gualerzi non ha inserito le voci di basso. E, per dire la verità, la mancanza di una puntata dedicata a un artista dell'importanza di Cesare Siepi si nota con un certo disagio. L'esclusione d'altronde è voluta. Ne spiega i motivi lo stesso Gualerzi: « Premetto che nella storia del teatro lirico raramente i bassi figurano come autentici protagonisti nel senso che ho inteso dare io a questa parola (i casi Lablache, Šaljapin, De Angelis, Pinza sono ovviamente l'eccezione non la regola). Cesare Siepi, eccellente cantante e talvolta incisivo interprete (il suo *Don Giovanni* è un autentico pezzo da antologia), rientra nella regola. Ciò vale soprattutto in riferimento al pubblico italiano (non dimentichiamo che la scelta di questi " protagonisti " è avvenuta su una base rigorosamente nazionale), per il quale Siepi rappresenta un po' ciò che negli anni '30 e '40 rappresentò Giovanni Martinelli, ovvero un personaggio mitico (ma di un mito avvolto nelle brume atlantiche) più che reale, certo non popolare ».

La prima trasmissione è dedicata, com'era d'obbligo, a Renata Tebaldi: a una voce che, di là delle opinabilità di cui si parlava all'inizio, è un autentico miracolo. Gualerzi descrive i caratteri di questa voce: « La pienezza di colore, la bellezza di timbro, la ricchezza di suono, l'omogeneità della gamma, la morbidezza di emissione e la purezza di linea ». Una voce, insomma, di apollinea natura, fatta apposta per incantare il tipo di pubblico « dedito al culto di Gigli, della Caniglia, di Lugo e della Pampanini » e

segue a pag. 155

Bemberg®

la fodera che va forte

MIRELLA FRENI

LUCIANO PAVAROTTI

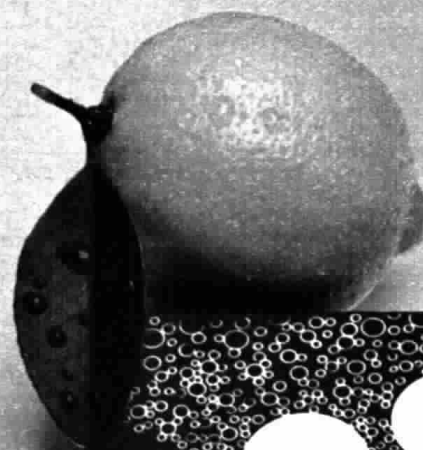
Protagonisti a furor di popolo

segue da pag. 153

per essere messa a confronto con la voce, alimentata dal motore dell'intelligenza, della « grande Maria ». Il ritratto della Tebaldi spicca chiarissimo grazie anche alle interpretazioni tebaldiane offerte al vivo ascolto, scelte con opportuno criterio e perciò indicative dell'itinerario artistico della cantante e della parte ch'essa occupa nella storia dell'arte lirica. Saranno trasmesse pagine come « Ave Maria » dall'*Otello*, come « L'altra notte in fondo al mare » dal *Mefistofele*, come « Morrò » da *Un ballo in maschera*, come « Sempre all'alba » e « Pronta sono » dalla *Giovanna d'Arco* verdiana: pagine in cui si disegna, con linee nettissime, il profilo di una grande « protagonista ».

La seconda puntata, nell'alternarsi di artisti « mattatori », è dedicata a Giuseppe Di Stefano. Seguiranno le trasmissioni su Giulietta Simionato, Ettore Bastianini, Magda Olivero, Mario Del Monaco, Renata Scotto, Carlo Bergonzi, Fiorenza Cossotto, Franco Corelli, Mirella Freni e Luciano Pavarotti. Certo si avvertirà, nel ciclo, la presa di posizione personale del curatore: che se si parla di venticinque anni di arte lirica, i dodici protagonisti sono troppo vicini a noi, nel tempo, perché l'imparzialità di chi li esamina sia pari a quella dello studioso il quale guarda cose ormai lontane. Su Luciano Pavarotti, che qualcuno ha definito l'erede di Gigli, Gualerzi avanza qualche riserva, per esempio. E si scateneranno certamente dispute accese dopo l'ultima puntata. Ma attenzione: Luciano Pavarotti è una voce splendida, è nato a Modena e ci vive (quando non è in giro per il mondo). I patiti del tenore emiliano sono terribili come i tebaldiani e gli oliveriani: non ammettono che il loro idolo sia criticato neppure in sede d'indagine. Se per di più sono modenesi, e perciò di sangue caldo, non perdoneranno mai chi ha osato avvicinarsi ai prodigiosi congegni vocali del celebre concittadino con la freddezza dello studioso anziché con l'entusiasmo del prosternato ammiratore.

Laura Padellaro

I protagonisti: Renata Tebaldi *va in onda venerdì 12 ottobre alle ore 19,25 sul Nazionale radiofonico.*

l'avvocato di tutti

LE NOSTRE PRATICHE

L'anzianità

« Percepisco un certo stipendio dal mio datore di lavoro, che è precisamente una ditta privata. Oltre lo stipendio percepisco anche una certa indennità mensile e alcune prestazioni in natura, pure mensili, costituite da latticini (in considerazione del fatto che la ditta presso cui lavoro produce appunto latticini). Tra due anni dovrò essere messo in quiescenza per raggiunti limiti di età e sin da adesso è insorta discussione (peraltro cordiale) tra me e il mio datore di lavoro, nella specie rappresentato da un ragioniere molto pignolo, il quale sostiene che l'indennità di anzianità da corrispondermi dovrà essere calcolata esclusivamente sulla base dello stipendio mensile. A me, francamente, non sembra. Ritengo che l'indennità di anzianità dovrebbe essere relativa anche all'indennità speciale che percepisco mensilmente. Mi risponda qualche cosa, astenendosi beninteso dal fare cenno del mio nome e della città da cui le scrivo » (Lettera firmata).

Ritengo con lei che il ragioniere pignolo abbia torto. Anzi riterrei qualcosa di più di quel che pensa lei a suo favore. E' principio giurisprudenziale ormai consolidato che, in sede di determinazione delle spettanze dovute al dipendente per cessazione del rapporto di lavoro, debbono essere computate, quali elementi integrativi della retribuzione, tutte le prestazioni che nel loro insieme costituiscono il corrispettivo del lavoro prestato. Il che significa che, non solo vanno computate le voci esposte sotto la denominazione « indennità in danaro », ma vanno computate, beninteso in valutazione monetaria, anche le prestazioni in natura regolarmente effettuate dalla ditta a suo favore. I latticini (forse lei non lo sospettava) non erano un regalo mensile, ma erano una parte della sua retribuzione.

Lo scontro

« Conservo tutti i ritagli delle sue risposte da almeno quindici anni a questa parte. Posso indicarle la risposta da lei data, qualche anno fa, ad un abbonato, nella quale ella ha esplicitamente detto che, scontrandosi due veicoli tra loro, esiste una presunzione (fino a prova contraria) di concorso di ambedue i conducenti nella produzione del danno. Viceversa ho letto sui giornali, qualche mese fa, che questa presunzione di cui lei parla non esiste. Vogliamo chiarire il mistero? » (Ettore F. - Napoli).

Molto facile. Quando ho parlato della presunzione di concorso nella produzione del danno in caso di scontro, ho citato, più o meno letteralmente, l'articolo 2054, comma 2, del Codice Civile. Dopo di allora, e precisamente nel dicembre del 1972, la Corte Costituzionale ha dichiarato che quella disposizione è costituzionalmente illegittima per violazione dell'articolo 3 della Costituzione: il che significa che da allora la disposizione non ha più valore. Aggiungo che i motivi addotti dalla Corte Costituzionale per eliminare la presunzione di cui all'articolo 2054 del Codice Civile mi sembrano molto giusti. Se è vero che i cittadini devono essere trattati tutti in egual modo (articolo 3 della Costituzione), e se è vero che in caso di scontro non è affatto certo che i danni reciprocamente arrecatisi dai conducenti siano eguali, deve dedursene che la presunzione di pari colpa nella produzione del danno si risolve in un trattamento ineguale dei due cittadini che si scontrano tra loro con i loro veicoli.

La primogenitura

« E' vero che, nel fare testamento, bisogna riservare una quota maggiore al figlio primogenito? » (Lettera firmata).

Lei è un po' in arretrato. Oggi la primogenitura non vale nemmeno un piatto di lenticchie. Sono lontani i tempi in cui esisteva l'istituto del « maggiorasco ». Era inteso come maggiorasco la successione nei beni lasciati alla condizione che passassero sempre integri al più anziano della famiglia. Ma l'istituto del maggiorasco, eminentemente ingiusto e creato allo scopo di rafforzare certe evidenti posizioni di privilegio, venne definitivamente abolito con una legge del 18 febbraio 1851.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vedova con bambini

« Sono rimasta vedova con due bambini; date le mie precarie condizioni di salute, dovrò metterli in collegio, tramite l'ENAOLI. Vorrei sapere: in questo caso, chi riscuote le maggiorazioni della pensione dei due ragazzi? La madre o l'Istituto? » (Liliana Facchini - Imperia).

Le quote di maggiorazione che spettano agli orfani superstiti, ricoverati per conto dell'ENAOLI, sono senz'altro devolute dall'INPS all'Ente, in conformità a quelle che sono le vigenti disposizioni di legge.

Pensione retributiva

« Per raggiunti limiti di età sono in pensione (" contributiva ") dal 1° ottobre 1967. Potrei chiedere all'INPS la riliquidazione della pensione con il sistema retributivo? » (Luigi Biggio - Milano).

Purtroppo la facoltà di scelta tra pensione retributiva e pensione contributiva (di recente prorogata sino al 31 luglio 1976) è limitata a coloro che hanno ottenuto la pensione con decorrenza successiva al 1° maggio 1968 e che la otterranno fino alla data suddetta.

Reduce dalla Libia

« Sono rientrato due anni fa dalla Libia in cattive condizioni e non più verde d'anni; ma, data l'esiguità della rendita libica, ho cercato lo stesso lavoro, se non altro per potere, fra due, tre anni, chiedere la pensione d'invalidità. Faccio il manovale. Vorrei sapere: un domani mi dessero la pensione d'invalidità, dovrei perdere l'assegno libico? Potrei scegliere fra un trattamento e l'altro? » (Paolo Sanvito - Roma).

Lei potrà beneficiare di ambedue le pensioni: quella d'invalidità — se l'INPS gliela concederà, cioè la riconoscerà invalido ed in possesso dei requisiti di assicurazione e contributi richiesti dalla legge — e la rendita libica. Non solo. Qualora la pensione d'invalidità dovesse venire integrata al minimo (cioè se il puro importo di pensione non raggiungesse il livello minimo garantito per legge), tale integrazione le sarebbe senz'altro garantita. Di solito, invece, i titolari

di più trattamenti pensionistici a carico dell'INPS percepiscono le singole pensioni nel loro importo « effettivo », sia esso pari, superiore od inferiore al minimo di legge. Le pensioni concesse dall'INAS e pagate dall'INPS non comportano la mancata integrazione al minimo dei trattamenti eventualmente concessi dall'assicurazione italiana. Questo proprio in considerazione dell'incompleta protezione assicurativa di cui usufruiscono i lavoratori italiani occupati in Stati non legati all'Italia da un accordo o da una convenzione di sicurezza sociale.

Assicurazioni sociali

« Ho conseguito un diploma qualificato nel settore dell'elettronica e svolgerò i primi due anni di lavoro in Belgio. Fra le varie cose di cui mi sono interessato perché questa esperienza mi possa riuscire utile sotto tutti i punti di vista (o, quantomeno, il più possibile) vi è quella delle assicurazioni sociali. Ma non sono riuscito ad ottenere che informazioni vaghe e insoddisfacenti. Per esempio, ho capito che esistono dei regolamenti europei. Ma qual è la loro importanza? Sono realmente applicati? Avrei diritto alla tutela prevista da questi regolamenti? » (Renato Valoroso - Macerata).

LE NOSTRE PRATICHE

I regolamenti della Comunità Economica Europea, riguardanti la sicurezza sociale dei lavoratori e dei loro familiari nell'ambito della Comunità stessa, sono due: il Regolamento n. 1408 (approvato il 14 giugno 1971) ed il Regolamento n. 574 (approvato il 21 marzo 1972). Il primo contiene le norme relative all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale dei lavoratori e dei loro familiari che si spostano nell'interno della Comunità, il secondo stabilisce le modalità di applicazione delle norme dettate dal Regolamento n. 1408. I due regolamenti sono in vigore dal 1° ottobre 1972, ed hanno forza di legge sia nell'ordinamento italiano che in quello degli altri Paesi che compongono la CEE. I nuovi regolamenti hanno permesso di superare divergenze fondamentali in merito all'interpretazione delle norme di sicurezza sociale. Ad esempio, per « lavoratore » s'intende, ora, qualsiasi persona coperta da assicurazione obbligatoria o facoltativa continuata contro uno o più eventi (vecchiaia, invalidità, tbc, disoccupazione ecc.) già compresi in un regime di sicurezza sociale applicato ai lavoratori subordinati. Per quanto riguarda l'Italia, quindi, dal momento che le assicurazioni sociali per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani, commercianti) ripetono con varianti non sostanziali le forme assicurative obbligatorie per i lavoratori subordinati (ed alla stessa assicurazione obbligatoria prevista per questi ultimi fanno capo, infatti, le gestioni speciali dei lavoratori autonomi), è fuori di dubbio che i regolamenti si applicano anche ai lavoratori autonomi. Ne restano invece esclusi i lavoratori autonomi di altri Paesi che, nell'ambito delle rispettive legislazioni, beneficino di una tutela assicurativa non rientrante nel quadro di quella prevista per i lavoratori dipendenti. Ma torniamo all'Italia. I regolamenti si applicano a tutte le norme di legge riguardanti le seguenti forme di assicurazione, gestite dall'INPS: assicurazione generale obbligatoria I.V.S. per i lavoratori subordinati ed autonomi; regimi speciali di assicurazione I.V.S. (invalidità, vecchiaia e superstiti); assicurazione obbligatoria per la tbc; assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria (compresi i relativi sussidi straordinari); assegni familiari. Rientrano inoltre fra i regimi di sicurezza sociale riconosciuti dai regolamenti l'assicurazione E.N.P.A.L.S. (per i lavoratori dello spettacolo), I.N.P.D.A.I. (per i dirigenti di aziende industriali) e I.N.P.G.I. (per i giornalisti). I regolamenti si applicano, infine, alle assicurazioni obbligatorie per la malattia, la maternità, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché gli assegni per morte; essi interessano, di conseguenza, le assicurazioni che gestiscono tali forme previdenziali (INAM, INAIL, Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano, ecc.). I regolamenti hanno, per principio, prevalenza sulle analoghe convenzioni stipulate fra due o più Stati (salvo qualche eccezione); in base ad essi, le persone che risiedono nel territorio di uno Stato ed alle quali sono applicabili le disposizioni dei regolamenti stessi, quando si recano nel territorio di un altro Stato sono soggette agli obblighi ed hanno gli stessi benefici previsti dalla legislazione di quel Paese, alle medesime condizioni dei cittadini che vi risiedono. Le eccezioni a questa regola riguardano i lavoratori temporaneamente distaccati all'estero per conto di una filiale della ditta per cui lavorano in Italia (essi rimangono soggetti alla legislazione italiana a condizione che la prevedibile durata del lavoro non superi i 12 mesi), il personale viaggiante di imprese esercenti servizi di trasporto internazionale, i lavoratori occupati sul territorio di due o più Stati ed altri. Per raggiungere, mantenere o recuperare il diritto ad una determinata prestazione, i periodi di occupazione o di assicurazione compiuti nell'ambito della legislazione di due o più Stati sono cumulabili fra loro. Ciò significa spesso, in pratica, che quando le norme vigenti in uno Stato condizionano la concessione di una prestazione al raggiungimento di un certo minimo di assicurazione o di occupazione, tale minimo può essere raggiunto sommando ai periodi di lavoro svolto in quello Stato quelli compiuti in altri Paesi. Il regolamento vieta il mantenimento, per lo stesso periodo, del diritto a più prestazioni analoghe, ma ciò non vale per le pensioni di vecchiaia, d'invalidità e di riversibilità liquidate a carico di due o più Stati secondo le norme contenute nel regolamento stesso. In ogni Stato, esistono le competenti autorità ed istituzioni alle quali è possibile rivolgersi per chiarimenti ed in caso di divergenze. Vi sono inoltre speciali « organismi di collegamento » che facilitano la trasmissione delle notizie fra gli Stati e che sono abilitati a comunicare direttamente tra di loro

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Padre e figlia

« Sono pensionato dello Stato, con L. 137.000 mensili, non possiedo beni immobili né altre entrate. Ho 75 anni, sono coniugato; vivo con mia moglie presso mia figlia nubile la quale ha in locazione l'appartamento (due camere e servizi). Sono 3 anni che, da parte del Comune di Roma, mi viene recapitato l'accertamento per l'imposta di famiglia con imponibile di L. 1.550.000 con l'imposta netta di L. 74.000. A detti accertamenti ho sempre presentato ricorso presso l'Ufficio Tributi del Comune di Roma.

segue a pag. 158

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 157

Vorrei sapere come devo regolarmi, se sono tassabile e tutte le altre eventuali delucidazioni che possano essermi utili» (Ugo Campana - Roma).

Occorre conoscere se lei sia o meno il capo famiglia, anche anagrafico, del nucleo familiare nel quale è compresa sua figlia. Ciò perché l'imposta di famiglia (comunale) fa carico al capo famiglia per tutti i redditi dei singoli componenti. Si ha «famiglia», ai fini della relativa imposta, anche con una sola persona. Da quanto sopra già appare il modo di regolare le ricerche. E' chiaro che se sua figlia non è tassata per imposta di famiglia, lei, padre, lo sarà — probabilmente — per tutti i redditi, veri e presunti, accertabili a carico di tutti i componenti coabitanti.

Buoni del Tesoro e imposta di successione

«Vorrei sapere come avviene, praticamente, l'estrazione dei premi relativi ai Buoni del Tesoro Novennali. Mi spiego: poiché ritengo che non siano imbussolati nelle urne tutti i numeri dei titoli in circolazione, penso che si provveda ad estrarne dalle urne una quantità sufficiente a formare i numeri vincenti. Come e quanti ne vengono estratti? Perché, di solito, su trenta estratti solamente due o tre sono numeri bassi?» (Lettera firmata - Roma).

«E' già andata in funzione la legge Preti che riguarda le successioni? Secondo detta nuova legge, la moglie che eredita dal marito una casa il cui valore non superi i 20 milioni (tutto compreso) verrebbe esclusa dal pagamento della tassa di successione. Ma la denuncia deve essere fatta comunque? A chi? Ci sono altre spese?» (A. B. - Arezzo).

L'estrazione dei titoli è rigorosamente attuata nelle forme e nella misura determinate dai decreti di emissione, e con il continuo controllo del Ministero Finanze ed Intendenti delegati.

Il D.P.R. 26-10-1972 n. 637 è entrato in vigore in data 1-1-1973 e disciplina sia l'imposta sulle successioni che sulle donazioni. All'art. 37 detta norme per la dichiarazione che, in ogni caso, deve essere fatta in conformità al modello approvato dal Ministro per le Finanze.

Titoli esteri

«Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io posseggo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Fonds (circa 170.000 lire), 79 T. Unifonds (circa 220.000 lire). Pago soltanto la tassa di famiglia, devo fare la denuncia Vanoni?» (T. U. - Firenze).

Tenga presente che la denuncia da farsi annualmente è dei «redditi», quindi dei redditi percepiti, e — in questo caso — della fonte di reddito. Circa l'obbligo di fare la detta denuncia le ricordiamo che tutti coloro che percepiscono redditi superiori alle 240.000 (960.000 per dipendenti e pensionati) annue debbono presentare entro il 31-3 di ogni anno la D.U.

Sebastiano Drago

Radioregistra

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamento

« Ho acquistato due casse acustiche RH 426 e un amplificatore RH 591 della Philips. Dall'esame delle caratteristiche ho rilevato che tutte le entrate, ad eccezione di quella per il pick-up magnetodinamico, sono per 100 mV per 750 kohm, mentre analoghe apparecchiature, anche della stessa casa, hanno valori ohmici notevolmente più bassi. Gradirei avere chiarimenti al riguardo » (Antonio Cigliano - Napoli).

Senza scendere in dettagli eccessivamente tecnici sulla teoria delle reti, possiamo rilevare quanto segue. Nel collegamento tra una sorgente esterna (radio, giradischi, registratore a nastro) con un altro apparato (amplificatore, registratore) si deve in genere curare l'adattamento delle resistenze e dei livelli delle tensioni fornite dalle sorgenti e accettate dall'apparato utilizzatore. Ciò significa ad esempio che si dovrà fare in modo che la resistenza di uscita della sorgente abbia un valore il più possibile prossimo a quello della resistenza di ingresso dell'apparato utilizzatore, e inoltre che il livello del segnale presente all'uscita della sorgente sia all'incirca eguale o superiore (anche se non troppo per non incorrere in fenomeni di saturazione) a quello accettato dall'apparato utilizzatore. Tuttavia questo metodo pur essendo quello canonico non è il solo ad essere ammesso. Infatti, quando si ha un assorbimento minimo di potenza da parte dell'apparato utilizzatore e il collegamento tra questo e l'apparato generatore è breve, è ammesso entro certi limiti anche un certo disadattamento fra gli apparati anche se esso deve essere realizzato in maniera oculata.

Ciò significa ad es. che una sorgente avente una certa resistenza interna e un certo livello di uscita può essere connessa con brevi collegamenti anche ad apparati utilizzatori aventi resistenza di ingresso più alta e che ovviamente siano in grado di accettare il livello di tensione proveniente dalla sorgente stessa. Passando ad un esempio pratico si potrà collegare ad esempio un sintonizzatore, avente resistenza di uscita di 200 kohm e un livello di uscita di 100 mV a circuito aperto, ad un amplificatore con resistenza di ingresso di 500 kohm con una sensibilità di 100 mV. In tal caso il sintonizzatore sarà in grado di pilotare l'amplificatore quasi a pieno livello nominale.

E' da notare che il contrario non sempre è corretto, e lo sarà tanto meno quanto maggiore è il divario tra le resistenze.

Infatti, se si considerasse ad esempio un sintonizzatore con una resistenza di uscita di 100 kohm e un livello di uscita di 100 mV connesso ad un amplificatore avente resistenza d'ingresso di 50 kohm con una sensibilità di 100 mV, si potrebbe osservare come il sintonizzatore non sia più in grado di pilotare l'amplificatore al massimo livello, ciò perché il collegamento tra le due resistenze diverse provoca un abbassamento del livello tale che non si potranno avere 100 mV applicati all'ingresso dell'amplificatore e avrà probabilmente un sovraccarico per il generatore.

Concludendo riteniamo il problema delle resistenze e dei livelli di ingresso una questione da definire caso per caso in funzione delle caratteristiche degli apparati che devono essere connessi all'amplificatore.

Pilotaggio

« Sono rimasto sorpreso da un suo consiglio ad un lettore, riguardo all'accoppiamento Marantz 10 60 e casse Ar-4x. Non le sembra che il 10 60 sia in grado di pilotare efficacemente le Ar-6, considerato anche che la sua potenza effettiva supera i 30 Watt (RMS) dichiarati dal costruttore? Come giudica un impianto composto, oltre che dal 10 60 e dalle Ar-6, dal Thorens TD 1 60 e dalla ADC-550 XE? » (Sergio Vianello - Mestre, Ve).

Effettivamente il Marantz 10 60 potrebbe essere in grado di pilotare anche le AR-6, nonostante queste casse siano notoriamente tra le più « dure », però il margine di potenza che rimane all'amplificatore per « reggere » i picchi sonori senza distorsioni si viene a ridurre leggermente (anche se la potenza di « targa » dichiarata dal costruttore è inferiore a quella effettiva). Comunque sulla « linea » da lei menzionata siamo concordi, soprattutto in ambiente piccolo.

Confronto soggettivo

« Vorrei accoppiare alle casse acustiche SP 70 Sansui, un sintoamplificatore, ma sono indeciso fra il Sansui mod. 2000 X e il Sanyo DC-70U. Quale dei due è il più indicato? » (Nicola Ferrante - Siracusa).

A giudicare dalle specifiche tecniche relative ai due sintoamplificatori esse sembrano dal punto di vista qualitativo praticamente equivalenti. Tuttavia, poiché in questi casi un confronto soggettivo è determinante, riteniamo che se ella ha rilevato una migliore resa acustica da parte del Sanyo, potrà senz'altro orientare su di esso la sua scelta.

Enzo Castelli

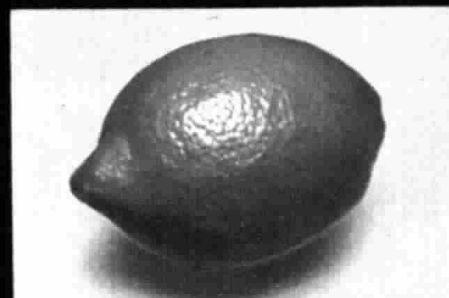
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6
I pronostici di
BARBARA BOUCHET

Cagliari - Napoli	x		
Cesena - Torino	1	x	2
Fiorentina - Verona	1		
Inter - Genoa	1	x	
Juventus - Foggia	1		
Lanerossi Vicenza - Lazio	x	2	
Roma - Bologna	1	x	
Sampdoria - Milan	2		
Arezzo - Taranto	1		
Catania - Spal	1		
Parma - Ternana	x		
Triestina - Monza	1	2	
Spezia - Giulianova	1	x	2

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

Svelto

con vero succo di limone verde

vi dà il vero pulito limone

Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!

Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

MONDO NOTIZIE

Commedia di Gogol alla TV inglese

Il diario di un pazzo di Gogol è stato trasmesso dalla televisione inglese nella versione teatrale diretta da Michael Wearing, e interpretata da Victor Henry. La recitazione intensamente teatrale e la precisione della realizzazione hanno bisogno della distanza di un palcoscenico per ottenere l'effetto voluto — commenta il *Daily Telegraph*. — Non resta che ammirare la tecnica teatrale del protagonista e da augurarsi che nella prossima apparizione in televisione la sua bravura trovi una dimensione più specificamente adatta al mezzo.

La scoperta delle Alpi

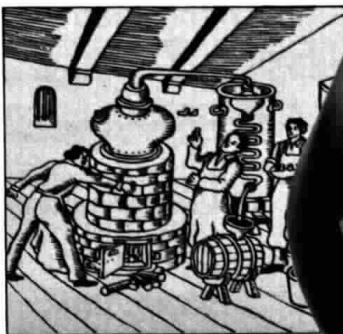
Il contributo svizzero alla serie *Eredità europea* trasmessa dalla BBC e realizzata con la collaborazione di sette enti radiotelevisivi, si intitola *La scoperta delle Alpi*. E' un esame dell'importanza e del significato assunti dalle Alpi di volta in volta nella fantasia europea: una barriera fra nord e sud, poi l'oggetto di ricerche ed infine un simbolo del fascino romantico. Oggi le Alpi attirano milioni di turisti ogni anno. Su questo tema si apre il programma, con l'immagine di un enorme parcheggio di pullman e automobili. Il tema del programma — commenta il *Times* — resta però il mutare dell'atteggiamento dell'uomo nei confronti delle Alpi: dall'indifferenza e dal timore alla conquista ed allo sfruttamento. La grandezza e la solitudine, riecheggiate dai commenti di Goethe, degenerano nel cicaleccio della folla e nei negozi di souvenir. La bellezza delle immagini non distoglie l'attenzione del pubblico dall'intento fondamentalmente serio del programma che finisce per essere un atto di denuncia: perché costruire città (e si vedono i bulldozer al lavoro) in luoghi in cui il fascino è dato proprio dalla loro assenza?

I nuovi programmi dell'ORTF

Con un articolo dal titolo *Il rientro*, *Le Figaro* dà ai suoi lettori un quadro di quello che troveranno alla televisione nei prossimi mesi. Poche novità, mette in guardia il giornale, e tanti vecchi programmi, gli stessi che l'ORTF si porta dietro da alcune stagioni, magari con qualche variazione di orario o di cadenza settimanale. Dei tre canali, il primo sembra essere il più ricco di novità: *Mezzogiorno e mezzo*, la trasmissione quotidiana della mattinata, diventerà una rubrica dedicata alla vita moderna e all'attualità artistica; *E' domenica* verrà trasmessa la domenica prima e dopo il telegiornale delle tredici e sarà animata da Henri Salvador che interpreterà di volta in volta tutti i personaggi di una favola di La Fontaine. Tra le nuove rubriche settimanali, *Le Figaro* descrive *A voi il Primo* come una grande trasmissione settimanale di varietà « à la carte »: in onda tutti i sabati dalle 14,30, saranno infatti i telespettatori a sceglierne il programma. *La mia memoria ha cent'anni* è invece il nuovo settimanale che presenterà i personaggi e i loro ricordi, mentre *La storia in persona* darà un quadro di vari periodi storici attraverso la storia dei personaggi che li hanno caratterizzati: in programma Stalin, Kennedy, De Gaulle. Due trasmissioni mensili vengono messe in particolare risalto: *Tutti i teatri*, che una volta al mese offrirà al pubblico una commedia di qualità registrata nel teatro in cui ha fatto il suo debutto e nell'edizione originale, e *Evasione gioventù* per i giovani dai 16 ai 25 anni. Il secondo canale, come d'altronde anche il terzo, non offrirà grosse novità di contenuto, anche se la distribuzione dei programmi all'interno del palinsesto è stata in qualche caso modificata: da segnalare due nuove trasmissioni settimanali di varietà e un nuovo quiz, anch'esso con cadenza settimanale. Al terzo programma *Le Figaro* dedica un elenco di titoli raggruppati per generi: tra i feuilleton troviamo *La linea di demarcazione* di argomento storico, nella prosa alcuni titoli di autori contemporanei, poi i documentari, i film e il varietà, tutti con periodicità settimanale. *Le Figaro* informa i suoi lettori che la diversa collocazione oraria dei programmi del terzo ha tenuto conto, come assicura la direzione dell'ORTF, « delle esigenze espresse dal pubblico ».

La densità delle utenze televisive

La Svezia è il Paese europeo con il maggior numero di telespettatori (332 abbonati ogni mille abitanti). Al secondo posto è l'Inghilterra con 311 abbonati e al terzo la Germania Federale con 298. Seguono la Danimarca con 286, la Finlandia con 259, la Francia con 254, il Belgio con 251, l'Olanda con 250, la Svizzera con 247, il Lussemburgo con 246 e la Norvegia con 241.

col cuore
si vince
Grappa Piave
cuore del distillato
Da sempre, Grappa Piave vince col cuore,
perchè in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è
solo il cuore del distillato, ottenuto
nelle antiche distillerie di
Conegliano Veneto. Vinci anche tu
col cuore antico di Grappa Piave.
1870
Grappa
Piave
Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.
ODC

IL NATURALISTA

Pappagallo Amazzone

« Da oltre tre mesi sono in possesso di un pappagallo Amazzone Fronte Gialla, una bestiola molto intelligente e vivace. Ho però un piccolo problema, questa bestiola è affetta da una forma diarroica. Fin dai primi giorni ho chiamato il veterinario e queste sono state le cure a tutt'oggi: per 15 giorni è stato curato con il Deme Caf, tre gocce per tre volte al giorno (nessun miglioramento). Per 15 giorni con il Caomycin, un cc per tre volte al giorno, qualche lieve miglioramento iniziale, poi tutto ritornò come prima. Gli esami alle feci eseguite all'Istituto Veterinario di Padova risultarono prive di coccidiosi, il veterinario volle cambiare la cura, provando con il Supronal, 4 gocce per tre volte al giorno, e nel contempo la somministrazione di tre gocce di Betotal per curare una eventuale avitaminosi. Questa la situazione. La bestiola è sempre allegra, vivace, ma io sono molto preoccupato, non sapendo come fare per aiutarla a guarire. Le domando, perciò, se sarà possibile curarla e a quali altri esami e terapie dovrò sottoporla. Il vitto attuale è il seguente: riso bollito senza sale, molto asciutto, granone bollito molto asciutto, fette biscottate non dolci, ed il composto per pappagalli della Vitobel. La bestiola ha circa 5 mesi » (Bruno Buttazzi - Venezia).

Gentile signore è molto difficile... curare un pappagallo a distanza, pertanto i consigli che le diamo, il mio consulente veterinario ed io, sono da prendersi con beneficio d'inventario. Io direi che l'alimentazione che ella dà al suo pappagallo non è proprio la più indicata. Essa va sostituita con semi di girasole, frutta e verdura fresca, che integrano la povertà dei sali di calcio, potassio e sodio di cui difettano i semi di girasole e inoltre la frutta e la verdura sono un buon apporto vitaminico. La verdura più indicata è la cicoria, il crescione, la lattuga, l'indivia e qualche pianta selvatica. Tra la frutta: la pera, l'arancio, la banana e nel suo caso, per curare la forma diarroica, ottima la mela. Negli uccelli esotici in generale per conservare un buon piumaggio è particolarmente utile la carota, ma purtroppo non tutti i soggetti la gradiscono. Passando ad una terapia suggerita dal dott. Ferraro, specialista in malattie ornitologiche, egli consiglia, per vincere la diarrea, del « carbone composto Bracco » e delle tetracicline del primo prodotto, mezza compressa al giorno per arrivare fino ad una in caso di esito positivo.

Angelo Boglione

Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto.
Ecco perché questo pezzetto di carta gli interessa tanto.
Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.
Ti sa parlare delle piú fiorenti piantagioni del Centro America, dove nasce Chiquita.
Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.
Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.
Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane migliori. Quelle "dieci e lode".
Per questo tu puoi stare tranquilla. E il tuo bambino può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.
E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu sugli occhiali.

Chiquita l'unica 10 e lode.

Chiquita
BANANAS

DIMMI COME SCRIVI

Marina 1940 — La grafia da lei inviatami è decisamente un po' scarsa ma sufficiente per individuare alcuni aspetti della persona che le interessa che ritengo le possano essere utili. E' un carattere fatto di ambizioni, non molto palesate, ma molto forti e con una precisa determinazione di raggiungerle. Scarsa facilità al dialogo aperto, perché tende sempre ad adeguarsi al temperamento dell'interlocutore. Frequenti irrigidimenti da sensibilità orgogliosa. E' conservatore, esclusivo, conseguente; si fonda su sani principi ai quali non deroga. Non sa affrontare la lotta se si sente avvilito o se non è sicuro dei risultati. Ama e rispetta ciò che gli appartiene. Pur avendo bisogno di affettuosità è restio a dimostrarla.

V. B. TO — Avendo uno spiccato senso della maternità, essendo spontaneamente fedele, lei dovrebbe essere più aperta agli incontri e non restarsene chiusa nel suo piccolo guscio e irrigidita verso il mondo che la circonda per timore delle delusioni ed anche per timidezza. E' vivace, romantica, sognatrice e un po' immatura sentimentalmente per pulizia interiore e per mancanza di furberie. E' sincera, attaccata alle convenzioni e risente molto del tipo di educazione ricevuta. Ha qualche volta degli entusiasmi che però non traduce mai in realtà e tende a chiudersi perché non trova facilmente chi sia disposto a condividere le sue idee.

Per capire la gioventù (I) — Vorrei pregarla, gentile signora, qualora avesse ancora bisogno di esami grafici, di inviarmi dei saggi un po' più esaurienti. Ecco comunque il primo: esibizionismo e megalomania, sensibilità superficiale e un carattere che diventa forte soltanto in casi di estrema necessità. Esteriorità in tutto: ama i rapporti sociali per sfuggire alla noia e non per vero interesse. E' distratta, disordinata, dispersiva per sé ma non per le persone che la interessano veramente. Sa essere comprensiva, quando vale la pena di esserlo.

Per capire la gioventù (II) — Ingenuità e bontà d'animo sono l'aspetto saliente di questa grafia. Si tratta di una persona che si basa su principi molto solidi ai quali non rinuncia per nessun motivo. Manca completamente di spirito di sacrificio ed a volte è molto distratta e disattenta. Vorrebbe emergere ed essere fattiva ma non ha la grinta sufficiente per esserlo. Si lascia andare, spesso, ed ha bisogno di essere capita e guidata per poter tentare di realizzare qualcosa. A questa persona piace sognare ad oltranza, anche se il tempo dei sogni dovrebbe essere già finito.

Sardegna '21 — Non sono poche le sue ambizioni, anche se sorrette da un'ottima intelligenza. Ha dei modi grintosi in apparenza, ma nella realtà lo è un po' meno. Le piacciono le cose impossibili da raggiungere e spesso si accanisce a vuoto. Ogni tanto diventa polemica. E' cordiale ma con una battuta di spirito un po' pungente, di quelle che le piacciono tanto, può turbare un rapporto valido. Il suo animo è generoso; le piace ogni tanto ammantarsi di un leggero velo di mistero. E' riservata, apparentemente volubile per via di improvvisi entusiasmi che poi distrugge con il ragionamento. Sentimentalmente fedele.

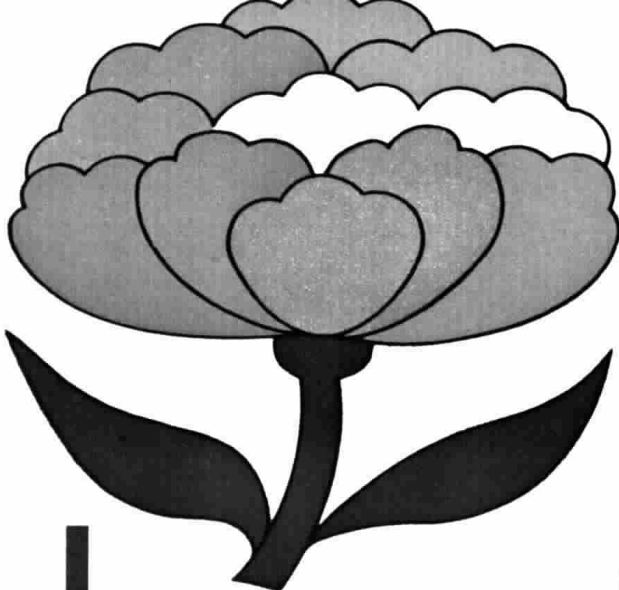
Grazia e va — La sua simpatia, la sua vivacità si alternano spesso a momenti di mutismo ingiustificati. Le piacerebbe dominare e qualche volta ci prova ma per ora riesce a fare soltanto qualche piccolo gesto di prepotenza. E' di animo generoso e trattiene a stento i suoi problemi perché cerca sempre di essere rassicurata. La curiosità la rende entusiasta ma è ancora discontinua e disordinata nelle sue idee perché è ancora in fase di maturazione. Non sopporta di sentirsi costretta. Possiede un certo senso pratico che finora non si è palesato del tutto, ma che presto si farà sentire. Fa molto a parole, a fatti un po' meno.

Agatella — C'è in lei il bisogno di emergere. Non le riesce facile esprimere con chiarezza le proprie idee sia per una forma innata di diffidenza, sia per pudore. La sua passionalità è trattenuta dal ragionamento; nelle idee e nei sentimenti è tenace e costante. Possiede una intelligenza alla quale occorre uno spazio più vasto per esprimersi compiutamente. Ha un alto senso di giustizia e, pur essendo buona, non perdona le offese. Non è facile alla confidenza, non è facile nelle scelte. Il timore di essere criticata la spinge a mostrarsi convenzionale, ma non lo è. Buona osservatrice ed esclusiva nei sentimenti, lei diventa forte quando si tratta di raggiungere una meta che si è fissata.

Francesca - Novara — Innegabilmente un po' pretenziosa, lei conosce o meglio intuisce nelle linee generali le mete che vorrebbe raggiungere, ma è ancora insicura per motivi diversi. Innanzi tutto il suo egocentrismo non le permette di spaziare abbastanza lontano. I suoi giudizi troppo drastici indicano una insufficiente elasticità. E' suggestionabile. E' ancora legata ad un cerchio dal quale si sente protetta e dal quale per ora non sa distaccarsi. Ha una buona intelligenza e delle intuizioni che sono utili soprattutto agli altri.

Maria Gardini

Buondì Motta:
hai mai visto niente di così fragrante, morbido, soffice?

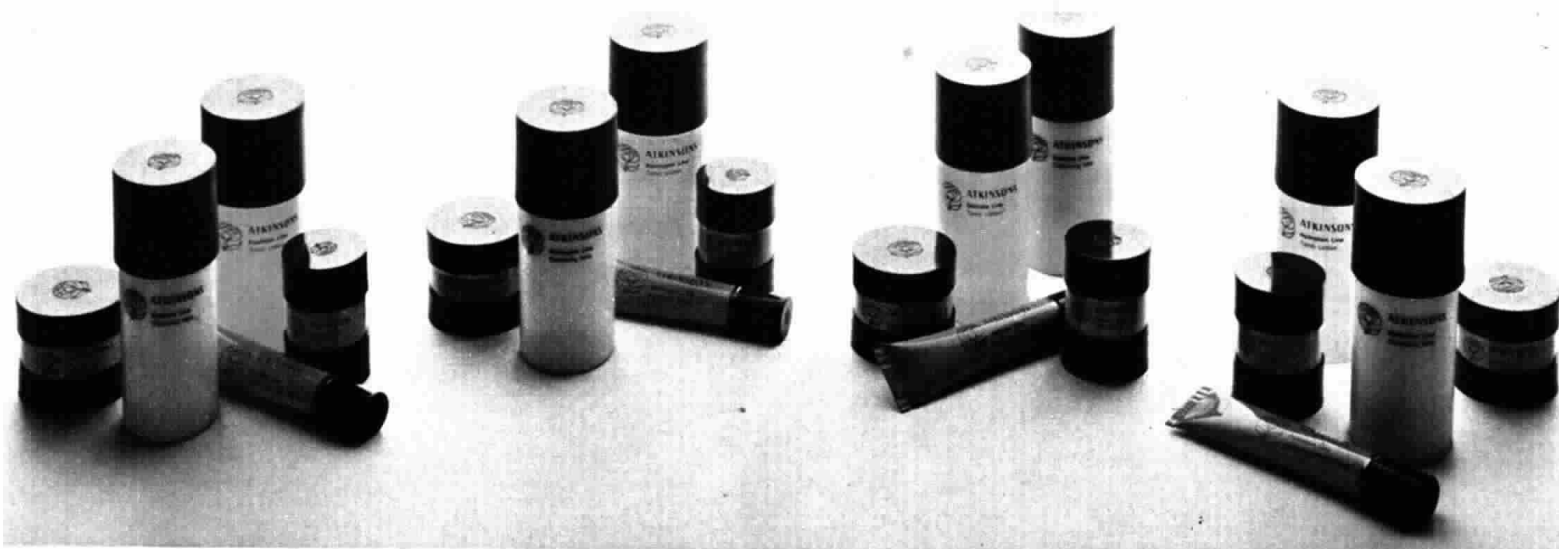
Buondì Motta, l'unico che fa di un cappuccino una prima colazione.

Venticinque alleati

La linea « Special treatment » della Atkinsons che si affianca alla inedita serie di prodotti di bellezza comprende fra l'altro una crema contro le rughe, una per rassodare il collo ed una per la pulizia profonda

Hanno deciso: la donna moderna conosce ormai alla perfezione i problemi della bellezza e chiede soltanto d'essere orientata in modo chiaro e preciso per risolverli. Gli esperti hanno quindi ritenuto maturi i tempi per il lancio di una nuova serie di prodotti facilmente distinguibili e chiaramente caratterizzati fra i quali ciascuna possa trovare fedeli ed efficaci alleati per la difesa della propria epidermide contro le insidie del tempo e degli elementi atmosferici.

L'idea è della Atkinsons che esordisce nel campo della cosmesi con 25 prodotti suddivisi in quattro linee che si adattano ai tipi di pelle più diffusi: la pelle mista, la grassa, la delicata, la secca. Per ciascuna di queste linee, cinque prodotti: il latte detergente, per pulire la pelle liberandola da impurità e trucco; la lozione tonica per completare la pulizia svolta dal latte detergente; la crema da notte per ripristinare durante il riposo perfette condizioni cutanee; la crema da giorno per preparare il trucco e difendere l'epidermide e infine la maschera, che permette di ottenere in pochi minuti un aspetto luminoso e levigato. Per ogni linea, una colorazione diversa: pesca per pelli equilibrate, verde per pelli grasse, azzurro per le delicate e rosa per quelle secche.

Ai venti prodotti se ne aggiungono altri cinque per trattamenti specifici: una crema contro le rughe, una per rassodare il collo, una per la pulizia ad azione profonda, un detergente per eliminare il trucco degli occhi e una crema nutriente per il contorno degli occhi. Il tutto, all'insegna della peonia, il fiore raro e raffinato che è stato scelto dalla Atkinsons per simboleggiare la nuova linea di bellezza sulla quale viene offerta una garanzia di grande serietà: quattro anni di studi e ricerche compiuti da un'équipe di scienziati, tecnici ed esperti nei laboratori della casa in Francia ed in Inghilterra prima di lanciare il prodotto sul mercato.

Le linee della Atkinsons adatte ai quattro tipi di pelle più diffusi: cinque prodotti per ogni linea, chiaramente individuati dal colore dell'etichetta e del contenuto

Per la prima volta in una sola opera tutte le battaglie che hanno combattuto, tutte le donne che hanno amato, tutti i paesi che hanno sottomesso, tutti i popoli che hanno sterminato
Pubbli-Market
I grandi conquistatori della Storia
Un appassionante viaggio attraverso 20 secoli alla riscoperta dei grandi condottieri che con le loro epiche imprese hanno ripetutamente cambiato il volto del mondo e il corso della storia - Da Attila a Gengis Khan, da Carlo Magno a Pietro il Grande, da Giulio Cesare a Erik il Rosso, i grandi conquistatori di tutti i tempi tornano a vivere in un drammatico susseguirsi di trionfi e di sconfitte, di saccheggi e di baldorie — Ma chi erano veramente, questi uomini leggendari? Come li giudicavano le loro mogli, le concubine, gli amici, il popolo, i soldati? Quante cose di loro non ci hanno detto a scuola?
Nuova straordinaria iniziativa dell'Associazione Amici della Storia - Edizione Riservata - Esclusa la vendita nelle edicole e nelle librerie - Quattro lussuosi volumi in offerta speciale a prezzo eccezionale di lancio.
GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE
Casella Postale 4242 - 20100 Milano
Alessandro Magno (356 - 323 a.C.) - Giulio Cesare (100 - 44 a.C.) - Attila (395 - 453) - Giustiniano (482 - 565) - Maometto (570 - 632) - Carlo Magno (742 - 814) - Erik (940 - 1010) - Guglielmo il Conquistatore (1027 - 1087) - Gengis Khan (1155 - 1226) - Tamerlano (1336 - 1405) - Pizarro (1475 - 1541) - Cortés (1485 - 1547 - Pietro il il Grande (1672 - 1725)
Tredici personaggi che hanno riempito duemila anni di storia e che oggi finalmente avete l'occasione di conoscere tutti insieme e nella loro più completa realtà di uomini e di condottieri. Scoprirete i veri ideali che li mossero, le loro paure inconfessate, le loro migliori qualità, i loro vizi più segreti. Rivivrete costumi e riti di popoli scomparsi e imprese leggendarie finalmente ricostruite nel loro autentico significato storico. Leggerete d'un fiato la descrizione di battaglie durate mesi, di spedizioni durate anni... Vi sembrerà di rivivere accanto a loro i momenti del trionfo e quelli della sconfitta, li ascolterete nei discorsi ufficiali, ma li sorprenderete anche nei momenti di abbandono e di debolezza. Li troverete di volta in volta generosi e spietati, impetuosi condottieri e teneri innamorati... Leggendo questi volumi, avrete la conferma che c'è un solo modo per capire veramente l'umanità: conoscerne veramente la storia.
Rilegatura di lusso da biblioteca con dorso in
VERO CUOIO
e con titoli e decorazioni indelebili perchè
DORATI A FUOCO
a sole lire 2.980 tutti e quattro!
PERCHE' QUESTO PREZZO ECCEZIONALE?
Perchè siamo la più grande Associazione d'Europa di appassionati di storia. Abbiamo una fortissima tiratura e vendiamo soltanto per corrispondenza, eliminando qualsiasi intermediario. In questo modo possiamo offrire dei volumi di lusso e di grande interesse storico a meno della metà di quanto costerebbero in edicola o in libreria.
Ma affrettatevi, perchè per la sua eccezionalità questa offerta è limitata nel tempo e i primi a rispondere saranno naturalmente i primi ad essere serviti!
SPEDITE OGGI STESSO IL BUONO DI LETTURA GRATUITA!
GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI
GRI/RC
Da ritagliare e spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Cas. Post. 4242 - 20100 Milano
Inviatemi in esame, assolutamente gratis e senza impegno d'acquisto, i quattro volumi su « I Grandi Conquistatori della Storia ». Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, me li addebiterete al prezzo eccezionale di L. 2.980 (più spese postali) per tutti e quattro.
Nome Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città
Prov.
FIRMA
VALIDO SOLO SE FIRMATO

MODA Oggi non basta più vestire tutti e vestirli bene. L'industria dell'abito pronto deve continuamente adeguare i suoi modelli al tipo fisico di maggior successo. L'esempio della Lubiam

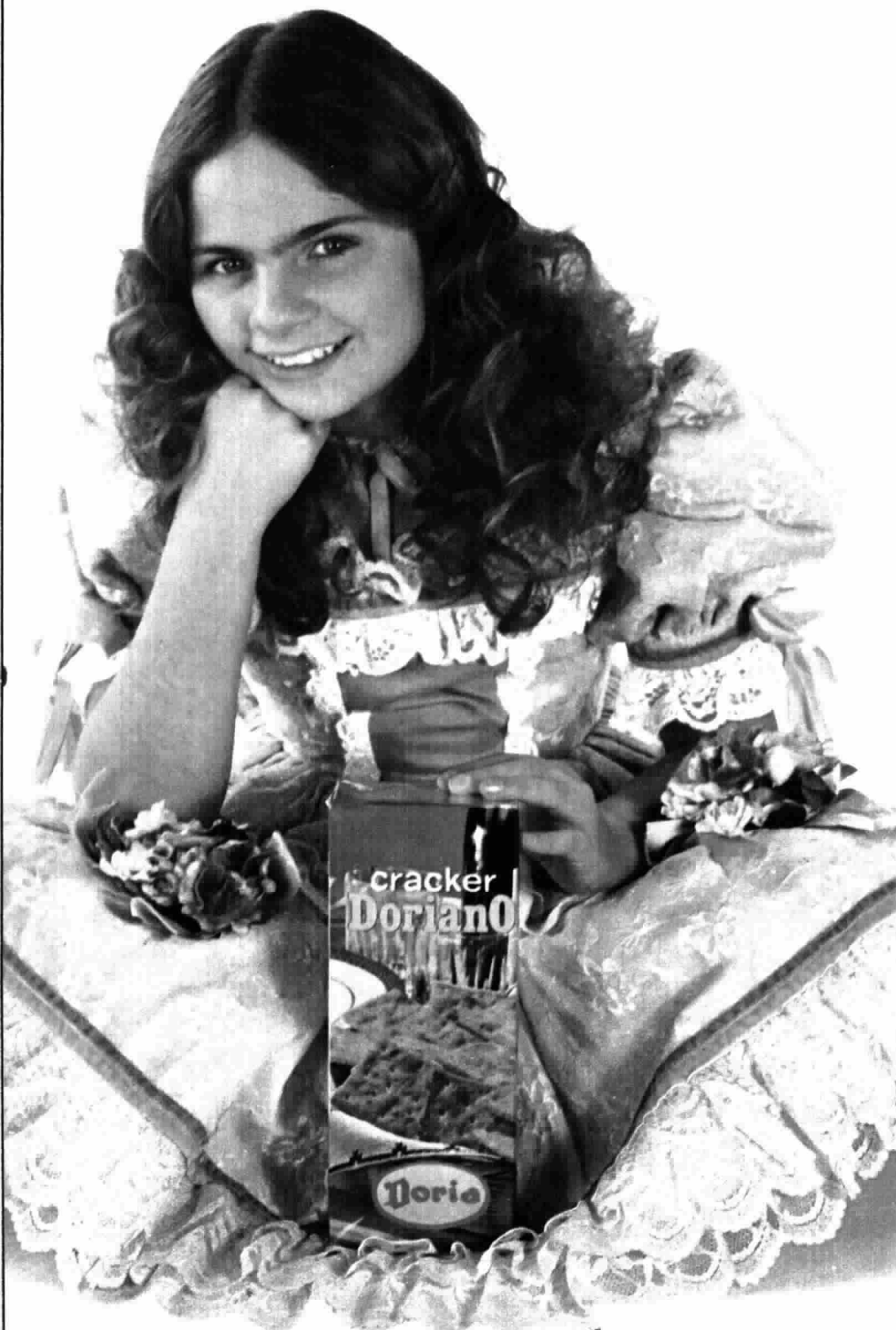
Il caldo cappotto in tinta unita ha la chiusura doppiopetto sottolineata da una cintura. L'altro, più leggero, è chiuso a un solo petto ed ha vistosi motivi di « finestre ». A fianco, due tipici modelli da città. Sportivo il primo, con maniche raglan, cinturini ai polsi, cintura; classico il secondo, di linea asciutta con revers di media ampiezza e tasche orizzontali. Nella foto grande, linea sportivo-elegante per i cappotti in due differenti tonalità di marrone. Quello più chiaro ha motivi di quadri in evidenza. L'altro più scuro è in tessuto pied-de-poule con finestrature appena accennate

Sono caratterizzati da grandi quadri e linea accostata questi giacconi sportivi. Uno ha le tasche chiuse da una patta abbottonata, l'altro le ha tagliate in sbieco

La notizia è ufficiale: il fusto non piace più. Lo ha accertato un sondaggio d'opinione effettuato in Francia, Germania, Inghilterra e USA per conto di quattro importanti periodici. Inutile quindi esibire bicipiti da pugile, pettorali da sub, gambe da fondista: oggi vanno di moda il torace incavato, le spalle un po' curve, le membra gracili dell'adolescente malcresciuto che un tempo le mamme tiravano su con olio di fegato di merluzzo e piatti colmi di pastasciutta. Un bel problema per gli uomini che si ritrovano con la corporatura appena normale di chi conduce vita sana e magari pratica uno sport. Per fortuna nel prossimo inverno provvederà la moda a riportare un po' di equilibrio tra fusti e non, « asciugando » i primi e rimpolpando i secondi. Osserviamo questi cappotti e giacconi della Lubiam. Hanno spalle ben sostenute per aiutare appunto chi ne ha bisogno, ma quasi mai enfatizzate da spalline e carré tagliati o sovrapposti. Per « asciugare », le linee sono accostate ma non mancano i particolari che aggiungono volume alla figura, come i revers ampi, il collo di pelo, la cintura annodata. Quanto ai tessuti sono presenti sia quelli che per tradizione snelliscono: di mano secca, uniti o a disegnature sobrie, sempre in tinte piuttosto scure, sia quelli che per tradizione « danno corpo »: morbidi e di un certo peso, in tinte chiare e a disegnature vistose.

cl. rs.

FUSTI E NON

Sotto, ancora un giaccone sportivo con abbottonatura doppiopetto, collo aperto e tasche tagliate in sbieco. A destra, caldissimo giaccone di lana cammello con il collo di pelliccia. Tutti i modelli sono creazioni Lubiam

L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate moderarvi nei cibi: la salute è un dono che bisogna tutelare anche con qualche sacrificio. La felicità della casa non sarà turbata da eventi sfavorevoli. Tutto si articolerà con equilibrio. Giorni ottimi: 7, 10, 11.

TORO

Non sarete soli, perché al momento giusto arriveranno gli aiuti che necessitano al vostro caso. Gli entusiasmi non soffochino il senso della realtà: occorre invece rimanere all'erta e vegliare il bene conquistato. Giorni brillanti: 8, 9, 12.

GEMELLI

Commercio, salute, lavoro e guadagni saranno sotto le favorevoli influenze di Mercurio e Giove. Ciclo breve ma intenso per sfruttare le vostre capacità di realizzare presto e bene. Giorni interessanti: 7, 9, 11.

CANCRO

La situazione si farà sempre più delicata, e i rimedi sempre più necessari e pressanti. Badate a quello che fate e a quello che dite. Ciò che inizierete questa settimana avrà un peso determinante per il futuro. Giorni buoni: 8, 10, 13.

LEONE

I progetti che farete saranno audaci e presuppongono una buona dose di volontà, fede e spirito di sacrificio per poterli realizzare. Comunque saprete barcamenarvi e porterete ogni cosa a buon fine. Giorni dinamici: 9, 10, 11.

VERGINE

Periodo ottimo per riposarvi, svagarvi e cercare nuove amicizie. Contatti favorevoli capaci di darvi quella spinta morale ed energetica necessaria per migliorare i vostri interessi. Tutto vi tornerà facile. Giorni proprizi: 9, 10, 11.

BILANCIA

Settimana monotona e priva di mordente, anche con le persone con le quali dovete trattare. Respingete i consigli perché non saranno all'altezza delle vostre necessità. Spirito sereno e forte. Giorni fausti: 8, 10, 12.

SCORPIONE

Necessità di riflettere bene sulle cose prima di decidere. Vantaggi da situazioni oscure. Avrete delle gradevoli sorprese, ma tenetevi pronti ad ogni evenienza contraria. Settimana positiva. Giorni eccellenti: 7, 8, 9.

SAGITTARIO

Viaggi e spostamenti favorevoli per il lavoro, la salute e gli affetti. Necessità di concludere cose delicate per le quali dovrete appoggiarvi ad alcuni amici o persone fidate. Nulla verrà trascurato, per il successo finale. Giorni ottimi: 8, 10, 11.

CAPRICORNO

La persona che vi ama si farà avanti e saprà dimostrarvi la sua generosità. Attenzione alle malignità che possono creare dello scompiglio e incertezza nelle risoluzioni che dovrete prendere. Giorni favorevoli: 10, 11, 13.

ACQUARIO

Per appianare ogni controversia è necessario agire con cortesia e maniere atte a placare gli animi esacerbati. Il settore amoroso può dare delle piccole delusioni. Promettenti il lavoro ed i guadagni. Giorni dinamici: 7, 9, 11.

PESCI

Ritorno di una persona che vi aveva offesi e delusi. Attenzione però a non lasciarvi influenzare negativamente come un tempo. Giorni buoni: 10, 11, 12.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Celosia

« Come si chiama quella bella pianta da giardino che forma un grande pennacchio rosso durante l'estate? » (Maria Anfossi - Genova).

Penso che lei si riferisca alla Celosia, che è una pianta annuale erbacea derivante dalla Celosia Argentata della Cina. Se ne coltivano varietà alte sino ad 1 metro di altezza e altre nane, alte 20-30 centimetri. Si semina in marzo-aprile. In estate formano infiorescenze a pennacchio piumoso, rosso ed anche giallo. Occorrono, per avere buoni risultati nella coltivazione, terreno permeabile e ben fertilizzato, posizione soleggiata, molte annaffiature. Si semina in primavera e serve per ornare aiuole e vasi. La specie Celosia Crestata (a cresta di gallo) forma un pennacchio che sembra un ventaglio.

Erba miseria

« Qual è il nome di quell'erba pendente con foglie verdine o rossastre che si chiama comunemente erba miseria? » (Paoletta Gatti - Milano).

La così detta erba miseria è la Zabrina Pendula. E' una erbacea perenne che proviene dal Messico. La sua coltivazione è facile. Produce in gran copia fusti e rami filiformi sino alla lunghezza di un metro, striscianti o pendenti, muniti di foglie abbinate opposte di forma ovata-lanceolata, lunghe 4 centimetri e larghe 2, di color verde tenero o paonazzo. In ogni nodo si formano radici. In appartamento si coltiva in vasi sospesi (rami cadenti) ovvero come bordura e copertura di rocce e rami striscianti. Fiorisce in estate formando fiori piccolissimi bianchi, insignificanti. Per avere un buon risultato nella coltivazione occorre situarla in luogo ombroso e fresco; bisogna praticare frequenti annaffiature anche alle foglie. Somministrare beveroni nel periodo estivo. Per farle infittire di rami laterali bisogna spuntare i rami principali. Si riproduce per talea da marzo a settembre.

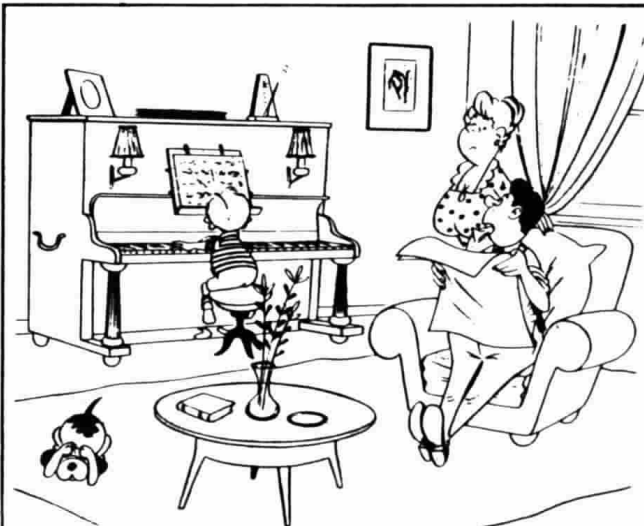
Bougainvillea

« Le Bougainvillee che producono foglie grandi e fiori rosei come si chiamano e come si debbono coltivare? » (E. Novelli - Torino).

Di piante appartenenti al genere Bougainvillea si contano una ventina di specie, tutte originarie del Sud America e numerose varietà coltivate. Quella che la interessa deve essere la Bougainvillea Spectabilis che è una sarmentosa a forte sviluppo, con foglie e brattee più grandi delle altre specie e brattee di color lilla rosato. La fioritura è tardiva ed è molto abbondante. Il fogliame è sempreverde e nelle località calde del Mediterraneo fiorisce anche in inverno. Richiede posizione soleggiata, terreno di medio impasto ben concimato.

Giorgio Vertunni

piacere
di bere insieme
ILLVA
SARONNO
ILLVA
AMARETTO
DI SAR
ORIGI
ILLVA

IN POLTRONA

— Ci sono dei momenti in cui mi chiedo se sia il ragazzo che suona male il pianoforte, oppure se la reputazione di Beethoven sia esagerata!

Senza parole

— Le bollette del telefono sono spaventose: d'ora innanzi saranno vietate tutte le comunicazioni personali!

EAU DE COLOGNE
TABACCO
D'HARAR
EAU DE COLOGNE
TABACCO
D'HARAR
"Tabacco" e
(una perfetta miscela
Un po' d'alcool,
Una bella donna,
di "Tabacco
tutti i giorni.
Non pensate, anche
che sia la
dell'uomo?
TABACCO
eau de cologne, after shave, shaving foam,
publinter wpt 1/73

Senza parole

Senza parole

— Adesso mi pare chiaro: vogliono che li invitiamo a pranzo...

Formaggio fresco al naturale...

Aprite la freschezza di Philadelphia Kraft

Philadelphia: il nuovo formaggio fresco della Kraft.

Un sapore genuino, un gusto nuovo, originale. Philadelphia: un formaggio diverso, sempre freschissimo e delicato, protetto nella sua carta d'argento.

Oggi... scoprite la freschezza del formaggio fresco al naturale, aprite la freschezza di Philadelphia Kraft!

cose buone dal mondo

variazioni su tema unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 58/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 69/R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

La Gastronomica
di Airoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta. T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Fini comm. Telesforo
Via Albareto S. Caterina 211

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala

P.za Leopoldo Nobili

Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano
P.za Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.za Testaccio 40

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103

Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Via Crispi 83/E

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

- L'Alimentaria -
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

MUSICA NUOVA IN CUCINA

ARROW 3 S 101

IN POLTRONA

— E adesso che lei mi ha confermato d'essere per la libertà di parola, mi permette di usare il suo telefono?

Senza parole

Senza parole (Hoviv)

Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve